

RADIOCORRIERE

anno XLVIII n. 1 130 lire

3/9 gennaio 1971



I bambini del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna augurano Buon Anno a tutti i lettori del nostro settimanale

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 1 - dal 3 al 9 gennaio 1971
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Amano i racconti lunghi come i loro fiumi di Ilario Fiore	14-15
I francobolli di Canzonissima	16-17
Canzonissima '70 di Ernesto Baldo	18
Festa per i giovani di vent'anni fa di Nato Martinori	19-21
Bruno Lauzi paroliere di moda di Antonio Lubrano	22-23
Le figure ballarono sul grande lenzuolo di Giuseppe Sibilla	24-25
Potranno avere tutti la loro serata di Luigi Fait	26-27
Alla ricerca di un linguaggio nuovo di Franco Scaglia	28-30
Giallo ai raggi X di Fausto Arrighi	72-73
La paura di restare Nero Wolfe di Pietro Squillero	74-75
Gulp! Ecco Federico primo radiofumetto di Pietro Squillero	76-79
Quel tocco in più di Antonino Fugardi	80-81
Conta il primo incontro di Salvatore Piscicelli	82

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	64-66

Rubriche

Lettere aperte	2	La musica alla radio	68-69
I nostri giorni	4	Contrappunti	70
Dischi classici	6	Bandiera gialla	71
Dischi leggeri	7	Le nostre pratiche	83
Accadde domani	8	Audio e video	84
Il medico	8	Come e perché	85
Padre Mariano	9	Moda	86-87
Linea diretta	9	Mondonotizie	88
Leggiamo insieme	11	Dimmi come scrivi	89
Primo piano	13	Il naturalista	90
La TV dei ragazzi	31	L'oroscopo	91
La prosa alla radio	67	Piante e fiori	92
		In poltrona	93

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 130 / arretrato: lire 200 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Ps. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50; Canton Ticino Sfr. 1,20; U.S.A. \$ 0,65; Tunisia Mm. 180
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV
pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 62 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

A proposito di Gentile e la violenza

«Egregio direttore, in merito alla lettera "Gentile e la violenza", inviata da un lettore e al suo commento circa un passo attribuito al filosofo Gentile, citato tra virgolette nella stessa lettera, credo che sia opportuno informare i lettori del suo giornale che ella ha commentato un testo non di Giovanni Gentile ma di Adriano Tilgher, di cui può controllare l'originale ne Lo spaccio del bestione trionfante, Stroncatore di G. Gentile. Un libro per filosofi e non filosofi, Torino 1925. Analogo episodio, prodotto dallo stesso falso documento, si è concluso in tribunale. Distinti saluti» (Luigi Valpicelli - Roma).

Non ho nulla da obiettare all'osservazione del ch.mo prof. Luigi Valpicelli che la «perizia filosofica» di Giovanni Gentile sul delitto Matteotti, citata nella lettera del sig. Guernio Zoffoli (Radiocorriere TV n. 38 del 20/26 settembre 1970), sia invece di Adriano Tilgher. Credo di poter tuttavia osservare che è stata pubblicata nelle ultime pagine de «Lo spaccio del bestione trionfante» in modo tale da far supporre che fosse autentica, e quindi suscettibile di trarre in inganno. Ma in quella «perizia» viene citata una frase, questa volta vera, del prof. Gentile, tratta dal discorso che egli tenne al Teatro Massimo di Palermo il 31 marzo 1924 e pubblicata a pag. 316 del volume Il Fascismo al governo della scuola - Sandron 1924, frase che dice così: «Poiché sempre il massimo della libertà coincide col massimo della forza dello Stato. Quale forza? Le distinzioni in questo campo sono care a coloro che non si accontentano a questo concetto della forza, che pure è essenziale allo Stato, e quindi alla libertà. E distinguono la forza morale dalla materiale: la forza della legge liberamente votata ed accettata, e la forza della violenza che si oppone rigidamente alla volontà del cittadino. Distinzioni ingenuie, se in buona fede! Ogni forza è forza morale, perché si rivolge sempre alla volontà: e qualunque sia l'argomento adoperato — dalla predica al manganello — la sua efficacia non può essere altra che quella che sollecita infine interiormente l'uomo e lo persuade a consentire. Quale debba essere poi la natura di questo argomento, se la predica o il manganello, non è ma-

teria di discussione astratta». Ora, se alle frasi citate dal lettore Zoffoli si tolgono le virgolette, ciò che egli attribuisce a Giovanni Gentile è sostanzialmente analogo ai concetti espressi nella frase autentica del filosofo siciliano. E perciò il mio commento può rimanere così com'è. A questo punto vorrei che mi fosse consentito un breve discorso di metodologia. Desidero infatti pregare i miei cortesi interlocutori, siano essi semplici lettori che studiosi e docenti universitari, di citare sempre la fonte (titolo dell'opera, editore o anno di pubblicazione e possibilmente anche la pagina) delle frasi o dei pensieri altrui che essi riportano. Né io né i miei collaboratori possiamo ogni volta sfogliare migliaia di pagine per controllare l'esattezza di una citazione.

L'Odissea e le sue traduzioni

Con riferimento alle lettere del prof. Giovanni Casareto di Genova, del dr. Zoltan Szirak di Verbania Pallanza e di A.C. di Roma, il prof. Giulio Cataneo così risponde:

«A proposito di un servizio del Radiocorriere TV sulla presentazione dell'Odissea tradotta da Giovanna Bemporad nella sede della ERI, sono arrivate tre lettere di garbata o violenta protesta. I due presentatori parlarono per pochi minuti e sarebbe stato quindi materialmente impossibile, oltre che assurdo, nominare tutti i traduttori dell'Odissea, compresi il medico Maspero e Marino de Szombathely che ha reso "nel suo intero splendore lo spirito dell'originale greco". Il prof. Albini, il cui breve discorso non è stato riportato sul Radiocorriere TV, ha parlato delle più note versioni omeriche novecentesche accennando anche a quelle del Romagnoli ma non si può pretendere che un filologo della scuola di Giorgio Pasquali consideri il Romagnoli "un grande artista, oltre che un grande grecista". Per un giudizio sul Romagnoli e sulla sua polemica antifilologica, condiviso anche da letterati come Cecchi e De Robertis, rimandiamo a Filologia e storia di Pasquali che pure ricorre al Romagnoli "genuine qualità di traduttore" per Aristofane e "per pochi autori a lui congeniali", non certo per l'Odissea. Un'al-

segue a pag. 4

Federico eccetera eccetera

(Vedere articolo di presentazione e la prima striscia a pag. 76)

Questo spazio sarà dedicato dalla prossima settimana alla striscia creata per il «Radiocorriere TV» da Cavandoli e Costanzo. Daremo così un volto ai protagonisti del radiofumetto in onda tutti i giorni alle ore 12,30 sul Programma Nazionale

Musica nuova in cucina

Sapete che le specialità tedesche sono moltissime, dagli antipasti al dessert, e vi permettono un'infinità di variazioni sul tema: mangiare bene e in modo originale?

Divertitevi a comporre i vostri menu con fantasia, con i toni e i sapori nuovi che vi offre la genuina gastronomia tedesca.

Naturalmente dovete pretendere dal vostro fornitore "le originali specialità tedesche" proprio quelle.



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

tra lettera afferma che si è parlato di «una traduzione dell'*Odissea* fatta da Monti» e ci sfida a dimostrarlo. Consigliamo di rileggere il servizio del Radiocorriere TV dove si nominano il Monti e il Pindemonte che «adattarono i due poemi omerici al gusto del loro tempo». Questo non significa ovviamente che il Pindemonte abbia tradotto anche l'*Iliade* e il Monti l'*Odissea*. Quanto al bollente polemista che ha letto a scuola l'*Odissea* restituita al suo «intero splendore» da Marino de Szombathely, rispondiamo che non occorre essere maosisti, tanto più che col maosismo non abbiamo proprio nulla da spartire, per asserire che l'educazione letteraria di un alunno nelle scuole italiane degli anni Trenta non era molto diversa da quella di chi era vissuto nella seconda metà dell'Ottocento. Di qui gli esercizi poetici dei ragazzi in odi saffiche, nella convinzione che questo fosse un modo corrente di verificare, a trent'anni dalla morte di Carducci, l'accento agli allievi «scarsamente contestatari» di quegli anni, fra i quali mi trovavo anche io, era soltanto scherzoso e non intendeva minimamente provocare così immoderate rimostranze.

Ragazzi a «Carosello»

«Egregio signor direttore, desidero chiederle se trova giusto che i minori vengano usati dalle industrie per la pubblicità dei loro prodotti. A me non pare che sia educativo e onesto speculare sul sentimentalismo dell'italiano offrendogli spesso immagini in sé pure e belle ma non certo disinteressate; anzi, create allo scopo di lucro (vendita del prodotto). Gli interessi economici non dovrebbero e non devono toccare i valori fondamentali dell'essere umano. La TV dovrebbe, mi permetta di dirlo con fermezza, respingere certi «films» pubblicitari. Esistono altri modi e mezzi per divulgare i prodotti di un'industria. Non le pare? Distintamente» (Costantino Wiegela - Trieste).

La partecipazione dei ragazzi alle trasmissioni pubblicitarie in qualità di attori costituisce un problema più volte ampiamente dibattuto e che la S.A.C.I.S. ha particolarmente presente, la S.A.C.I.S. (Società per Azioni Commerciale Iniziative Spettacolo), collegata alla RAI, ha infatti, tra i vari altri compiti, anche quello di coordinare le trasmissioni pubblicitarie radiofoniche e televisive.

Lei avrà senz'altro notato che la maggior parte dei prodotti reclamizzati riguarda la vita familiare: generi alimentari, vestiti, elettrodomestici, saponi, dentifrici, detersivi, oggetti e prodotti che rispecchiano una determinata realtà sociale, non può rappresentare una famiglia senza bambini nella quale figurino soltanto il padre, la madre, i nonni e gli zii. Sarebbe una famiglia poco credibile. Lei sostiene che «esistono altri modi e mezzi per divulgare i prodotti di un'industria»: è vero solo in parte. La pubblicità infatti tenta varie strade, ma non tutte all'atto pratico si dimostrano efficaci. C'è da aggiungere che molti dei prodotti reclamizzati sono utili e vantaggiosi agli stessi ragazzi. Tutto ciò non significa certo che la partecipazione dei ragazzi alle trasmissioni televisive pubblicitarie debba essere indiscriminata. E' una fondamentale questione di misura e di buon gusto che impegna costantemente l'attenzione e la sensibilità di chi assume al non facile compito di conciliare gli interessi della pubblicità con il rispetto di quei valori etici che guidano l'impiego di un così importante servizio pubblico quale è la televisione.

Un logo per l'8 settembre

«Egregio direttore, quale ufficiale di complemento della divisione «Sassari», che perciò ha vissuto in Roma le drammatiche giornate dell'armistizio, nonché — mi permetta di dirlo — quale appassionato di studi storici, ho seguito col più vivo interesse la trasmissione che la TV ha dedicato il 9 settembre alle vicende dell'armistizio e sono rimasto colpito per la eccezionale vivezza, precisione, equilibrio ed imparzialità dell'appassionante rievocazione. Mi permetto perciò di rivolgermi a lei, signor direttore, per pregarla di trasmettere agli organi competenti della TV ed ai valorosi collaboratori i miei più sentiti ringraziamenti, che non dubito saranno indubbiamente condivisi da moltissimi altri che non siano accecati da faziose prevenzioni» (Luigi Peteani - Novara).

I dischi della «Guilde Internationale du Disque»

«In calce all'articolo di Mario Messinis apparso sul n. 42 del 18-24 ottobre di Radiocorriere TV vi è una nota relativa alla discografia del pianista Magaloff nella quale si afferma che i dischi della «Guilde Internationale du Disque» non sono reperibili in Italia. Preghiamo codesta direzione di volere rettificare l'erronea informazione in quanto i dischi della suddetta Società sono distribuiti in Italia dalla Orpheus s.p.a., via del Plebiscito n. 107 - Roma; lo stesso discorso per i dischi «Concert Hall», «Varietone», «Jazztone». Ci spiace che ciò non risulti a codesta direzione in quanto i dischi della «Guilde Internationale du Disque» che la RAI trasmette vengono richiesti e forniti dalla Orpheus s.p.a. Grazie» (Orpheus s.p.a. - Roma).

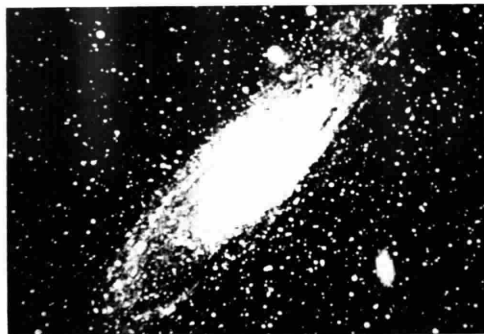
Quando noi affermiamo a proposito di qualche disco ch'esso è reperibile o irreperibile, diciamo soltanto che tale «reperibilità» riguarda il comune acquisto dei dischi nei negozi specializzati di tutt'Italia. I microscolzi diffusi dalla Orpheus s.p.a. invece sono acquistabili soltanto in via del Plebiscito a Roma, dove la Società ha un suo negozio, o a mezzo posta (con speciali modalità). Pubblico tuttavia la precisazione perché può servire a informare qualche discofilo particolarmente interessato alle edizioni discografiche che, in Italia, si appoggiano alla suddetta Società.

I NOSTRI GIORNI

VITA NELL'UNIVERSO

La scienza, il pensiero e la coscienza dell'uomo sono ormai preparati all'ipotesi che la vita esista anche su altri corpi celesti, in altre zone del cosmo, in forme diverse da quelle terrestri. Ecco perché non ha suscitato eccessiva sorpresa la notizia secondo la quale una squadra di scienziati americani, guidata dal professor Cyril Ponnamperuma, ha scoperto segni indiscutibili di materie che preludono a forme di vita su un meteorite australiano, caduto vicino a Murchison circa un anno fa. Una ventina di amino-acidi erano presenti sulla pietra celeste dopo il suo lungo viaggio spaziale, e vi è la certezza che essi non si siano aggiunti dopo l'atterraggio; ebbene, di queste sostanze, alcune sono la ma-

sica. Le sue ricerche biologiche erano già considerate rivoluzionarie. Parlò a lungo, soffermandosi a raccontare in termini affascinanti il mistero di quel lunghissimo periodo in cui la Terra, che è vecchia di quattro miliardi e mezzo di anni, attese la nascita delle prime forme di vita, forse due miliardi di anni più tardi. Nel racconto del professore si svolgeva, in tempi accelerati ma non meno grandiosi, in questa culla frangosa e abbagliante, in questo che gli scienziati chiamano confidenzialmente il «brodo primordiale», i



La nebulosa di Andromeda. L'ipotesi che su altri corpi celesti esistano forme di vita ha trovato nuove conferme

teria prima, i «precursori chimici» delle proteine, degli organismi terrestri, della vita insomma. La teoria secondo la quale la vita sulla nostra Terra potrebbe essere anche giunta per «inseminazione» da altri angoli dell'infinito spazio esterno, trova così nuova credibilità. Ricordo d'aver incontrato il professor Cyril Ponnamperuma durante un viaggio in America, per la preparazione d'un'inchiesta televisiva sulle origini della vita e sulla possibilità che altri pianeti o corpi celesti siano abitati. L'incontro, che fu per chi scrive addirittura sconvolgente per l'esperienza pratica a cui ci fu dato di assistere, avvenne nel laboratorio spaziale americano di Ames, in California. Il professor Ponnamperuma è un uomo dolce e amabile, di origine cingalese, che manovra gli strumenti del suo laboratorio con la delicatezza che potrebbe essere riservata ad uno strumento mu-

primi complessi organici. Ponnamperuma non si accontentava di enunciare la sua teoria, ma la dimostrava con un esperimento che era, qualche anno fa, tanto semplice quanto sensazionale. Una fiala conteneva elementi atmosferici, un pallone colmo d'acqua era l'oceano primitivo, e la scarica del fulmine veniva da un cavo elettrico. Dopo poche ore di esperimento, ecco nascere le proteine, un miscuglio di complessi organici, l'inizio della materia vivente. In quel minuscolo universo terrestre ricostruito in laboratorio, s'era ripetuto il processo che forse ha fatto — secondo alcuni scienziati — scattare il meccanismo vitale.

Ponnamperuma aggiungeva d'essere certo che, nelle stesse condizioni e con le stesse semplici materie, l'operazione si sarebbe potuta ripetere anche altrove, nel cosmo, e che la vita poteva essere l'aspetto più alto e sublime

dell'evoluzione della materia. Ora è giunto il meteorite australiano, e già qualche tempo fa, nelle sconfinite nuvole degli spazi interstellari, gli strumenti scientifici avevano accertato la presenza di materiale organico. Ma l'asteroide venuto dai remoti recessi del sistema planetario rivela senza dubbio che gli amino-acidi esistono anche altrove nel cosmo, e che perciò l'evoluzione chimica che è avvenuta sulla Terra, e che si è riprodotta sotto i nostri occhi nelle provette del laboratorio di Ames, si è prodotta anche altrove. La vita, dunque, potrebbe essere una regola anziché un'eccezione, come credono ormai anche i più conservatori fra i biologi e gli astronomi. E forse essa è anche più antica della Terra stessa, o almeno della data finora assegnata per la sua apparizione sul nostro globo, e sarebbe invece contemporanea al sistema planetario e agli asteroidi che ne fanno parte. E' un'esperienza tanto poco vistosa quanto sensazionale nei risultati; proprio mentre l'uomo torna in gran parte deluso dal fantastico viaggio su quel deserto di sabbia giallastra che è la Luna, ecco segni confortanti per la scienza giungere da molto più lontano. L'esplorazione cosmica è appena cominciata, stiamo muovendo i primi passi, e non sempre nella direzione giusta. Certo, se queste ipotesi verranno confermate da successive scoperte, il problema dinanzi al quale ci troveremo, con il nostro sistema di valori che pone ancora la Terra al centro dell'universo, sarà quello di adattarci psicologicamente all'idea che altre forme di vita, forse remotissime e diversissime, esistano altrove nello spazio. Forse non comunicheremo mai con loro, forse non giungeremo mai in contatto; lo sviluppo dell'intelligenza, della mente e dell'animo umano è probabilmente irripetibile e ineguagliabile. E tuttavia la certezza dell'esistenza di altre forme di vita, se venisse raggiunta, non potrebbe non indurci ad una profonda rimeditazione di molti aspetti della nostra scienza e anche del nostro modo di vivere, senza umiliazioni ma anche senza orgoglio. E' ancora presto per dire se quella pietra che ha attraversato gli spazi ha portato rinchiusa dentro di sé la prova che la vita è sparsa nel cosmo come una pioggia benefica; certo è che l'ipotesi può essere accolta con ottimismo non solo dalla scienza. Ed è anche certo che quando l'annuncio verrà, saranno ormai in pochi a stupirsi o a sentirsi minacciati nei propri valori ideali o morali.

Andrea Barbato

sanRemo stile in cinque dimensioni con la garanzia pura lana vergine



Questi sono i 5 Stili sanRemo:
Stile Executive per gli uomini sofisticati; Stile Italian Day
per gli uomini pratici; Stile Young Club per i giovani; Stile Sporting Life
per l'abbigliamento sportivo; Stile Boys per i ragazzi.
Scegliete il vostro abito nello stile adatto alla vostra personalità.

(SR) sanRemo
il marchio dei 5 stili

e nello stile Executive fodere **Bemberg**
una tecnofibra della Bemberg s.p.a.



DISCHI CLASSICI

Il figliol prodigo

Fra i meriti della Decca, quest'anno, c'è quello di aver provveduto a un'eccellente registrazione della « parabola » di Benjamin Britten, intitolata *The Prodigal Son* (Il figliol prodigo). Quest'opera è uno dei più recenti lavori di Britten, capofila della musica contemporanea inglese. Fu data la prima volta nel '68 dall'« English Opera Group », sotto la direzione dell'autore. La critica, avallando il vivo consenso del pubblico di Aldeburgh, rilevò ancora una volta la magistrale capacità di Britten di esprimersi con drammatica tensione, senza ricorrere a organici strumentali massicci, a un « cast » di voci sontuose. « Con una virtù straordinaria », ebbe a scrivere un critico musicale francese dopo la prima rappresentazione del *Ratto di Lucrezia* — un'opera « da camera » di Britten che risale al '46 — « il compositore ha dimostrato che una ventina fra cantanti e strumentisti possono toccare effetti potentemente drammatici ». Il figliol prodigo si giova di mezzi ancor più ristretti. I cantanti sono quattro: Peter Pears, John Shirley-Quirk, Bryan Drake, Robert Tear. L'organico strumentale è il seguente: flauto, tromba, corno, viola, contrabbasso, arpa, percussioni, organo. Dirige anche nel microscollo Decca, l'autore. Come ho detto all'inizio, l'esecuzione è pregevolissima. Le voci assolvono egregiamente il loro compito in virtù di una comprensione del testo acresciuta evidentemente dalle minuziose indicazioni del compositore e determinata dalla presenza di questi, durante la gestazione dello spettacolo. Gli strumentisti sono tutti straordinari, dominati dall'arte di Cecil Aronowitz (alla viola). Gli « ingegneri del suono », da parte loro, hanno dato piena evidenza ai valori della partitura, mediante un'acertissima disposizione di microfoni. Voci situate a distanze calcolatissime, strumenti che balzano al momento opportuno in primo piano, cori che non occupano con massiccia violenza lo spazio sonoro. Il libretto e le note illustrative sono riuniti in un opuscolo di cui soltanto i cultori della lingua inglese potranno giovare. L'edizione stereo è siglata: SET 438.

Un grande Claudio

Nel catalogo della « Deutsche Grammophon » è recentemente comparso un microscollo con musiche di Ravel e Debussy, interpretate dall'orchestra sinfonica di Boston sotto la guida di Claudio Abbado. La pubblicazione in cui sono riunite tre opere assai popolari (*Nocturnes*, *Daphnis et Chloé*, seconda Suite, e *Pavane pour une Infante défunte*) ha suscitato gli unanimi consensi della critica discografica internazionale. Un « esperto » tedesco, Karl Schumann, ha fra l'altro sottolineato che il nuovo disco segna il primo incon-

tro dell'orchestra statunitense con una delle più famose Case, la « Deutsche ». Un esordio felicissimo, anche perché la « Boston Symphony » è particolarmente versata nell'interpretazione di musica francese. Chiara morbidezza, sottile cura della minuzia, raffinatissimo fraseggiare sono ancor oggi le qualità distintive di un illustre complesso sinfonico ch'ebbe come direttore il grande Charles Münch. Abbado ha saputo sfruttare tali qualità con giudizio e intelligenza. Né è venuta un'esecuzione di alto livello che, a mio parere, non sarà dimenticata nella storia del disco. Certo, può sorprendere in qualche momento il modo interpretativo del giovane direttore italiano, per esempio i « tempi » lentissimi ch'egli adottò nella *Pavane* di Ravel, che gli esperti hanno rilevato. Ma tant'è: la pagina non perde la sua pregnanza, e si fa ancor più tenero e desolato il dialogo tra oboe e fagotto, e più malinconica e toccante la voce del corno. Anche nella seconda pagina raveliana, la « Suite » *Daphnis et Chloé*, Claudio Abbado è maestro, coglie e rileva con suprema abilità le infinite integrità che il compositore diede a questa sua splendida partitura e sono, a ben vedere, il segreto della sua penetrante e misteriosa poesia. Non moribidi aloni, ma una suggestiva nettezza sonora in cui ogni strumento ha la sua riconoscibile



CLAUDIO ABBADO

tinta. Mi sembra, però, che al vertice sia l'interpretazione dei *Nocturnes* (*Fêtes et Sirènes*, soprattutto). A proposito di questa grande pagina è noto il giudizio di Paul Dukas, sulla *Revue hebdomadaire*: « Come accade sempre con Debussy, questa musica si riscatta dalla sua sottigliezza attraverso la sua stessa musicalità ». Lo stesso può dirsi dell'interprete. Abbado è quanto mai sottile, quanto mai sapiente, ma ogni sua studiata soluzione dell'uno o dell'altro problema interpretativo non lede mai i puri valori musicali, li rivela anzi e li illumina. Davvero nell'ultimo *Nocturne*, il direttore italiano risvegliò le suggestioni ch'erano nelle intenzioni dell'autore, « evoca » i ritmi innumerevoli del mare » e il canto misterioso delle Sirene « qui rit et passe ». Il « New England Conservatory Chorus » è meritevole d'ogni elogio; in un gioco dinamico di maestrale bravura, le voci si avvicinano e s'allontanano come fosse-

ro portate dai venti marini. Microscollo tecnicamente eccellente: non si può fare di più e di meglio. Il prezzo è di favore, poiché il disco è offerto nella speciale sottoscrizione dell'inverno '70-'71. La sigla, in versione stereo, è questa: SLP 2561012.

Voci straordinarie

Nella serie « Le Grandi Voci della Lirica », pubblicata dalla RCA, figurano, come sanno tutti gli appassionati di musica operistica, storiche registrazioni da gloriosi cantanti purtroppo scomparsi. Si tratta di riversamenti su microscollo di vecchi « 78 giri », ottenuti mediante una minuziosa e paziente cura. Ovviamente, avvezzi come oggi siamo alle incisioni perfette, all'alta fedeltà (di cui peraltro si finisce col diventare schiavi), certe mende inevitabili, certe imperfezioni, disturbano. Ma occorre superare, se si vuole godere l'ascolto di dischi eccezionali, com'è per esempio il nuovo microscollo RCA siglato in edizione monoaurale LM 20129, di recentissima pubblicazione, e dedicato a incisioni che coprono un arco di tempo di quarant'anni: dal 1910 al 1950. Ecco le pagine in esso contenute. Di Rossini, « Dunque io son » dal primo atto del *Barbiere di Siviglia*; di Bellini, « Mira o Norma », dal terzo atto della *Norma* e « Son geloso del zeffireo errante » dal primo atto della *Sonnambula*; di Verdi, « Figlia di Padri! Dèi, non parlare al misero » dal primo atto del *Rigoletto*, « Parigi o cara » dalla *Traviata*, « Figlia a tal nome palpito » dal *Simon Boccanegra*, « Dio che nell'alma infondere » dal *Don Carlos*, « Già i sacerdoti adunansi » dall'*Aida*, « Sì pel ciel », dall'*Otello*; di Puccini, « O soave fanciulla » dall'atto primo della *Bohème*. Le voci sono quelle straordinarie di tenori come Tito Schipa, Enrico Caruso, Jussi Björling, di soprani come la Ponselle, come Amelita Galli-Curci, come la Frieda Hempel, di baritoni come Titta Ruffo De Luca e Merrill, di contralti come Marion Telva (tanto per citare alcuni nomi). Con ciò, è detto tutto. Il disco è presentato decorosamente e con quelle tante intelligenze dei cultori di belle voci, e di tutti coloro che amano la musica.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- VALZER ROMANTICI - Musiche di Chopin, Brahms, Schubert, Ravel, Debussy, Ciaikovski, Rachmaninov. L'ist. pianista: François-Joël Thiollier. Disco RCA Victorola stereo KVIS 244. Lire 200 + tasse.
- PAGINE CELEBRI DI HANDEL: Orchestra di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy, « The Harmon Tabernacle », choir diretto da Richard Condie; cantablista: Igor Kipnis; The New England Brass Ensemble; organista: E. Power Biggs. London Philharmonic Orchestra diretta da Sir Adrian Boult; Royal Philharmonic Orchestra diretta da Charles Groves. Disco CBS stereo 61963. Lire 3000 + tasse.

un'idea per bere

CREMIDEA
Beccaro

Ecco i giovanissimi



SILVANA DEI CIRCUS 2000

Lo hanno chiamato Thrilling sound per cercare una definizione italiana del loro stile, ma in realtà il giovanissimo complesso dei Circus 2000, che si affaccia in questi giorni dopo l'esibizione a *Chissà chi lo sa?*, non si sottrae all'atmosfera dell'Heavy sound che, ad opera di altre formazioni, sta imponendosi in Inghilterra e negli Stati Uniti. Tuttavia il quartetto italiano ha una sua precisa fisionomia, perlomeno da quanto è dato giudicare dal contenuto del loro primo disco (45 giri « Ri-Fi. ») e in attesa del preannunciato long-playing che ci dovrebbe illuminare maggiormente sulle loro capacità di fondo. Tuttavia va notato fin da ora che in *Io, la strega* (versione di *I am the witch*) e in *Pioggia sottile* (*I can't believe*), i Circus 2000 riescono a condurre un discorso coerente mettendo in luce capacità strumentali

stiche di ottimo livello che vengono efficacemente sfruttate per creare inediti impasti sonori. Punto di forza dei Circus 2000 è la giovanissima cantante Silvana, dall'originale impostazione di voce e dai mezzi canori notevoli, che già aveva messo in luce anni fa a Castrocaro, o più recentemente in una tournée in Grecia. Il complesso è completato dal bassista Gianni, un autentico appassionato di jazz, da Spooky, chitarrista di origine egiziana ma torinese di elezione, e da Johnny, il capogruppo, batterista jazz, che sa alternarsi efficacemente anche al sassofono e al contrabbasso. Nell'insieme, i Circus 2000 creano una musica nuova per un complesso italiano, facendoci bene sperare per il loro futuro.

Ancora Donatella

Donatella Moretti, ovvero le occasioni mancate. Una carriera ormai lunga con punte che l'hanno portata assai vicina ad entrare nel novero delle voci fuoriclasse e con delusioni che l'hanno costretta più volte a ricominciare tutto daccapo. C'è stata la Moretti che cantava melodicamente mentre sta-

va per iniziare la moda dell'urlo alla Jimmy Fontana, quella che cantava filastrocche popolari (*Andiamo a miuere il grano*) quando



DONATELLA MORETTI

ancora il folk non era di moda, ed ora c'è la Moretti che tenacemente rientra strade nuove sfruttando il ritorno della melodia. L'abbiamo ascoltata in un pezzo di bravura alla Caravella dei successi di Bari, *Quando c'eri tu*, e la riscoltiamo ora in *Tre giorni dopo*, una canzone estremamente moderna in cui riesce a dare piena misura della sua maturità artistica piegando la voce al ritmo di un pezzo per giovanissimi. I due pezzi sono incisi su un 45 giri « Ellebi »: an-

che questa volta la simpatica cantante emiliana ce l'ha messa tutta fidando che prima o poi il pubblico le dia il riconoscimento che merita.

Il vecchio 78 giri

Il film *Borsalino* è stato a Parigi un fatto di costume: la riscoperta del tempo del tango e del charleston ha influenzato un po' tutti, ed era inevitabile uno sbocco musicale, che ha trovato la sua più vivace espressione in Regine, cantante alla moda e personaggio di spicco nella jet-society. Per l'occasione Regine ha inciso due canzoni, *Il tempo dei Borsalino* e *Paris*, che non avrebbero nulla di particolarmente eccezionale se non fosse per la gustosa rievocazione dell'atmosfera musicale del tempo e per l'originale presentazione del disco. Infatti, invece del solito 45 giri, la « CGD » ha messo in commercio un microscopico a 78 giri chiuso, come si usava quarant'anni fa, in una severa busta dai colori smorti. La bontà dell'interpretazione (Regine canta in italiano) e la trovata fanno di questo disco un oggetto interessante. Per chi invece amasse riascol-

tare in casa la colonna sonora del film, è apparso un 33 giri (30 cm. « Paramount ») che la riproduce fedelmente ed integralmente.

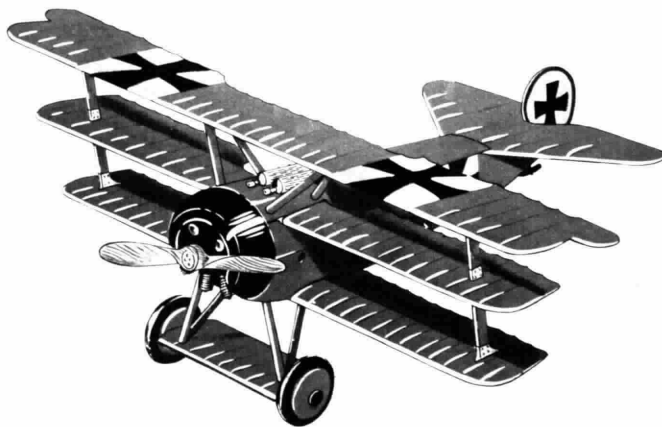
B. G. Lingua

Sono usciti

- TOTO E I TATI: *Montego Bay* e *Inchub d'amore* (45 giri « Carosello » - CI 20267). Lire 900.
- ASCANIO: *Un mondo nell'anima* e *Tu sei la mia domenica* (45 giri « Italdisc » - AL 201). Lire 900.
- PIERRE PIERLOT E I SOLISTI VENETI DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE: *Adagio dal concerto per oboe in do min.* di Benedetto Marcello e *Il nuovo adagio di Albinoni dal Concerto per oboe in re min. op. 9 n. 2*, dalla colonna sonora del film *Anonimo Veneziano* (45 giri « Curci-Erato » - LDEV 551). Lire 900.
- TEGGARDEN & VAN WINKLE: *God, love and rock & roll* e *Work me tomorrow* (45 giri « Ricordi » stereo - SIR-JA 20131). Lire 900.
- GIANNI DALL'AGLIO: *Notte d'inverno* e *Chiudi gli occhi Eva* (45 giri « Ricordi » stereo - SRL 10.625). Lire 900.
- TONY DEL MONACO: *Pioggia* e *pianto su di me* e *Metro-rati* (45 giri « Ricordi » stereo - SRL 10.626). Lire 900.
- THE FIFTH STAIRSTEPS: *O-o-h child* e *Dear Prudence* (45 giri « Buddah Records » - BDA NF 7702). Lire 950.
- ARETHA FRANKLIN: *Don't play that song* e *I take what I want* (45 giri « Atlantic »). Lire 950.
- WESS & THE AIREDALES: *Solitudine* e *Tu che non mi conoscevi* (45 giri « Durium » - CNA 9321). Lire 950.

IL BARONE ROSSO VOLA ANCORA!

E CON LUI TUTTI I GRANDI ASSI E I PIÙ FAMOSI AEREI DI OGNI TEMPO



EDISON AIR LINE H.F.

UNA NUOVA ECCEZIONALE COLLEZIONE DI AEROMODELLI, COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA 1:72, CHE RIPRODUCONO IN ALTA FEDELTA' GLI AEREI ORIGINALI. IN PIÙ, UN'AFFASCINANTE STORIA DELL'AVIAZIONE, RICCA DI DATI TECNICI E STORICI E DI RARE FOTOGRAFIE. INFINE, UN GRANDE CONCORSO A PREMI* APERTO A TUTTI.

OGNI MODELLO L. 850 PREZZO CONTROLLATO

**UNA COLLEZIONE
ENTUSIASMANTE
DA INIZIARE
DOMANI OGGI IERI**

FOKKER Dr. I - 1917

**EDISON
AIR
LINE H.F.**

METTE IL CIELO NELLE VOSTRE MANI

ACCADDE DOMANI

DISOCCUPAZIONE FRA SCIENZIATI

Sentirete parlare presto negli Stati Uniti di iniziative dell'amministrazione Nixon per eliminare la «disoccupazione» di un numero considerevole di scienziati e di tecnici. Per quanto paradossale ciò possa sembrare, i «disoccupati» sono più di quarantacinquemila ed almeno tre volte tanti coloro che non hanno un titolo adeguato alla rispettiva preparazione accademica e tecnologica. L'ex presidente dell'Associazione Americana dei chimici, il professor Wallace Brode, è convinto che la maggior parte dei «disoccupati» sia composta da esperti di chimica e di fisica. Il rischio che corrono gli Stati Uniti, secondo Brode, è che i quarantacinquemila scienziati e tecnici in settori non scientifici, ma puramente commerciali o amministrativi rinunciando ad ulteriori studi di perfezionamento e di specializzazione ed a ricerche importanti. Brode ha proposto a Nixon, in un rapporto che verrà pubblicato nei primi mesi di quest'anno, di istituire un Ente federale che finanzia tali studi e settori vitali come la lotta contro l'inquinamento dell'aria, delle acque e del terreno, l'igiene pubblica, l'elettronica e i trasporti. Sia Brode che il collega prof. H. W. Koch, direttore dell'Istituto Americano di Fisica, giudicano temporanea la «disoccupazione» dovuta a due fattori concomitanti. La prima causa è la drastica riduzione dei fondi statali destinati al programma spaziale della NASA ed a tutte le ricerche collaterali. Nel 1966, l'annata felice della NASA, furono spesi circa sei miliardi di dollari (cioè 3750 miliardi di lire). Il bilancio 1971 prevede poco più della metà di quella somma: tre miliardi e 200 milioni di dollari. Anche gli stanziamenti per le ricerche scientifiche di natura militare verranno ridotti nel 1971, anche se la riduzione è meno vasta. Due anni fa tali ricerche unite allo sviluppo di progetti e prototipi (nuove armi, dispositivi di avvistamento radar, missili e velivoli «avanzati» ecc.) hanno ottenuto dallo stato sette miliardi e 760 milioni di dollari (4850 miliardi di lire). Nel 1971 non otterranno più di sette miliardi di dollari (4750 miliardi di lire). La seconda causa è l'enorme numero di laureati delle Università americane in campo scientifico. Industria (appena in procinto di uscire da un biennio di recessione) ed enti federali di ricerca non riescono, per ora, ad assorbire questa «eccedenza» di cervelli. Dal 1975 in poi, affermano Brode e Koch, la situazione si capovolverà. Il ritmo di incremento demografico degli Stati Uniti subirà addirittura nel prossimo ventennio un rallentamento. Fra il 1982 ed il 1992 il numero degli studenti universitari dovrebbe (proporzionalmente) ridursi del 20 per cento rispetto al livello attuale. La «domanda» invece registrerà l'autentica espansione con particolare riguardo all'elettronica, all'elettrotecnica, all'insegnamento specializzato, alle ricerche spaziali ed ai trasporti terrestri, marittimi ed aerei. Per un quinquennio al massimo a partire da oggi non c'è da meravigliarsi, però, se si accentuerà il ritorno in Europa (soprattutto in Germania, in Francia ed in Inghilterra) di scienziati e tecnici che erano emigrati negli Stati Uniti durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale. A Bonn si calcola che fra il 1945 ed il 1965 emigrarono in America cinquemila esperti, docenti o studenti già in fase di specializzazione. Adesso si stanno verificando dei rimpatri clamorosi. Fra i più recenti quello del professore Ekkehard Bantz che si era trasferito negli Stati Uniti nel 1952 ed è tornato ed è tornato «rimpatriato» in cattedra di biologia molecolare e di genetica all'Università di Heidelberg. Il Centro di ricerche nucleari di Karlsruhe, che aveva perduto tre dei suoi tecnici nel 1968, ne ha guadagnati da oltreoceano undici dal principio dell'anno corrente: nove tedeschi rimpatriati e due americani «disoccupati» che hanno preferito trasferirsi in Europa almeno per alcuni anni. Il fisico atomico Kurt Symanzik, dopo sette anni di attività negli USA, è tornato in patria per assumere un incarico direttivo presso la centrale di Amburgo dotata di un potente sincrotrone (acceleratore di particelle a campo magnetico variabile). Lo zoologo prof. Willi Knülle, assunto da tre mesi all'Università Libera di Berlino-Ovest, è un altro «rimpatriato» di riguardo. Il docente di idraulica all'Istituto di ingegneria dell'Università di Chicago, Erich Plate, è in cattedra dalla primavera scorsa all'ateneo di Karlsruhe, dove lo ha seguito il collega appena trentenne Hermann Hahn. Docente di biochimica all'Università di Würzburg, da un biennio il prof. Ernst Henrich è «rimpatriato» che ha facilitato il «rimpatrio» di due connazionali e l'assunzione di tre scienziati americani del proprio campo presso lo stesso ateneo. La Germania Federale non accoglie soltanto i «rimpatriati» e i cittadini statunitensi, ma cerca di accaparrarsi esperti e tecnici di altre nazionalità. Uno dei casi più recenti è quello del fisico atomico Jorrit de Boer, olandese, naturalizzato svizzero nel dopoguerra, e trasferitosi dalla cattedra dell'Università del New Jersey a quella di Monaco di Baviera. Ironia del destino ha voluto che l'ufficio di collocamento degli scienziati tedeschi all'estero (che ha sede a Bad Godesberg sul Reno a dieci chilometri da Bonn) sia diventato da poco un «centro di reclutamento» dei connazionali tedeschi desiderosi di stabilirsi in Germania. Uno dei dirigenti dell'ufficio, il dr. Arnold Ebel, ha constatato che «di mese in mese divengono più modeste le pretese salariali dei rimpatriandi». Alcuni esperti che chiedevano uno stipendio annuale minimo di 50 mila marchi in primavera, si accontentano adesso di 40 mila ed anche di meno.

Sandro Paternostro

IL MEDICO

IL MAL DELLA PIETRA

In un codice vaticano di Galvano da Levanto si descrivono le manifestazioni di calcoli urinari che afflissero papa Bonifacio VIII. Si sa inoltre che un tale Bernardo da Soriano accusò il pontefice di magia perché portava sempre con sé un amuleto consigliatogli contro il «mal della pietra» dal suo archiatra, il dottore Arnaldo da Villanova.

Il «mal della pietra» potremmo definirlo «mal dei pontefici» a giudicare da tutti i papi che ne hanno sofferto: Bonifacio IX, Callisto III, Pio II, Adriano VI, S. Pio V, Gregorio XIV, Clemente VIII, Leone XI, Alessandro VII, Clemente IX, Innocenzo XI, Benedetto XIV, Pio VI. Ma la storia ci tramanda altri casi di personaggi colpiti dal «mal della pietra». Così sappiamo di Michelangelo Buonarroti, di Oliviero Cromwell, di Luigi XIV («il re Sole»), per non citarne che alcuni.

La calcolosi urinaria è malattia frequentissima che colpisce maggiormente le classi benestanti. E' malattia diffusa in tutto il mondo e, in Italia, è molto frequente in Sicilia, Puglia e Abruzzi; è invece rara in Lombardia e nel Veneto. Il bambino e nel vecchio sono più frequenti le calcolosi alcaline (cioè da fosfati e carbonati); nel giovane è più frequente la calcolosi ossalica; nell'uomo adulto la calcolosi uratica. Naturalmente questa non è una regola senza eccezioni. Il sesso maschile risulta più colpito da calcolosi urinaria del sesso femminile (il rapporto uomo/donna è di 2:1).

Predisposizione

Varie sono le cause che portano all'insorgenza dei calcoli delle vie urinarie. E' dimostrata una predisposizione familiare alla calcolosi delle vie urinarie e particolarmente ad alcuni tipi di calcoli. Vi sono infatti famiglie di calcolosi. L'individuo è predisposto alla calcolosi urinaria anche per le sue abitudini alimentari. Da secoli è nota infatti la frequenza della gotta e della calcolosi urinaria urica (cioè di acido urico) nei grandi mangiatori di carne. Comunque, soffrono di calcolosi anche i vegeta-

riani, nei quali prevalgono i calcoli di fosfati e carbonati. Anche le bevande hanno importanza nell'insorgenza della calcolosi urinaria. Si sa di una maggiore frequenza della calcolosi urinaria in soggetti che abbiano perduto molti liquidi con conseguente iperconcentrazione delle urine o che introducano scarse quantità di acqua o che abbondino nel bere vino, birra, liquori, caffè, tè, cioccolata. E' stata riscontrata con grande frequenza la calcolosi urinaria in prigionieri di guerra in Africa e la causa del fenomeno è stata riferita alla scarsa ingestione di liquidi con formazione di urine molto concentrate con elevato peso specifico.

La calcolosi urinaria si riscontra più frequentemente in coloro che conducono vita irregolare e sedentaria, nei lavoratori intellettuali, del pensiero, privi di riposo, negli uomini politici in particolare (Bouchard chiamò la calcolosi urinaria «malattia dei conduttori dei popoli»); ma vi è anche chi l'ha chiamata «malattia dei ricchi», perché legata alla superalimentazione accompagnata da un rallentato e torpido ricambio delle proteine. Quali sono i sintomi della calcolosi urinaria? Non esiste un quadro clinico tipico della calcolosi urinaria. Il dolore è più o meno costantemente presente nella calcolosi urinaria; trattasi di un dolore di varia gradazione ed intensità che può giungere fino alla ben nota colica renale. L'intensità del dolore non è in rapporto alle dimensioni del calcolo, poiché anzi i grossi calcoli danno solo un senso di fastidio gravativo alla regione lombare con scarse irradiazioni e facilmente sfuggono se il paziente non è prevenuto. Il dolore è invece più intenso ed accessionale nei calcoli più piccoli e mobili che irritano la mucosa e creano inevitabilmente dei riflessi di contrazione. E' il classico dolore che scende dalla regione dei lombi obliquamente a fascia verso l'avanti ed in basso, irradiandosi ai genitali. Il dolore da calcoli urinari è legato agli strapazzi ed ai movimenti e si associa a presenza di sangue nelle urine. Al dolore si associa spesso meteorismo intestinale. Il dolore è trafittivo con alternative di aumento e di affievolimento. Al dolore si accompagnano altri sintomi, quali la volontà di urinare spesso con

minzione dolorosa specie verso la fine. Durante la colica renale, il malato è irrequieto a tal punto da non riuscire nemmeno a localizzare precisamente il dolore; egli inoltre è pallido e freddo per sudore freddo. Talvolta si ha febbre con brivido o brivido senza febbre. Le complicanze della calcolosi urinaria dipendono dal numero, dalla posizione e dalla grandezza dei calcoli. Il rene calcoloso può presentare progressiva alterazione della propria funzione fino all'anuria (assenza di formazione delle urine). L'anuria bilaterale è la complicanza più temibile della calcolosi urinaria e la vita potrà essere salva soltanto se la mancata formazione delle urine sarà di breve durata o se sarà possibile intervenire tempestivamente con mezzi chirurgici ed eventualmente con il «rene artificiale».

Cinque cure

In conseguenza di una calcolosi urinaria si può verificare il quadro di una nefrite o di una infezione sovrapposta (pielonefrite). Nel trattamento curativo della calcolosi urinaria si devono distinguere una cura idrotermale, una cura medica, una dietetica, una chirurgica ed una preventiva. Il trattamento con acque minerali è il trattamento più fisiologico, più naturale della calcolosi urinaria, giacché permette di eliminare i calcoli urinari per le vie naturali. La cura idrominerale si attua bevendo al mattino, a digiuno, da uno a tre litri di acqua in media, gradualmente cominciando il primo giorno con due-quattro bicchieri da un quarto di litro e se ne aumenta rapidamente il numero nei giorni successivi, regolandosi sulla tolleranza e sulla eliminazione individuale. La cura medica si fonda sull'uso di antispastici e di vasodilatatori. Alla cura chirurgica si ricorrerà tutte le volte nelle quali una cura medica abbia fallito nel suo intento. Quanto alla cura preventiva della calcolosi urinaria, essa è essenzialmente dietetica, con opportune restrizioni alimentari. Un farmaco capace di prevenire la formazione di calcoli di acido urico è l'allopurinolo, inibitore della sintesi di acido urico.

Mario Giacomazzo

PADRE MARIANO

Giovani di oggi

Per quanti dicono male — senza conoscenza diretta — dei giovani di oggi pubblico questa lettera a me indirizzata: «Caro amico, mi permette di chiamarla così? Siamo un gruppo di giovani, ragazzi e ragazze, di età tra i venti e i venticinque anni, che vorremmo una società migliore. Vorremmo costruire una nostra società, avendo come punto di incontro e di intensità l'amore. La nostra idea sarebbe (anzi è) quella di costruire una comunità in cui vivere e agire insieme. Ma tante sono le difficoltà e tantissimi i problemi da risolvere. Potrebbe darci qualche consiglio? Certo il nostro desiderio sarebbe quello di poterle parlare personalmente, ma forse questo non è possibile. Se comunque lo fosse, tenga presente che siamo disposti a venire a trovarla ovunque, a Roma come a Milano o in altra parte. Cari saluti da Genova».

Cari giovani, i miei consigli vi gioverebbero ben poco perché la carica di amore ai fratelli che dimostraste di avere è la garanzia che, attraverso prove, sforzi, e anche insuccessi, giungerete però al vero successo: di dare un significato di amore alla vostra vita, l'unico per il quale vale la pena di vivere. La sola verità è amare; è il motto dell'apostolo dei lebbrosi Raoul Follereau.

Blanchi e neri

«Perché tante lotte ancora tra uomini di colore diverso? Che differenza c'è per esempio tra un bianco e un nero? Non sono uomini entrambi?» (C. S., Sorrento).

Teoricamente siamo tutti convinti che tutti gli uomini sono uguali, ma praticamente — purtroppo — alcuni uomini (di quelle Orwell) sono «più uguali degli altri». E si che basterebbe il dolore — come ricorda una gentile poetessa, Camilla Stelacci — che le «lagrime non si distinguono». «Pelle bianca / pelle nera / lacrime uguali / mescolate non si distinguono. / L'anima duole alle radici. / Uomo crudele / il sangue dell'uomo-Dio / è universale. / Non ha preferenze l'aria / il dolore, il pane sudato. / Mani bianche / mani nere / ogni giorno immolano / sull'altare della fratellanza / lacrime uguali / pelle bianca / pelle nera».

Fede musulmana

«Quali sono i punti di contatto e quali di divergenze tra fede cristiana e fede musulmana?» (G. R., Rieti).

Sul piano dottrinale la fede cristiana e quella musulmana hanno numerosi elementi in comune, ma sono formalmente differenti. Elementi in comune: rigido monoteismo, rivelazione di Dio portata agli uomini dai profeti, origine e fine del mondo, risurrezione e giudizio finale col quale gli uomini saranno retribuiti (premi o puniti) secondo le loro azioni. Elementi differenti: mentre per il cristiano tutto è determinato da una realtà decisiva, centrale (la salvezza grazie a Cristo), questa verità centrale del Cristianesimo è completamente ignorata dal

Corano e anzi incompatibile con la sua concezione mono-teistica. Per l'Islam Gesù è un grande profeta, ma solamente un uomo, che non fu crocifisso (43, 59; 4, 171) e per la fede musulmana l'atto di fede musulmano è in se stesso apportatore di salvezza, con o senza le opere; anzi, per la maggior parte dei musulmani è il solo atto salvifico. Ma c'è un aspetto dell'atto di fede musulmano che è molto bello e importante (anche per noi cristiani). E' quello dal quale l'Islam riceve il suo nome: sottomissione a Dio (islam).

Questa non consiste — come erroneamente alcuni credono — in una attitudine passiva e rassegnata davanti alle prove della vita, ma in un confidare e affidare «attivamente» tutto il nostro essere alla volontà misteriosa di Dio. E' l'attitudine di Abramo che accetta di immolare suo figlio su ordine di Dio (Corano 37, 193); è l'attitudine di Maria che accetta di divenire madre rimanendo vergine; quella degli Apostoli di Gesù (Corano 3, 52; 5, 111) e di ogni vero credente. Essa consiste nell'accettare tutto ciò che Dio ha decretato «per l'indomani» (Corano 18,23). Essa ricorda molto da vicino il monito di san Giacomo: «Orsù, dunque, voi che dite: — Oggi o domani ci recheremo in quella tale città e vi staremo un anno e vi faremo mercati e guadagni — voi che non sapete quel che domani sarà! Che cosa è mai la vostra vita? Null'altro in realtà che un vapore che appare per un poco e tosto si dissolve. Dovreste dire: — Se il Signore vorrà, allora vivremo, e faremo questo e quello» (4, 13-15). I nostri buoni vecchi senza sapere nulla di Islam né di Sacra Scrittura, dicevano sempre, prima di una decisione per il futuro, le saggissime parole «a Dio piaciendo».

Montalembert

«Quando ero in collegio lessi una splendida lettera di uno scrittore francese, ove esprimeva le sue impressioni di padre sul fatto che sua figlia s'era fatta religiosa, ma non ricordavo l'opera né l'autore. Sarebbe dirmene qualche cosa?» (G. R., Ragusa).

Penso che sia un brano famoso (viene riportato in molte antologie scolastiche francesi) di Charles Forbes conte di Montalembert († 1870). Dopo avere assistito alla vestizione religiosa della figlia, che amava appassionatamente, col cuore oppresso dal sacrificio al quale pure aveva acconsentito, egli scrisse: «Chi è dunque questo amante invisibile, morto sopra un patibolo, di cui secoli or sono, che attira in tal modo a sé la giovinezza, la bellezza, l'amore? Che si mostra alle anime con uno splendore e un'attrattiva irresistibile? Che piomba d'un colpo su esse e ne fa la sua preda? Che prende vivente la carne della nostra carne e si disseta del nostro sangue più puro? E' l'uomo? No: è un Dio. Ecco il grande segreto, la chiave di questo sublime e doloroso mistero. Un Dio solo può riportare tali trionfi e meritare tali diacchi. Questo Gesù, la cui divinità è sempre insultata o negata, ne dà le prove ogni giorno — tra mille altre prove — con questi miracoli di spogliamento e di coraggio che si chiamano le vocazioni».

LINEA DIRETTA

In Barbagia

E' in preparazione una serie di telefilm che, sotto il titolo *Allo specchio*, saranno trasmessi nei primi mesi del '71. Tutti incentrati su fatti, problemi e persone della società italiana, saranno condotti secondo la formula dell'inchiesta «drammatizzata».

Della serie fa parte un telefilm diretto da Alberto Negrin, il cui titolo provvisorio è *Conversazioni in Barbagia*. Racconta una storia esemplare che si sviluppa nel corso degli anni, quella di un servopastore il quale, passato dalla vita dura e contemplativa della prima giovinezza alla esperienza traumatica del servizio militare in continente, nell'immediato dopoguerra, scopre in quell'occasione la realtà drammatica della guerra di cui non aveva che una astratta percezione. E comincia ad indagare oltre l'apparenza immobile delle cose, a domandarsi ragione di avvenimenti e di situazioni, a riflettere sui problemi suoi personali e su quelli della sua gente, via via rintracciando i nessi esistenti con motivazioni più vaste e meditate.

Aba napoletana

Aba Cercato ha registrato nei giorni scorsi un microshow con il cantante chitarrista napoletano Umberto Boselli. La presentatrice si è cimentata così per la prima volta con il dialetto napoletano non fosse altro che per citare i titoli delle canzoni in programma: *Tutt' 'o munno, Sempre, Ballata per amore, Lucardillo, Nu quarto è luna, Tu si l'ammore*. Boselli è uno dei più moderni inter-

preti folk ed è egli stesso autore di molte delle canzoni che esegue. Nel '61 con il gruppo denominato «Nouvelle vague della canzone napoletana» allestiti una rassegna alla quale partecipò anche Mina. Qualche settimana fa Boselli è stato ospite di *Buon pomeriggio*.

Corrado alla radio

Finita *Canzonissima*, Corrado riprenderà l'11 gennaio alla radio *Corrado fermo posta*, un programma di grande successo polare che era stato sospeso in ottobre essendo il presentatore romano impegnato con il torneo televisivo. Con questa ripresa, oltre al coautore di Corrado, che sarà adesso Franco Torti, la trasmissione muterà fisionomia. Ai dialoghi tra l'animatore e la sua segretaria si aggiungeranno interviste raccolte dal radiocronista Maurizio Antonini ed interventi in studio di ospiti.

Valentina per 4

Dopo Gino Cervi e Andreina Pagnani, Rina Morelli e Paolo Stoppa, Linda Brignone, Renzo Ricci, Valentina Moriconi, Arnoldo Tie-ri, Anna Maria Guarnieri, Giorgio Albertazzi e Salvo Randone, toccherà a Valentina Cortese il turno del ciclo radiofonico *Una commedia in trenta minuti*. La brava attrice milanese interpreterà le scene essenziali di quattro copioni celeberrimi: *Fedora* di Sardou, *La donna del mare* di Ibsen, *Francesca da Rimini* di D'Annunzio, *La moglie saggia* di Goldoni; regia di Filippo Crivelli. Accanto alla Cortese reciteranno alcuni attori attualmente impegnati con

lei in teatro nell'acclamata *Santa Giovanna* dei Macelli di Brecht, messa in scena da Giorgio Strehler.

Settembre 1920

Carlo Di Stefano ha terminato, negli studi radiofonici di Torino, la realizzazione di *Settembre 1920: l'occupazione delle fabbriche*, due tempi di Massimo Sani, con la consulenza storica di Paolo Spriano. Realizzato nello stile del teatro-documento, il lavoro intende offrire un quadro chiaro e documentato nei dettagli degli avvenimenti che cinquant'anni fa, nel settembre 1920, portarono la lotta sindacale in Italia alle soglie di una esplosione di popolo.

Nilla ospite fissa

Nilla Pizzi sarà da gennaio, per tre mesi, l'ospite fissa di *Batto quattro* che continuerà ad avere in Gino Bramieri il conduttore. La cantante bolognese — che vedremo prossimamente in televisione in *Speciale per noi* — è tornata adesso alla ribalta discografica con un nuovo 33 giri di canzoni moderne. Sempre per *Batto quattro* l'altro ospite di turno del nuovo ciclo è Herbert Paganì. Fra le novità radiofoniche di gennaio figura anche la edizione domenicale di *Alto gradimento*, il programma musicale di Arbore e Boncompagni. La trasmissione della domenica, che durerà soltanto 25 minuti, sostituirà nei programmi settimanali la edizione del lunedì di *Alto gradimento* che dall'11 gennaio cederà il posto a *Caccia al tesoro* di Gari-nei e Giovannini.

(a cura di Ernesto Baldo)



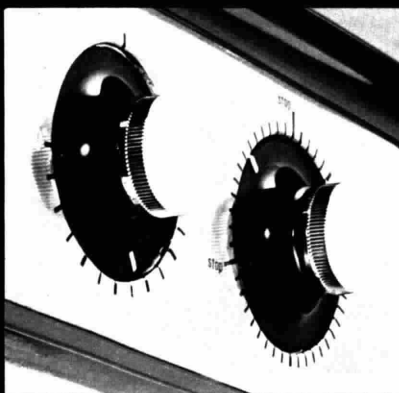
La presentatrice Aba Cercato con Umberto Boselli, uno dei più sensibili interpreti folk



pilotare il bucato

*con lo speciale termostato Zoppas
la donna, l'unica in grado
di valutare il tipo di sporco e le condizioni
del tessuto, può scegliere
la temperatura ideale dell'acqua.*

*Nelle superautomatiche Zoppas
temperature e programmi di lavaggio
sono tra loro completamente indipendenti*



Modello n. 508

posso con Zoppas

lavabiancheria
Zoppas

Una raccolta di scritti del Cinquecento

IL SAVER VERE

Monsignor Giovanni della Casa è soprattutto conosciuto quale autore del Galateo che, come tutti sanno, è un trattatello sull'arte del saper vivere, un insieme di norme su come l'uomo deve regolarsi stando in società con i suoi simili. Questo trattato, scritto nel Cinquecento, mantiene la sua freschezza ancor oggi e certamente se tutti lo conoscessero il mondo in cui viviamo se ne avvantaggerebbe.

Perché il Galateo, a parte le norme minute valide per le singole circostanze, indica nel modo più generale una maniera di comportarsi che alcuni anni or sono, con parola ben riflettente il concetto, si chiamava «urbanità». L'urbanità è il rispetto che si deve agli altri, e consiste nell'evitare ciò che li può offendere o semplicemente dispiacere.

Forse la prima di queste regole attinenti al Galateo è di curare il proprio decoro e quindi, con ciò stesso, contribuire al decoro più generale che si chiama civiltà. Monsignor della Casa prescrive, ad esempio, che nel vestire non si debbano usare fogge strane e inusitate, che vistosamente richiamano l'attenzione su chi le ostenta; che si debba aver cura di tener in ordine i capelli e il viso, per non dare addito al sospetto di essere poco curanti della pulizia; che nel parlare evitino le parole sconce e triviali, e non si alzino la voce oltre il necessario; che a tavola non ci si comporti come bestie, ma da uomini; che non si gestiscano troppo e si eviti di «pauzzechciare» o dar fastidio a chi sta vicino mentre si parla; e ciò tutto affinché la «costumatezza» renda più

lieta «questa faticosa vita mortale».

L'Italia del Cinquecento fu la patria del ben vivere forse appunto perché l'uomo italiano trovò o ritrovò in quel secolo il gusto del bello che aveva allietato il mondo classico e tentò di tradurre questo gusto in una norma universale.

Una raccolta di scritti di autori rinascimentali ci viene offerta dall'UTET in un volume che s'intitola *Prose di Giovanni della Casa e altri trattatisti cinquecenteschi del comportamento*, a cura di Arnaldo Di Benedetto (752 pagine, 7000 lire). Assieme al Galateo, il volume contiene, del Della Casa, alcune orazioni, alcune lettere e due opere: *Una questione piacevolissima: se si debba prender moglie* e il *Trattato degli uffici comuni tra gli amici superiori e inferiori*.

Gli altri scrittori del Cinquecento dei quali sono riportati saggi in questo volume si chiamano Alvise Cornaro (*Discorsi intorno alla vita sobria, Li-tere, Elogio del pronipote Giacomo Alvise Cornaro dell'avo Alvise Cornaro*); Alessandro Piccolomini (*Dialogo della bellezza e della creanza delle donne*); lo stordito intronato, Istituzioni morali; Bartolomeo Gottifredi (*Specchio d'amore. Dialogo di Messer Bartolomeo Gottifredi nel quale alle giovani si insegna innamorarsi*); Francesco Sansovino (*Ragionamento di messer Francesco Sansovino nel quale s'insegna di giovani la bella arte d'amare, L'Avvocato, Il Segretario*). Questi scrittori del Cinquecento, anche quando non hanno un vero pensiero degno di essere meditato, e si dedicano solo a esercitazioni retoriche, posseggono sempre una loro



Trent'anni nel mondo: uomini e vicende

Raccogliere scritti che inseguono fatti e personaggi lungo l'arco di trent'anni e offrirli al pubblico non più nella prospettiva immediata e transitoria dell'articolo, del «servizio», ma in quella più riposata e duratura del libro può sembrare operazione tra le più corvamente ambiziose e facili, per un giornalista.

E riesce gratuita, infatti, ogni volta che il libro altro non sia se non un'antologia esteriormente voluta di varie occasioni professionali, quando gli manchi insomma una autentica ragione, capace di ricondurre ad un nuovo comune denominatore esperienze diverse e ormai consegnate al ricordo. La ragione di Enzo Biagi e del suo *Testimone del tempo* (edizioni SEI) è nella coerenza di un'indagine che all'interno di fatti clamorosi come di vicende minime e segrete ha cercato sempre la misura, la dimensione dell'uomo. Che rievchi Yalta o il processo di Norimberga, un Naule a Saigon o l'ingresso in Milano del cardinale Montini, l'intento di Biagi è sempre chiaro: onesto dar conto dei fatti del tempo, attraverso il volto interiore dei protagonisti, cercandone con paziente comprensione le motivazioni nascoste, offrendo al lettore un ritratto plausibile. La galleria c'he gli è andato componendo attraverso gli anni, instancabile viaggiatore

nell'anima dell'uomo contemporaneo, non si propone così come occasione di nostalgia, di «ricerca del tempo perduto», piuttosto di meditazione talvolta dolorosa ma pessimistica sulla contraddittoria realtà di cui siamo partecipi.

Alla immediata accessibilità del «taglio» giornalistico si accompagna una scrittura esemplarmente efficace, nella quale il dato culturale non è ostentato né esornativo, e che rifugge da qualsiasi complicazione, avendo a cuore Biagi soprattutto — e fossero in molti a pensarla come lui — le ragioni del pubblico.

Lo stesso procedimento che sta alla base del suo modo di narrare, di descrivere — la vicenda, l'ambiente, i personaggi nascono e si configurano gradualmente con la giustapposizione di elementi soltanto apparentemente staccati, ma il quadro finale è d'una singolare armonia — si rifà volutamente alla struttura del parlar quotidiano. Con una commovente che si nega all'enfasi, il suo intento resta sempre quello di aiutare l'uomo a capire la propria condizione. Per farla migliore.

F. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Enzo Biagi, autore di «Testimone del tempo» (edizioni SEI)

grazia di espressione che li rende istruttivi. Monsignor della Casa in modo particolare, che è stato per secoli citato nei vocabolari come maestro di lingua. Ecco per esempio com'egli introduce il discorso sul Galateo:

«E sappi che in Verona ebbe già un vescovo molto saggio di scrittura e di senno naturale, il cui nome fu messer Giovan-

ni Matteo Giberti; il quale fra gli altri suoi laudevoli costumi si fu cortese e liberale assai a' nobili gentiluomini che andavano e venivano a lui, onorandoli in casa sua con magnificenza non soprabbondante, ma mezzana, quale conviene a cherico. Avvenne che, passando in quel tempo di là un nobile uomo nominato conte Ricciardo, egli si dimorò più

giorni col vescovo e con la famiglia di lui, la quale era per lo più di costumati uomini e scienziati; e, perciocché gentilissimo cavaliere pareva loro e di bellissime maniere, molto lo commendarono e apprezzarono; se non che un picciolo difetto aveva ne' suoi modi; del quale essendosi il vescovo, che intendente signore era, avveduto e avutone consiglio con alcuno de' suoi più domestici, proposero che fosse da farne avveduto il conte, comeché temessero di fargliene noia. Per la qualcosa, avendo già il conte preso commiato e dovendosi partir la mattina seguente, il vescovo, chiamato un suo discreto familiare, gli impose che, montato a cavallo col conte per modo di accompagnarlo, se ne andasse con esso lui alquanto di via e, quando tempo gli paresse, si dolgesse con gli venisse, dicendo quello che essi avevano proposto tra loro. Era il detto familiare uomo già pieno d'anni, molto scienziato e oltre ad ogni credenza piacevole e ben parlante e di grazioso aspetto, e molto aveva de' suoi di usato alle corti de' gran signori; il quale fu e forse ancora è chiamato messer Galateo, a petizione del quale e per suo consiglio presi io da prima a dettar questo presente trattato». Questa presentazione, essa stessa, è un insegnamento di buone creanze: del modo come s'ammaestra senza pedanteria e con garbo s'introduce un discorso.

Italo de Feo

in vetrina

Per chi ama la storia

Collana «Lettere storiche». Con l'illuminismo e riforme nell'Italia del Settecento, la formazione dello Stato moderno e La cultura a Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico la Casa editrice Zanichelli rappresenta al pubblico «Lettere storiche», la collana nata con l'intento di illustrare i problemi e i momenti storici più significativi e problematici. Il successo ottenuto dai primi volumi della serie (Gli inglesi in India, La rivoluzione americana, Il Nazismo, Istituzione del principe cristiano, Le origini del fascismo) testimonia che il tentativo di fare divulgazione storica, nel senso di approfondire e chiarire alcuni punti cruciali, di penetrare e indagare nei fatti storici al fine di distruggere i miti o, comunque, di porre in discussione cliché interpretativi consolidati, si è risolto positivamente. «Lettere storiche» si rivolge agli stu-

denti delle scuole superiori, offrendo loro ampio materiale di discussione e di riflessione e anche al pubblico non scolastico che intenda approfondire un particolare aspetto della storia. I volumi della «LS» si dividono in due tipi. I titoli che appartengono alla prima specie sono costituiti da antologie di scritti, su singoli problemi storici, che si aprono con una introduzione che serve a fissare i termini dell'argomento trattato e ad inquadrare la questione, corredata — a volte — di una cronologia, in un contesto critico. I volumetti della seconda serie contengono invece documenti singoli e raccolte di documenti che riguardano un particolare momento o problema storico e sono corredati da introduzioni e cronologie. In tutti i libri vengono indicate delle bibliografie che costituiscono un prezioso suggerimento per ulteriori letture. Illuminismo e riforme nell'Italia del Settecento (192 pagine, 1200 lire), a cura di Gianni Scalia, illustra il dibattito sull'Illuminismo come fenomeno europeo e sul suo significato nella storia della cultura e

della società moderna, i caratteri peculiari della cultura illuministica italiana e i suoi nessi con il movimento riformatore nelle diverse regioni, il problema delle origini settecentesche del Risorgimento, il rapporto esistente tra il riformismo settecentesco e il capitalismo nascente, il giansenismo e giansenismo in Italia. La formazione dello Stato moderno (158 pagine, 900 lire), a cura di Alberto Caracciolo, spiega le cause dell'affermazione dello «Stato moderno», il tipo nuovo di Stato, fortemente accentrato, interventista, uniformatore, retto da un ceto stabile di burocrati e funzionari, che prendono forma in Europa tra il Rinascimento e l'età della rivoluzione francese. La cultura a Firenze al tempo di Lorenzo il Magnifico (140 pagine, 800 lire) ospita una serie di testi di alcuni tra i più significativi rappresentanti della cultura fiorentina al tempo di Lorenzo de' Medici: lo stesso Lorenzo, Leon Battista Alberti, Luigi Pulci, Angelo Poliziano, Leonardo da Vinci, Marsilio Ficino, Giovanni Pico, Girolamo Savonarola. (Edizioni Zanichelli).



Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.



MOPLEN®

CITTADINI E POLITICA

«Tribuna politica» e «Tribuna sindacale» sono due canali ormai indispensabili della democrazia nel nostro Paese - La nascita di «Tribuna regionale»

di Jader Jacobelli

La RAI pubblica in questi giorni un libro — *Dieci anni di Tribuna politica: 1960-70* — che, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, non vuole essere celebrativo, ma documentario e critico. Il suo scopo — è detto chiaro — è «trarre spunto dalla ricorrenza per una riflessione critica pubblica su cui fondare le ragioni e le direzioni del proseguimento». Del resto, non poteva che essere così visto che coloro che sono stati invitati ad esprimere un giudizio sui primi 10 anni di *Tribuna politica* — leaders dei partiti e dei sindacati, giuristi, sociologi, giornalisti — non sono uomini da piegarsi a un gentile omaggio, e la formulazione stessa del nostro invito non era, d'altra parte, tale da indurveli. «Vogliamo fare il punto», abbiamo detto loro, «di un'esperienza decennale, e farlo con sincerità e spregiudicatezza, per non andare avanti, magari altri dieci anni, soltanto per inerzia, ma per cogliere l'occasione di un meditato rilancio».

E ognuno ha detto la sua senza riguardi (il sostantivo «noia», l'aggettivo «noioso», il verbo «annoia» — ricorrono più volte nelle varie testimonianze, anche se più per mettere in guardia contro un rischio che per constatare un fatto); tutti però — non c'è un'eccezione — convengono su un punto, che è poi quello sostanziale: che siamo l'unico Paese del mondo — ho controllato ancora una volta l'informazione — in cui i partiti e i sindacati dispongono di una trasmissione permanente televisiva e radiofonica. Forse da essi stessi regolamentata. Forse al mondo ci sono — non possiamo escluderlo — televisioni e radio più democratiche della nostra che riflettono la vita politica e sociale dei loro Paesi in modo più fedele, che concorrono più attivamente alla formazione civica dei loro popoli, ma nessuna trasmette una rubrica istituzionale come *Tribuna politica* o come *Tribuna sindacale* attraverso le quali partiti e sindacati hanno la possibilità, in forza di un diritto soggettivo, direbbero i giuristi, di un periodico e non discrezionale contatto con l'opinione pubblica in condizione di sostanziale parità, senza distinzione alcuna fra partiti di governo e di opposizione. E' logico che il riconoscimento di questo vero e proprio «droit d'antenne» si accompagni ad una sua regolamentazione ed è possibile che

questa possa appesantire e formalizzare troppo l'iniziativa. Fa bene, quindi, la Commissione parlamentare di vigilanza sulle radiodiffusioni ad «assottigliare» al massimo ogni regolamento e a sperimentare coraggiosamente tutte le formule possibili. Ma l'importante è essere consapevoli che *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale* sono uno strumento fondamentale ed insostituibile dello sviluppo democratico del nostro Paese.

Il programma delle due rubriche per il 1971 non presenta formule nuove. L'esperimento di *Tribuna popolare* fatto qualche mese fa è stato molto interessante, ma va

ripensato in rapporto alla rappresentatività dei cittadini invitati a discutere con gli uomini politici, rappresentatività che a mio parere non può essere riconosciuta ai cittadini «uti singuli», ma come membri di enti, associazioni, gruppi, che sono le vere cellule dello Stato-comunità. Ma la novità del 1971 è la collocazione oraria e la durata di tutte le trasmissioni di *Tribuna politica* e *Tribuna sindacale*: non più in ore assonnate quando l'ascolto, anche dal punto di vista sociologico, è soltanto di un certo tipo, ma alle 9 di sera, quando tutti siamo ben svegli, anche coloro che la mattina debbono alzarsi presto. A

un patto però: di fare trasmissioni brevi, di non più di mezz'ora, in modo che gli ascoltatori abbiano ancora il tempo di assistere ad un programma ricreativo prima di andare a letto.

La novità non è di poco conto perché comporta un doppio salto di qualità: da una parte, la più vasta platea imporrà ai partecipanti un maggiore sforzo comunicativo, una maggiore chiarezza, una maggiore vivacità; dall'altra, la minor durata costringerà tutti a dimettere i residui toni oratori, comiziali, fluviali, per un linguaggio sobrio, sintetico, razionale. E' venuto, infatti, il momento, se si vuole accrescere l'efficacia di queste trasmissioni obiettivamente difficili perché a periodicità fissa e non spettacolari, di adattarsi di più alla natura del mezzo televisivo e radiofonico, anziché di piegare il mezzo alle proprie abitudini. Soltanto se usate con proprietà, televisione e radio possono costituire davvero l'anello che salda la classe politica alla società civile — e Dio sa quanto bisogno ve ne sia —; in caso contrario, i due strumenti avranno un «effetto boomerang» amplificando i motivi dell'incomunicabilità e dell'incomprensione.

Se le formule del 1971 non sono nuove di zecca, sono però quelle che il pubblico nei dieci anni trascorsi ha mostrato di gradire di più: i dibattiti politici «a due», uno di fronte all'altro, veri e propri match su temi di stretta attualità e gli «incontri con la stampa» politici e sindacali, durante i quali i Segretari dei vari partiti e i responsabili delle varie Confederazioni sono sottoposti al fuoco di fila delle domande di due giornalisti di diverso orientamento politico. Il programma prevede anche otto «manifestazioni sindacali», una per ogni Confederazione, durante le quali ognuno si rivolgerà agli ascoltatori nel modo che riterrà più efficace.

Ma il fatto veramente nuovo del 1971 è la nascita di *Tribuna regionale*, una rubrica diffusa in rete regionale per ognuna delle venti Regioni, che consentirà ai rappresentanti dei vari partiti nel Consiglio regionale un periodico contatto diretto con gli ascoltatori della Regione. La logica di *Tribuna politica* si estende così dal centro alle Regioni, non più periferia. E' una logica di informazione completa, di comunicazione pluralistica, di contatto garantito fra eletti ed elettori in cui si compendia oggi una buona parte della vita democratica, anche se non tutta.

Gli appuntamenti del 1971

14 gennaio	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PRI
21 gennaio	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CGIL
28 gennaio	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PCI
4 febbraio	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CISL
11 febbraio	Tribuna Politica	Dibattito a due: PSI-PSIUP
18 febbraio	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PCI
25 febbraio	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CONFIND.
4 marzo	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PLI
11 marzo	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: INTERSIND
18 marzo	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: MSI
25 marzo	Tribuna Sindacale	Dibattito a due: PCI-PSU
1° aprile	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: UIL
22 aprile	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PSU
29 aprile	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PSIUP
6 maggio	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CONFAGR.
13 maggio	Tribuna Politica	Dibattito a due: PCI-PSI
19 maggio	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CISNAL
27 maggio	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PDUIP
3 giugno	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PRI
9 giugno	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CONFCOMM.
17 giugno	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PLI
24 giugno	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: DC
1° luglio	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CISL
8 luglio	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-MSI
15 luglio	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CISNAL
22 luglio	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PSI
29 luglio	Tribuna Politica	Dibattito generale
16 settembre	Tribuna Politica	Dibattito a due: PCI-MSI
23 settembre	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CONFAGR.
30 settembre	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PLI
7 ottobre	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PSI
14 ottobre	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CGIL
21 ottobre	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: CONFCOMM.
28 ottobre	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PDIUM
5 novembre	Tribuna Politica	Incontro con la stampa: PSIUP
11 novembre	Tribuna Sindacale	Manifestazione sindacale: INTERSIND
18 novembre	Tribuna Politica	Dibattito a due: DC-PSU
25 novembre	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: UIL
2 dicembre	Tribuna Sindacale	Dibattito a due: DC-PCI
9 dicembre	Tribuna Sindacale	Incontro con la stampa: CONFIND.
16 dicembre	Tribuna Politica	Dibattito generale

Sui teleschermi la seconda puntata del teleromanzo che Bondarciuk ha tratto da «Guerra e pace»: uno spettacolo al quale il pubblico russo ha già decretato un enorme successo



Pierre Besuhov, interpretato dal regista Serghei Bondarciuk, e Dolohov (fotografia in alto: attore Oleg Efremov) nella famosa scena del duello. Per le riprese di massa di «Guerra e pace» Bondarciuk ha utilizzato oltre quindicimila comparse

di Ilario Fiore

Mosca, gennaio

Non è certo una eccezione che *Guerra e pace* di Serghei Bondarciuk sia stato realizzato in quattro puntate (diventate sei nell'edizione italiana) per complessive sette ore di spettacolo. Intanto, a differenza dei Paesi occidentali, il boom televisivo in URSS non ha messo in crisi né l'industria del cinema né l'organizzazione teatrale. L'anno scorso — secondo le cifre ufficiali — in 157 mila sale cinematografiche sono passati oltre quattro miliardi e mezzo di spettatori. I trentanove «studios» (case di produzione) hanno prodotto centocinquanta film e circa mille documentari. Con riferimento alla popolazione in età da spettacolo, si ha che ogni persona vede in media venti film all'anno, e questa sem-

bra la media più alta del mondo. Il pubblico sovietico è composto da frequentatori non solo diligenti, ma anche instancabili e tuttavia per nulla sprovvisti di senso critico. Situazione ideale per produttori e registi dipendenti dal Comitato Statale per la Cinematografia, il supremo organismo dal quale dipendono la programmazione e l'orientamento della macchina produttiva del cinema sovietico.

Un'organizzazione colossale fin dalle origini, impostata per un pubblico di massa. E' tenendo conto delle caratteristiche del pubblico che, quando Bondarciuk realizza *Guerra e pace*, o il suo maestro Gherassimov *La giovane guardia*, o il loro grande predecessore Eisenstein *Ivan il Terribile*, l'opera è girata automaticamente a puntate, diretta a centinaia di milioni di spettatori che parlano più di cento lingue all'interno dell'Unione, di rado doppiata, ma sempre accompagnata da sottotitoli ad uso delle singole popolazioni. (Per contro, quando uno studio di Kiev realizza un film in ucraino, o uno studio di Kishiniov in moldavo, o uno di Riga in let-

tone, essi vengono dotati a Mosca di una nuova colonna sonora in russo, come accade per i duecento film stranieri che ogni anno vengono presentati al pubblico sovietico).

Quella di una produzione in due, tre o quattro episodi, è perciò una tradizione puntualmente rispettata. E' difficile trovare la biografia di un celebre regista che non abbia al suo attivo una o più fatiche di questo genere. L'esempio cui si deve guardare, parlando di Bondarciuk, è quello di Eisenstein e di Gherassimov. Dell'indimenticabile regista di *Aleksandr Nevskij* e *La Corazzata Potemkin*, l'ultimo suo film, *Ivan il Terribile*, ricorda singolarmente la tecnica e l'imponente mole di lavoro svolto da Bondarciuk per *Guerra e pace*, delle quali abbiamo parlato nel precedente numero del nostro giornale.

Ivan venne prodotto durante la guerra ad Alma-Ata, in Asia Centrale, dove erano stati trasferiti gli studi moscoviti in seguito all'avanzata tedesca fino alla periferia di Mosca. Stalin in persona era interessato al film, e qualcuno dei col-



Andrei Bolkonskyi (l'attore Vlaseslav Tihonov) ad Austerlitz. Nella fotografia sopra, Nataschia Rostova, seconda moglie di Andrei, interpretata da Ludmila Saveleva

Amano i racconti lunghi come

laboratori viventi di Eisenstein afferma che il dittatore voleva *Ivan* in tre parti. La realizzazione in due sole puntate, dovuta anche alla malattia cardiaca che colse il regista verso la fine del montaggio, fu preceduta da «visioni private» del materiale che provocarono accanite controversie critiche.

Il film sovietico in più parti risale, come tecnica di produzione, agli anni Trenta, con le famose puntate di Mikhail Romm sulla vita di Lenin, anche se già nel periodo prerivoluzionario ci sono precedenti di film a episodi successivi. I registi come Bondarciuk, quindi, dato un certo contenuto o un certo carattere della storia da raccontare, possono mettersi liberamente sul filo dei trenta rulli, come si dice, seguendo in ciò una tradizione, più che sovietica, russa, in base alla quale sanno di avere a disposizione un pubblico fedele non solo ai lunghi spettacoli, ma ai lunghi romanzi e anche ai lunghi poemi. Il pubblico russo della televisione, delle sale cinematografiche come delle librerie o del circo o del teatro, si affeziona ai personaggi che gli dicono qualcosa e non si stanca più di seguire le loro vicende, chiedendo all'autore di continuare la storia fino al limite naturale del prediletto protagonista. Nella narrativa russa dell'Ottocento, come in quella sovietica del Novecento, le trilogie sono una caratteristica illuminante. I quattro volumi di *Guerra e pace*, i due delle *Anime morte*, fanno da «pendant» ai tre volumi di Simonov sull'ulti-

ma guerra o ai drammi a puntate di Massimo Gorki.

Sulla fedeltà dello spettatore o del lettore russo a un certo personaggio, Aleksandr Tvardovski racconta la storia del suo Vassili Tiorkin, il simpatico ragazzo che combatteva contro gli invasori nazisti, protagonista del suo poema omonimo. Uscito a capitoli durante la guerra, a conflitto ultimato i lettori cominciarono a scrivergli lettere per chiedere notizie su Vassili, su quello che era diventato e su quello che avrebbe fatto nella vita del dopoguerra.

Tvardovski ha dovuto accontentare quelle richieste, scrivendo un secondo poema, ancora oggi famoso, con l'eloquente titolo *Tiorkin nell'altro mondo*, con ciò tentando di por fine alla storia del suo eroe, anche se poi decise, per non deludere i lettori, di farlo risorgere, cioè tornare sulla terra.

Questa naturale predisposizione del russo alla lunghezza, e anche alla compiutezza di una storia, spesso — tradotta in fotogrammi — può determinare la trappola della prolissità nel tipo di linguaggio e di strumenti espressivi di cui si servono i registi. Lo spettatore o il lettore russo offrono all'autore una possibilità dimensionale che si potrebbe definire «spaziosa», illimitata, in partenza senza precise condizioni di «scaletta» narrativa. E l'autore o il regista, che ne sono consapevoli, possono in ogni momento partire lavorando sul velluto. La stessa biografia di Eisenstein è buona testimonianza in proposito.

Non si contano i film incompiuti, i progetti realizzati a metà e poi abbandonati, tenuto conto anche della particolare struttura dello Stato sovietico, dove generalmente non esistono problemi economici di produzione. La corazzata *Potemkin* nacque da un film corale che doveva essere realizzato nel ventesimo anniversario della rivoluzione del 1905. Il film era giunto a metà della lavorazione, quando Eisenstein decise di limitarsi allo svolgimento di un solo episodio, l'ammutinamento dei marinai della *Potemkin*. La linea generale fu interrotta e ripresa, una progettata edizione cinematografica dell'analisi sul capitale scritta da Marx non superò la fase della sceneggiatura. Gli esempi potrebbero continuare.

I Gherassimov, i Bondarciuk, i Tarkovski di oggi operano, dal più al meno, nelle stesse condizioni. Il Comitato Statale della Cinematografia diretto da Romanov può autorizzare una storia di otto ore che racconti *La Liberazione*, cioè l'epica battaglia di Russia, da girare in due puntate, investire miliardi, o far richiamare alle armi due classi della riserva per la battaglia di Waterloo, o mettere a disposizione dei realizzatori di *Guerra e pace* quindicimila comparse per riprendere la battaglia di Borodino, o lasciar distruggere parzialmente il raccolto agricolo dell'Ucraina per consentire al regista Oserov di girare le scene della grandiosa battaglia di Kursk.

Se la buona disposizione dello spet-

tatore russo può indurre alla prolissità l'autore del film, la particolare struttura del potere sovietico può provocare talvolta lo spreco di fondi o il dispendio di energie.

Talankin ha impiegato tre anni per produrre un facile film su Ciaikovski in una sola puntata; Tarkovski ha fatto *Rublov* che il pubblico sovietico forse non vedrà mai; Oserov ha sfornato dopo anni la prima puntata di *Liberazione* e nessuno sarà mai in grado di fare il conto di quel che è costato. Per un film prolisso o sbagliato, c'è però sempre l'attivo di un Bondarciuk che universalizza Tolstoj, o di un Tarkovski o di un Chukhrai che, rinverdendo gli allori di Eisenstein, lanciano sul mercato mondiale il cinema sovietico di questa generazione.

Si può dire, in altre parole, che la trappola della prolissità o la colpa della cattiva spesa sono, alla lunga, bloccate da due elementi sempre validi: il talento del regista e il giudizio degli spettatori. Se il primo è bravo, i secondi ne stabiliscono il successo; viceversa, il regista può far danno una volta, ma non troverà clienti per ripetere l'errore.

La versione sovietica dell'*Amleto* fu prodotta in due puntate, proiettate però di seguito, e per la prima volta pubblicata in rullo al cinema pagando il prezzo doppio per un solo spettacolo. Era bello, e non protestò. Ma quando sono film scadenti, come il recente *Il direttore*, vista la prima parte, il pubblico diserta la seconda.

Negli anni Trenta, quando il cognato di Ilia Ehrenburg, contemporaneo di Ilf e Petrov, realizzò in tre film *La storia di Maxim*, il successo fu istantaneo. Non altrettanto si può dire per *Ivan il Terribile*, anche se firmato da Eisenstein, perché il pubblico, misteriosamente, scopri l'analisi più o meno consapevole cercata dall'alto, fra Ivan quarto e Stalin. Il trionfo di *Guerra e pace* è stato invece automatico, anche perché i russi, e non solo gli abitanti di Jasnaja Poliana o gli esperti di letteratura tolstojana, amano Tolstoj, comunemente chiamato col solo nome e patronimico, dicono Lev Nikolaevic come i milanesi potevano dire «il Signor Lisander» di Manzoni.

Il film a puntate può avere anche una sua precisa funzione ideologica e politica. Il ciclo su Lenin di Romm, come la serie di documentari — oltre trenta — prodotti per il Centenario leniniano, parzialmente impopolari, avevano come fine non solo la celebrazione epica del personaggio, ma anche una sua valorizzazione propagandistica. La stessa interminabile serie di film sulla guerra con la Germania di Hitler, pur da un angolo diverso, serviva uno scopo politico nazionale, comodamente mescolato al carattere avventuroso e storico di questo tipo di produzione.

La programmazione del Comitato Statale per la Cinematografia non obbedisce a regole fisse. Può accadere così che un regista come Tarkovski, passando dal successo del film *L'infanzia di Ivan* alle grane del suo bellissimo *Rublov*, abbia l'incarico di prepararsi al primo colosso fantascientifico della cinematografia sovietica, *Solaris*, da un romanzo del noto scrittore polacco Stanislaw Lem, che verrà girato in due o tre parti.



Nel salotto di Anna Scerer a Mosca: a sinistra Lisa Bolkonsskaja, giovane moglie di Andrej Bolkonsskij (interpretata dall'attrice Anastasia Vertinskaja) e, in primo piano, Anatol Kuraghin (l'attore Vassilj Lunovoi). Alla televisione russa «Guerra e pace» è stato presentato in quattro puntate

i loro fiumi

La seconda puntata di *Guerra e pace* va in onda domenica 3 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

I francobolli d

In molti Paesi le serie commemorative emesse dalle Poste nazionali sono spesso dedicate ad avvenimenti e a personaggi di attualità. Campioni come Pelè, Müller, Sivori, Rivera sono diventati altrettanti divi del francobollo nel Congo, ad esempio, o nella lontana Australia. Talvolta i francobolli portano all'attenzione di coloro che li usano anche personaggi del mondo dello spettacolo. Perché non dedicare, dunque, una serie commemorativa anche ai protagonisti di



Canzonissima

« Canzonissima '70 »? Le Poste italiane non l'hanno fatto (né sappiamo se sia nei progetti); noi sì. Per i lettori più giovani abbiamo inventato questi 14 francobolli con le immagini dei 12 cantanti semifinalisti e dei due presentatori del torneo TV. Sia chiaro che questi francobolli non hanno valore legale; al massimo, mandando gli auguri per la Befana, possono servire come chiudi-busta. Potrete però conservarli come simpatico ricordo di questa edizione di « Canzonissima ».



Si conclude il torneo di «Canzonissima»



Vittorio Gassman, ospite di Canzonissima il 26 dicembre, è apparso al Delle Vittorie nei panni di Brancaloneone

Ed ora il gran finale

QUESTI I FINALISTI

12 dicembre

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI (75.000) (Vent'anni)	ORietta BERTI (44.000) (Ah, l'amore che cos'è)	119.000	811.331
CLAUDIO VILLA (55.000) (Non è la pioggia)	CATERINA CASELLI (67.000) (Viale Kennedy)	122.000	478.578
Tony Del Monaco (53.500) (La guerra del cuore)	Patty Pravo (72.500) (Tutt'al più)	126.000	244.748

19 dicembre

		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
GIANNI MORANDI (54.500) (Capriccio)	Iva ZANICCHI (64.500) (Una storia di mezzanotte)	119.000	761.740
MINO REITANO (76.500) (Una ferita in fondo al cuore)	MARISA SANNIA (62.500) (La primavera)	139.000	641.016
Little Tony (52.500) (Azzurra)	Rita Pavone (56.500) (E, tu)	109.000	270.142

Sono ammesse alla fase conclusiva di Canzonissima le prime due coppie delle semifinali. Per la finale i concorrenti rimasti in lizza gareggeranno individualmente e non a coppie come è avvenuto finora.

di Ernesto Baldo

Roma, gennaio

Canzonissima '70 è finita: si attende soltanto l'esito dell'ultimo verdetto. I cantanti appaiono tranquilli e rassegnati, almeno quest'anno dovrebbe essere Massimo Ranieri, giunto alla finalissima con un notevole margine di vantaggio sui diretti rivali: due milioni 131 mila 352 voti contro un milione 862 mila 960 di Morandi, un milione 695 mila 924 di Villa, e un milione 617 mila 524 di Reitano. Tuttavia c'è chi spera che gli ultimi quintali di cartoline e le valutazioni delle venti giurie del 6 gennaio possano sovvertire il pronostico. Rispetto ai finalisti dello scorso anno (che erano sei) c'è da rilevare adesso l'inserimento di tre nomi nuovi per la «festa del 6 gennaio» e precisamente Iva Zanicchi, Marisa Sannia e Mino Reitano, mentre gli altri concorrenti rimasti in gara, Massimo Ranieri, Gianni Morandi, Claudio Villa, Orietta Berti, Caterina Caselli sono considerati dei veterani.

Le canzoni nuove presentate que-

st'anno nella fase semifinale e riproposte dai «superstiti» nelle trasmissioni finali hanno «faticato» a conquistare il mercato discografico. Per ora nessuno di questi brani sembra avere le caratteristiche del grande successo popolare.

Nell'attuale edizione di *Canzonissima* tra le quattordici nuove composizioni presentate dalla ribalta del Teatro delle Vittorie è mancata quella di presa immediata, tipo *Come hai fatto* presentata da Domenico Modugno l'anno scorso. Modugno non vinse, però la sua canzone fece lievitare il mercato discografico come nessun'altra, addirittura superando il vincitore Morandi. Stavolta si ha la sensazione che i motivi nuovi siano nati già stanchi e si può fare eccezione soltanto per un paio di composizioni che riescono a creare un certo clima. E' il caso di *Tutt'al più* di Patty Pravo e di *Una storia di mezzanotte* di Iva Zanicchi. (I testi dell'una e dell'altra, va notato a puro titolo di curiosità, appartengono a due fra i migliori parolieri italiani, Migliacci e Mogol, e la musica della canzone della Zanicchi a quel Nicola di Bari che deve essere considerato lo sfortunato numero uno di questo torneo televisivo). Orecchiabile ed anche trascinante la canzone di Caterina Caselli (*Viale Kennedy*); *Azzurra* di Little Tony, pur dotata di un motivo facile, richiama in qualche modo i modelli di Lucio Battisti. Rita Pavone, invece, non ha ripetuto con *E tu*, gli exploit della fase eliminatoria ottenuti con due brani di produzione americana. Neppure i tre big di *Canzonissima* sono riusciti a dire qualcosa di diverso; probabilmente i loro brani non saranno considerati dei «classici» nei rispettivi repertori. Più apprezzabili tuttavia *Capriccio* di Gianni Morandi e *Vent'anni* di Massimo Ranieri che *Non è la pioggia* di Claudio Villa.

Abbastanza ovvie sono apparse le altre composizioni nuove in gara: *Ah, l'amore che cos'è*, per esempio, che ripropone la solita Orietta Berti dei *Tipitipi* e delle barche che vanno; *La primavera* di Marisa Sannia, dentro la quale c'è la corda più monotona di Don Backy; *Una ferita in fondo al cuore* di Mino Reitano, che non aggiunge nulla di nuovo a quello che già si conosce della produzione di questo cantautore calabrese; e infine *La guerra del cuore* di Tony del Monaco che pure è l'unica ad avere un ritornello di effetto.

Da sabato scorso gli otto finalisti del torneo gareggiano sciolti. A questo punto nessuno dei concorrenti può avvalersi del vantaggio di un felice accoppiamento o dolersi di un legame sfortunato, scaturito per sorteggio sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie. Adesso ciascuno arriverà al traguardo di mercoledì 6 gennaio soltanto con le proprie forze. Si può osservare, però, voltandosi per un attimo a guardare l'andamento della competizione da settembre ad oggi che *Canzonissima* questa volta ha fatto soprattutto il gioco delle interpreti femminili, risospingendo alla ribalta personaggi che per qualche tempo erano rimasti nell'ombra. Certo che a trascinarle nel «giro finale» sono stati, oltre che la fortuna, anche gli uomini i quali hanno dimostrato ancora una volta di godere presso il pubblico la simpatia più solida.

**Sul video
Speciale per noi:
i più famosi
cantanti di un
tempo
in uno show
dedicato
ai loro successi**



Le ragazze del video di «Speciale per noi»: a loro (e a cinque boy) è affidato il compito di «fare» insieme i vari numeri dello show

Festa per i giovani di vent'anni fa

**Lo spettacolo TV, in sette puntate, è presentato da
Aldo Fabrizi, Paolo Panelli, Ave Ninchi e Bice Valori**

di Nato Martinori

Roma, gennaio

Il 6 gennaio si abbassa la saracinesca su *Canzonissima* e tre giorni dopo esplode l'operazione *Speciale per noi*. Per noi chi? Già, bisogna precisarlo subito. Per noi quarantenni, per noi che ci portiamo nel sacco a spalla dell'età il ricordo dei ritonelli del Trio Lescano, della scriminatura impeccabile di De Sica, dei gatti che preferivano *Vieni c'è una strada* nel bosco a *Camerata Richard benvenuto*, delle «signorine

Grandifirme» che si platinavano i capelli per assomigliare ad Alida Valli, delle coperte in dotazione ai soldati della Ottava Armata trasformate in soffici cappotti.

Di conseguenza, per un pubblico ipotecario di quarantenni, uno show di quarantenni e passa. Quarantenni che hanno cantato, ballato, interpretato film, cavalcato la tigre per tre, quattro lustri, riuscendo sempre a conquistarsi il nostro applauso e le nostre simpatie. Cosa fanno a *Speciale per noi*? Esattamente quello che facevano quando giganteggiavano sulle scene di tutto il mondo. Pensate a Juliette Gréco, la musa degli esistenzialisti, il nu-

me tutelare delle caves parigine. Certo, ha venti anni in più ma, parola d'onore, mozza ancora il fiato. Si è tagliata i capelli, se li è tinti color rame, usa il trucco a «paillettes» e continua a vestire di nero. E' sposata con Michel Piccoli, ha chiuso il decalogo sartriano. Basta che canti *La chanson des vieux amants*, *L'ombre*, *Chambre 33*, *Reveuse et fragile* e quelle antiche atmosfere si ricreano per incanto. Stacca la Gréco e attacca la Baker. L'anno scorso tentarono un esperimento. Allestirono uno special tutto per lei e invitarono un pubblico di giovanissimi, ragazzi con il chiodo fisso della Baez e della contestazio-

ne totale. Fu un trionfo, e un vecchio cronista, che quando la Venera Nera sgambettava con un tutù di banane faceva chilometriche code per assicurarsi uno strapuntino in loggione, scrisse che l'invocazione del dottor Fausti si era finalmente avverata. Per la Baker il tempo era stato colpito da paralisi.

Fuori la Baker e dentro Caterina Valente, cantante, ballerina, poliglotta, attrice di circo equestre. Un giorno le chiesero cosa non sapesse fare e ci volle una oretta buona per assodarlo. Dopo la Valente il gruppo delle Marionette di Philippe Genty che si esibiscono da un anno al Casino de Paris nello spettacolo

Speciale per noi: show TV dedicato ai cantanti d'un tempo e ai loro successi

allestito da Zizi Jeanmaire. Sulla fine irrompono Aznavour e un altro paio di grosse firme del mondo artistico internazionale.

E gli italiani? Eccoli anche loro, uno di seguito all'altro: Rabagliati, Delia Scala, Dapporto, Rascel, Nilla Pizzi, Carla Boni, il Duo Fasano, Achille Togliani, Ernesto Bonino, Emilio Pericoli, Fred Bongusto, Bruno Martino, Julia De Palma, i Cetra. Il Gotha delle nostre scene dagli anni dello spiri e dei tacchi a spillo fino ai nostri giorni. Ma restano sempre quarantenni e allora basta solo la rievocazione di qualche successo passato perché nello spettatore scatti automaticamente la molla dei ricordi, del Concorso GI-VI-EMME, delle prime edizioni di Sanremo e *Canzonissima*.

Speciale per noi, dunque, si riduce ad una passerella di celebrità? Neanche per sogno. Loro sono gli ospiti inseriti in uno spettacolo di cui reggono le fila quattro artefici delle nostre ore più liete: Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Bice Valori e Paolo Panelli.

A questo punto possiamo riassumere la struttura della puntata tipica. Breve «pot-pourri» di canzoni degli anni andati italiane e straniere. Lo show prende il via subito dopo con gli ospiti, ora la Gréco e Delia Scala, ora la Baker e Dapporto, ora il gruppo dei nostri cantanti, ora Julia De Palma e i Cetra.

Prima svolta d'obbligo con Fabrizi interprete di uno sketch tagliato a misura per lui. In uno indossa i panni del tramviere, in un altro quelli del vetturino di carrozza, in un terzo quelli del cameriere di ristorante, e ancora dello sciatore e dell'impiegato. In tutte le scenette la sua aria bonaria, il suo lento e metodico gesticolare romanesco, la sua carica insuperabile di comicità. Arriva sparato Panelli, strabuzza gli occhi, cava di tasca un foglio di quaderno e legge poesie da maturità classica, da anni del ginnasio. Può mai un Panelli limitarsi alla stretta osservanza della lettura? Ed eccolo rovesciare il filo del discorso e trasformare una malinconica sestina per innamorati di primo pelo in occasione di ironiche punzecchiature nel suo oramai celebre stile. Tutta roba nuova, tiene a precisare, numeri che escono dalla routine di precedenti trasmissioni.

Non fa nemmeno in tempo a concludere che sopraggiunge Fabrizi per improvvisare un duetto sul filo della battuta pronta, della risposta secca, delle boutade lanciate una dietro l'altra senza soluzioni di continuità. Intanto si sente un vocio confuso e animato. Sono Ave Ninchi e Bice Valori che svolgono il ruolo di mogli di personaggi di gran calibro, cantanti, politici, miliardari da jet-set, giocatori di pallone e mafiosi.

Poi, tutti e quattro assieme che si ritrovano per un balletto comico che può avere come tema la storia di Butch Cassidy, del tango, di un Ballo Excelsior. Con loro Don Lurio e il gruppo di ballerini.

Qui Don Lurio fa un po' di tutto, cura le coreografie, partecipa alle scenette con Fabrizi e Panelli, danza. I ballerini che con le loro esibizioni cuciono uno sketch all'altro, li ha scelti uno per uno fra i migliori che ci sono sulla piazza. Cin-



Juliette Gréco è una degli ospiti della prima puntata di «Speciale per noi»: sono passati molti anni dai suoi successi nelle caves esistenzialiste di Parigi ma la cantante non ha perduto il fascino e la simpatia di allora

que più cinque. Sono Marisa Barabaria e Rosaria Ralli, prime ballerine rispettivamente veneziana e romana, e le soliste Franca Licastro, Yvonne Martino e Evelyn Annak. Straniere queste ultime? Una inglese e l'altra tedesca, ma non c'è rischio per dispute sindacali. Sono regolarmente sposate a cittadini italiani. I boys, Silvano Scarpa e Pippo Carbone, Renato de Montis, Piero Santi, Mimmo Del Prete.

Ora il lettore colleghi una scena all'altra, ci metta nel mezzo il balletto, ci aggiunga nel mezzo il letto, ci aggiunga la trasmissione a vasi chiusi, ma uno scintillante spettacolo di varietà, un grande show nel quale troverà di tutto e il tutto avvolto nella patina di una scherzosa minicontestazione a rovescio: quella cioè di chi sta oltre i quaranta verso le generazioni dei giovanissimi.

A chiusura di trasmissione, sigla cantata da Fred Bongusto. Ogni puntata una canzone diversa ma sempre scelta tra quelle di venti anni fa.



Il regista Antonello Falqui dà le ultime indicazioni a Paolo Panelli (di spalle) prima di registrare una scena.

Fra i due si intravede Antonio Amurri, autore dei testi di «Speciale per noi» con Jurgens. Le scenografie dello spettacolo sono di Cesarini da Senigallia, i costumi di Folco



I quattro protagonisti fissi della trasmissione. Da sinistra, Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Bice Valori e Paolo Panelli. In ogni puntata, oltre a recitare, presenteranno tutti insieme un balletto comico. Nella fotografia a sinistra, Joséphine Baker, altra ospite di « Speciale per noi »

Se poi non bastasse questo robusto cast ad assicurare sette fine settimana in tutta allegria (le puntate sono sette), c'è ancora un'altra garanzia costituita dal regista, dagli autori dei testi, da quello delle scene, dal realizzatore dei costumi e dal direttore d'orchestra. Tutti nomi sulla cresta dell'onda a cui sono legati gli spettacoli più famosi e popolari di quest'ultimo decennio: Antonello Falqui, Amurri e Jurgens, Cesarini da Senigallia, Folco, Gianni Ferrio.

Chissà che la domenica mattina più d'uno si ritrovi di fronte allo specchio con il pennello in mano e con la faccia insaponata mentre intona *Ma l'amore no*. Gente come Fabrizi, la Ninchi, Panelli, la Valori, Greco, Baker, Delia Scala sono capaci di questo e d'altro.

Nato Martinori

Speciale per noi va in onda sabato 9 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Bruno



I successi conseguiti come autore e traduttore hanno fatto piovare su di lui una valanga di offerte (tutti vorrebbero i suoi versi per Sanremo). Gli è stato persino proposto di mettere le parole alla Marcia dei bersaglieri

di Antonio Lubrano

Roma, gennaio

Se non l'avesse scoperto un francese, qui nessuno si sarebbe accorto che io conosco l'italiano». E' la battuta che Bruno Lauzi ripete, tuttora incredulo, quando gli domandano come mai da un anno in qua i testi di tante canzoni nuove portano la sua firma. Fu con *Lo straniero* di Georges Moustaki, infatti, che nel '69 cominciò il suo piccolo «boom». Adesso, appena c'è un motivo di produzione nazionale o d'importazione da lanciare sul mercato, si ricorre a lui, nell'improvvisa convinzione che le parole di Lauzi possano garantire in partenza ad una canzone una buona fetta di successo. Basterebbe citare a dimostrazione l'ultima Mostra internazionale di musica leggera: nel settembre scorso a Venezia c'erano almeno cinque testi suoi. La traduzione, per esempio, de *L'appuntamento* di Roberto Carlos, che Ornella Vanoni ha riproposto a *Canzonissima '70*: un brano, per giunta, che ha consentito alla cantante di entrare per la prima volta nella *Hit Parade*; la versione italiana di *El condor pasa* di Gigliola Cinquetti; *Requiem per chissà chi* di Georges Moustaki, nonché gli originali *Cronaca nera*, interpretato da Giovanna e *Primi giorni di settembre*, affidato al giovane Lionello

che abbiamo riascoltato nella terza puntata di *Canzonissima*.

E non è improbabile che la fase finale del torneo canoro televisivo (dove sono previste canzoni nuove), come il prossimo Festival di Sanremo (al quale mancano appena tre mesi), portino alla ribalta con maggiore evidenza il caso Lauzi. Un caso che appare emblematico dell'attuale tendenza dell'industria discografica ad attribuire alle parole delle canzoni quell'importanza che la produzione inflazionistica aveva annullato quasi del tutto.

Bruno Lauzi, infatti, non è una rivelazione. Come cantautore la sua presenza nel panorama della musica leggera italiana si fa sentire da almeno otto anni. Proviene da quel gruppo di genovesi che caratterizzò il periodo post-modugno nei primi anni Sessanta. Trasferitosi prestissimo dall'Asmara (città natale) a Genova, Lauzi ebbe appunto come amici Gino Paoli, Umberto Bindi, Luigi Tenco, i fratelli Reverberi, Giorgio Calabrese. Il suo primo successo di autore e di interprete risale al 1964, *Ritornerei*. Altre canzoni in seguito hanno contribuito a creargli una solida stima presso un pubblico di élite: *Domani ti diranno*, per esempio, *Viva la libertà, Ti ruberò, Il tuo amore, La donna del Sud, Se tu sapessi, Arrivano i cinesi, Garibaldi Blues*. Alcuni di questi motivi, specie l'ultimo, ebbero particolare fortuna nei cabaret e ciò indusse non pochi a pensare che il talento di Lauzi trovasse pro-

prio nel cabaret un suo limite. Invece un anno fa è cambiato tutto. «Primavera 1969», ricorda lui stesso, «Derby Club di Milano. Tra gli spettatori Serge Reggiani, il quale mi sentì interpretare un brano di Jacques Brel, *Quella gente là*. Chiese in giro chi avesse tradotto la canzone, gli risposero col mio nome. Non nascose il suo entusiasmo, anzi mi propose subito di tradurre un suo long-playing destinato ad apparire di lì a poco sul mercato italiano. Accettai, e una volta a Parigi proprio Serge Reggiani mi invitò a dare una mano ad un suo caro amico, un certo Moustaki».

Sia *Lo straniero* che *Quanto t'amo* (tradotta per Johnny Hallyday) sfondarono alla Mostra di Venezia l'anno scorso, tenendo per settimane il primo posto nelle classifiche discografiche. Poi vennero *Permette signora* (Piero Focaccia) e *Cento colpi alla tua porta* (Mino Reitano), al *Disco per l'estate 1970*. «E pensare», osserva adesso con estrema franchezza Bruno Lauzi, «che tutto questo mi è capitato proprio nel momento in cui i miei diritti d'autore erano calati paurosamente nei bollettini della Siae».

Trentatré anni, sposato da due, diplomatico alla Scuola Interpreti (conosce 4 lingue), un romanzo tradotto, Bruno Lauzi ha contemporaneamente riconquistato il successo come interprete grazie ad un motivo che non porta la sua firma (ironie del mestiere): *Mary oh Mary*, di cui sono autori Mogol e Lucio Battisti.



Lauzi paroliere di moda



Bruno Lauzi, nella foto con Moustaki, ha preparato per Natale un long-playing nel quale figurano le sue ultime canzoni accanto a brani di Jacques Brel e Lucio Battisti

Ma quali compromessi, gli domando, è stato costretto ad accettare dal momento che l'hanno considerato il paroliere di moda? « Nessuno », risponde con sicurezza, « tanto è vero che già mi rendono la vita difficile. Il mio problema attuale, di fronte alla valanga di offerte che ricevo, è proprio quello di continuare a scrivere testi dignitosamente. Eppure, dal giorno che decisi di scrivere per gli altri, ho annacquato un bel po' il mio vino. Insomma, corrono ancora certe diffidenze. Spesso una parola diversa viene bocciata perché si presume che discograficamente non funzioni ».

Per esempio? « Ecco, potrei citarle il caso di *Io canto per amore*. Ero stato invitato a fare le parole del motivo destinato alla Fratello e nella prima stesura due versi dicevano: "In questa stanza io voglio te, in questa stanza tu prendi me". Obiettarono che il pubblico avrebbe potuto equivocare sulla moralità dell'interprete. Rinunziai. In un altro caso mi è stato chiesto di sopprimere una parentela. Parlo di *Quello là*, incisa da Dori Ghezzi. Nell'originale questa canzone straniera diceva: "tu dici che sei innamorato di me, però io ho paura, sono indecisa se dirti di sì, spero che tu non faccia come mio papà". Preciso che quando mi chiedono la versione italiana di un brano d'importazione, se l'originale mi piace lo seguo quasi fedelmente, non sono un "traduttore traditore". E così ho fatto anche in questa circostanza. Ma i discografici hanno temuto che la gente attribuisse chissà quali malefatte al padre della Dori Ghezzi ed io ho dovuto correggere il verso incrinato: "spero che tu non faccia come quello là", invece di "come mio papà" ».

Tuttavia, malgrado le difficoltà, il suo « boom » continua: « Mi hanno persino proposto di scrivere un testo per la Marcia dei bersaglieri », dice esterrefatto, e si capisce che respinge l'idea di essere coinvolto nello sfruttamento commerciale di un motivo che merita rispetto, non fosse altro che per i sentimenti e per la storia a cui si lega. « Intendiamoci, non mi vanto di quello che mi sta succedendo, ma credo che sia naturale difendere la dignità del proprio lavoro. Ritengo di avere un'unica dote, il professionismo. In genere non accetto di fare testi se la musica non mi procura emozioni. Mi riservo quindi libertà di scelta fra i motivi che mi propongono ». E' comunque del parere, Bruno Lauzi, che in linea generale si può parlare di miglioramento nel linguaggio delle canzoni? « Indubbiamente », osserva, « c'è un miglioramento, però credo che il raccolto sia inferiore alla semina. Fra il 1958 e il 1964 furono i cantautori a seminare. Personalmente trovo eccezionali gli ultimi testi di Gabor e la recente produzione di Mogol. Non che Mogol abbia bisogno del mio imprimatur, sia chiaro, sto soltanto esprimendo una mia opinione. Dispiace, allo stesso modo, la scomparsa di Giorgio Calabrese dal gruppo dei parolieri che possiamo considerare in qualche modo innovatori ». (Calabrese, autore fra l'altro della popolarissima *Arrivederci*, si è dedicato oggi al varietà televisivo: sono suoi, per esempio, i testi della serie di *Senza rete*). « Un fatto è certo », conclude Lauzi, « la gente oggi vuole trovare nelle canzoni un linguaggio credibile ».

Il manifesto dell'Empire
Theatre di Londra
con cui nel 1896 veniva
annunciata la proiezione
di « L'arroseur arrosé »
prima farsa cinematografica
dei fratelli Lumière



Louis Lumière durante una ripresa cinematografica e (foto qui sopra) Paul Wegener in « Lo studente di Praga » (1913)



Le figure ballarono sul grande lenzuolo

**Alla TV la «Nascita
del cinema»:
nel 75° anniversario
della prima
proiezione al mondo
un programma
realizzato con film
d'epoca in gran
parte
ancora inediti
trovati
nei sotterranei di un
convento**

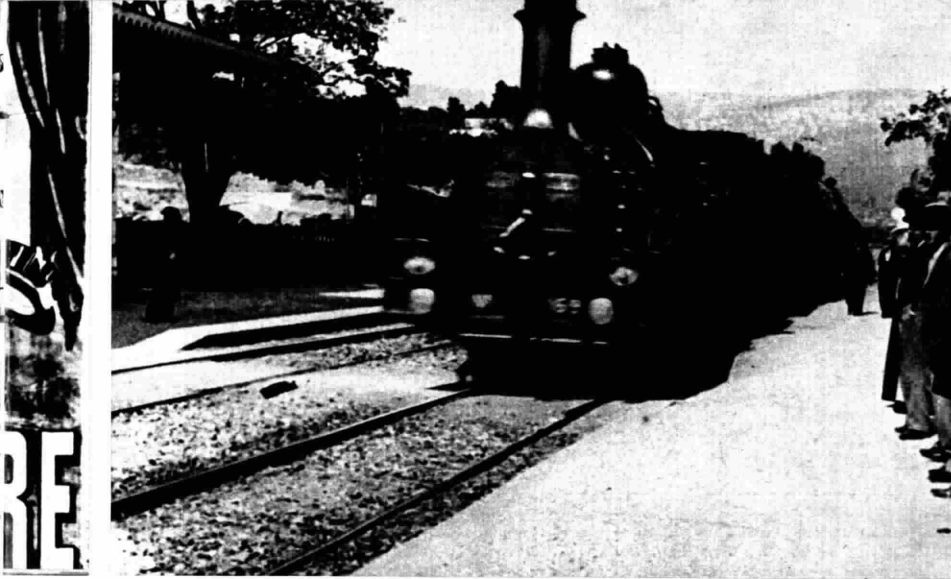
di Giuseppe Stibilla

Roma, gennaio

Il programma si intitola *Nascita del cinema*, non *Nascita del cinematografo*, e credo che nella scelta del termine ci sia un significato preciso: vuol dire che non mi sono preoccupato tanto del dato tecnico quanto di quello espressivo, che ho cercato di sottolineare, in altre parole, soprattutto la presa di coscienza progressiva del linguaggio cinematografico da parte dei « patriarchi » della nuova forma artistica. Parliamo con Francesco Savio, studioso di cinema, presidente dell'Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema, e curatore della trasmissione con la quale la TV intende ricordare il 75° anniversario

della prima proiezione cinematografica pubblica, avvenuta il 28 dicembre 1895 al Grand Café del Boulevard des Capucines, a Parigi. Chiuso in moviola da più di dieci ore, Savio è alle prese con le operazioni di rifinitura: il montaggio delle colonne sonore, espressamente composte ed eseguite da Carlo Fratese (« tutte elaborate e realizzate al pianoforte, e per le pellicole più antiche al pianoforte verticale: perché se è vero che a partire dal '14-'15 l'accompagnamento delle immagini veniva effettuato con vere e proprie orchestre, non c'è dubbio che, negli anni precedenti, esso era affidato a quell'unico strumento »); l'inserimento dei « legamenti » che lui stesso ha realizzati, in prima persona, per unire tra loro le sequenze dei diversi film prescelti, cercando per ognuno sfondi e ambienti che avessero un preciso riferimento vi-

sivo con le scene da mostrare (« evitando così, almeno spero, la noia e la staticità del solito presentatore sprofondato in poltrona, tra piante ornamentali e pareti di libri finti »). L'occasione è celebratoria, ma non dovrebbe esserlo il modo in cui essa è stata utilizzata. Niente luoghi comuni, niente ripetizione di formule e giudizi logorati dall'uso. L'intendimento che Savio ha perseguito è duplice: da un lato, sottoporre ai conoscitori un repertorio di citazioni per la stragrande maggioranza di prima mano, una leccornia autentica per i « patiti »; e farlo, dall'altro, in modo non pedante, ossia « citando » senza perdere di vista la necessità di comporre spettacolo, e quindi di interessare un pubblico quanto più possibile vasto. Dice Savio: « il materiale, problema dei problemi in questo campo, è per i nove decimi inedito, poiché



«L'arrivo del treno» alla stazione di La Ciotat: questa celebre sequenza fu presentata dai fratelli Lumière nella prima proiezione cinematografica pubblica avvenuta il 28 dicembre 1895 a Parigi



Un fotogramma tratto da «Le quattrocento burle del diavolo» che Georges Méliès, considerato il padre dell'arte cinematografica, realizzò nel 1906. A differenza di Lumière, che coglieva «la natura sul vivo», Méliès girava i suoi film in studio. A sinistra, Goodwin Norton con il figlio accanto a un «proiettore per spettacoli pubblici». «Nascita del cinema» è stato realizzato da Francesco Savio

proviene dall'Archivio "Joseph Joye" di Zurigo. La storia del "Joseph Joye" è tutta da raccontare. Essa nacque, in pratica, come conseguenza d'una scoperta eccezionale: circa duemila bobine di pellicola dimenticate nei sotterranei d'un convento di Zurigo, tutte appartenenti al periodo che va dal 1908 al 1914. C'erano 4-500 film a soggetto di diversa lunghezza, un gran numero di documentari, e varie centinaia di cinegiornali completi, alcuni dei quali realizzati negli imperi centrali durante la grande guerra. Gli scopritori rilevarono e catalogarono il materiale, ma si trovarono poi di fronte al problema di restituirlo alla condizione migliore e di ricavarne copie negative e positive di buona qualità. Non disponendo del denaro necessario, si rivolsero alla nostra Associazione, l'unica che si sia subito resa conto dell'importan-

za del fortunato ritrovamento. Noi abbiamo già "lavorato" alcune centinaia di titoli, e intendiamo ora trasferirli, con quelli ancora da ripristinare, alla Cineteca Nazionale. E' un'operazione che richiede mezzi considerevoli. In questo modo sono venute alla luce opere di cui si ignorava anche l'esistenza, o delle quali gli storici più illustri non avevano potuto parlare che per sentito dire: come il *Dimitri Donskoj* girato nel 1909 in Russia per conto della Pathé Frères, o come il misteriosissimo *Le vittime dell'alcool* di Gérard Bourgeois, datato 1912, di cui persino Georges Sadoul, nella sua *Storia del cinema*, aveva dovuto riferire sulla base di incerte testimonianze indirette». Il *Donskoj* e *Le vittime dell'alcool*, o meglio le loro sequenze più significative, sono stati inclusi in *La nascita del cinema*. Accanto ad essi

c'è molto altro di raro e, come si dice, di ghiotto. In pratica, le citazioni conosciute sono soltanto quelle dei due celeberrimi protofilm di Lumière, *L'arrivo del treno* e *L'innaffiatore innaffiato*, di *Le quattrocento burle del diavolo* di Méliès, di un *Nerone* dell'Ambrosio Film (del 1909, e neanche molto noto), e del conclusivo *Studiante di Praga* di Stellan Rye, con il quale, dice Savio, si arriva (siamo nel '13) al momento in cui «il cinema ha imparato a essere se stesso, e sente il bisogno di misurarsi con i temi che la cultura contemporanea gli propone»: l'infanzia è conclusa, si approssima la maturità. Per il resto, si passa da una sorpresa all'altra. Ecco ad esempio, per cominciare con l'Italia, *Il granatiere Roland*, realizzato nel 1910 probabilmente da Luigi Maggi e interpretato dal primo «divo» di casa nostra, Alberto

Capozzi. Una storia di amori non corrisposti, gonfia di nobili slanci e conclusa da una «bella morte» esemplare. La sua qualità autentica, però, sta nella sapienza con cui son state girate le scene di battaglia, di taglio meditato e moderno, così eleganti e credibili che potrebbero essere studiate con vantaggio anche dagli specialisti del «kolossal» contemporaneo. Ecco, dalla Francia, due esempi di «Film d'Art» non solo ignorati, ma assai meno rigidi e primitivi di parecchi fra quanti se ne conoscono abitualmente: una *Giovanna d'Arco* diretta nel 1908 da Albert Capellani, e un *Festino di Baldassarre* (1910) di Louis Feuillade, interessante perché svela tendenze insolite in un regista divenuto celebre soprattutto per i suoi film a sfondo sociale e avventuroso. Dopo la Francia, dopo l'Italia e la Russia, la Danimarca della grande Asta Nielsen e di registi come Urban Gad e Alfred Lind. Il cinema comincia a interrogarsi sulle proprie possibilità di approfondimento psicologico, e a scoprire nel montaggio i mezzi per distribuire «suspense» tra gli spettatori. Con Valdemar Psilander, popolarissimo attore suo contemporaneo, la Nielsen è al centro d'una rovente scena di gelosia tratta dal *Sogno nero* di Gad, 1911; mentre molto singolare è la sequenza ricavata da *Il circo volante* di Lind, in cui si assiste con «montaggio alternato» al pericoloso incontro, sottolineato dai primi piani del pubblico atterrito, tra un equilibrista che si esibisce sul filo e un serpente fuggito dalla gabbia e venuto a intralciargli il cammino. «Montaggio alternato», ovviamente (visto che fu lui a inventarlo), anche in *La guerriglia* (1908) di David Wark Griffith, il padre del cinema americano. Siamo sul terreno del western, e non vi incontreremo, per una volta, l'eterno *Assalto al treno* di Porter, ma film tutti da scoprire. Questo Griffith, intanto; poi un Ince di severa, scandita bellezza formale e ritmica, *Gli invasori* (1912); e anche un curiosissimo e anonimo racconto di cercatori d'oro, nel quale cavalli e diligenze lasciano il posto alle automobili e addirittura — caso probabilmente unico nella storia del film della prateria — a un dirigibile, spuntato non si sa come e di dove, mediante il quale i «buoni» riescono a portare a buon fine il loro accanito inseguimento dei «cattivi». La conclusione di *Nascita del cinema*, come s'è detto, è lasciata a *Lo studente di Praga*, come simbolo dell'ingresso della «nuova arte» nell'età matura: «il cinema comincia a drizzare le orecchie a certi richiami della cultura», dice Savio. Lo farà, d'ora in poi, sempre più spesso, anche se non a sufficienza. Il suo marchio d'origine (lo definirono, agli inizi, «spettacolo da baraccone») resta ancora oggi tutt'altro che cancellato.

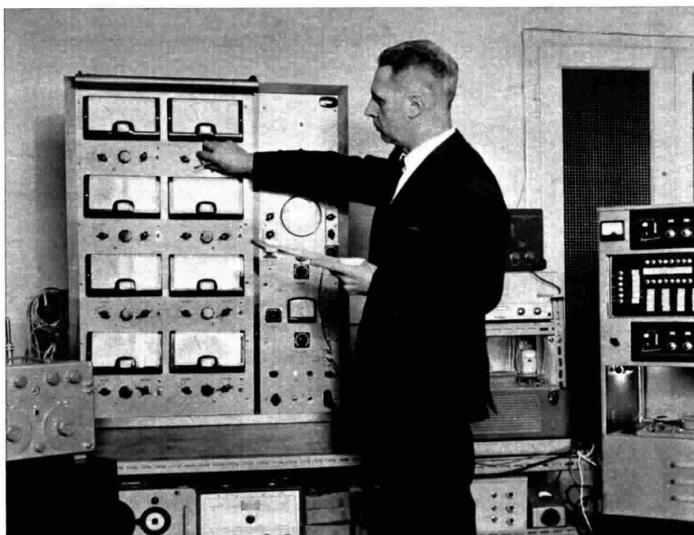
Nascita del cinema va in onda mercoledì 6 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

**La musica alla radio nel 1971:
dalla lirica alla sinfonica alle canzoni
un panorama ampio e variato**



Potranno avere tutti la loro serata

Alcune innovazioni migliorano l'ascolto. Per conoscere l'avanguardia: 15 trasmissioni su «suoni e ritmi del Duemila». Un ciclo dedicato a Mahler. Nuove rubriche per i «fans» del genere leggero



Anche la musica si serve del computer: particolari esperienze sono state condotte a Pisa presso il Centro Nazionale Universitario di calcolo elettronico, sotto la guida di Pietro Grossi (nella foto). Ne darà conto la rubrica «Suoni e ritmi del Duemila». Nella foto in alto: il compositore Bruno Maderna, tra i più qualificati esponenti della musica d'avanguardia italiana



di Luigi Falt

Roma, gennaio

Il '71 sarà una buona annata per gli appassionati di musica affezionato non solo ai concerti ma anche alle rubriche culturali radiofoniche, ai quali apparirà inoltre di grande conforto il riassetto della pubblicità. Se ne ha la prova fin dallo schema del primo trimestre. Tra le innovazioni si annunciano il minor volume dei comunicati pubblicitari, l'abolizione delle cosiddette «ripres» (vale a dire dei sei intervalli di circa mezz'ora ciascuno, nei quali l'anno scorso era concentrata la maggior parte dei comunicati messi in onda quotidianamente), infine uno snellimento d'ascolto, in quanto i programmi non verranno interrotti da inserti pubblicitari.

Ai fans della lirica si presenta subito un ciclo, tale da soddisfare le

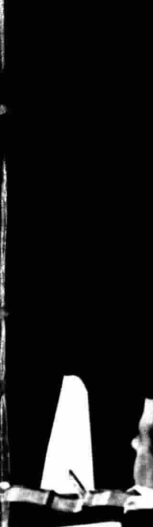
loro non comuni esigenze: appuntamento i primi tre sabati d'ogni mese sul Secondo, alle ore 20,10. Queste trasmissioni, è ovvio, non esauriscono i programmi lirici, bensì si aggiungono a quelli abituali. Il calendario del primo trimestre prevede, in ordine di tempo, a partire dal 9 gennaio, *Rigoletto*, *Andrea Chénier*, *Il Trovatore*, *La Traviata*, *Madama Butterfly*, *La forza del destino*, *Don Pasquale*, *La Gioconda*, *Tosca*, *Turandot*. Sul Nazionale, al mattino, continuerà la programmazione di opere liriche, un atto alla volta e in giorni consecutivi: *Il barbiere di Siviglia*, *Aida*, *Manon*.

Il musicofilo avrà poi la possibilità di sintonizzare più volte al giorno la propria radio sul Nazionale, sul Secondo e sul Terzo per godere un panorama culturale comprendente i più diversi aspetti estetici di ieri e di oggi, affidato ad esperti, critici, musicologi, giornalisti e musicisti di nome. Sul Nazionale

segnaliamo, tra l'altro, *Primo piano* a cura di Claudio Casini: vi si alterneranno interviste ai grandi interpreti dei nostri giorni (lunedì, ore 19); *Controparata* affidata a Gino Negri: una rassegna di successi della musica seria, condotta al di fuori delle solite formule severe e accademiche, al contrario con quella vivacità e con quel linguaggio piacevole e accessibile tipici del Negri stesso (venerdì, ore 19); *Una vita per la musica*, in cui Mario Labroca si propone di rievocare i successi, il lavoro, i drammi dei più noti musicisti della nostra epoca da lui stesso conosciuti e avvicinati durante la sua lunga e preziosa attività di critico e di promotore di alcune tra le più significative e fondamentali iniziative contemporanee (sabato, ore 19); *Suoni e ritmi del Duemila*, quadro completo della musica elettronica a cura di Massimo Mila e di Angelo Paccagnini. Questo ciclo di notevole importan-

za è suddiviso in quindici trasmissioni, sostituite ognuna da una introduzione sulle caratteristiche generali delle diverse linee di sviluppo del genere musicale cui la rubrica è dedicata, corroborata da esemplificazioni, interviste, dialoghi. Il ciclo si inizia con il ricordo dei primi esperimenti di musica elettroacustica («concreta») effettuati a Parigi da Schaeffer. Si saprà così come è nata la musica elettroacustica e come è venuta l'esigenza dei primi tentativi di creare «rumori» musicali in orchestra. Si passerà agli esperimenti (fin dal 1955) dello Studio di fonologia della RAI.

Il panorama si allargherà quando i curatori si soffermeranno sulla ricerca poetica in questo arduo, ma insieme affascinante, campo sonoro e parleranno della disintegrazione monosillabica della voce umana, nonché dell'adozione dei rumori idroerei, nasogutturali, eccetera. Sarà messa a fuoco anche l'opera



Gino Negri (qui sotto): la sua « Controparata » presenterà grandi successi della musica seria con un linguaggio accessibile e al di fuori delle formule accademiche



Ritornano i Beatles: la radio dedicherà al famoso complesso (foto in alto) una biografia sceneggiata, con le voci di Arturo Corso, Alvaro Riccardi, Luciano Virgilio e Pier Aldo Ferrante

Fausto Cigliano e Mario Gangi daranno vita ad una serie di recital nel corso della quale affronteranno un repertorio selezionato di canzoni napoletane e composizioni di autori quali Donizetti, Galilei, Pergolesi

dei maestri che hanno operato in questo settore, da Cage a Maderna, da Berio a Vlad. Saranno pure oggetto di discussione e di analisi l'avvento del computer e le relative realizzazioni del Centro Nazionale Universitario di calcolo elettronico di Pisa sotto la guida di Pietro Grossi; infine l'utilizzazione della musica elettroacustica nell'opera lirica. Fin qui l'avanguardia elettronica. Gli appuntamenti con questo ciclo s'inizieranno nelle prossime settimane.

Sul Secondo, la domenica alle 20,10, segnaliamo un altro ciclo lirico, *I Vip dell'opera*, presentato da Rodolfo Celletti e da Giorgio Gualerzi, che avvicineranno i protagonisti dell'opera incitandoli a parlare, sia pure polemicamente, delle loro esperienze teatrali e vocali, della loro carriera, eccetera. Le trasmissioni si apriranno il 3 gennaio con *Mirella Freni*. Seguiranno nel ricco « cartellone » Carlo Bergonzi, Magda Olivero, Franco Corelli, Marilyn

Horne, Plácido Domingo, Leyla Gencer, Sesto Bruscantini ed altri, sempre di fama internazionale.

Per essere informati sugli avvenimenti della musica nel mondo sarà opportuno l'ascolto di *Musica 7* (sul Secondo, il giovedì alle 21) a cura di Gianfilippo de' Rossi e di Luigi Bellingardi. Sul Terzo, non essendo ancora esaurita la presentazione dell'opera omnia beethoveniana, il *Tutto Beethoven* (venerdì, ore 19,15) continuerà con l'esecuzione dei lavori « minori » del Maestro di Bonn. In febbraio s'inizierà sul Nazionale una rubrica di Roman Vlad dedicata agli strumenti della musica: 20 puntate con l'intervento di concertisti celebri che riveleranno i segreti, la poesia, la tecnica dei fiati, degli archi e della percussioni, dall'ottavino al contrabbasso. Sempre in febbraio si prevede, il mercoledì alle 21,30 sul Terzo, il ciclo Mahler, in cui Aldo Nicastro svilupperà un discorso critico sul significato della musica mahleriana,

inteso in duplice senso: come dato obiettivo musicologico (mediante un'analisi testuale e stilistica più o meno approfondita) e come possibilità culturale. Vale a dire un discorso sul significato di Mahler in relazione al « prima » e al « dopo ». Nicastro vuole portare avanti un'analisi sulle possibilità di « presenza » di Mahler nel contesto della odierna cultura musicale. Nell'ambito delle singole puntate (probabilmente una decina) non sarà rispettato un discorso strettamente cronologico, bensì per riferimenti. Non mancheranno le interviste a personaggi in qualche modo legati all'esperienza-Mahler o che comunque abbiano dedicato all'artista studi e ricerche. Musicologi, compositori e interpreti saranno invitati a fare il punto sull'estetica del maestro austriaco. Si pensa anche di fare intervenire un esperto di problemi di voce umana che parli dell'uso di questa stessa nella produzione mahleriana. Varianti e novità nella fascia mu-

sicale del Terzo saranno le seguenti: *Opera lirica* andrà in onda la domenica alle 13 in sostituzione della serie *Le orchestre sinfoniche*; *Interpreti di ieri e di oggi* alle 14,30 il lunedì; *Salotto Ottocento* alle 14 il martedì; *Due voci, due epoche* alle 14 il mercoledì, in sostituzione di *Voci di ieri e di oggi*; *Opera breve* (in uno o due atti) alle 15,25 il venerdì; *Presenza religiosa nella musica* spostata da domenica a sabato, alle ore 11,15; infine si avrà il *Concerto sinfonico* alle 14,40 il sabato in aggiunta a quello del martedì.

A chi ama la musica scelta e offerta in maniera divertente, tra uno sketch e l'altro, consigliamo il sabato alle 14,09 sul Nazionale il *Classic-jockey* con Franca Valeri. Anche in *Club d'ascolto* e in *Serata a soggetto*, in onda sul Terzo rispettivamente la domenica e il venerdì alle 21,30, i musicofili avranno la loro serata assicurata, alternata a quelle dedicate ai culturali e alla prosa: il turno della musica cade il 13 gennaio, il 21 febbraio e il 21 marzo per il *Club d'ascolto*; il 15 gennaio, il 12 febbraio e il 12 marzo per *Serata a soggetto*.

E passiamo alla fascia d'ascolto pomeridiana « leggera » sul Secondo (dalle 16 alle 18 circa, tutti i giorni « dal vivo ») destinata ad un pubblico di età media, guidata da un noto personaggio con la collaborazione di ospiti vari. E' un'alternativa alla rubrica *Per voi giovani*, che continua ancora sul Nazionale. Il nuovo programma intende offrire agli adulti l'opportunità di ritrovare temi, argomenti, musiche e personaggi che gli sono familiari e consoni. Citeremo alcune rubriche musicali « leggere » del Nazionale: *Appuntamento con...* spostato da venerdì sul Secondo alle 20,20 di giovedì; in gennaio, *L'appuntamento* è con Nicola Arigliano, in febbraio con Gabriella Ferri, in marzo con Al Bano; *Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica*, il sabato alle 15,20: autore e regista Giorgio Calabrese, presentano Daniele Piombi e Giuliana Rivera. Sul Secondo, tra il classico e il leggero, spicca *Recital*, con Fausto Cigliano e Mario Gangi, che si esibiranno il mercoledì dalle 19,02 alle 19,30 in un repertorio selezionato di canzoni napoletane e di composizioni di autori quali Donizetti, Galilei, Pergolesi, eccetera.

Sempre sul Secondo segnaliamo *Buongiorno con...* ogni giorno dalle 7,40 alle 8,14: nuova fascia musicale dedicata di volta in volta ad un cantante di nome, ponendo a confronto la sua produzione di ieri con quella di oggi; *Inverno napoletano*, la domenica dalle 22,40 alle 23,05, che è la continuazione delle *Stagioni della canzone napoletana* a cura di Giovanni Sarno; *Long Playing* da lunedì a venerdì tra le 18,15 e le 18,30 con motivi raramente programmati, sia italiani, sia stranieri; infine *Noi, i Beatles* il venerdì alle 12,35: biografia sceneggiata del famoso complesso inglese. Carlo Romano sarà il narratore e Arturo Corso, Alvaro Riccardi, Luciano Virgilio e Pier Aldo Ferrante imporranno i quattro membri del complesso. Regia di Vito Molinari.

Le stesse esibizioni dei Beatles testimonieranno le tappe più importanti della loro carriera.



Nicoletta Rizzi e Renzo Montagnani in una scena di «I tromboni» di Federico Zardi. Sarà trasmessa in un ciclo sul teatro italiano d'oggi

Un anno di prosa attraverso



Alla ricerca di un linguaggio nuovo

A rigorose riletture dei classici si affiancano testi di autori che interpretano la realtà dei nostri giorni.

Un'assidua attività di informazione culturale per avvicinare al teatro il grande pubblico

di Franco Scaglia

Roma, gennaio

Un anno particolarmente interessante il '71 per la prosa alla televisione e alla radio. Si intendono proporre testi che interpretino davvero la realtà contemporanea e riletture di classici che, almeno nelle premesse, si annunciano condotte con rigore. Sul piccolo schermo si affronta con decisione



microfoni e telecamere: questo è il cartellone del 1971



Due fotografie scattate durante la lavorazione di « La macchina da scrivere », di Jean Cocteau. Qui accanto, da sinistra, Raoul Grassilli, Alida Valli ed Enzo Tarascio; nell'altra pagina Mariano Rigillo con Marina Malfatti



Gianni Mantesi, Ugo Pagliai e Cesarina Gheraldi in « Epitaffio per George Dillon » di Creighton e Osborne, regia di Fulvio Toluoso. A sinistra, una scena da « Romolo il grande » di Friedrich Dürrenmatt. Vi si riconoscono Marisa Fabbri, Paolo Stoppa (sul trono), Nerio Bernardi e Mario Feliciani

il problema di un linguaggio televisivo per il teatro, impresa ardua a cui risultati possono comunque offrire utili indicazioni per un lavoro interpretativo che stimoli autori e registi. La radio, operando in varie direzioni, si muove alla scoperta e valorizzazione di testi di autori italiani, alla divulgazione culturale con la storia del teatro del '900, alla ricerca di formule curiose e avvincenti come il quiz, un quiz particolare e originale.

Certo, la critica degli addetti ai lavori è forse inevitabile ma occorre tener conto non solo delle varie esigenze del pubblico, ma anche della complessa situazione nella quale versa il teatro italiano. Sarebbe affascinante l'ipotesi di un teatro di prosa comprodotto dalla RAI e Compagnie o Stabili che contemporaneamente permettesse ad un testo di esser visto, ascoltato, insomma fruito, a teatro, alla radio e alla televisione, con le mille variazioni e invenzioni che si possono immaginare in una simile prospettiva. Per ora lo sforzo è volto a ricreare, come dicevamo, un linguaggio che sia sempre più funzionale al mezzo e ad assicurare una utile informazione culturale, considerando anche che il teatro in Italia è sempre stato un fatto di élite e che se si vuole che il grosso pubblico lo ami è intanto fondamentale informarlo. Una politica culturale che preveda un intervento di tipo diverso è tutta dunque da formulare e costruire, collegandola naturalmente ad altri tipi e ad altri modi di intervento: aumento delle biblioteche, utilizza-

zione diversa del tempo libero, ecc. Passiamo ora ad esaminare, nei particolari, la programmazione del '71: trattandosi naturalmente di una gran quantità di testi, molti dei quali sono ancora da realizzare, eventuali spostamenti sono possibili.

Televisione

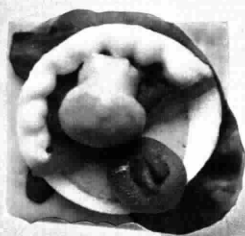
Tra i testi di gennaio, febbraio, marzo, segnaliamo *La macchina da scrivere* di Jean Cocteau, *Pensaci Giacomino* di Luigi Pirandello, nell'interpretazione di Sergio Tofano, *Antigone* di Sofocle nella rilettura di Vittorio Cottafavi, *Il medico per forza* di Molière, *Il corsaro* di Marcel Achard.

Seguirà poi un importante ciclo sul teatro contemporaneo. Ne fanno parte: *Il crogiuolo* di Arthur Miller (regista Sandro Bolchi, interpreti Tino Carraro, Anna Maria Guarnieri, Nando Gazzolo, Renzo Montagnani, Ileana Ghione); *Romolo il grande* di Friedrich Dürrenmatt (regista Daniele D'Anza, interpreti Paolo Stoppa, Anna Maria Guarnieri, Ferruccio De Ceresa); *La scapellata* di Martin Walser (regista Giorgio Albertazzi, con Rada Rassimov); *I sequestrati di Altona* nell'edizione cinematografica di Vittorio De Sica con Sophia Loren e Max Schell; *Epitaffio per George Dillon* di Creighton e Osborne (regista Fulvio Toluoso, con Rossella Falk e Ugo Pagliai).

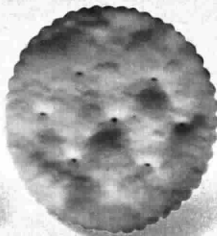
Un ciclo sulla condizione della donna presentato da Maria Bellonci. Ecco i testi: *L'uragano* di Aleksandr Ostrovskij; *Casa di bambola* di Henrik Ibsen con Giulia Lazzarini; *La dama dalle camelie* di Dumas figlio, nella traduzione di Maria Bellonci con Rossella Falk; *La casa di Bernarda Alba* di Federico Garcia Lorca con Sarah Ferrati; *Radici* di Arnold Wesker con Valeria Moriconi; *I corvi* di Henry Becque.

Un ciclo sui momenti del teatro italiano contemporaneo presentato da Renzo Vian: *Questo matrimonio si deve fare* di Vitaliano Brancati (con Francesco Mule, Franco Sportelli, Silvia Monelli ed Angela Cardile, regista Claudio Fino); *Il seduttore* di Diego Fabbri (con Carlo Giuffrè, Marina Malfatti, Delia Boccardo e Milla Vannucci, regista Flaminio Bollini); *I tromboni* di Federico Tardi (con Nicoletta Rizzi e Renzo Montagnani, regista Raffaele Meloni); *Tre quarti di luna* di Luigi Squarzina. Altre commedie di autori italiani contemporanei sono in via di definizione.

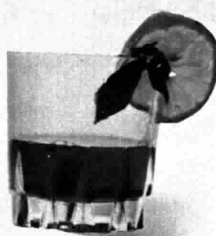
Doriano e Doripan



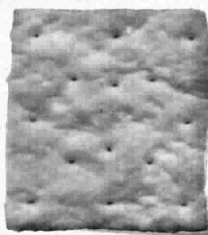
DORIANO



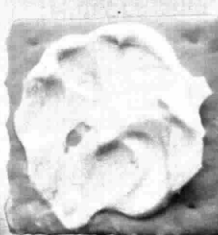
DORIPAN



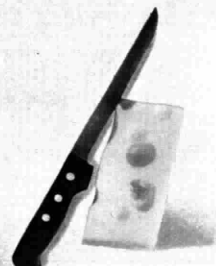
CON L'APERITIVO



DORIANO



DORIANO



COL FORMAGGIO

DORIANO e DORIPAN:
i due crackers da tavola.
Sono crackers **DORIA**
e i crackers **DORIA** sono puri.
Sì, puri perché prodotti
esclusivamente con oli
vegetali, puri perché racchiudono
il segreto dell'arte di lievitazione **DORIA**.
DORIANO e DORIPAN
vi consentono di mangiare
quello che desiderate, dipende dal vostro gusto.



Crackers Doria



Alla ricerca di un linguaggio nuovo

segue da pag. 29

Un ciclo intitolato « Teatro e società » la cui caratteristica principale è un intervento critico che avviene testo per testo: nella traduzione ad esempio, oppure in una nuova interpretazione, oppure in una partecipazione diretta dell'autore come è il caso di *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais, adattamento di Massimo Franciosa e Massimo Andrioli, dove Giorgio Albertazzi nelle vesti di Beaumarchais commenterà fasi salienti dell'azione con brani ripresi dalle lettere del commediografo francese. Il regista è Sandro Segui, Figaro è Gigi Proietti, e poi Sergio Fantoni, Valentina Fortunato, Adriana Asti, Lia Zoppelli. Seguiranno *Nel fondo* (L'albergo dei poveri) di Maksim Gorki nell'edizione di Giorgio Strehler; *Un uomo è un uomo* di Bertolt Brecht, regista Fulvio Toluoso, con Ferruccio De Tona; *Oplà noi viviamo* di Ernst Toller, regista Marco Leto; *Il cancelliere Krehler* di Georg Kaiser, regista Luigi Di Gianni con Gianrico Tedeschi ed Elsa Albani.

Radio

Iniziativa di grande interesse è quella che prevede la ripresa del Corso di storia del teatro, con il teatro del '900, curatore Luciano Codignola. Saranno trasmessi 25 testi prima dell'estate; poi, dopo l'intervallo estivo, si avrà la ripresa in autunno con altri 13 testi.

Nei primi mesi del '71 sotto il titolo « La premessa al dramma moderno » andranno in onda: *L'anatra selvatica* di Henrik Ibsen, *Il collega Crampton* di Gerhardt Hauptmann, *L'uccellino azzurro* di Maurice Maeterlinck, *Il gabbiano* di Anton Cecov, *Il pellicano* di August Strindberg. Sotto il titolo « Il dramma cerca la sua forma »: *Le case del vedovo* di George Bernard Shaw, *Piccoli borghesi* di Maksim Gorki, *La figlia di Jorio* di Gabriele D'Annunzio, *L'annuncio fatto a Maria* di Paul Claudel, *Il furlantello dell'Ovest* di John Millington Synge, *Lilom* di Ferenc Molnar.

Col titolo « La disintegrazione del personaggio »: *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello, *Uomo-massa* di Ernst Toller, *Antologia di Jarry*, *Apollinaire*, *Marinetti* e *Majakowski*. Sotto il titolo « Gli anni Venti: il teatro della disfatta »: *Enrico IV* di Luigi Pirandello; *Anna Christie* di Eugene O'Neill; *L'aratro e le stelle* di Sean O'Casey; *Sigfrido* di Jean Giraudoux; *Il cornuto magnifico* di Fernand Crommelynck.

Per il ciclo « Gli anni Trenta: il teatro politico, il dramma di poesia »: *Svegliati e canta* di Clifford Odets; *Madre Courage* di Bertolt Brecht; *Nozze di sangue* di Federico Garcia Lorca; *Assassino nella cattedrale* di T. S. Eliot; *Piccola città* di Thornton Wilder. Tutto il periodo dagli anni Quaranta ad oggi continuerà in autunno e si concluderà con *Melodrama* play di Sam Shepard.

Un altro ciclo particolarmente importante si intitola « Tutto il mondo è teatro ». Sono dieci trasmissioni curate da Sandro d'Amico, Gerardo Guerrieri, Ferruccio Marotti e dedicate ai molti problemi che presenta la personalità complessa dell'interprete di un testo di teatro. Novità assoluta è il quiz teatrale: *Le piace il teatro?* Un quiz un po' diverso dai soliti, presentato da Giorgio Albertazzi e curato dal critico Paolo Emilio Poesio.

Per il « Teatro in 30 minuti » gli attori che reciteranno una sintesi delle opere che stanno loro più a cuore saranno: Giuliana Lojodice, Giorgio Albertazzi, Valentina Cortese, Gianni Santuccio, Nino Taranto, Mario Scaccia, Anna Miroglio, Laura Betti.

Tra i romanzi sceneggiati: *Una carriera sentimentale*, vita di George Sand con Ilaria Occhini, Raoul Grassilli e Warner Bentivegna; *Atomi in famiglia*, vita di Enrico Fermi di Leandro Castellani; *Vita di Marilyn Monroe* di Vittoria Ottolenghi e Alfio Valdarnini; *Vita di Giacomo Casanova* e *Chi è Jonathan?*, un thrilling del super specialista Francis Durbridge.

Infine varie novità italiane come *Momento 2* di Gennaro Pistilli, *Recitazione della controversia liparitana* di Leonardo Sciascia, *Il vizio dell'innocenza* di Dante Troisi, *Settembre 1920* di Massimo Sani e la rassegna dei testi presentati al Premio Italia 1970.

Franco Scaglia

LA TV DEI RAGAZZI

Allegro spettacolo all'Antoniano

LA BELLA STAGIONE

Mercoledì 6 gennaio

Nello studio dell'Antoniano di Bologna, fra gruppi di bambini festanti, cantanti, attori, musicisti, giocolieri e saltatori, Aba Cercato presenta un gioco il cui titolo sembra un indovinello: *Le cinque stagioni*. I bambini si guardano tra loro con aria perplessa: ma le stagioni non sono quattro? Proviamo a raccontarle: giro giro tondo primavera e tanti fiori — poi viene l'estate con le messi tutte d'or — poi viene l'autunno, si comincia a sbadigliare — buona notte, è inverno, tutti attorno al focolare. Dunque, le stagioni sono quattro? Allora, qual è la quinta? Ora comincia il gioco: la quinta stagione è quella della fantasia. Stagione bellissima e luminosa, amata soprattutto dai ragazzi. Si formano le squadre, una per ogni stagione, e la «fantasia» sta un po' con tutte. Il gioco si arricchisce di piccole gare, filastrocche, balletti. Verrà quindi illustrata la favola di *Bastiano Macontento*, un agricoltore che brontolava sempre del tempo che faceva: ora perché c'era il sole, poi perché tirava vento, poi perché cadeva la pioggia, o la grandine, o la neve. Finalmente, il Signore, stanco di sentirlo brontolare senza posa, gli mandò, per mezzo di san Pietro, una cassetina con un quadrante su cui una freccia indicava «sole», «vento», «pioggia» ecc. Ora Bastiano poteva scegliere da sé il tempo che voleva. Avrebbe potuto, finalmente, esser

contento. Neanche per sogno. Bastiano rovinò tutto il raccolto e finì col pregare il Signore di riprendersi la settimana: egli d'ora innanzi avrebbe accettato con serenità e letizia il corso normale delle stagioni. Ma anche gli animali — e non soltanto il Bastiano della favola — hanno qualche ragione di malcontento, ed i bambini cercheranno di soddisfare i loro desideri attraverso le fasi di un bellissimo e movimentato gioco chiamato, appunto, dei «animali cangianti». Il gorilla, per esempio, si dispera perché ha il naso camuso; gli si mette una bella testa d'elefante e diventa un «gorillante». Il cammello, che è la nave del deserto, non ha l'albero maestro, lo smontiamo e lo rimontiamo metà cammello e metà giraffa: sarà una «carruffa», oppure un «girello». Vi sono moltissimi giochi in questo simpatico spettacolo. V'è persino il «festival della canzone Puffa». I puffi, spiega la presentatrice, sono ometti azzurri che vivono nella foresta: hanno il nome puffo, l'aggettivo puffo, il verbo puffare; invece di una sinfonia suonano una pufonia, invece di una partita di calcio giocano una puffata di calcio, e così di seguito, pufando aggramente. Allo spettacolo parteciperanno Gigliola Cinquetti, Nando Gazzolo, il complesso Stormy Six, Gianfranco Kelli, Ugolino gli attori dell'Accademia Antoniana e il Piccolo Coro diretto da Mariella Ventre. La regia è di Peppo Sacchi.



Nando Gazzolo e un gruppo di attori dell'Accademia dell'Antoniano. Allo spettacolo, che porta il titolo di «Le cinque stagioni», partecipano anche cantanti e bambini

Viaggio sulla scopa con la Befana

GONGO E I GIOCATTOLI

Martedì 5 gennaio

L'orso Gongo — come i giovanissimi telespettatori sanno — si era rifugiato nella sua casetta in mezzo al bosco per schiacciare un pisolino lungo quanto l'inverno. Infatti aveva detto ai suoi piccoli amici: arri-vederci alla prossima primavera! Anche l'ape Zippi, dopo un'ultima cantatina di saluto, si era chiusa nel suo comodo e caldo favo, posto in un angolo ben riparato della stanzetta di Gongo. Ci rivedremo quando i mandorli ed i ci-

liegi saranno in fiore e le margherite trapunteranno i prati e le rive dei ruscelli. Ahimè, le cose sono andate, invece, in modo del tutto diverso. Nel bosco è caduta tanta neve da far piegare, sotto il suo peso, persino i rami più robusti. Figuriamoci la casetta di Gongo! L'orsacchiotto, senza saper come, s'è trovato seduto sulla neve, e la sua casa non aveva più il tetto. Che cosa fare? Dove rifugiarsi? All'improvviso un pensiero terribile gli passa per la mente, e lancia un urlo di terrore. Zippi! Dov'è Zippi? E' morta sotto la neve? No, per fortuna: è ancora lì, nel suo favo che la protegge come una corazzina. Gongo afferra il favo come fosse una palla e si mette a correre verso un lumicino che vede brillare laggù, laggù, in fondo al bosco.

Finalmente arriva ad una casetta. Apre la porta, entra e subito si sente avvolto da un calduccio confortevole: difatti c'è un caminetto in cui bruciano ciocchi resinosi che spandono un buon profumo di pino e d'abete. Ma che strana casetta è mai questa! Zippi apre la porticina del favo e guarda incuriosito anche lei, sono, intorno, mucchi di palle, trombe di latta, tamburi, trenini, scatole di matite colorate. E che simpatici personaggi! Bambole con i capelli di seta, gli occhiali, stucchi enormemente damine, da contadine, da collegiali. Paggiacchi dal viso dipinto in modo buffo e dal labito pieno di lustrini, soldatini, marinai, astronauti. Vi sono anche animali, la qual cosa stupisce enormemente Gongo. C'è persino un orsacchiotto con una palla tra le zampe, Gongo lo saluta, e l'orsacchiotto dice: «Mi chiamo Fuffi, ti voglio molto bene». Gongo è commosso, ma poi si accorge che l'orsacchiotto Fuffi dice sempre la

stessa frase e ne resta deluso.

Intanto, guardiamo attorno un po' meglio: a chi appartiene questa casetta? Ecco arrivare la padrona: presto, nascondiamoci. Gongo e Zippi trattengono il fiato. Mamma mia, che brutta vecchia! Ha il naso adunco, il vestito a toppe, un fazzoletto legato sotto il mento ed ha una lunga scopa. I nostri due eroi si rendono conto che la vecchia signora è la proprietaria di tutti quei giocattoli. Ma che se ne fa, ci gioca lei? Eh, no! La vecchia signora, svelta svelta, attacca un cartellino su ciascun giocattolo, che mette via via in un grosso sacco. Ogni tanto borbotta: «Devo far presto, fra poco suonerà la mezzanotte ed io devo essere in viaggio, i bambini resteranno delusi domattina se non troveranno il mio dono».

Ad un tratto si accorge di Gongo, e dopo di lui appare Zippi.

«Chi siete?» chiede la vecchia signora con aria severa. «Io sono Gongo, e questa è Zippi, l'ape prediletta della regina», risponde Gongo molto confuso.

Ma Zippi, sempre curiosa e petulante, chiede con la sua vocetta acuta: «E tu, chi sei?». La vecchia signora sorride, poi dice: «Io sono la Befana...». I piccoli telespettatori potranno seguire la straordinaria avventura dell'orso Gongo e dell'ape Zippi, assistendo allo spettacolo a pupazzi animati *Gongo e la Befana* 5 gennaio. Il testo, pieno di trovate simpatiche e di situazioni divertenti, è di Gici Ganzini Granata, i pupazzi sono stati creati da Giorgio Ferrari, mentre Nini Comolli è l'autrice delle musiche che commentano l'allegria fiaba.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 gennaio

TOBY TYLER. Prima parte. Un film di produzione Walt Disney, diretto da Charles Barton. Toby Tyler è un ragazzo di circa dodici anni, orfano di entrambi i genitori, che vive con gli zii adottivi. Una vita tutt'altro che agevole, poiché i zii lo trattano con durezza e severità, negandogli anche il più piccolo svago. Stanco di maltrattamenti, il ragazzo fugge di casa e, come aiutante di un venditore di limonate, si unisce ad un circo. Entusiasti della grande di Ben, l'uomo più forte del mondo, Toby si adegua con entusiasmo alla movimentata vita del circo. Il ragazzo diventa l'amico inseparabile di Mr. Stiles, un simpatico e vivacissimo scimpanzé che, d'istinto, mostra un straordinario affetto. Seguirà *Uno, due, Luna*, giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel.

Lunedì 4 gennaio

IMMAGINI DAL MONDO. Il numero contiene alcune cronache di avvenimenti particolarmente simpatici o curiosi che hanno caratterizzato il Natale.

Martedì 5 gennaio

SPAZIO - settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampò.

Mercoledì 6 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Davanti al presepio, Simona parla ai bambini dei re Magi — Gaspare, Melchiorre e Baldassarre — che, portano al Bambino Gesù oro, incenso e mirra. I Magi viaggiano sul cammello, e Marco ne approfitta per illustrare ai piccoli spettatori la differenza tra cammello e dromedario. Si parla anche della Befana e dei doni che i bambini aspettano dalla generosa vecchietta. Arriva il Paggiacchio con la «torta dei Magi»; gran festa, quindi si esegue il gioco del «re dei 6 gennaio».

Giovedì 7 gennaio

FOTOSTORIE. Andrà in onda il programma *La mano di Luigi*, narratore Stefano Santa Flores (anche autore del soggetto e della realizzazione). Al termine è previsto *Il piccione*, programma di Michele Gagliardi che fa parte della serie *Alla scoperta degli animali*. Per i ragazzi verrà trasmesso *L'amico libro*, rubrica di letteratura giovanile a cura di Alberto Gozzi. Completerà il programma *I giocolieri*, numeri di prestigiosità e abilità ripresi durante il Festival Internazionale dei Giocolieri svoltosi a Bergamo. Vi parteciperanno Francis Brun e Pepito Alvarez.

Venerdì 8 gennaio

UNO, DUE, TRE! Cartellone particolarmente pieno, per lo spettacolo di varietà dedicato ai più piccoli. In questo numero: *Il cucciolo*, straordinarie avventure di un piccolissimo orsacchiotto; *Un golf per Ciccò*, un simpatico e prepotente galletto che vuole ad ogni costo diventare campione di questa nobile specialità sportiva; *Saturnino va a sciare*: l'intrepido anatroccolo conquista la Coppa degli Sciatori; *Animali in inverno*, documentario sul comportamento di alcuni animali, ospiti dello Zoo di Amburgo, durante i mesi invernali; *Caccia al tesoro*, ennesima delusione dei protagonisti de *Le storie di Flik e Flok*.

Sabato 9 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Simona arriva con un cestino di arance, il Paggiacchio ne prende alcune ed improvvisa un «numero» di giocoliere da circo equestre. Dalle arance si passa alla ruota, quindi al racconto *Come fu inventata la ruota*, con illustrazioni di Flaminia Siciliano. Marco canta la *Filastrocca della ruota*, mentre il Paggiacchio arriva su un biciclo.

Per i ragazzi andrà in onda *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti. Scenderanno in gara la squadra della Scuola Media «G. Carducci» di Modena e la squadra dell'Istituto San Giuseppe di Catania.

radio tele fortuna 71

Abbonatevi o rinnovate subito l'abbonamento alla radio o alla televisione scaduto il 31 dicembre radiotelefortuna mette ancora in palio numerosi buoni da 500 mila lire ciascuno per acquisti a scelta dei vincitori

rai

RADIOTELEVISIONE ITALIANA

AUT. MIN.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **CHIESA PRESENTE**
Quarta puntata
Nella città dell'uomo

meridiana

12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
— La bacchetta magica
— L'uomo del trapezio
Distribuzione: Screen Gems
— Le avventure di Magoo
— Invito al Congresso
— I rischi della navigazione
Distribuzione: Television Personalities

12,55 **CANZONISSIMA MENO TRE**
Regia di Giancarlo Nicotra

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Caffè Caramba - Riso Gallo - Cremida Beccaro - Dash)

13,30 **TELEGIORNALE**
14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Benicvenga - Coordinamento di Gianpaolo Teddini. Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Merendina Sorinetto - Giocattoli Sebino - Forinet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

DISNEYLAND
Toby Tyler
Un film tratto dal romanzo di James O. Kaler
Prima parte
con Kevin Corcoran nella parte di Toby Tyler
Regia di Charles Barton
Una Walt Disney Prod.

17,30 **UNO, ALLA LUNA**
Mosca cieca coi versi - I pesci in padella
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabat

pomeriggio alla TV

GONG
(Ovomaltina - Patatina Pai)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Berendsen e Paolo Valenti

17,55 **LE COMICHE DI HARRY LANGDON**
a cura di Ferruccio Castronuovo
Presenta Margherita Guzzinati
Quarta puntata

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Harbert S.a.s. - Tortellini Star - Cera Overlay)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramella Golia - Fette vitaminizzate Buitoni - Trenini elettrici Lima - Grappa Julia - Gradina - Ava per lavatrici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Alimentari Vé-Gé - Thermocoperte Lanerossi - Cachet Knapp)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Geloso S.p.A. - Chinamartini - Cucine componibili Ebrille - Bemberg)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Saporelli e Panforte Sapori - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Digestivo Antonetto - (4) Rasoi elettrici Philips - (5) Gerber Baby Foods
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Gamma Film - 3) Arno Film - 4) Gamma Film - 5) Produzione Montagnana

21 — GUERRA E PACE

di Leone Tolstoj
Sceneggiatura di Serghej Bondarčuk e Vasilij Soloviov
Personaggi ed interpreti principali:
Natascha Rostova - Ludmila Saveleva
Pierre Besuhov - Serghej Bondarčuk
Andrei Bolkonskij - Ilia Andreievic Rostov
V. Stanizn
Contessa Rostova - K. Golovko
Nicolai Rostov - O. Tabakov
Petia Rostov N. Kodin, S. Ermilov
Sonia - I. Gubanov
Nicolai Andreievic Bolkonskij - A. Ktorov
Principessa Maria - A. Sciaranova
Lisa Bolkonskaia - A. Vertinskaja
Principe Vasilij - B. Smirnov
Elena - I. Skobzeva
Anatol - V. Lanovoi
Dolohov - O. Eremov
Akhrosimova - E. Tiapkina
Anna Scerer - A. Stepanova
Kutuzov - B. Savava
Tuscin - N. Trofimov
Bagrion - G. Cichoneldze
Denisov - N. Ribnikov
Regia di Serghej Bondarčuk
Produzione: Mosfilm
Seconda puntata

DOREMI'
(BioPresto - Amaro 18 Isolabella - Confezioni Abital - Cioccolatini Bonheur Perugia)
22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi
22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Gresco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
BREAK 2
(Olè - Cordial Campari)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19 **UN NATALE PER LE STRADE**
Itinerario napoletano tra poesia e canzone
Regia di Lelio Golletti

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amaro Petrus Boonekamp - Moplen - Omogeneizzati Diet-Erba - Pentola a pressione Lagostina - I Dixan - Crème Caramel Royal)

21,15 **Il Quartetto Cetra**
presenta:
JOLLY

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo con la partecipazione di Al Bano, Carlo Campanini, Duccio Del Prete, Gabriella Ferri, Augusto Martelli, Sandra Mondaini, Lara St. Paul
Scene di Egge Zanni
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Carla Ragionieri
Quinta puntata

DOREMI'
(Macchine per cucire Borletti - Rebarbaro Zucca - Detersivo Lauril Biodeficato - Lampade Osram)

22,15 **CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neues aus der Neuen Welt:
«Belize, die letzte Kolonie»
Filmbericht von Karl Schederleit

19,45 Guten Abend!
Ein Unterhaltungsmagazin
vorgestellt von Harold Leipnitz
Regie: Reinhard Hauff
Verleih: BAVARIA

20,40-21 Tagesschau



Carlo Campanini partecipa allo spettacolo «Jolly», in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma



3 gennaio

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Fino a non molti anni fa i lariani costituivano l'unica lettrata e fonte di informazione dei contadini. Il calendario, i santi, le feste, le fiere, spettacoli sulla semina e i raccolti tutto si trovava in questa piccola enciclopedia popolare. Il filmato di Velio Baldassarre e Luigi Peve-

rini, realizzato a Foligno, ci conferma che ancora oggi gli agricoltori continuano a consultare il Barbanera. Gianfranco Baldanello ha compiuto una indagine a Bistagno. L'intero paese, 2050 abitanti, dovrebbe essere venduto all'asta per pagare i debiti del fallimento della cantina sociale: 270 milioni. Dieci anni fa

fu costituita una cooperativa a responsabilità illimitata. Infine il rotoaleco agricolo curato da Roberto Bencivenga presenta Palagiano, paese delle Puglie abitato da piccoli proprietari, dove esiste una grossa produzione di ottimi mandarini. La frammentazione eccessiva dell'offerta procura però magri guadagni.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Un pomeriggio dedicato quasi esclusivamente alla palla ovale. Calcio e rugby sono due generi di sport che hanno pressappoco le stesse origini, ma che si differenziano, almeno in Italia, per tradizione e numero di appassionati. Eppure, se ben giocato, il rugby dà un punto di vista spettacolare non è secondo a nessun'altra disciplina. Lo stadio dell'Acqua Acetosa, in Roma, ospita oggi un incontro

di sicuro livello tecnico: una selezione italiana del Centro Sud incontra la squadra inglese dell'Università di Oxford, una delle più forti compagini in campo europeo. Gli altri avvenimenti della giornata sono il calcio, l'ippica e gli sport invernali. Il campionato di serie A, con le partite in calendario nella dodicesima giornata, può essere considerato un turno interlocutorio, così come di normale amministrazione può definirsi la corsa ippica in programma: il Premio Villa Glori di Trotto.

LE COMICHE DI HARRY LANGDON

ore 17,55 nazionale

L'inizio del lungometraggio — uno dei sei che Langdon produsse in proprio dopo il divorzio artistico da Mack Sennett — vede Harry in Europa, nei panni di un soldato belga impegnato nella prima guerra mondiale. Più che al nemico i suoi pensieri sono però rivolti a Mary, un'americana con la quale ha intrecciato una fitta corrispondenza, ma che conosce soltanto in fotografia. Fatto prigioniero da un tedesco, tanto forzato quanto sentimentale, alla fine della guerra parte assieme con lui per l'America in cerca di fortuna e della ragazza dei propri sogni. Qui giunti, i due incontrano una realtà ben diversa da quella ingenuamente sperata: il Paese pullula di giocatori d'azzardo, truffatori e gangsters. Un'affascinante avventuriera, soprannominata «Dente d'Oro», nasconde un rotolo di dollari rubati nella



Il film in onda oggi fu girato dopo il divorzio artistico di Harry Langdon (nella foto) da Mack Sennett

giacca di Harry e, allo scopo di rientrarne in possesso, si finge Mary; lo trascina in una stanza d'albergo dove cerca d'indurlo a togliersi la giacca, ma Harry, convinto che lo si voglia sedurre, dapprima minaccia di far accorrere gente e quindi, viste le insistenze della donna, se la dà a gambe. Dopo varie peripezie finalmente la sua costanza viene premiata: in uno sperduto villaggio del West conosce la vera Mary — la quale è cieca — e suo padre, un pastore protestante impegnato in un'impavida lotta contro una banda di malfattori che infesta il luogo. Harry decide di aiutarlo e dopo un'epica rissa nel saloon, nel corso della quale fa uso persino di un cannone, ripulisce il villaggio dai banditi mettendoli in fuga. Il suo coraggio alla fine verrà debitamente ricompensato con l'amore della ragazza e con l'offerta di un impiego fisso come polizeman.

GUERRA E PACE

ore 21 nazionale

La prima puntata

Nel 1805 lo zar decide di prendere parte all'alleanza antinaполеonica ed invia un grande esercito al comando del generale Kutusov in Austria per congiungersi all'esercito del principe Mack. Andrei Bolkon-ski, sposato da solo sei mesi ad una donna giovane e graziosa ma irrimediabilmente scozza, chiede di partire come aiutante di campo di Kutusov e decide di lasciare la moglie,

che attende un bambino, in campagna a Lissia-Gori, dove suo padre vive isolato da anni con la figlia Maria. Prima di lasciare Pietroburgo, nel salotto della dama di corte Anna Scerer, Andrei rivede il suo giovane amico e protetto, Pierre, figlio naturale del potente e ricchissimo conte Bestuhov. Pierre ammira Napoleone e non condivide l'entusiasmo di Andrei per la guerra. Mentre a Mosca Pierre partecipa alla festa di compleanno della gio-

vanissima Natascia Rostòva, Pierre è chiamato al capezzale del padre morente. All'apertura del testamento si sa che egli ha ereditato il titolo e l'enorme fortuna del defunto. Solo e arricchito, mentre la guerra inizia, Pierre si innamora della bella e dissoluta Elena Kuragin e la sposa. Intanto l'esercito russo è giunto in Austria; prima però che esso si sia congiunto alle truppe di Mack, queste subiscono una terribile sconfitta.

La puntata di questa sera

Il principe Bragatino, alla testa dei suoi quattromila uomini, tiene testa alla grande armata francese permettendo così la ritirata di Kutusov. I generali russi si riuniscono e, malgrado il contrario parere di Kutusov, decidono di attaccare battaglia. Avviene così la paurosa disfatta di Austerlitz. Andrei nel tentativo di portare all'attacco le truppe è gravemente ferito e dato per morto ai suoi familiari. Intanto Nicola Rostòv, che anche lui ha combattuto con Bragatino, ed è

stato leggermente ferito, torna a casa ed è festeggiato dai suoi. Il conte Rostòv decide di offrire un banchetto in onore di Bragatino. Proprio durante questo banchetto, Pierre, che è stanco delle sregolatezze della moglie e che ha ricevuto una lettera anonima che denuncia la relazione di Elena con Dolohov, sfida quest'ultimo a duello. Pierre ferisce gravemente Dolohov; poi, sconvolto, torna a casa e ha un violento litigio con la moglie dalla quale decide di dividersi. Intanto

a Lissia-Gori, Lisa sta dando alla luce un bambino. Andrei, guarito dalla grave ferita, torna a casa in tempo per assistere alla nascita del figlio e alla morte della moglie. Deluso nelle sue speranze di gloria e pieno di rimorsi per la sorte di sua moglie, Andrei si ritrova con Pierre, che crede nella vita, nell'amore fra gli uomini. Un incontro casuale con Natascia Rostòva sembra risvegliare anche in Andrei il desiderio di vivere. (Vedere articolo alle pagine 14-15).

OSRAM

questa sera
in
doremì 2°



MILANO

lampade
luce
armonia
OSRAM



questa
sera in
Arcobaleno
alle ore
20,20 circa

calze

rtalion*
morbide, velate
perfettamente aderenti

* una tecnofibra della Bemberg s.p.a.

RADIO

domenica 3 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Fiorenzo, S. Primo, S. Genoveffa.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1843, prima dell'opera *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti al "Théâtre Italien" di Parigi.

PENSIERO DEL GIORNO. Scrivetevi sul cuore che ogni giorno è il migliore dell'anno. Nessuno ha imparato nulla a modo, se non sa che ogni giorno è il giorno del destino. (Chamisè).



A Valentina Cortese è affidato il personaggio di Gina di Sanseverina nello sceneggiato «La Certosa di Parma» in onda alle ore 21,50 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1520 = m 106
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9545 = m 31,10
kHz 6190 = m 46,47

8,30 Santa Messa in lingua latina, 9,30 in collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Aldo Del Monte, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19 Nasa nedelja a Kristusom, porocila, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Messaggio dei Santi», profili e pensieri sui Santi del mese, a cura di P. Ferdinando Barazzi, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Parole de Paul VI, 21 Santo Rosario, 21,15 Oskumenische Fragen, 21,45 Weekly Concert of Sacred Music, 22,30 Cristo en vanguardia, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)
7 Musica ricreativa, 7,05 Cronache di ieri, 7,20 Lo sport - Arti e lettere, 7,30 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9 Volzer, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivier, 9,30 Santa Messa, 10,15 Intermezzo, 10,25 Informazioni, 10,30 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Can-

zonette, 13,10 Il minestrone (alla ticinese), 14 Informazioni, 14,05 Complessi strumentali, 14,15 Casella postale 230, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Una vita a Trieste: lavoro e passione, 15,50 Edouard Lalo: Sinfonia spagnola in re minore per violino e orchestra op. 21, 16,30 La RSI all'Olympia di Parigi, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Orchestre ricreative, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 The Hotcha Trio, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli, 20,10 L'arca di Noè (Scena di vita milanese) di Luigi Santucci, Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Ketty Fusco, 22 Informazioni e Domenica sport, 22,20 Panorama musicale, 23 Notiziario-Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni e M.F.):

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana, 14,35 Musica pianistica, Sergej Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83 (Soliista Vladimir Ashkenazy), 14,50 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppe. (Replica del Primo Programma), 15,15 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli, 16 Il Barbiere di Siviglia. Dramma giocoso in due atti e quattro parti di Giovanni Paisiello. Libretto di G. Petrosellini (Collegium Musicum Italicum e i Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano), 17,50 Almanacco musicale, 18,30 Ancora addio. Un atto di Vittorio Calvino. Sonorizzazione di Gianni Trog, Regia di Vittorio Ottino, 19,30 Dischi per i giovani, 20 Diario culturale, 20,15 Notizie sportive, 20,30 Il canzoniere, 20,45 «L'œuvre romantique», di Robert Schumann, 22-23,20 Vecchia Svizzera Italiana.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Anbroise Thomas: Mignon, Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Adolphe Adam: Giselle, Suite dal balletto (Orchestra • Philharmonia • diretta da Robert Irving)
- 6,54 Almanacco
- 7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicola Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, Suite dall'opera: Introduzione e danza degli uccelli • Cortège • Festa del sole • Danza dei buffoni (Orchestra • Philharmonia • di Londra diretta da Anatole Fistoulari)
- 7,20 Quadrante
- 7,35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — **MUSICA** per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana. Speranze per un anno. Servizio speciale di Gabriele Adani, Costante Berselli e Mario Puccinelli - Notizie e servizi di attualità

- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Aldo Del Monte
- 10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli
- 10,45 **Mike Bongiorno presenta: Musicamatch**
Rubamazzetto musicale di Bongiorno - Limiti
Orchestra diretta da Tony De Vita Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- **O.B.A.O. bagno schiuma blu**
- 11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta i genitori
- 12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Fogerty: "Travelin' band" • Andrews: "Yo-yo" • Hazzard-Argea: "Non si muore per amore" • Bond: "Walking in the park" • Stott-Cassia: "Chirpy chirpy cheep cheep" • Battisti-Mogol: "Mary oh Mary" • Visser-Bouwen: "Little green bag" • Cappelletti-Lamberti: "La vita è bella bella"
- 12,29 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di Sergio Valentini
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 Canzoni allo stadio

Petrolini-Silvestri: Nanni (Claudio Villa) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: L'altalena (Orietta Berti) • Nisa-Redi: Tango del mare (Tony Astarita) • Minellono-Mogol-Lavezzi: Sono di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Furnò-De Curtis: Non ti scordar di me (Sergio Leonardi)

15,25 Radiotelefortuna 1971

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Chinamartini

17,21 Falqui e Sacerdote presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Ugo Tognazzi
Regia di Antonello Falqui
(Replica dal Secondo Programma)

— Zucchi Telerie

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore

Zubin Mehta

Anton Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube au midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

19,15 I tarocchi

19,30 TV musica

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gigliola Cinquetti e Gianni Morandi
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**

Ludwig van Beethoven: Trio in sol maggiore op. 9 n. 1: Adagio. Allegro con brio - Adagio ma non tanto, e cantabile - Scherzo (Allegro) - Presto (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)
(Registrazione effettuata l'8 gennaio 1970 al Teatro Olimpico in Roma in occasione del Concorso dell'Accademia Filarmonica Romana)
(Ved. nota a pag. 68)

21,50 **DONNA '71**

a cura di Anna Salvatore

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,40 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenio

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte



Bruno Giuranna (ore 21,20)

SECONDO

- 6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio**

7,35 **Buon viaggio**
— **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Sergio Endrigo e
Jula De Palma**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Totaro-Sbrizzolo: Quattro bicchie-
re di vino (I Dik Dik) • Mogol-Pa-
ce-Puccetti-Shapiro: La mia vita,
la nostra vita (Caterina Caselli) •
Salerno: Ricordo il profumo del-
l'erba (Mino Reitano) • Polizzi-Na-
ttili: Luce, sole e poi... (I Romani)
• Lusini-Migliacci-Pintucci: Cuore
stanco (Nada) • Aulver-Laurent:
Les éléphants (Laurent) • Rossi-
Morelli: Concerto (Gli Alunni del
Sole) • Mogol-Nilsson: Nienteen-
forty-one (Patty Pravo) • Battisti:
Dieci ragazze (Lucio Battisti) •
Sharade-Sonago: Ieri a quest'ora
(Franco IV e Franco I)

9,14 **I tarocchi**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da
Franco Nebbia
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **CANZONISSIMA '70**
a cura di **Silvio Gigli**, con **Marina
Morgan**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati
da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Secondo Programma)

15,20 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato
da **Enrico Simonetti**

16 — **PAGINE DA OPERETTE**

Scelte e presentate da **Cesare
Gallino**
Franz Lehár: «Paganini»; Bellia Ita-
lia: «Mun può amarti come me (Giuse-
ppe Campora e Romana Righetti»;
Direttore Cesare Gallino) • Oscar
Straus: «Sogno di un valzer»; Mar-

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Jurgens presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello**
e la partecipazione di **Vittorio
Congia**, **Domenico Modugno**, **San-
dra Mondani**, **Francesco Mulo** e
Iva Zanicchi
Regia di **Federico Sanguini**

Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Moccac-
gatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

11,57 **Radiotelefonia 1971**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avve-
nimenti del pomeriggio, a cura di
Roberto Bortoluzzi e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 **Quadrante**

12,30 **Lucio Dalla presenta:**

PARTITA DOPPIA

Un programma di **Sergio Bardotti**
— **Mira Lanza**

cia corteo (Direttore Cesare Gallino);
La fuor del silente giardino (Franco
Artioli e Sante Andreoli - Direttore
Cesare Gallino) • Jacques Offenbach:
«Orfeo all'inferno» • Ouverture (Or-
chestra dell'Opera di Stato di Vienna
diretta da Hermann Scherchen) •
Carlo Lombardo-Paul Abraham: «Flor
d'Hayway» • Il mondo inter tu sei per
me - Marcia dei Cadetti (Romana Ri-
ghetti e Franco Artioli - Direttore Ce-
sare Gallino)

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, in-
terviste e varietà, a cura di Gu-
glielmo Moretti con la collabora-
zione di Enrico Ameri e Gilberto
Evangelisti

17,30 **CONCORSO UNCLA PER CAN-
ZONI NUOVE**
Prima selezione
Presenta **Daniele Piombi**

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i
naviganti

18,40 **Umberto Simonetta e Livia Cerini**
presentano:

OMERO & C.

Canzautori di ieri e di oggi
Un programma di **Umberto Simo-
netta** realizzato da **Franco Franchi**

1ª puntata

Gina di Sanseverina Valentina Cortese
La Marchesa del Dongo Dina Sassoli
Il Marchese del Dongo Loria Zanchi
Fabrizio del Dongo Warner Bentivegna
Prima vivandiera Edda Valente
Seconda vivandiera Elena Magio
Caporale Ubrl Franco Alpestre
e inoltre: Mario Brusca, Fernando Ca-
jati, Ferruccio Casacchi, Claudio Dani,
Vittorio Duse, Paolo Faggi, Renzo
Lori, Alberto Marché, Natale Peretti,
Gianco Rovere

Musiche originali di Franco Po-
tenza

Regia di **Giacomio Colli**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 INVERNO NAPOLETANO

Canzoni e poesie di stagione scel-
te e illustrate da **Giovanni Sano**
Partecipa **Nino Taranto**
Presenta **Annamaria D'Amore**
Musiche originali di Carlo Esposito

23,05 **Bollettino per i naviganti**

23,10 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali di
Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Leggenda e astrologia nell'antica
Persia. Conversazione di Maria
Maitan**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de
«La Voce dell'America» ai radio-
ascoltatori italiani**

9,45 **Richard Wagner: Preludio dal
«Parsifal» (Orchestra «Berliner
Philharmoniker» diretta da Wil-
helm Furtwängler)**

10 — Concerto di apertura

Franz Joseph Haydn: Divertimento in
si bemolle maggiore • L'eco • Adagio
- Allegro • Minuetto e Trio • Adagio
- Presto (Orchestra da Camera • Pro
Arte • di Monaco diretta da Kurt Re-
del) • Max Bruch: Fantasia scozzese
op. 46 per violino e orchestra, su temi
folkloristici: Introduzione (Grave) •
Adagio cantabile • Allegro • Andante
sostenuto • Finale (Allegro guerriero)
(Solisti David Oistrakh • Orchestra
Sinfonica di Londra diretta da Jascha
Horenstein) • Franz Schubert: Sinfonia
n. 2 in si bemolle maggiore: Largo,
Allegro vivace • Andante • Allegro
vivace (Minuetto) • Presto vivace
(Orchestra • A. Scarietti • di Napoli
della Radiotelevisione italiana diretta
da Paul Strauss)

13 — Il matrimonio segreto

Melodramma giocoso in due atti
di Giovanni Bertati
Musica di **DOMENICO CIMA-
ROSA**
Geronimo Carlo Badioli
Elisetta Eugenio Ratti
Carolina Graziella Sciutti
Fidalmi Ebe Stignani
Il conte Robinson Franco Calabrese
Paolino Lina Alva
Orchestra della Piccola Scala di
Milano diretta da **Nino Sanzognò**
(Ved. nota a pag. 68)

15,30 Giorni e giorni

sugli alberi
Tre atti di **Marguerite Duras**
Traduzione di Jole e Gian Renzo
Morteo
La madre Elsa Albani
Il figlio Giancarlo Dettori
Marcella Ileana Ghione
Dedé Arnaldo Bagnasco
e inoltre: Remo Bertinelli, Renato
Campese, Laura Gianoli
Regia di **Edmo Fenoglio**

17,05 **I classici del jazz**

17,30 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**
18 — **GLI SCRITTI DEI PITTORI ITA-
LIANI DAL 1900 AL 1945**
a cura di **Fernando Tempesti**
5. Maccari, Bartolini, I. selvaggi •
di Strappese, Antonio Antony de Witt

19,15 Concerto di ogni sera

Robert Schumann: Tre pezzi fantastici
op. 111: Molto vivace e appassionato -
Andantino, poco più mosso, Tempo I -
Con forza e ben marcato (Pianissi-
mo - Moura Lympang) • Johannes
Brahms: Quartetto n. 1 in sol minore
per pianoforte e archi op. 25: Allegro -
intermezzo (Allegro non troppo,
Trio, Animato) • Andante con moto -
Rondo alla zingaresca (Presto) (Quar-
tetto Eastman)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
La scienza come scelta
a cura di **Italo Federico Quercia**
1. Galileo Galilei

20,45 **Poesia nel mondo**
William Wordsworth, a cura di
Margherita Guidacci

1. La vita e le opere
Edizione di **Renato Cominetti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**

Il piccolo Mozart degli Champs-Élysées

(Vita di Offenbach)
Programma di **Giulio Cesare Cas-
tello**, interpretato da **Elio Pan-
dolfi**, con **G. Bandiera**, **F. Biasza**,
A. Cavo, **R. Cominetti**, **A. Qui**,
L. Pancrazi, **G. Piperno**, **M. T.**
Rovere, **F. Sormano**, **R. Turi**
Regia di **Giulio Cesare Castello**
Al termine: Chiusura

11,15 Concerto dell'organista Marie- Claire Alain

Girolamo Frescobaldi: Toccata per
l'Elevazione della • Messa degli Apo-
stoli • «Dietrich Buxtehude: Te Deum,
fantasia corale: Præulium • Te Deum
- De Marlyrum • Tu devicto • Pleni
sunt coeli et terra • Johann Sebastian
Bach: Sonata n. 4 in mi minore: Ad-
agio, Vivace • Andante • Un poco al-
legro • Charles Widor: Toccata op. 42
n. 1, dalla Sinfonia in fa minore n. 5

11,50 **Folk-Music**

Canti e danze del Messico: La Tuza -
El Coco • La Indita • Estampa Jarco-
cha • Ahualulco • El Torito • El Gavi-
lanico (Complesso Vocale e Stru-
mentale • Jarcho Medellin • diretto
da Lino Chavez)

12,10 **Cara libertà. Conversazione di
Franco Piccinelli**

12,20 **Musiche cameristiche di Peter
Iljich Ciaikovski**

La nuit, op. 60 n. 9 • Berceuse,
op. 16 n. 1 • Reviens, ou moins en
rêve, op. 73 n. 2 • Ne m'interrompe
pas, op. 57 n. 3 • Le lever, op. 25
n. 6 • Prière du soir, op. 27 n. 1 •
Deception, op. 65 n. 2 • Le canari,
op. 25 n. 4 • Vaine attente, op. 6
n. 6 • Je suis donc seul encore, op. 73
n. 6 • Légende, op. 54 n. 5 (Boris
Christoff, basso; Alexandre Labinsky,
pianoforte)

18,30 **Bollettino della transitabilità delle
strade statali**

18,45 **LE OCCASIONI TROVATE**
Incontri non critici con artisti di
oggi

3. Nelo Risi
a cura di **Aldo Rosselli**



Edmo Fenoglio (ore 15,30)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Milano**
(102,2 MHz) - **Napoli (103,9 MHz)** - **Torino**
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30
Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a
m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e
dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi • 1,05 Sette note per
cantare • 1,36 Sinfonie e balletti da opere
• 2,06 Carosello di canzoni • 2,36 Contrasti
musicali • 3,06 Pagine liriche • 3,36 Mu-
sica in celluloide • 4,06 Allegro penta-
gramma • 4,36 Concerto in miniatura • 5,06
Cocktail di successi • 5,36 Musiche per
un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,30 RADIOSERA

19,55 **Quattrofiglio**

20,10 I Vip dell'opera

a cura di **Rodolfo Celletti** e **Gior-
gio Gualerzi**

— **MIRELLA FRENÍ**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **I RUSSI A TORINO. GIUDIZI DI
DIPLOMATI E SCRITTORI TRA
LA RIVOLUZIONE FRANCESE E
L'UNITÀ D'ITALIA**

a cura di **Piero Cazzola**
Prima trasmissione

21,30 **DISCHI RICEVUTI**

a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elias Ghiberti**
Juvena-Heilburg-Albertelli: Ratata (An-
toine) • Grant: I can see but you
don't know (The Equals) • Terry-Ada-
mo: E muore il nostro amore (Lilian
Terry) • Ace: Sound of the reggae
(Charles Ross Reggae Combo) •
Avogadro-Detto Mariano: Uno qualun-
que (Giuliana Valci) • Centi-Florini:
Stamess zitti (Lando Florini)

21,50 La Certosa di Parma

di **Stendhal**
Adattamento radiofonico di **Adolfo
Moriconi**
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con **Valentina Cortese**,
Warner Bentivegna e **Dina Sassoli**



OVOMALTINA dà forza!

WANDER MILANO

Birra Peroni fa felici i bar

E non solo i bar ma anche caffè, gelaterie, pasticcerie e tutti gli altri esercizi del genere in Roma e provincia. Infatti la loro Associazione, la «Assobar», ha conferito alla Birra Peroni il premio internazionale «Caffettiera d'oro» 1970. Ed eccone la lusinghiera motivazione:

«Per le Vostre benemeritenze verso gli esercenti loro fornendo i Vostri affermati prodotti per lo svolgimento della loro attività recettiva e distributiva».

Si sapeva già che la Birra Peroni è la più venduta in Italia: la «Caffettiera d'oro» conferma la simpatia degli esercenti per un prodotto di sicuro gradimento e di grande successo.

«PREMIO PAVESI 1970»

A conclusione delle «Giornate Novaresi dell'Igiene e della Medicina Preventiva» è stato assegnato il «Premio Pavese» di 1 milione per nuovi studi sull'alimentazione al prof. Pierpaolo Resmini dell'Istituto Industrie Agrarie dell'Università di Milano.

Il gruppo di lavori da lui presentato porta un contributo rilevante per l'incremento degli studi relativi agli alimenti ed alla alimentazione e, in particolare, allo studio delle proteine dei cereali ed in specie di quelle frazioni di valore chemiotassonomico.

La Commissione giudicante ha ritenuto nel contempo degno di speciale menzione il gruppo di lavori presentato dal prof. Piero Cantagalli del Laboratorio Chimico Provinciale di Siena.

Al termine del Convegno la PAVESI, Biscottini di Novara S.p.A., ha bandito l'edizione 1972 del «Premio».

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

I segreti degli animali

a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini

Terza serie

4^a puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco

L'agronomo

di Giuliano Tomei

Prima puntata

Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Biscottini Nipiol Buitoni - Deissa - Certosino Galbani - Zavov)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Auretta pennascola - Trebon Perugini - Knapp - Maionese Calvé)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 LA SPADA DI ZORRO

La dimora requisita

Personaggi ed interpreti:
Don Diego de la Vega
(Zorro) Guy Williams
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sherdon
José de Varga (l'Aquila)
Charles Korvin
Don Alexandro George Lewis
Juan Greco Jay Novello
Alfred Jonathan Hole

Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

— La foca nella vasca

Cartone animato

Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG

(BioPresto - Pasta Barilla)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Tosimobili - Dentifricio Durban's - Vicks Vaporub)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Giappone

a cura di Gianfranco Piazzesi

Consulenza di Fosco Maraini

Regia di Giuseppe Di Martino

11^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Banana Chiquita - Tortellini Pagani - Cera Glòcc Johnson - Pavesini - Ollo Topazio - Benckiser)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Olà - Thé Lipton - Kerami-ne H)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Invernizzina - Caffè Splendid - Corylin C - Brandy Vecchia Romagna)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crodino Aperitivo analcolico - (2) Zucchini Telelie - (3) Pelati Cirio - (4) Aqua Velva Williams - (5) Valda Laboratori Farmaceutici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) UNIONFILM P.C. - 2) Bruno Bozzetto - 3) BL Vision - 4) Cinetelevisione - 5) Cinestudio

21

UN AMERICANO A PARIGI

Film - Regia di Vincente Minnelli

Interpreti: Gene Kelly, Leslie Caron, Georges Guétary, Nina Foch, Oscar Levant
Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Brandy Stock - Cera Emulsio - Dadi Knorr - Sanagola Alemagna)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Jolly Ceramica - Amaro Petrus Boonekamp)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lip - Piselli Findus - Nescafé - Standa - Arwa Calze - Cioccolatini Cuori Pernigotti)

21,15

CENTO

PER CENTO

Parorama economico

a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'

(Olio extravergine d'oliva Caparelli - Lucidante Duraglit - Brandy Florio - Endotén Helen Curtis)

22,05 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Trio op. 97 in si bemolle maggiore (- L'Arciduca -); a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile, d) Allegro moderato - Presto
Isaac Stern, violino

Leonard Rose, violoncello

Eugene Istomin, pianoforte

Realizzazione di Jacques Treboute

(Produzione ORTF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus

Bozen:

«Doppelt ist nicht einfach»

Ein unterhaltsames Stück von F. W. Brand mit A. Schorn, H. Mardessich, K. Posch u.s.

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau



Isaac Stern, interprete con Leonard Rose ed Eugene Istomin del concerto beethoveniano in onda alle 22,05 sul Secondo



4 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'agronomo

ore 13 nazionale

L'agronomo sempre più di rado esercita la professione in senso proprio. Infatti di circa cinquemila laureati solo il 10 % lavora o come libero professionista o come funzionario di enti pubblici e di riforma. Questo è uno dei dati emersi dalla nuova inchiesta condotta dal regista Giuliano Tomei, per il ciclo curato da Fulvio Rocco. Il dr. Ceschin, che dirige una grande azienda di duemilaseicento ettari, spiega quali sono le funzioni di un dottore in

agronomia e quali compiti di carattere tecnico-organizzativo ed imprenditoriale deve svolgere. L'incontro con alcuni studenti dell'Università di Firenze ha chiaramente dimostrato che chi si iscrive a questa facoltà è animato da una vera passione per la campagna. Alcuni agronomi dell'Ente Sviluppo Puglia hanno parlato, inoltre, dei loro rapporti con gli agricoltori, inizialmente diffidenti verso le nuove teorie, ma in seguito sempre più convinti tanto da giungere a una fattiva collaborazione con i tecnici.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio di «attualità» di questa settimana si intitola «Lo scandalo della vita», realizzato da Giampaolo Viola. L'autore prende le mosse da tre volumi L'origine delle razze di C. S. Coone, Il caso e la necessità di Jacques Mounod e i padroni della vita di Gerald Leach per svolgere un ampio discorso su avvincenti temi di carattere biologico ed emologico di grande attualità. Il rapido rapporto contiene anche una intervista con il prof. Romolo Deotto, microbiologo di fama internazionale, rettore della Statale di Milano, che metterà a punto alcuni fra i più delicati problemi che la microbiologia propone. Segue subito dopo per «Un libro, un tema» un altro argomento di scottante importanza, quel-

lo dello spionaggio industriale, presentato da Mantovani e basato sul volume dal titolo omonimo di Jacques Bergière. L'intervista di rito è stata concessa da Tom Ponzi che illustra gli stratagemmi più solitamente usati dagli specialisti di queste attività criminali in Italia e all'estero. Molto ricco il «Panorama editoriale». Sarà presentata una vastissima serie di pubblicazioni: da I grandi ladri a cura di Oreste del Buono al Diario in pubblico di Elio Vittorini al Roma da capitale a periferia di Franco Ferrarotti al Sasso in bocca di Michele Pantaleone a L'eredità dei Kennedy di Sorensen. Complessa galleria di libri, come si vede, nella quale saremo messi a diretto contatto con argomenti di carattere interno e internazionale di notevole interesse.

UN AMERICANO A PARIGI



Gene Kelly, protagonista del film con Leslie Caron

ore 21 nazionale

Diretto nel 1951 da Vincente Minnelli, interpretato da Gene Kelly e da una giovanissima Leslie Caron, qui alla sua prima apparizione sullo schermo

dopo l'abbandono del Ballet des Champs-Élysées e l'ingresso nel mondo del cinema attraverso la porta dorata della Metro Goldwyn Mayer, questo film fu presentato al Festival di Cannes del 1952, e non vi ottenne alcun riconoscimento. Osservò in quell'occasione Lo Duca che Un americano a Parigi, pur essendo soprattutto «un abile film commerciale senza rischi di sorta, dal quale sarebbe possibile estrarre un bel documentario su Gene Kelly (musica di Gershwin), meritava il premio della scenografia (il solito Cedric Gibbons e Preston Ames); ma la giuria non teme conto delle abili allusioni all'Ecole de Paris, e non vide affatto uno dei migliori tentativi di uscire dai sentieri battuti del cinema americano». La vicenda, come sempre nei film musicali, è un semplice pretesto per la presentazione di eleganti e intelligenti quadri coreografici: vi si parla di un pittore americano che vive a Parigi, corteggiato da una miliardaria ma innamorato della bella e giovane fidanzata di un amico francese; il quale, alla fine, ca-

pisce che la cosa migliore che gli resta da fare è uscire generosamente dalla competizione. R. Boussinot, nella sua Encyclopédie du Cinéma, definisce Un americano a Parigi «il primo film nel quale tutto l'intrigo si conclude attraverso un balletto ininterrotto di venti minuti. Minnelli vi ha reso postumo omaggio a Gershwin, ma nello stesso tempo vi ha creato una visione onirica di Parigi ispirata ai molti pittori che l'hanno esaltata: Lautrec, Matisse, Renoir, Dufy, Roussseau». Minnelli ha saputo amalgamare in un solo movimento lirico tutti gli elementi scenografici, di coreografia e di colore che egli erano stati affidati: 120 ballerini, 220 costumi e 430 mila dollari per quella sola sequenza». Ha notato Georges Sadoul: «Questo cine-balletto non è una rivista in stile music-hall, ma un'opera in cui musica e danza fanno parte di un'azione drammatica (sia pure convenzionale). Il valore del film consiste quasi esclusivamente nei suoi prodigiosi balletti, la cui coreografia è stata principalmente curata da Gene Kelly».

CENTO PER CENTO - Panorama economico

ore 21,15 secondo

Uno dei servizi della puntata di questa sera è dedicato ai sistemi della distribuzione commerciale nel nostro Paese, prendendo lo spunto dal-

le spese sostenute dai consumatori in occasione delle feste natalizie. Su questo tema andrà in onda un dibattito cui partecipano rappresentanti dei commercianti, dei consumatori, delle grandi catene di distribuzione e dei sindacati.

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,05 secondo

«E' il miracolo della musica d'assieme per pianoforte, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo»: l'aveva detto il Lenz parlando del Trio per pianoforte, violino e violoncello in si bemolle maggiore, op. 97, composto da Beethoven nel 1817 ed eseguito per la prima volta nel 1814. Essendo dedicato all'arciduca Rodolfo, amico e protettore del maestro di Bonn, questo lavoro è conosciuto anche col titolo L'Arciduca. Va ora in onda nell'interpretazione del Trio

Stern (con Isaac Stern, violino, Leonard Rose, violoncello, ed Eugène Istomin, pianoforte) che ne coglie lo spirito originario beethoveniano. Secondo lo Schindler il primo tempo è un sogno di felicità; nel secondo si giunge al colmo della beatitudine; nel terzo vibrano emozione, sofferenza, pietà. Narrano gli storici che questo Trio è legato ad uno dei più toccanti episodi della vita del maestro. Egli, infatti, dopo averlo eseguito al pianoforte nel maggio del 1814, non poté più suonare in pubblico in conseguenza del grave empietamento della sua sordità.

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

È ormai riconosciuto che il problema indebolimento-caduta dei capelli coinvolge oggi anche la donna. E si conoscono le cause di questo inconveniente dilagante: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna la scienza tricotologica non è stata a guardare, ma ha messo a punto una cura specifica di estrema efficacia: la Keramine H in fiale di Hanorah.

Keramine H non perde un solo istante nell'affrontare il problema indebolimento-caduta. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostituito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutimento alla radice fa lateralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati, la chioma riacquista volume, sofficietà, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto.

L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Siccome la qualità dello shampoo è essenziale, la Casa Hanorah ha messo a punto due shampoos ad azione lipointegrativa estremamente benefica. Sono gli Equilibrated Shampoo: n. 12 per capelli secchi e n. 13 per capelli grassi. Si trovano in flaconi-vetro nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso, forza con Keramine H, forza ai vostri capelli stanchi! Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, vengono prodotte versioni «Special» applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - MILANO - PIAZZA DUSE N. 1

NASO PERFETTO

FACILE CONSEGUIMENTO
Il Rettificatore Francese (Brevetto d'Invenzione) trasforma rapidamente e facilmente, in modo definitivo, SENZA DOLORE, qualsiasi brutto naso. S'impiega la notte soltanto. Spedizione ragnuglio gratuito. SCRIVERE:

RECTIFICATEUR NICE - NOSE
N°545 ANNEMASSE 74 - FRANCIA

33 francobolli diversi dei giochi olimpici L.100

Franchigia base di francobolli con 33 diverse animazioni delle Olimpiadi del 1968. Roma, Bulgaria, Giappone, Germania, Vietnam, Ungheria, Messico, Polonia, in totale 33 francobolli di 11 paesi. Questa interessante «basta olimpica» a voi per sole L. 100 per presentarsi il libretto «offerta speciale di prova» francobolli per a prezzi bassi importati direttamente.

SPEDITE OGGI L. 100 IN FRANCOBOLLI ITALIANI RICHIEDETECI IL LOTTO BF/1

BROADWAY APPROVALS
50 Denmark Hill-London S.E.5-England



Alcuni dirigenti della BENCKISER ITALIANA in occasione della riunione annuale dell'organizzazione di vendita. Al centro gli ospiti rag. Tito Lombardini del Centro Vagà di Dalmine e l'architetto Cavalieri, della Agenzia GPM, consigliere per la pubblicità.

RADIO

lunedì 4 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ermete.

Altri Santi: S. Tito, S. Prisco, S. Gregorio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1941, muore il filosofo Henri-Louis Bergson.

PENSIERO DEL GIORNO: Il tempo è l'essenza più misteriosa di cui possiamo avere qualche sensazione, e forse è la più conoscibile immagine di Dio. (Bontempelli).



Lucilla Morlacchi è l'intrepida moglie di Canciano nel capolavoro di Galdoni, «I Rusteghi» che il Terzo Programma trasmette alle ore 21,30

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Posseba vprsanja in Razgovori. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria a cura di Florino Tagliapietra. - Cronache del cinema - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Chronicle dei l'occum-nisme. 21 Santo Rosario. 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,45 Richard Strauss. Quattro pezzi della Suite. - Il Borghese gentiluomo (Violinista Louis Gay des Combes - Radiorchestra diretta da Othmar Nussio). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intervista. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariadne. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del 900.

16,30 I grandi interpreti. Pianista Wilhelm Backhaus: Ludwig van Beethoven: Sonata n. 18 in mi bem. magg. op. 31; Robert Schumann: «Des Abends»; «Warum»; da «Fantasiestücke» op. 12; Franz Schubert: Impromptu in la bem. magg. op. 142.2. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonsera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gnanotti. 18,30 Tutti strumenti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fiammistiche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Carmina Burana. «Cantiones profane» di Carl Orff. 21,30 Chansons françaises di Clément Jannequin. Joaquin Des Pres e Guillaume Costeley. 21,50 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 I gilli di zia Matilde di Renzo Rover. Regia di Bettista Klainotti. 22,35 Per gli amici del jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 16 Della HDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacomella. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,30 Teasm. da Basilea. 20 Diario culturale. 20,15 Musica in frac. Echi dei nostri concerti pubblici. Antonio Vivaldi: Concerto in re magg. trascritto per chitarra da Emilio Puppi (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 15 settembre 1960). Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, selezione (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Teatro Apollo di Lugano il 15 dicembre 1963). 20,45 Rapporti 71: Scienze. 21,15 Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. 21,45 Orchestra varie. 22-22,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Anton Dvorak: L'arcadio d'oro. Poema sinfonico op. 109 (Filarmonica Ceca diretta da Zdenek Chalabala). • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solisti Alexander Brailowski - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Sergej Rachmaninov: Quattro Liriche per voce di basso e pianoforte: Un fragment d'Alfred De Musset op. 21 n. 6 - Chanson georgienne op. 4 n. 4 - La femme du soldat op. 8 n. 4 - O mon champ bien-aimé op. 4 n. 5 (Boris Christoff, b.s. Alexandre Labinsky, pl.) • Sergej Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica op. 33 b). Le Ridicolo - Il Mago e la Fata Morgana giocano alle carte - Il Principe e la Principessa - Scherzo - Marcia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Edouard van Remoortel) • Edward Grieg: Deux Elegiac Melodies op. 34. Den Sørde - Vaaren (Südwest-deutsches Kammerorchester dir. Friedrich Tilegant)

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

8,57 Radiotelefortuna 1971

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (1)

Federico • Renzo Montagnani e Paola Mannoni, Gianfranco D'Angelo, Arnaldo Belfiore, Sabina De Guida

Regia di Antonio Del Colle

12,44 Quadrioglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 IO CLAUDIO IO

Testi di Faele

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Il giovane Beethoven

a cura di Fabio Fabor

Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giac-

cio

Realizzazione di Nini Perno

Steven: The witch (The Rattles) •

Hendrix: Woodoo Chile (Jimi Hen-

drix) • Bennato-Mogol: Perché... perché ti amo (Formula 3) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • De Moraes-Bardotti-Powell: Samba delle benedizioni (V. De Moraes) • De Holland-Bardotti: Samba e amore (Chico Buarque De Hollanda) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Palace: Child in time (Deep Purple) • Ostorero-Alluminio: La vita e l'amore (Alluminogeni) • Blackley-Hawkes: Me and my life (Tremeloes) • Robertson: Time to kill (The Band) • Anderson: Living in the past (Jethro Tull) • Battisti-Mogol: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Foy-Peters-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Mogol-Bowin: Corri uomo corri (Giganti)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il libro del mese: conversazione di Walter Mauro e Sergio Pautasso sui volumi «Il Duecento dalle origini a Dante» della «Letteratura italiana», a cura di Carlo Muscetta - Aldo Borghetti: il romanzo di Giuseppe Cassieri: «Offerta speciale» - Umberto Albini: la distanza del Platone di Acri

19,30 Questa Napoli

Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • C. A. Mario: Dduje paravise (Sergio Brun) • Cordifero-Cardillo: Core ngrato (Arturo Mantovani) • Valente-Califano: Tiempè bella 'e 'na vota (Roberto Murolo) • Palomba-Lombardi: 'A pianta 'e stelle (Peppino Di Capri) • Murolo-Tagliapietra: Piscatore 'e Pusilleco (Complessa a pletro Giuseppe Anedda) • Califano-Gambardella: Nini Tirabuscio (Maria Paris) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Mario Abbate)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, ei fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

21,05 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Carlo Zecchi

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334: Allegro - Tema con variazioni - Minuetto (con due tri) - Rondò (Allegro)

Orchestra • Alessandro Scariatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana (Ved. nota a pag. 69)

21,55 Intervallo musicale

22,05 XX SECOLO

«La stampa italiana dall'Unità al Fascismo» di Valerio Castagnone. Colloquio di Giorgio Calgano con l'Autore

22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divulgazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Armando Adoligo

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Nada e Michele**
— **Certogino Galbani**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,50 **Le ragazze delle Lande**

(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Elena Cotta** e **Anna Maria Guarnieri**
6° episodio
Elena Cotta
Anna Maria Guarnieri
Anna Maria Sanetti
Gianni Giuliano
Emily Anne Branwell

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute

- 13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

- 14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

- 15,15 Selezione discografica
— **RI-FI Record**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

- 15,40 **Pomeridiana**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

- 18,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

- 18,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 18,45 **Stand di canzoni**
— **PDU**

Il narratore
William Weightman
Nicholas Bell
Ellen Nussey
Un giovanotto
Regia di **Pietro Masserano**
Tarico
— **Invernizzi**

- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Del **Prate-Miky-Beretta-Celentano**: Il ragazzo della via Gluck • Mogol-Colonnello: Quel momento • Migliacci-Bixio: Portami tante rose • Migliacci-Zambrini: Non son degno di te • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei • Sanjust-Savina: Un giorno se ne va • Del Roma-Plante-Stole: Chiarot

- 10,26 **Radiotelefortuna 1971**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**



Leonard Bernstein (ore 22)

- 19,02 ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio

- 20,10 **Chi risponde stasera?**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Regia di **Paolo Limiti**

- 21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

- **Star Prodotti Alimentari**
21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

- 22 — **APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN**
a cura di **Guido Piemonte**
Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro maschile e orchestra (Solista **Rudolf Serkin** - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da **Leonard Bernstein**)

- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 IL DONO DI NATALE**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Piero Mastrocinque**
3ª puntata

- Zio Predo** **Tonino Pierfederici**
Dio Angelo **Gianni Agus**
La nonna **Ina Arfugi**
La madre di Predo **Jana Angiol**
Predo, bambino **Andrea De Monti**
Giuseppe **Gianni Epposito**
Lia **Anna Lisa Fiorelli**
Il padre di Predo **Donato Pettiti**
Costantino **Giovanni Sanna**

- Regia di **Lino Girau**
(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari)

- 23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- Correll-Carmichael**: Georgia on my mind • **Dylan**: Don't think twice, it's all right • **Bary**: Midnight cowboy • **Lombardi**: Piango d'amore • **Powells**: Candamide • **Snyder-Singleton-Kämpfer**: Strangers in the night • **Adamo**: Petit bonheur • **Simon**: Mrs. Robinson (dal Programma: **Quaderno a quadretti**)

- Indi**: Scacco matto

- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **La voce di Zagabria. Conversazione di Elio Filippo Accrocca**

- 9,30 **Georges Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace** (Orchestra della Suisse Romande diretta da **Ernest Ansermet**)

- 10 — **Concerto di apertura**

Ernest Bloch: Sonata n. 2 per violino e pianoforte • **Poëme mystique** (in un solo movimento) (Ischia Helfelt, violino: **Brooks Smith**, pianoforte: **Maurice Ravel**: **Gaspard de la nuit**, tre poemi da **Aloysius Bertrand**: **Ondine** - **Le Gibet** - **Scorbo** (Pianista **Vladimir Ashkenazy**) • **Leos Janacek**: **Mládí**, suite per sestetto di fiati: **Allegro** - **Andante sostenuto** - **Vivace** - **Allegro animato** (**Arturo Danesi**, flauto e ottavino; **Giuseppe Bongera**, oboe; **Eno Marani**, clarinetto; **Tommaso Ansalone**, clarinetto basso; **Giorgio Romanini**, corno; **Gianluigi Cremaschi**, fagotto)

- 10,55 **Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in re maggiore op. 7 n. 8, per oboe, archi e basso continuo: **Allegro** - **Largo** (**Allegro** (Solista **Renato Zanfini** - Complesso «I Virtuosi di Roma» diretto da **Re-**

nato Fasano): Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 1 per violino principale, archi e basso continuo: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (**Felix Ayo**, violino; **Maria Teresa Garatti**, clavicembalo - Complesso «I Musici»); Concerto a cinque in re maggiore op. 9 n. 7 per violino principale, archi e basso continuo: **Allegro** - **Andante** - **Allegro** (**Solista Piero Toso** - Complesso «I Solisti Veneti» diretto da **Claudio Scimone**); Concerto in do maggiore op. 10 n. 3 per violino principale, archi e basso continuo: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (**Roberto Michelucci**, violino; **Maria Teresa Garatti**, clavicembalo - Complesso «I Musici»)

- 11,45 **Musica italiana d'oggi**
Mario Panunzi: Concerto per orchestra: **Allegro concitato** - **Andante poco sostenuto** - **Allegro vivace** (Orchestra Filarmonica di Roma diretta da **Ferruccio Scaglia**)

- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 12,20 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Quintetto op. 34 in fa minore per archi e pianoforte: **Allegro non troppo** - **Andante un poco sostenuto** - **Scherzo** - **Finale** (**Quartetto Flonzaley** - **Harold Bauer**, pianoforte)

13 — Intermezzo

Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico • **Milj Balakirev**: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra • **Michail Michailovich Ivanov**: Suite caucasica op. 10: Nelle gole montane - Nel villaggio - Nella moschea - Processione del Sardo

- 14 — **Liederistica**
Theodor Fritsch: Cinque Lieder: • **Morgenständchen** - • **Sonnenschein** - • **Aus der Ferne** - • **Perisches Lied** - • **Die stille Nacht** (**Ernest Haefliger**, tenore; **Karl Grenacher**, pianoforte) • **Franz Schubert**: **Gretchen am Spinnrade** op. 2, su testo di **Goethe** (**Katleen Ferrier**, contralto; **Phillip Spurr**, pianoforte); **Der Jüngling am bache**, su testo di **Schiller** (**Dietrich Fischer-Dieskau**, baritono; **Gerald Moore**, pianoforte)

- 14,20 **Listino Borsa di Milano**

- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti Vladimir Horowitz e Gyorgy Cziffra**
Franz Liszt: **Année de pèlerinage**, 1^{ra} année: **Suisse**: **La vallée d'Obermann**, n. 6; **Frédéric Chopin**: **Dodici studi** op. 25

- 19,15 Concerto di ogni sera**
S. Rachmaninov, Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra (Sol. E. Mogulowski - Orch. Filarmonica di Mosca dir. K. Kondrascin)

- 20 — **Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

- 21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

- 21,30 **I Rusteghi**
di **Carlo Goldoni**
Canciano, cittadino **Omero Antonutti**
Felice, moglie di **Canciano** **Lucilla Morlacchi**
Il Conte Riccardo **Gianni Galavotti**
Lunardo, mercante **Camillo Milli**
Margarita, moglie di **Lunardo**
in seconda nozze **Lina Volonghi**
Lucietta, figliola di **Lunardo** del primo letto **Grazia Maria Spina**
Simon, mercante **Eros Pagni**
Marina, moglie di **Simon** **Emeralda Ruspoli**
Maurizio, cognato di **Marina** **Alvise Battain**
Felippetto, figliolo di **Maurizio** **Giancarlo Zanetti**
Musiche di **Fernando Cazzato** **Mai-nardi**
Regie Teatrale e Radiofonica di Luigi Squarzina
(Edizione del Teatro Stabile di Genova)
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 393,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltr'oceano - 2,36 Antologia operistica - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Canzoni italiane - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BEL PAESE



regala
500 LAVATRICI
SUPERAUTOMATICHE
PHILCO *Ford*

QUINTA ESTRAZIONE

Accardi Anna - Pesaro
Amato Olga - Alessandria
Ambrosino Carmela - Napoli
Astoni Carla - Fino Monasco (Co)
Bais Iolanda - Rovereto (Tr)
Balottero Caterina - Genova
Bandi Elda - Novara
Baraldo M. Teresa - Nerviano (Mi)
Bassi Lucia - Trieste
Bazzano Anna - Porto Torres (Ss)
Bertaglia S. - Trezzano s/N. (Mi)
Billo Teresa - Genova
Bocchetta Pompeo - Melfi (Pz)
Bombardieri E. - Genete S. (Bg)
Bonetto Succio Teresita - Torino
Bonini Raffaella - S. Vittoria (Re)
Boninsegna M. P. - Predazzo (Tn)
Bravo Domenico - Narni (Tr)
Brocca Grazia - Sassari
Brugnolo M. Paola - Bologna
Buzzone Giancarlo - Ferrara
Calzone Anna - Sessa Ver. (Va)
Calzagno Elena - Ravenna
Casa S. Cuore - Castellerio (Al)
Ciarlotti Andreina - Cremona
Chelli Bice Adella - Bologna
Chesi Nunzia - Genova
Ciccolini Bruno - Merano (Bz)
Colangelo Lidia - C. Brianza (Mi)
Colombo Franco - Milano
Colombo Luisa - Padova
Coluccia G. - S. Pancrazio (Br)
Consonni Anton. - Sargiano (Va)
Conti Rosa - Mont. Brianza (Co)
Contu Anna - Vallemrosa (Ca)
Dal Pozzo Iolanda - Alfonsine (Ra)
Demours Sr. M. Teresa - Roma
Dimitri Usala V. S. - Palermo
Falzone Carmela - Gela (Cl)
Ferramenta A. - Affile (Roma)
Ferrarini Mario - Novara
Ferretti Elena - Lucca
Fontana Luigia - Verona
Foschia Giovanni - Roma
Gaber Franca - Trieste
Galliana Wilma - S. Secondo (To)
Gallo Stefania - Parma
Gamboli Giustina - Nuoro
Germano Armenio - Salerno
Giammona Michelangelo - Palermo

Giardina Flora - Verona
Gili Antonio - Roma
Gironce Genzina - Bari
Giuliani M. P. - S. Fiorentino (Fi)
Gomiero Gemma - Padova
Guolo Roberto - Treviso
Insalata Manco C. R. - Palermo
Latini Filomena - Fiumi Città (Fr)
Limido Rosa - Abbiate Guaz. (Va)
Lito Amalia - Napoli
Locatelli Gina - Milano
Lo Grasso Rita - Torino
Lombardi Giorgio - Novara
Maggioli Gino - Pad. d'Adda (Co)
Mancini Ang. - Castellana G. (Ba)
Maratea A. - S. G. a Cremeno (Na)
Marinucci Gabriele - Roma
Marzullo Anna - Riposto (Ch)
Marzotto Clelia - Arzignano (Vi)
Mastrotti Liliana - La Spezia
Memeri Maria - Ventimiglia (Im)
Menghini Luciano - Milano
Minutolo Tina - Milano
Negri Cesira - Cinisello B. (Mi)
Oreggia Rosanna - Oneglia (Im)
Paonessa Carmelina - Roma
Papetti Pierangelo - Tronello (Pv)
Pasquali Renata - La Spezia
Piali Giovanna - Novara
Piazza Lidia - Lurago Mar. (Co)
Pizzorno Luigi - Nuvi (Ss)
Piva Bianca - Udine
Raimondi J. - Cinisello B. (Mi)
Ravazzani F. - Bordighera (Im)
Redaelli Bianca - Milano
Rocco Ezio - Salerno
Sbriccoli Rosi - Torino
Scarsella Alberta - Pisa
Signorini Adriano - Brescia
Tenconi Elisa - Napoli
Terrana Onofria G. - Grotte (Ag)
Toccarelli Leonia - Roma
Tognola T. - Trevisago-Cal. (Va)
Toso Rina - Murano (Ve)
Trisoglio Luigi - Pioltello (Mi)
Venanzoni Lidia - Roma
Vignati Agostino - S. Vittore O. (Mi)
Viol Rosyia - Milano
Zaccardi Irma - Mez. Rondani (Pr)
Zara M. Rosa - Codrongianus (Ss)

**LA GALBANI SI CONGRATULA
CON I VINCITORI,
E FISSA A TUTTI
UN NUOVO APPUNTAMENTO
PER IL PROSSIMO CONCORSO.**

Galbani

VOUL DIRE FIDUCIA

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna - *Spensiero mentale*
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
40 puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— *Le avventure di Magoo:*
Il miraggio della California
Distribuzione: Television Personalities
— *Gustavo:*
Gustavo e il gatto
Gustavo e la vela
Distribuzione: Hungaro Film
— *Hamilton musicista*
Produzione: Helas-Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Kleenex Tissue - Maxi Kraft
- Spio & Span - Amaro Raz-zottoli)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Vous cherchez quelque chose?
4a trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut -
3a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi
Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — GONGO E LA BEFANA

Testo di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Gianna Sgarbossa
Musiche di Nini Comolli
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Editione del pomeriggio

GIROTONDO

(Caprice Des Dieux - Prodotti
Johnson & Johnson - Fette vi-taminizzate Buitoni - Harbert
S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Bal-boni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Luciano Pinelli e Ni-cola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
51a puntata
Osvaldo il coniglio nero
di Walter Lantz

ritorno a casa

GONG

(Biscotti al Plasmon - Denti-fricio Colgate)

18,45 LA FEDE, OGGI

a cura di Giorgio Cazzella
Maturità
Conversazione di Padre Mariano

GONG

(Toffé Kremlikurizja Elah
...ecco - Soc. Nicholas)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-s-tume
coordinati da Enrico Gastaldi
Primi libri
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
3a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trebbon Perugina - Vernel -
Caffè Caramba - Magnesia
Bisurata Aromatic - Rama -
Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cibalgina - Margarina Foglia
d'oro - Brema Pneumatici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pavesini - Lip - Amaro Petrus
Boonekamp - C & B Italia)

20,30

TELEGIORNALE

Editione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock - (2) Denti-fricio Durbani - (3) Orzo-bimbo - (4) Confeetti Salla-
la alla menta - (5) Levito Van-
igliato Bertolini

I cortometraggi sono stati rea-l-
izzati da: 1) Cine televisione -
2) General Film - 3) Studio K -
4) Massimo Saraceni - 5)
O.C.P.

21 —

I RACCONTI DI PADRE BROWN

di G. K. Chesterton
con Renato Rascel e Arnoldo Foà
**LE COLPE DEL PRINCIPE
SARADINE**

Sceneggiatura e adattamento te-le-visivo di Edoardo Anton
Secondo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Flambeau - Arnoldo Foà
Il Gioliere disonesto

Carlo Reali
Padre Brown - Renato Rascel
L'uomo che pesca - Paolo Rovati
Paul - Massimo Sestini
Mrs. Anthony - Bianca Toccafondi
Principe Saradine

Giorgio Ardisson
Antonelli - Alfio Petrin
Il medico - Salvatore Giordano
Il poliziotto - Ignazio Pandolfo
Commento musicale a cura di
Vito Tommaso
Collaboratore ai testi Gilberto
Mazzi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Delegato alla produzione Adriano
Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone "Padre Brown" è
cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia
dalle Edizioni Paoline)

DOREMI'

(Dasei - Rabarbaro Zucca -
Aspirina con vitamina C - For-maggi Star)

22 — GIOVANE AFRICA

Un programma di Alberto Pan-dolfi
Testo di Alberto Bains
Consulenza di Vittorio Lanternari
e Vittorio Maconi
1a - Dalla tribù alla Nazione

BREAK 2

(Fernet Branca - Euroacril)

23 —

TELEGIORNALE

Editione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Duplo Ferrero - Pannolini Li-
nes - De Rica - Tè Star -
Detersivo Last al limone -
Vicks Vaporub)

21,15

L'ADOLESCENZA

a cura di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio
Quarta puntata

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna -
Ormo - Lubiam Confezioni Ma-
schilli - Lucca Cadonetti)

22,15 TANTO PER CAMBIARE

Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e
Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI

Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocchi
con la collaborazione di Se-
verino Delogu e Giancarlo
Bruni
Realizzazione di Virgilio
Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Geächet
- Die Uniform und nicht
der Mann -
Wildwestfilm mit Chuck
Connors
Regie: Larry Pearce
Verleih: ABC

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die
Landwirte von Dr. Her-
mann Oberhofer

20,25 Skigymnastik
Eine Sendung von und mit
M. Vordenwulbecke
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Giorgio Ardisson è il
principale Saradine nel se-
condo episodio de « I rac-
conti di padre Brown »
(ore 21, sul Nazionale)



5 gennaio

GLI EROI DI CARTONE: Osvaldo il coniglio nero



Walter Lantz, un grandissimo « cartoonist »

ore 18,15 nazionale

Più simile a un topino nero che a un coniglio, Osvaldo è un piccolo animale che non si discosta molto dalla tradizione del bestiario dei fumetti e dei disegni animati. Fornito di lunghe orecchie nere, dal corpo poco aggraziato, dalla grossa testa rotonda, questo strano coniglio ha un carattere non molto definito né definibile: può essere il rappresentante d'un mondo tranquillo e pacifico in cui accadono cose insignificanti, oppure l'emblema d'una

società in evoluzione; può assumere i caratteri d'una gustosa satira sferzante, oppure quelli più blandi d'un tenue sorriso ironico. Spesso è soltanto il pretesto d'una serie di avventure comiche e grottesche, secondo le regole del miglior fumetto umoristico. La sua data di nascita è il 1926; i suoi genitori sono tre: per l'esattezza i disegnatori Walt Disney, Ub Iwerks e Walter Lantz; la casa in cui è nato, una delle più importanti case produttrici di Hollywood: la Universal, Disney, Iwerks e Lantz lavoravano insieme in quegli anni per conto della Universal e avevano creato, per il reparto dei disegni animati diretti dal produttore Winkler, il personaggio del Coniglio Osvaldo, che sarà protagonista di una lunga serie di film, fino a metà degli anni 30. Poiché Disney e Iwerks s'erano messi per conto proprio nel 1927, il compito di proseguire la serie di Osvaldo fu affidato al solo Lantz che, in breve tempo, divenne il più noto e apprezzato autore di film d'animazione della grande casa americana. Al di là delle polemiche che nacquero in seguito sulla paternità di Osvaldo (che Disney ha sempre rivendicato) e sui rapporti tra Disney, Iwerks e Lantz, è certo che, nelle mani di quest'ultimo, il personaggio acquistò negli anni una dimensione artistica sempre maggiore, fino a diventare il centro catalizzatore d'una serie di avventure che dominarono per alcuni anni il disegno animato americano e costituirono soprattutto la matrice dell'arte di Walter Lantz.

I RACCONTI DI PADRE BROWN: Le colpe del principe Saradine

ore 21 nazionale

Con Le colpe del principe Saradine prosegue la serie dei Racconti di padre Brown, con Renato Rascel protagonista. Questa volta il pretino dell'Essex, in compagnia di Flambeau, è alle prese con un misterioso principe di origine siciliana che vive in una remota isola su un fiume del Norfolk. Personaggio dal passato oscuro e dalla vita avventurosa, il principe Saradine era scappato in gioventù con una donna sposata, provocan-

do il suicidio del marito di costei. Dopo questo episodio, aveva viaggiato a lungo, per stabilirsi alla fine in uno sperduto posto del Norfolk, dove vive circondato da un fido maggiordomo e da una bruna signora, direttrice di casa, oltre che dalla servitù reclutata in loco. Pur essendo molto ricco, il principe Saradine ha visto assottigliarsi il patrimonio per le continue richieste del fratello Stefano, un capitano. In realtà, come scoprirà padre Brown, il capitano, essendo a conoscenza di

un delitto commesso dal fratello, lo ricattava continuamente. Ma il giorno stesso in cui Flambeau e padre Brown sono in visita all'isola, il passato si ripresenta bruscamente davanti al principe Saradine, nelle vesti del figlio della sua vecchia amante, il quale è venuto a vendicare il padre (assassinato da Saradine e non suicida). Il giovane richiede un duello risolutore e riparatore dell'onore offeso. Ma il vero, e astuto, principe Saradine ha preparato un diabolico piano per sottrarsi alla legge.

GIOVANE AFRICA: Dalla tribù alla Nazione

ore 22 nazionale

Mentre sono ormai noti al grande pubblico i maggiori problemi di ordine politico ed economico dell'Africa, rimangono in ombra o sottovalutati i problemi umani e culturali in cui si dibatte drammaticamente la popolazione del continente nero, sotto la pressione di due contrastanti tendenze: quella della tradizione e quella del modernismo. L'urto culturale tra due mondi, tra due civiltà, quella tradizionale degli indigeni e quella nuova portata dall'Europa, tra società tribali e civiltà industriale, ha generato una serie di crisi, travagli, disintegrazioni che soltanto con un processo lento, faticoso e drammatico non privo di risvolti tragici, sta

avviandosi verso soluzioni più positive di reintegrazione. Sono in conflitto due diversi sistemi di valori, quello che si ancora alla tradizione, al culto degli antenati, ai riti di iniziazione tribale, alla coesione tribale, e l'altro basato sull'individualismo, su una visione laica della vita, su esigenze di ordine supertribale. Il tema che il programma Giovane Africa di Alberto Pandolfi affronta nella prima puntata è quello del difficile passaggio dalla tribù alla Nazione. L'inchiesta, che prende il via questa sera, ha richiesto quasi quattro mesi di lavorazione in Africa ed è stata condotta attraverso nove Paesi del continente: Kenya, Uganda, Tanzania, Congo, Camerun, Costa d'Avorio, Senegal, Gambia e Guinea-Bissau.

TANTO PER CAMBIARE

ore 22,15 secondo



Vanna Brosio e Renzo Palmer: un'ospite e il presentatore della trasmissione musicale

questa sera in prima visione



Sandra MONDAINI con Raimondo VIANELLO

IL NAUFRAGIO

nel Carosello



L'INGLESE DELLA B.B.C.

IN CASSETTE

CALLING ALL BEGINNERS:

Il corso è costituito da sei cassette con nastro a doppia durata; il volume guida con le conversazioni, la grammatica, le esercitazioni; il testo con le chiavi degli esercizi; il dizionario monolingue *An English-Reader's Dictionary* della Oxford University Press. Il corso, in cofanetto, è in vendita a Lire 38.000.

GETTING ON IN ENGLISH:

tre cassette con nastro a doppia durata, il volume guida con il testo separato per la correzione degli esercizi. Il corso, raccolto in contenitore, è in vendita a Lire 17.000.

A COURSE OF ENGLISH PRONUNCIATION

(Stress, Rhythm and Intonation): due cassette con nastro a doppia durata e il testo. Il corso, in contenitore, è in vendita a Lire 13.000.

VALMARTINA EDITORE
50100 FIRENZE - C.P. 1444

RADIO

martedì 5 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Edoardo.

Altri Santi: S. Simeone, Sant'Emilia.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più misero giorno che passa su di noi è l'incontro di due eternità; esso è fatto di correnti che derivano dal passato più remoto e fluiscono fino al futuro più remoto. (Carlyle).



Carmen Villani che con Bruno Lauzi vi darà stamattina il buongiorno in musica nella trasmissione in onda alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. «La musica religiosa dopo il Concilio», a cura di Miguel Alonso, 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - Mondo Missionario; «Le missioni di fronte al secolarismo» - «Xilografia» - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 L'ora di preghiera, 21 Santo Rosario, 21,15 Nachrichten aus der Mission, 21,45 Topic of the week, 22,30 La Parola del Papa, 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa, 6,15 Notiziario, 6,20 Concorso, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa, 13,05 Intermezzo, 13,10 Le due orfanelle, Romanzo di Adolfo D'Ennery, Riduzione radiofonica di Arienne, 13,25 Radiografia della canzone, Incontro musicale, a cura di Enrico Romero, 14 Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Quattro chiacchiere in musica, Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florance, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solides, 18,30 Voci e canti, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Mendolinate, 19,15

Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 20,45 Orchestra di musica leggera RSI, 21,15 Processo al personaggio, Regie di Battista Klingauf, 21,50 Ritmi, 22 Informazioni, 22,05 Questa nostra terra: Bedretto, 22,35 Orchestra varie, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Midi musique, 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», Alfredo Casella: Sinfonia per pianoforte, clarinetto, tromba e violoncello (Luciano Sprizzi, pianoforte; Armando Basile, clarinetto; Helmut Hunger, tromba; Mauro Poggio, violoncello); Béla Bartók: Tre scene del villaggio per otto voci femminili e orchestra da camera (Solisti Basia Ratchizka, Annales Gamper, Maria Grazia Ferracini, Lucienne Devallier), Gian Francesco Malipiero: Preludio e Morte di Macbeth per baritono e orchestra (Solisti Laerte Malagutti, Franz Liatz, Mephisto, Valzer (Coro femminile e Orchestra della RSI dir. Francis Irving Travis), 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 La terza giovinezza, Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Modest Mussorgsky: Impromptu passionné (Pianoforte Günter Krieger), 20,45 Rapporti '71: Musica, 21,05-22,30 I grandi incontri musicali (Holland Festival of The Arts 1970 - Amsterdam Concertgebouw Orchestra diretta da Colin Davis - Maria Suchel, soprano; Lode Devos, tenore), Franz Josef Haydn: Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore; Leoš Janáček: Vangelo Eterno, Leggenda per soli coro e orch.; Edward Elgar: Falstaff op. 68, Sinfonia sinfonica.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 20 n. 4 per mandolino e orchestra; Allegro - Largo - Allegro (Solisti Bonifacio Bianchi - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore «Il Mattino» - Adagio - Allegro - Adagio - Andante - Adagio - Minuetto - Allegro (Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Max Gieberman) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 100: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro («Camera Academia Mozarteum» • Camerata Academia Mozarteum • di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Tartini: Sonata in sol min. per violino e basso continuo «Il trillo del diavolo» - Larghetto affettuoso - Allegro - Grave - Allegro assai (Violinista Henryk Szering) • Ludwig van Beethoven: Sei Bagatelle op. 126: In sol maggiore - In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore (Pianista Wilhelm Kempff) • Franz Schubert: Notturno in mi bemolle maggiore op. 148 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

13 — GIORNALE RADIO

FANTASIA MUSICALE

Sigman: Ballerina • Andrews: Belinda • Tetteroo-Van-Eljick: Ma belle amie • Goldstein: Washington Square • Darian-Massara: I problemi del cuore • Pike-Randazzo: Rain in my heart • Rodgers: Where or when • Nebbia-Modugno: Ninnu nanna • Beltrami: Chiacchiere in famiglia • Castelli: La vesta rossa • Albeniz: Asturias • Vidalin-Bécud: Silly symphonie • Vincent-Dalano-Delpech: L'isola di Wight • Björn: Alley cat • De Vita-Festa-Marchesi-Limiti-Renis: L'aereo parte • Panzeri: Alla fine della strada

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Fondiamo una città

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)

Conduce Anna Maria Romagnoli

Partecipa Enzo Guarini

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 Radiotelefortuna 1971

9,18 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (2)

Federico Renzo Montagnani e Paola Mannoni, Sabina De Guida, Gianfranco D'Angelo, Arnaldo Belfiore

Regia di Antonio Del Colle

12,44 Quadrifoglio

Realizzazione di Nini Perno

Battisti-Mogol: lo ritorno solo (Formula 3) • Lord-Palace-Blackmore-Gilman-Glover: Flight of the rat, Black night (Deep Purple) • Paolo-Belli: Non andare via (Patty Pravo) • Paganelli: Lombardia (Herbert Paganelli) • Uria: Heep Gypsy (Uriah Heep) • Tommy-Ward-Butler-Osbourn: Paranoid (Black Sabbath) • Dylan: Girl from the north country (Joe Cocker) • Mogol-Battisti: Non è Francis (Lucio Battisti) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Gibb: Loney days (Bee Gees) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84): Notte di verità (Donatello): Vecchio mio (Maurizio Vandelli)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni

— Dischi Celentano Clan

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Schumann, Mozart, Weber, Chopin e Beethoven

19,30 Blis

Conden-Green: Just in time • Rose-Youmans: Without a song • Latuche-Duke-Fetter: To king a chance on love • De Lange-Mille-Eltington: Solitude • Geratwin: Fascination rhythm • Anderson-Well: Lost in the stars • Dubin-Warren: Lullaby of Broadway • Hammerstein-Kern: O man river (Tony Bennett e Count Basie)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Ernani

Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave (da Victor Hugo)

Musica di GIUSEPPE VERDI

Ernani Bruno Prevendi

Don Carlo Peter Glossop

Elvira Montserrat Caballé

Giovanna Mirella Fiorentini

Don Ruy Gomez De Silva

Don Riccardo Boris Chirioff

Jago Franco Riccardi

Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Giulio Bertola

22,10 LA STAFFETTA

Overo - Uno sketch tra l'altro - Regia di Adriana Parrella

22,35 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Peter Glossop (ore 20,20)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio**
7,35 Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Carmen Villani**
— Certosino Galbani
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri
7° episodio
Carlotta Elena Cotta
Emily Anna Maria Guarnieri
La narratrice Renata Negri

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— Saar
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **Pomeridiana**
Lobo: Pontico • Califano-Lopez: Presa: la fontana • Marrocochi-Taricciotti: Capelli biondi • Harris: Concerto per te • Stevens: The witch • Cipriani: Anonimo veneziano • Nyro: Save the country • Coggio-Bagliani: Isolina • Jones: Bob & Carol & Ted & Alice • Diaz: Cantata • Tenco: Io sì • Jones: Time is tight • King-Goffin: Hi-de-ho • Sherade-Song: Appuntamento ore 9 • Jouvain: Studio 3 • Calabrese-Reverberi: Ma è soltanto amore • Albertelli-John-Taupin: Ala bianca • Li-vragli: Quando m'innamoro • Laurent: Les éléphants • Mogol-Nilsson: 1941 • Redding: Respect • Nash: Our

- 19,02 Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**
- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musica match
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gillotti**
— **Crema Mani Tretan**
- 21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**
- 21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 21,35 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gligli**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- Il narratore
Willy
La guardabassiera
Miss Bianca
Lady Ingram
Lady Lynn
Il padrone
Due donne
Regia di **Pietro Masserano Tarico**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pace-Panzeri-Pilat: Non illuderti mai
• Bigazzi-Polito: Se bruciassero la città
• Endrigo: Il treno che viene dal sud
• Pintucci-Bardotti: Fataletta
• Gi-gazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu
• Pallavicini-Conte: Non sono Maddalena
• Pentros-Tical: Papà e mamma
• Trenet-Breton-Hess-Misakaly: Vous qui passez sans me voir
- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **Radiotelefonia 1971**
- 10,38 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**

- house • Fabrizio-Albertelli: Vivo per te • Ben: Zazusira • Gentry: Fancy Anonimo: El condor pasa • Sharon: Back to Nashville • Argento-Hazzard: Non si muore per amore • Lamberti-Cappelletti: La vita è bella bella • Webb: Up up and away • David-Bacharach: Close to you • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una nuvola bianca • Crino: Slot machine • Deadhead: Tears • Fogarty: Travelin' band • White: Ruler night in Georgia • Harrison: While my guitar gently weeps • Beretta-Del Prete-Celestano: Viola • Thomas: Do the funky chicken • Silva: O peto • Mogol-Bennato: Mayrou • Bardotti-Martinha: Io darei la mia vita • Cameron-Price: Woody woodpecker • Mineloni-Ronzullo: Lassù • Dylan: Lay lady lay
- Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 Long Playing
Selezione dal 33 giri
- 18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Un quarto d'ora di novità
— **Durium**

- 22,40 **IL DONO DI NATALE**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di **Piero Masciocinque**
4° puntata
Zio Predo Tonino Pierfelice
Don Angelo Gianni Agus
La Nonna Ina Argui
La madre di Predo Jana Angelina
Felle Paolo Bepi
Primo fratello Alberto Bifulco
Predo, bambino Andrea De Montis
Lia Anna Lisa Fiorelli
Alina Clara Muras
Il padre di Predo Donato Petilli
Francesca Gabriella Rossi
Secondo fratello Giovanni Sanna
- Regia di **Lino Girau**
(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari)
- 23 — Bollettino per i naviganti
- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Hadjidjika: Topkapi • Misaelvia-Reed: La mia vita è una giostra • Sbriziolio-Totaro: Sogni proibiti • Carter-Stethena: Knock knock who's there • Noble: Cherokee • Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora • Kämpfert: Danke schoen • Fusco-Falvo: Dicietenne volte • Brown: I got you I feel good (del Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: Scacco matto
- 24 — **GIORNALE RADIO**

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Le rose di un critico. Conversazione di Giovanni Passeri**
9,30 **Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace, ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato (Pina Carmirelli, violino; Armando Renzi, pianoforte)**
- 10 — **Concerto di apertura**
Luigi Boccherini: Sinfonia in do maggiore: Grave, Allegro con imperio - Grave - Allegro (Orchestra da Camera di Roma diretta da Francesco De Masi) • Alfredo Casella: Scarlattiiana, divertimento per pianoforte e strumenti, su musiche di Domenico Scarlatti: Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Solista Lya De Barberis - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Gian Francesco Malipiero: Serenissima, sette canzonette veneziane per orchestra e saxofono (Solista Salvo Maestri - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni)
- 11,15 **Musica italiana d'oggi**
Mario Guarino: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Allegro - Moderato - Vivo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

- 13 — Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: «Andante favori» in fa maggiore, Rondello in do magg. op. 51 n. 2 • Variazioni in do magg. op. 34 • Nel cor più non mi sento • da «La molinara» di Paisiello (Dr. Wilhelm Kempff) • Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, fl.; Robert Veyron-Lacroix, pf.) • Maria von Weber: Quartetto in mi bem. magg. op. 8 per pianoforte e archi (Quartetto Vioti)
- 14 — **Salotto Ottocento**
Muzio Clementi: Cinque valzer in forma di rondò (Pf. Lya De Barberis) • John Field: Notturno n. 14 in do maggiore (Pf. Rodolfo Caporali)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Il disco in vetrina: Canto gregoriano**
Epifania: La Messa: Kyrie - Omnes de Sabas venient - Agnus Dei - Vidimus stellam ejus in Oriente: Pasqua: La Messa: Resurrexit - Kyrie II - Haec dies, quam fecit Dominus - Alleluia - Victimae paschales laudes - Agnus Dei I: Pasqua: L'Ufficio: Aurora lucis - Ad coenam agni - Regina coeli, Virente, alleluia; Pentecoste: La Messa: Ultimo festività die - Alleluia, loquebantur variis lingua Apostoli - Alleluia, veni Sanctus Spiritus - Repleatur os meum laude tua - Spiritus ubi vult spirat: Pentecoste: L'Ufficio: Veni, creator Spiritus - Dum compleretur dies Pentecostes - Spiritus Domini replevit orbem - Repleti sunt omnes Spiritu Sancto - Fontes et omnia

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte (Joseph Schuster, violoncello; Arthur Baum, pianoforte) • Carl Maria von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Quartetto David Glazer e Quartetto Kohon) • Hugo Wolf: Serenata italiana per quartetto d'archi (Quartetto Melos)
- 20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
1. — Pierre Boulez -
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 **FESTIVAL DI ROYAN 1970**
Igor Stravinsky: In Memoriam Dylan Thomas, per tenore, quartetto d'archi e quattro tromboni (Ten. John Thomas - Complesso del «Domaine Musical» di Parigi dir. Michel Tabachnick) • Alain Banquart: Une et déuante (Trio d'archi Frances: Gérard Jarry, fl.; Serge Collot, v.a.; Michel Tournes, vc. e Trio d'archi di Parigi: Charles Frey, vl.; David Binder, vcl.; Jean Grout, vc.) • Jean-Etienne Maréchal: Concerto Milieu Divin (Orch. Nazionale dell'O.R.T.F. dir. Lukas Foss e Boris de Vinogradov)
(Registrazioni effettuate il 26 e 27 marzo 1970 dalla Radio Frances)
- 22,30 **Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- 11,45 **Sonate barocche**
Johann Sebastian Bach: Sonata in sol minore per flauto, clavicembalo (Karl Batsztein, fl.; Margareta Schärzer, clav.) • Arcangelo Corelli: Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3 in do due violini e basso continuo (Alberto Poltronieri e Tino Bacchetta, vl.; Mario Gussella, vc.; Gianfranco Spinelli, org.)
- 12,10 **Le venete magnificenze di Luca Carlevaris**. Conversazione di **Gino Nogara**
- 12,20 **Itinerari operistici: L'OPERA AMERICANA**
George Gershwin: Porgy and Bess: Introduction, «Summertime», «A woman is a somethin' thing», «Bess, you are my woman», «I love you, Porgy», «Oh, Bess, oh where's my Bess», «Oh, hawd, I'm on my way» (Leonore Price, Barbara Webb, Bianca Hall e Maeretha Stewart, sopr.; Miriam Burton, mezz.; John Bubbles e Robert Benson, ten.; Alfonso Jones e William Warfield, bar.; Orch. e Coro della RCA Victor dir. Henderson Slichter) • Samuel Barber: Vanessa: «Do not utter a word» (Sopr. Leonie Price - Orch. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio; «La notte, la notte è troppo breve» (Tina Tusciano Spada, sopr.; Laura Zanini, mezz. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Ferrara); Il ladro e la zitella: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Francesco Molinari Pradelli)

- 15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Dean Dixon**
Violonisti **Leonid Kogan**
Baritono **Enzo Sordello**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore per violino principale, archi e basso continuo (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Gian Francesco Malipiero: L'ottavo Dialogo: La morte di Socrate per baritono e piccola orchestra (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI) • Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore • Il Titano • (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Carlo Caccioli**, uno scrittore senza frontiere. Conversazione di **Dario Bellezza**
- 17,40 **Jazz in microscopio**
18,05 **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **I PERICOLI DELLA CITTA'**
a cura di **Ugo Sellaroli**
1. L'inquinamento dell'aria
Interventi di **Giovanni Scaccia Scarafani**

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'opera alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Ribalta lirica - 4,36 Motore del nostro tempo - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

questa sera in TIC TAC

BELLOLI olio di oliva

presenta

**NARCISO
GUERRIERO
DECISO**



DIVERTENTE



CHE SPASSO!



**Nel nuovo
stabilimento
Buton di
Ozzano Emilia**

**La milionesima
cassetta
natalizia
Vecchia
Romagna 1970**

Si festeggia oggi, nel nuovo stabilimento Buton di Ozzano-S. Lazzaro, un eccezionale avvenimento: è nata la milionesima cassetta natalizia Vecchia Romagna 1970.

Hanno festeggiato il lieto evento dirigenti e maestranze e si è provveduto a collocare la cassetta « 1 milione 1970 » nel museo storico della Buton, accanto agli altri rari e preziosi cimeli della Ditta, che ne documentano i 150 anni di vita. Ricordiamo infatti che proprio questo anno la Buton ha celebrato il proprio centocinquantenario di fondazione. La cassetta « 1 milione 1970 » quindi non sarà posta in vendita, lo saranno invece le successive in quanto la produzione delle cassette natalizie Vecchia Romagna continua e non è arricchito prevedere un altro significativo traguardo.

Le linee di confezionamento del nuovissimo stabilimento Buton hanno infatti una capacità produttiva giornaliera di ben 14.000 cassette natalizie. Accanto a queste linee di confezionamento funzionano le linee di imbottigliamento del brandy Vecchia Romagna e dei liquori secchi e dolci, alcuni dei quali sono ancora prodotti in base alle ricette originali che risalgono agli anni della fondazione.

L'importante complesso Buton, uno dei più imponenti del mondo nel settore, comprende anche enormi cantine di invecchiamento, dove il distillato di vino riposa in botti di rovere, le distillerie ed i giganteschi contenitori del vino bianco Trebbiano di Romagna.

mercoledì

NAZIONALE

11 — Dall'Istituto Internazionale Sacro Cuore delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Torino
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DALLA CARROZZA AL JET
Breve storia dei viaggi pontifici

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gasterdi
Churchill
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Enrico Serra
Realizzazione di Antonio Menna

13 — Servizi Speciali del TG
UNA RIVOLUZIONE CHE SI CHIAMA JUMBO
di Carlo Bonciani

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cloccolatini Bonheur Perugia - BioPresto - Amaro Petrus Boonekamp - Patatina Paj)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberty
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldaizi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Phivesini - Adica Pongo - Lettini Cosatto - Cineproiettore Tondo)

la TV dei ragazzi

17,45 LE CINQUE STAGIONI
di Luigi Lunari
Presenta Aba Cercato
Partecipano Nando Gazzolo, Gianfranco - Kelli, Gigliola Cinquetti, Rossano, Stormy Six, Ugolino
con gli allievi dell'Accademia Antoniana e il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre
Scene di Duccio Paganini
Regia di Peppo Sacchi
(Ripresa effettuata dall'Antoniano di Bologna)

pomeriggio alla TV

GONG
(Duple Ferrero - Fazzoletti Tempo - Bel Paese Galbani - Lucidante Duregill - Cibalgina)

18,45 DUE AVVOCATI NEL WEST

Aspettando gli indiani
Telefilm - Regia di Boris Sagal
Interpreti: John Mills, Sean Garrison, Sally Kellerman, David Canary, John McIntire, Don Keffer, Jack William, Eddie Little Sky
Distribuzione: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Oleificio Belloli - Biscottini Nipiol Butoni - Lip - Industrie Alimentari Fervoranti - ...ecco - Cera Overlay)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Spic & Span - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Maxi Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Scatto Perugia - Cachet Knapp - Pasta alimentare Spigadoro - Coop Italia)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chinamartini - (2) Cera Liù - (3) Acqua Sangemini - (4) Olio Sasso - (5) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pan TV - 2) Camera Uno - 3) Cartoons Film - 4) Arno Film - 5) Film Makers

21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '70

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con Raffaella Carrà
Testi di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Gisa Geert
Scene di Zilkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Romolo Siena
SERATA FINALE

DOREMI'
(Gabetti Promozioni Immobiliari - Amaro Cora - Lane Wilkinson - Ariel)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,35-19,30 PALERMO POP '70
Programma musicale
Regia di Costanzo Feani

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Biancosarti - Vernice - Peletti Star - Gran Pavesi Crackers - Rumanca - Bastoncini di pesce Findus)

21,15

NASCITA DEL CINEMA

di Francesco Savio

Musiche di Carlo Frajese

DOREMI'

(Pocket Coffee Ferrero - Denificio Colgate - Fingrapa Libarna Gamberotta - Televisori Philco-Ford)

22,40 L'APPRODO

Settimanale di Lettere e Arti

14* - Leone Tolstoj: ritratto di un profeta

di Geno Pampanoni e Claudio Rispoli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

- Pole Poppenspüler -

Fernseherzählung

nach einer Novelle von

Theodor Storm

Regie: Theodor Grädl

Verleih: BAVARIA

Ein Leben aus dem Koffer

- So fing es an -

Eine Sendung mit Clown

Nuk

Regie: Bruno Jori

20,15 ABC der modernen Ernährung

Eine Sendereihe von Hans

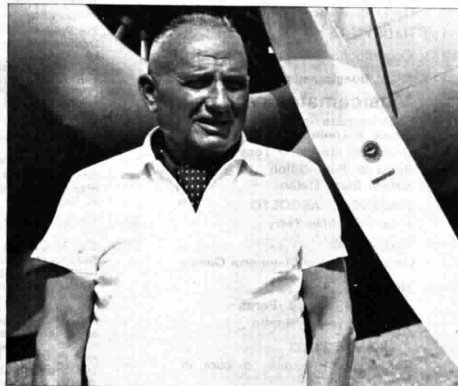
Jörg Vogel

5. Folge: « Die individuelle

Kost »

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau



Carlo Bonciani, autore del programma « Una rivoluzione che si chiama Jumbo » (ore 13, sul Nazionale)

V

6 gennaio

UNA RIVOLUZIONE CHE SI CHIAMA JUMBO

ore 13 nazionale

del «Boeing 747», meglio noto come «Jumbo Jet» si sa ormai quasi tutto, anche se è entrato in linea solo da pochi mesi. Si sa, per esempio, che è il più grande aereo commerciale attualmente in servizio sulle rotte transcontinentali; che può portare oltre 400 passeggeri con 3500 valigie; che è alto come un edificio a sei piani e che costa una tombola di miliardi. Ciò che invece molti non conoscono sono gli effetti rivoluzionari prodotti dalla sua introduzione in tre dei principali settori del volo civile: quello della sicurezza e dell'assistenza; quello dell'addestramento dei suoi piloti e, soprattutto, nel settore aeroportuale dove la maggior parte delle strutture operative — dalle piste

ai piazzali di parcheggio, dai sistemi di rifornimento carburante ai mezzi d'imbarco e sbarco — passeggeri — devono essere rinnovate e potenziate nelle duecento e più aerostazioni di tutto il mondo dove il gigante deve atterrare e decollare. Il documentario realizzato da Carlo Bonciani, giornalista e pilota, cui è affidata la rubrica Uomini e macchine del cielo, illustra nei suoi più interessanti momenti, e con particolare richiamo al settore nazionale, questa spettacolare rivoluzione legata al «Jumbo», un mezzo aereo che, tra l'altro, ha aperto la strada al «terzo tempo» dell'aviazione commerciale: quello del volo subsonico, oggi, e supersonico in un vicinissimo domani, quando in poco più di due ore potremo andare da Roma a New York.

CANZONISSIMA '70: Serata finale



Il soprano Anna Moffo è fra gli ospiti dello spettacolo

NASCITA DEL CINEMA

ore 21,15 secondo

Il 28 dicembre 1895, al Salone Indiano del Grand Café del Boulevard des Capucines, a Parigi, Lumière diede la prima dimostrazione pubblica delle possibilità offerte dalla sua invenzione, il cinematografo. La trasmissione odierna, curata da Francesco Savio, è destinata a ricordare il 75° anniversario dell'avvenimento. Non si tratta d'una celebrazione, né d'un rapporto sui tentativi attraverso i quali lo strumento tecnico fu messo a punto. Spaziando dal momento della proiezione inaugurale al 1913, il programma intende piuttosto mostrare in che modo, nei suoi primi 18 anni d'esistenza, il cinema è arrivato alla «maggiore età»; il cinema inteso come mezzo espressivo, suscettibile di raggiungere, in forma

nuova, risultati artistici e poetici. Si è perciò fatto posto alla «storia delle idee», quelle idee che permisero ai primi registi di cogliere le possibilità dell'inquadratura e del montaggio, dei trucchi e della recitazione; che permisero loro, insomma, la scoperta del linguaggio cinematografico. A differenza di quanto era stato fatto finora, però, Savio ha esemplificato il proprio discorso su un materiale quasi del tutto inedito. Con l'eccezione di alcune classiche sequenze di Lumière e Méliès, e di quella conclusiva, tratta da Lo studente di Praga di Stellan Rye, tutte le citazioni si riferiscono a opere casualmente scoperte in Svizzera, a Zurigo, e in seguito catalogate e riordinate dal locale «Archivio Joseph Jove» e dall'Associazione italiana per

ore 21 nazionale

Questa sera Canzonissima '70 andrà in onda in diretta dal Teatro delle Vittorie: dopo l'esibizione degli otto cantanti finalisti che presenteranno le canzoni nuove tenute a battesimo durante la fase semifinale, entreranno in funzione le 20 giurie i cui voti andranno ad aggiungersi a quelli delle cartoline già in possesso del notaio. Tra l'esibizione dei cantanti e il verdetto delle giurie ci sarà una parentesi riservata agli ospiti d'onore, e al balletto. L'attesa per questa finalissima è vivissima; il pronostico — come di prammatica — molto difficile. (Vedere articoli alle pagine 16-18).

le ricerche di storia del cinema. Si tratta di pellicole dovute a celebri registi e pionieri quali Stuart Blackton, David W. Griffith e Thomas H. Ince, americani, Urban Gad e Alfred Lind, danesi, Albert Capellani, Gérard Bourgeois e Louis Feuillade, francesi, Luigi Maggi, italiani; pellicole del tutto ignorate, oppure considerate perdute. L'appuntamento proposto da La nascita del cinema trae dalla novità, oltre che dalla qualità di questo materiale, i motivi del suo interesse, che non riguarda i soli esperti ma tutto il pubblico: poiché la freschezza, il gusto, la inventiva spesso festosa degli autori delle sequenze prescelte hanno consentito la composizione di un programma non soltanto informativo, ma autenticamente spettacolare. (Articolo alle pagine 24-25).

L'APPRODO - Leone Tolstoj: ritratto di un profeta

ore 22,40 secondo

Ci si chiede talvolta perché Guerra e pace sia ancora vivo nella coscienza popolare, perché ogni sua trasposizione scenica incontri il massimo favore del pubblico. Risponde direttamente Tolstoj che, interrogato sul valore del romanzo, ebbe a dire: «Perché un'opera venga bene, occorre amare una idea principale, fondamentale. In Guerra e pace ho amato l'idea del popolo». L'affermazione è tratta dal ritratto di Tolstoj redatto da Genio Pampaloni per L'Approdo. Fortunata coincidenza quindi: coloro che seguiranno la riduzione televisiva di Bondarczuk, in questo servizio troveranno tutti gli elementi necessari a fissare la fisionomia umana, storica e politica del grande scrittore russo. Tolstoj nacque in un villaggio a duecento chilometri da Mosca, Jasnaja Poljana. Lì trascorse la maggior parte della sua vita e da quella realtà trasse gli spunti che doveva trasformare nei novanta volumi della sua opera.

Orfano a due anni della madre e a nove del padre, riprodurrà più tardi le loro figure nei personaggi di Nikolai Rostov e di Maria in Guerra e pace. Anche la zia che lo aveva allevato sarà immortalata in Zia Sonja. Appunto utilissimo, quest'ultima, per mettere a fuoco uno dei caratteri predominanti in tutti i suoi romanzi, l'aspetto cioè autobiografico. Negli anni della giovinezza il mondo contadino era stato agitato dalla lotta per l'emancipazione dalla schiavitù e ad essa Tolstoj si dedicò con un'opera di fervido apostolato. Abbandonato il servizio militare, tornò a Jasnaja Poljana dove aprì una scuola per contadini e fondò anche una piccola rivista intitolata con il nome del villaggio. Di qui non si sarebbe mai più mosso. Nel piccolo centro avrebbe trascorso gli anni della sua crisi religiosa, quelli successivi della contraddizione e della insufficienza della sua vita, gli altri, ancora più difficili, della censura, delle critiche spietate dei fogli ufficiali, della scomunica del Santo Sinodo.

OFFERTA SPECIALE

CERA GREY

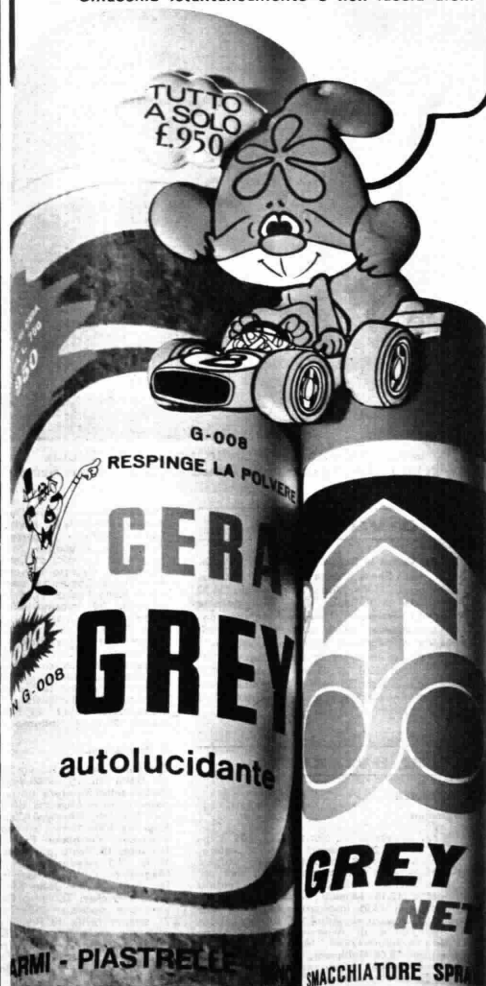
Acquistando un barattolo da 1 KG.

GRATIS

1 BOMBOLA di SMACCHIATORE SPRAY GREY NET

tipo famiglia del valore di **L. 750**
e un pupazzo in plastica di
BIRIBAGO

* Provate **GREY NET** in omaggio!.....
Smacchia istantaneamente e non lascia aloni



RADIO

mercoledì 6 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Carlo.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, S. Melanio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce ad Asti il poeta e drammaturgo Vittorio Alfieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli anni ci insegnano molto che i giorni non sanno mai (Emerson).



Elena Cotta: Carlotta, una delle tre sorelle Brontë protagoniste dello sceneggiato «Le ragazze delle Lande». (Alle 9,50 sul Secondo, l'8° episodio)

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Mons. Aldo Del Monte. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 16,30 Orizzonti Cristiani: «Leggenda d'Epifania», sceneggiato da Gino Bressan. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Quali trionfalismi? 21 Santo Rosario. 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doc-trine. 22,30 Intervista e commentario. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,20 Lo sport - Arti e lettere. 7,30 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Intervento. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Mosaico musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Balthasar. Radiocomposizione di Anna Mosca, da un racconto di Anatole France. Balthasar: Enrico Bertorelli; Balkis:

Lauretta Steiner; Sem Bobitis; Dino Di Luca; Menkara; Pier Paolo Porta; Il re di Camagene; Alberto Ruffini; Gasperre; Vittorio Quadrelli; Melchiorre; Giuseppe Mainini; Stella; Maria Rezonico; Le voci di Fabio M. Barbian, Olga Peytrignet; Giorgio Bellanzuca; Ugo Bassi; e Anna Turco. Sonorizzazione di Mino Müller; Regia di Ketty Fusco. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Terzi ziani. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Orchestra varie. 21 Omaggio a Ludwig van Beethoven nel bicentenario della nascita. Seconda parte. 21,50 Notturmo. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 Ritmi. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturmo musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di Costanzo Festa. Autori Anonimi, Giovanni Gabrieli, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Giovanni Animuccia, Luca Maranzio, Gerolamo Frescobaldi e Francesco Durante. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 VIII Festival di musica organistica di Magadino. Gillian Veir interpreta John Bull. Dr. Bull's Juel; John Mc Cabe; Elegy: Peter Racine Fricker; Toccata, Cladus Domini (Registrazione parziale del Concerto effettuato il 21 giugno 1970). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,20 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. 20,45 Rapporti. 21: Arti figurative. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22-22,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Solisti Enrico Wolf Ferrari - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gastone Tosato) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 2 per pianoforte, con violino obbligato, violini, viole e bassi: Allegro - Rondò (Enrica Cavallo, pianoforte; Franco Gulli, violino - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico: Circenses - Il Giubileo - L'Ottobrati - La Befana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Peter Iljich Ciaikovski: «Capriccio italiano» op. 45 - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Robert Schumann: Introduzione e Allegro in re minore op. 134 per pianoforte con violino obbligato, violista Joerg Demus - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Artur Rodzinsky) • Franz Schubert: Rondò brillante in si minore op. 90 per violino e pianoforte: Andante - Allegro (Wolfgang Schneiderhan, violino; Walter Klien, pianoforte) • Franz Joseph Haydn: Notturmo in do maggiore n. 7: Allegro moderato - Andante cantabile Finale (Molto vivace) (Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — Quadrante
9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Aldo Del Monte

10,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — Radiotelefortuna 1971

12,03 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico
ecceitera ecceitera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo scritta con Vella Magno e Mario Colanelli (3)

Federico Renzo Montagnani e Paola Mannoni, Sabina De Guida, Gianfranco D'Angelo, Arnaldo Bellefiore, Ezio Busso

Regia di Antonio Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 L'Ottavia meraviglia

Un programma di Belardini e Moroni in un prologo, tre tempi e una coda, presentato da Ottavia Piccolo

14 — Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini
Presenta Gastone Pescucci

Musiche di Forti e Baroncini
Regia di Marco Lami

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giacco

Realizzazione di Nini Perno

Canto popolare: La società dei magnaccioni (Gabriella Ferri) •

Gustafson: Up on the ground (Quatermass) • Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) • Jagger-Richard: Love in vain (Rolling Stones) • Iommi-Ward-Butler-Osbourn: Paranoid (Black Sabbath) • Lennon-Mc Cartney: Two of us (Beatles) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Bardotti-Carrara: La nostra casa (Gino Paoli) • Hallen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas and Electric) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Ostorero-Allumino: La vita, l'amore (Allumino) • Emerson-Lake-Fraser: Knife Edge (Emerson-Lake-Palmer) • Guccini: Per quando è tardi (Francesco Guccini) • D'Adamo-De Scalz-Di Palo: Cenerentola (New Trolls) • Townshend: See me feel me (Who)

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Intervallo musicale

18,55 Appuntamento a Sovana
a cura di Sergio Piscitello

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini

«Antologia beethoveniana»

9. Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1

19,30 Musical

Porter: I love Paris, dalla commedia musicale «Can-Can» (Tromba Eddy Calvert - Orchestra diretta da Norrie Paramor) • Canora: E' amore quasi do... dalla commedia musicale «Angeli in bandiera» (Milva - Orchestra diretta da Bruno Canfora) • Trevisoli: Cio Rudy, dalla commedia musicale omonima (Marcello Mastroianni - Orchestra diretta da Armando Trovajoli) • Sacharach: Non m'innamoro più, dalla commedia musicale «Promesse promesse» (Catherine Spaak e Johnny Dorelli) • Modugno: Orizzonti di gioia, dalla commedia musicale «Rinaldo In campo» (Domenico Modugno e Coro) • Frèdèric: I could have danced all night, dalla commedia musicale «My Fair Lady» (Tina Centi - Orchestra diretta da André Previn) • Rado-Ragni: Acquarè, dalla commedia musicale «Hair» (Orchestra diretta da Frank Pourcel) • Rodgers: Surrey with the fringe on top, dalla commedia musicale «Oklahoma» (Complesso The Hi-Lo's)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Cinque modi di essere Eva

Rosangela Locatelli intervista Maria Bellonci

Casa di bambola

di Enrico Ibsen

Traduzione di Enzo Ferrieri

Helmer, avvocato Gianni Santucci
Nora, sua moglie Lilla Brignone
Dott. Rank, medico Memo Benassi
Signor. Cristina Itala Martini
L'avvocato Krostad Elio Jotta
Emma i bambini degli Patrizia Rosai
Bob i Helmer Maurizio Stringa
Anna Maria, bambina Renata Salvagno

Una domestica Adelaide Bosai
Un facchino Aristide Leporani

Regia di Enzo Convalli
(Registrazione)

22,10 CONCERTO DEL PIANISTA MI-CHELE CAMPANELLA

Muzio Clementi: Sonata op. 7 n. 3: Allegro con brio - Lento e cantabile - Presto • Robert Schumann: Blumenstock op. 19 • Liszt-Gounod: Valzer, dall'opera Faust

22,40 IL GIRASKETCHES

Regia di Arturo Zanni

23,20 GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti

7,30 Giornale radio

7,35 Buon viaggio

— FIAT

7,40 **Buongiorno con Nicola Di Bari e Milva**

— Certosino Galbani

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Le ragazze delle Lande**

(Le sorelle Brontë)

Originale radiofonico di Pina D'Alessandria

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Bianca Galvan e Anna Maria Guarnieri

8° episodio

Carlotta

Emily

Elena Cotta

Anna Maria Guarnieri

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

15,15 Motivi scelti per voi

— Dischi Carosello

15,30 Bollettino per i naviganti

15,35 **Pomeridiana**

18,05 **COME E PERCHÉ**

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dai 33 giri

Sacco-Donizetti: Te voglio bene assaje • Ignoto-Bellini: Fenesta ca luieve • Labriola: Voce voca (Lo varcajo) • Ignoto-Di Capua: Larà larà larà... vogliamo pazzià (Roberto Murolo)

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 Parata di successi

— C.B.S. Sugar

Brannwell
Anne
Willy
Il narratore
La narratrice
La signora Robinson
La bambina maggiore
La bambina minore
Due ragazzi
Due donne
Gianni Giuliano
Anna Maria Sanetti
Sandro Ninci
Antonio Guidi
Renata Negri
Bianca Galvan
Donatella Pini
Katia Benvenuti
Stefano Agostini
Rolando Peperone
Wanda Pasquini
Luisa Aluigi

Regia di Pietro Masserano Taricco

— Invernizzi

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,32 **Radiotelefortuna 1971**

12,35 **Falqui e Sacerdote presentano:**

FORMULA UNO

Spettacolo condotto da Paolo Villaggio con la partecipazione di Luciano Salce e Franca Valeri

Regia di Antonello Falqui

— Star Prodotti Alimentari



Paolo Villaggio (ore 12,35)

5° ed ultima puntata

Zio Predo Tonino Pierfederici

Dion Angelo

Antoneddù Gianni Angiol

Felle

Madre di Felle

Zia di Felle

Grassiarosa

Bellia

Padre di Franziska

Franziska

Grassiedda

Regia di Lino Griau

(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari)

— Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

Mercer-Mandel: Emily • Carmichael: Georgia on my mind • De Luca-Celentano: Ciao anni verdi

• Bonfà: Na paz do amor • Anonimo: El rancho grande

(dal Programma: Quaderno a quadretti)

indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Il lavoro sperimentale di Francesco Redi. Conversazione di Graziella Barbieri**

9,30 **Concerto dell'organista Simon Preston**

Oliver Messiaen: da « La nativité du Seigneur », parte 1°; La Vierge et l'Enfant • Les bergers • Desseins éternels • Le Verbe

10 — Concerto di apertura

Johann Sebastian Bach, Sonata n. 4 in do minore per violino e clavicembalo: Largo • Allegro • Adagio • Allegro (David Oistrakh, violino; Hans Pischner, clavicembalo) • Georg Philipp Telemann: « Ihr Völker, horti », cantata per la festa del Re Magi (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi: Allegro molto Andante • Minuetto (Allegretto) • Allegro (Quartetto d'archi di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Walter Trampler, viola aggiunta)

13 — Intermezzo

Musiche di Anatol Lidov, Sergej Prokofiev, Vaclav Trojan

14 — **Due voci, due epoche: Bar. I Benvenuto Franci e Giangiacomo Guelfi**

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Giacomo Meyerbeer: L'Africana: « Averla tanto amata » • Giuseppe Verdi: Ernani: « Oh de' verd'anni miei » • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Minnie dalla mia casa » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: Nemico della patria

14,20 **Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in si bem. magg. op. 3 n. 1**

14,30 **Melodramma in sintesi**

FRA DIAVOLO

Opera in tre atti di Eugène Scribe e Casimir Delavigne

Musica di Daniel Auber

Fra Diavolo: Giuseppe Campora; Zerlina: Alda Noni; Lorenzo: Nino Adams; Lady Pamela: Miti Truccato; Pace: Lord Rosenberg; Gino Orlandini; Giacomo: Fernando Corena; Beppo: Giuseppe Nessi; Matteo: Pier Luigi Latrucci

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto

MP del Coro Roberto Benaglio

(Ved. nota a pag. 68)

15,30 **Ritratto di autore**

Michail Ivanovic Glinka

Sonata in re minore per v.l.a. e pf.; Quattro Liriche per sopr. e pf.; Va-

riazioni su un tema del « Don Giovanni » di Mozart per arpa; Russian e Ludmila: Rondò di Farlaf per bs.; La vita per lo Zar: Ouverture (Ved. nota a pag. 69)

15,15 **Orsa minore**

L'Adorazione dei Magi

di Luis Camués

Traduzione di Francesco Tentori

Prendono parte alla trasmissione: Anna Maria Alegiani, Renato Cominetti, Corrado De Cristoforo, Corrado Gaipa; Antonio Guidi, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Gino Mavara, Giorgio Piamonti, Grazia Radichini

Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

17 — **Musica da camera**

17,35 **Rapporto tra cittadino e potere nel teatro di Evgenij Schwarz.**

Conversazione di Mario Colanaghi

Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Johann Sebastian Bach: Singet dem Herrn ein neues Lied, Motetto; Furchte dich nicht, Motetto**

18,30 **Bollett. transibilità strade statali**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

C. De Rosa: La destra in Francia dalla Restaurazione alla V Repubblica in un recente saggio storico • C. Fabro: Una raccolta degli ultimi scritti del filosofo Romano Guardini • T. De Mauro: « Il linguaggio », in un'opera introduttiva di Louis Hjelmslev • Taccuino

19,15 Concerto di ogni sera

François Couperin: Sonata a quattro in sol minore • La Piemontese • (Quartetto di Amsterdam) • Joseph Haydn: Sonata in la minore per armonica a bicchieri (Sollista Bruno Hoffmann) • Franz Berwald: Settimino in si bem. magg. per archi e strumenti a fiato (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**

I rapporti con l'Europa e il mondo a cura di Rolando Quadri

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**

21,30 **Opera prima**

a cura di Guido M. Gatti

Settima trasmissione

Franco Alfano: Dalia • Suite romantica (1909), Natale Campano (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella); Dal « Quartetto in re maggiore per archi » (1918); « Molto calmo » (secondo movimento); Dalla Sonata in re maggiore per violino e pianoforte (1922-23); « Molto allegro » (terzo movimento) (Enrico Pieranelli); Amalia Muscato, pf.; Due Poemi su testo di Turgenev (1918): Egli morimmo amor mio • Perlami amor mio (Carla Gavazzi, sopr.; Franco Alfano, pf.); Danza e finale dell'opera « Sakuntala » (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI diretti da Fulvio Vernizzi • M° del Coro Ruggero Maghin)

Al termine: Chiusura

11 — Concerti di Carl Maria von Weber

Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro • Andante con moto • Alla polacca (Sollista: Gervasio De Payer • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis); Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso • Allegro passionato • Tempo di marcia • Presto giocoso (Sollista: Marta Weber • Orchestra Sinfonica diretta da Ferenc Fricsay)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Domenico Guacero: Variazioni 3 per fagotto, archi e cinque improvvisatori (Sollista Sergio Penazzi • Improvvisatori: Michiko Hirayama, Walter Branchi, Domenico Guacero, Guido Guiducci e Egisto Macchi • Complesso « I Sollisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

12 — **L'Informatore etnomusicologico**

a cura di Giorgio Nataletti

12,20 **Musiche parallele**

Ludwig van Beethoven: Sonata op. 31 n. 3 in mi bemolle maggiore: Allegro • Scherzo • Minuetto • Presto con fuoco (Pianista Wilhelm Backhaus) • Camille Saint-Saëns: Variazioni op. 35 su un tema di Beethoven per due pianoforti (Pianisti Bracha Eden e Alexander Tamir)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Opera canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Uno strumento e un'orchestra - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Canzoni di ieri, ritmi di oggi - 4,36 Fogli d'album - 5,06 Giro del mondo in microscopio - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

niente male con verdal

2 confetti tolgono
in pochi minuti mal di testa
mal di denti, nevralgie
dolori periodici



giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
4^a puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Grappa Julia - Olio dietetico Cuore - Parmalat - DeterS Bayer)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Je cherche ma cravate!
5^a trasmissione
Regia di Armando Tamborella
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe-Institut »
4^a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

14,30-15 Corso di tedesco
a cura del « Goethe-Institut »
4^a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco
(Replica)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
La mano di Luigi
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografia di Roberto Ferrantino
Soggetto e realizzazione di Stefano Satta Flores

17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di Michele Gandini
Il piccione

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pagliarini - Günther Wagner - Pizza Star - Prodotti Johnson & Johnson)

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICO LIBRO
a cura di Alberto Gozzi
Consulenza del Centro Didattico Nazionale di Firenze
Regia di Norman Mozatto

18,05 VOLERE E POTERE
Pedaggio facoltativo
Cartoni animati
Distr.: Screen Gems

18,15 I GIOCOLIERI
Testo di Massimo Alberini con la partecipazione di Francis Brun e Pepito Alvarez
Regia di Francesco Carnellutti

ritorno a casa

GONG
(Lenor - Farine Fosfatina)

18,45 - TURNO C -
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Marica Boggio

GONG
(Junior piega rapida - Sughì Althea - Fornet)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
5^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Linea Roberts - Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Dinamo - Duplo Ferrero - Cletanol Cronotattivo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Biscotto Montefiore - Lampade Osram - Articoli elastici dr. Gibaud)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Elettrodomestici - Ariston - Cucinomic Star - Thermocolor - Lanerossi - Vini Folonari)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Ramazzotti - (2) Parmigiano Reggiano - (3) Tè Atti - (4) Verdol - (5) Gran Turchese Colussi Perugia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Camera Uno - 3) UNION-FILM P.C. - 4) Cinetelevisio-ne - 5) Paul Film

21 —

FUGA IN SVEZIA

Sceneggiatura di Dieter Meichsner
interpretata da Josef Schaffer, Ilse Bally, Tove Bang, Elert Bode, Niels Borksand, Carsten Brandt
Regia di Rolf Meichsner
(Produzione: N.D.R.)

DOREM!

(Grappa Plave - Pronto della Johnson - Calze Velca - Banco di Roma)

22,35 MUSICA NELLA SERA

Nello Segurini al pianoforte con Mariolina Cannuli
Regia di Roberto Arata

BREAK 2

(Cioccolatini Bonheur Perugia - Sottilette Kraft)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rama - Spic & Span - Cremacaffè espresso Femino - Sanaola Alemagna - Mobili Presotto - Crema per mani Tretan)

21,15

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti

DOREM!

(Biscottini Nipoli Buitoni - Gruppo Industriale Ignis - Amaro D.O.M. - Vetri)

22,15 DALL'ARTIGIANATO ALL'INDUSTRIA

Oggetti e forme della produzione

Un programma di Giuliano Betti

1^a - La società dei consumi e il design

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lieder der Völker
« Im Lande Mozarts »
Eine Sendung mit Prof. Clemens Kaiser-Brem
Regie: Ralph Evers
Verleih: BAVARIA

19,50 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi
Das heutige Thema: Die Wohnungsfrage in Südtirol

20,40-21 Tagesschau



Mariolina Cannuli partecipa al programma « Musica nella sera » in onda alle ore 22,35, Nazionale

V

7 gennaio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Negli ultimi numeri della rubrica per i consumatori, lo compro, tu compri, curata da Roberto Bencivenga, la segreteria telefonica messa a disposizione di tutti i consumatori italiani (Roma, prefisso 06, 352581) ha registrato decine di quesiti sulla qualità e sulla sostanza dei prodotti alimentari di più largo consumo. A questi due fattori, qualità e sostanza, è logicamente abbinato il prezzo di vendita, ossia quanto vale in realtà il prodotto posto in commercio. I telespettatori della rubrica potranno efficacemente rispondere a questi quesiti scomponendo i generi in esame per accertare in primo luogo gli ingredienti che costituiscono il prodotto stesso e quindi stabilirne il vero contenuto alimentare, proteico e vitaminico. Da ciò scaturisce una valutazione del costo del prodotto che, aumentato delle spese di lavoro,

di confezione e di profitto, potrà dare il prezzo onesto, il prezzo definitivo al consumatore. E' questo, in sostanza, il tema generale della trasmissione che, in ultima analisi, costituisce una delle linee fondamentali su cui la rubrica opera in difesa del consumatore. Attraverso queste indagini si giunge infatti ad informare il consumatore su taluni aspetti del commercio poco conosciuti, con una valutazione di fatto del prodotto senza partire da alcun preconconcetto. Io compro, tu compri, infatti, non è contro nessuno, ma è contro tutto ciò che costituisce motivo di speculazione ai danni dei consumatori. L'intento di favorire la formazione di una coscienza consumistica, ponendo nelle mani dei consumatori le armi più efficaci per difendersi, è alla base delle trasmissioni dell'intero ciclo di Io compro, tu compri e i telespettatori costituiscono, appunto, una delle migliori informazioni.

« TURNO C »

ore 18,45 nazionale

« Turno C », settimanale di attualità e problemi del lavoro a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli, propone questa settimana due servizi che prendono in considerazione situazioni diverse, ma entrambe drammatiche. Il primo, dal titolo « Il lavoro nero », è un'inchiesta sul doppio lavoro condotta da Loredana Dordi. I lavoratori, soprattutto quelli delle grandi industrie del Nord, soggetti prevalentemente ai turni concentrati di lavorazione, cercano di fronteggiare l'aumento delle necessità e del

costo della vita integrando le paghe con una seconda occupazione. Sulle conseguenze e le implicazioni del fenomeno si pronunciano, insieme agli operai, sindacalisti, sociologi, medici e dirigenti industriali. Il servizio che segue è un'indagine sul lavoro nelle fabbriche di esplosivi. La redazione di « Turno C » ha affidato al regista Alessandro Sartori un servizio che vuole documentare la pericolosità delle condizioni di lavoro di questa categoria di operai che è continuamente sottoposta non solo al rischio delle esplosioni, ma anche a gravi forme di intossicazione.

FUGA IN SVEZIA

ore 21 nazionale

Dei settemila ebrei danesi o profughi tedeschi che si trovavano in Danimarca nell'aprile del 1943 quando le truppe del Reich varcarono la frontiera danese, più di seimila furono tratti in salvo da un'organizzazione di notevole efficienza, che riuscì a farli espatriare in Svezia, suddividendoli in gruppi e imbarcandoli clandestina-

mente sui pescherecci che incrociavano nel mare del Nord. Questo originale televisivo narra appunto l'odissea di un avvocato tedesco ebreo rifugiatosi in Danimarca presso il figlio, studente all'Università di Copenaghen. L'uomo, distrutto dalle esperienze passate e angosciato dai ricordi dei suoi cari lasciati in Germania, solo grazie all'affetto del figlio e al calore umano del nuovo

ambiente sta gradualmente riacquistando la sua dignità e la fede negli uomini, quando, nell'aprile del '40, la tragedia: i nazisti arrivano a Copenaghen e la caccia all'ebreo comincia di nuovo. Ma questa volta c'è qualcuno che aiuta i perseguitati e l'avvocato quasi contro la sua stessa volontà riesce a sbarcare in Svezia, salvo. E' l'inizio di una nuova esistenza.

DALL'ARTIGIANATO ALL'INDUSTRIA



Bruno Munari è uno dei collaboratori al programma

ore 22,15 secondo

Prima puntata del ciclo dedicato all'Industrial Design, cioè a quel processo creativo e pro-

gettativo che è posto alla base della produzione di buona parte degli oggetti di cui l'uomo d'oggi si serve. E' Industrial Design tutto ciò che richiama

il concetto di produzione in serie. Oltre a illustrare le due tendenze fondamentali dell'I.D. (quella nordeuropea che realizza con estrema raffinatezza oggetti semplici caratterizzati dalla funzionalità; e quella giapponese basata su un culto quasi religioso della natura, nel senso che gli elementi naturali vengono trasferiti all'oggetto d'uso con assoluto rispetto e riducendo al minimo la manipolazione), la trasmissione cerca di rispondere agli interrogativi sul futuro. Gli oggetti scompariranno? Gli oggetti si trasformeranno nello spazio in cui viviamo? Le personalità che hanno collaborato al programma (fra cui anche Bruno Munari) risponderanno alle tante domande che ognuno di noi si pone continuamente, a contatto con le cose che ci circondano e che rendono la nostra esistenza, giorno dopo giorno, più semplice e più eguale.

MUSICA NELLA SERA

ore 22,35 nazionale

Un breve programma musicale all'insegna della distinzione con brani inimitabili di Kern, Youman e Cole Porter. Lo conduce il maestro Nello Segurini, direttore d'orchestra e pianista « dalle mani di velluto », così come è stato de-

finito. Prende parte alla trasmissione anche la nota presentatrice televisiva Mariolina Cannuli, questa sera nella veste di cantante: interpreta la nota Tea for two. Tra gli altri brani in programma figurano motivi celebri come Serenata andalus, I won't dance, Night and day, Per te

questa sera in carosello

**tè Ati,
fragranza sottile, idee chiare**



Tè Ati "nuovo raccolto": in ogni momento della vostra giornata, la sua calda fragranza è un aiuto prezioso per chiarire le idee. Per voi che preferite seguire la tradizione: Tè Ati confezione normale in pacchetto; per voi che amate le novità: Tè Ati in sacchetti filtro... due confezioni, la stessa garanzia di gusto squisito e fragranza sottile: Tè Ati "nuovo raccolto" vi dà la forza dei nervi distesi.



Scegliete il vostro Tè Ati nella confezione tradizionale o nella nuova confezione filtro.

idee chiare: la forza dei nervi distesi

RADIO

giovedì 7 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Crispino.

Altri Santi: S. Giuliano, S. Felice, S. Gennaro.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 a tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 7,38 a tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,24 a tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1856, nasce a Capua il musicista Giuseppe Martucci.

PENSIERO DEL GIORNO: Vivere è ricordarsi (Commerçon).



Ray Charles, il campione del «soul song». Un ritratto di Mister Genius, come lo chiamano i suoi ammiratori, va in onda alle 19,30 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: «Sinfonia n. 3» di Vaughan Williams. Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola rotonda su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Musique et liturgie. 21 Santo Rosario. 21,15 Teologiche Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Francis Poulenc: Suite française per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arianne. 13,25 Rassegna di orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Gino Bramieri presenta: Gli amici di famiglia. 16,50 Dischi vari. 17 Ra-

dio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. 18,30 Conti regionali. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Ocarine. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Bohuslav Martinu: Sinfonietta - La Jolla - per orchestra da camera e pianoforte; Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Cadenze di H. Zankl) Hob. VII f D 1; Federico Ghedini: Sonata da concerto per flauto, archi e percussioni; Franz Joseph Haydn: Sinfonia in si bemolle maggiore Hob. I 102 (Fl. Marianna Kessick - Orchestra della Radio della Svizzera italiana dir. Jaroslav Opela). 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 VIII Festival di musica organistica di Magadino. David Pizarro interpreta Johann Sebastian Bach: Præludium e fuga con Adagio BWV 542 e 583 (Registrazione parziale del concerto effettuato a Magadino il 15 luglio 1970). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Treum, da Losanna. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. 20,40-22,30 L'amica delle mogli. Commedia in tre atti di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio De Lullo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Christoph Willibald Gluck: Ballet-Suite n. 1 (Orchestrazione di Felix Mottl) (Orchestra - A. Sciarlett) di Napoli della RAI diretta da Daniele Paris) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Solisti Mason Jones - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite op. 66 dal balletto: Introduzione - Adagio - Danza caratteristica - Panorama - Valzer (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Johann Strauss Jr.: Fogli del mattino, valzer op. 279 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Johannes Brahms: 11 Danze ungheresi, Vol. 2, n. 11 in re minore - n. 12 in re minore - n. 13 in re maggiore - n. 14 in re minore - n. 15 in si bemolle maggiore - n. 16 in fa minore - n. 17 in fa diesis minore - n. 18 in re maggiore - n. 19 in si minore - n. 20 in mi minore - n. 21 in mi minore (Duo pianistico Julius Katchen e Jean-Pierre Marty) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in do maggiore K. 188 per due flauti, quattro trombe e timpani: An-

dante - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Finale (Timpanista Fricha Wenzel - Complesso a fiato Edward Farr)

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,31 Federico

eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo scritta con Vella Magno e Mario Colangeli (4)

Federico Renzo Montagnani e Paola Mannoni, Arnaldo Bellojore, Sabine De Guida, Gianfranco D'Angelo

Regia di Antonio Del Colle

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Il giovedì

Settimanale in pointeradio a cura della Redazione Radiocronache

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Noi e i pellirosse

a cura di Carlo Mazzoni

Realizzazione di Armando Adol-giso

16,20 Radiotelefortuna 1971

16,23 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giac-

comini

Realizzazione di Nini Perno

Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); lo ritorno solo (Formula 3); Non è Francesca (Lucio Bat-

tisti); Perché perché ti amo (Formula 3) • Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Emerson-Lake-Fraser: Knife Edge (E.L.P.) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Stills: Carry on (Crosby-Stills-Nash-Young) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • Hammond: Gemini (Quatermass) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Farmer: Closer to home (Grand Funk Railroad) • Steven: The witch (The Rattles) • Fox-Peters-Walsh: Funk n. 49 (James Gang) • Ostorero-Alluminio: La vita e l'amore (Alluminogeni)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Novità discografiche

— Style

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO

a cura di Claudio Casini

— I Solisti Veneti —

19,30 Mister Genius

Ritratto di RAY CHARLES

Programma a cura di Lillian Terry

20 — GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

20,15 APPOINTAMENTO CON NICOLA

ARIGLIANO

a cura di Rosalba Oletta

21 — CONCERTO DI MUSICA LEG-

GERA

Programma di Vincenzo Romano

22 — Direttore

Lorin Maazel

Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto - Presto vivace • Modesto Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione e Danza dell'uccello di fuoco - L'uccello di fuoco - Danza della Principessa - Danza infernale del Re Kascel - Berceuse, Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino)

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte



Lorin Maazel (ore 22)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino
per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio**
- 7,35 Buon viaggio — FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Al Bano e I Dik**
Dik
— **Cartosino Galbani**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**
STRA (I parte)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-**
STRA (II parte)
- 9,50 Le ragazze**
delle Lande
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia**
D'Alessandria
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con Elena Cotta, Anna
Maria Guarneri e Arnaldo Ninchi
9° episodio
— **Carlotta** **Elena Cotta**
Emily **Anna Maria Guarneri**
La narratrice **Renata Negri**

- 13,30 GIORNALE RADIO** - Media valute
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ** - Corrispon-
- 14,05 Radiotelefortuna 1971**
- 14,08 Su di giri**
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
La rassegna del disco
Phonogram
- 15,15 Giornale radio** - Bollett. naviganti
- 15,40 Canzonissima '70**
a cura di Silvio Gigli, con Marina
Morgan
- 16,05 «Dieci di Teveth»** (commemora-
- 16,15** zione del deportati)
Conversazione di Elia Gokmowski,
Vice Rabbino Capo della Comuni-
tà israelitica di Milano
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Pomeridiana**
Riddle: Route Sixtyxix (Nelson Riddle)
• Minelono-Remigi: Libertà (Memo
Remigi) • Balducci-Favata-Guarneri:
Io canto per amore (Rosanna Fratello)
• Stills: For what is worth (Brasil 66)
• Umiliani: Mah-na Mah-na (Enoch
Ligh) • A. Salerno-M. Salerno: Occhi
pieni di vento (Vespa) • Califano-Lopez:
Presso la fontana (Wilma Goich)
• Fogerty: Long as I can see the light
(Creedence Clearwater Revival)
• Kiedmer: Giramondo bossa (Mario Bar-
tolazzi) • Gamaecchio-Licarte: Gioia

- Madame Heger** **Giuliana Corbellini**
Il Professor Heger **Arnaldo Ninchi**
Il dottor Bretton **Ezio Busso**
La signora Bretton **Nietta Zocchi**
Due marini **Giampiero Becherelli**
Carlo Ratti
- Regia di Pietro Masserano Tarico**
- Invernizi**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Russo-Di Capua: I te vurria vasa*
• Pace-Panzeri: Giuseppe in Penna-
nia • Sharade-Sonago: Ho scritto
t'amo sulla sabbia • Modugno: Vec-
chio frac • Pace-Mogol-Diamond:
Sono bugiarda • Migliacci-Bongusto:
Spaghetti, insalatina e una tazzina di
caffè a Detroit • Melachirino: Portrait
of a lady
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE**
ROMA 3131
Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Moccag-
gatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni

- di vivere (Pino Riccardi) • Mogol-Pu-
cetti-Shapiro: La mia vita, la nostra
vita (Caterina Caselli) • Blackmore-
Gillan-Glover-Lee-Peice: Black night
(Deep Purple) • Dylan: Ballata india-
na (Tr. Nini Rosso) • Wine-Levine:
Candida (Dawn) • Ferrer: Un giorno
come un altro (Mina) • Ruffini-Ferrari:
Il circo (Gli Scooters) • Ippressi: Mi-
thology 2000 (The Crickets) • Bow-
Bennister: Gipsy girl (Alan Bown)
Evangelisti-King-Glick: Stai con me
(Rita Pavone) • David-Barachar: Clo-
se to you (Carpentier) • Spector:
River deep mountain high (P. Les Mc
Cann) • Greco-Scrivano-Zauli: Poco
fa (Franco Tozzi) • Franklin: Spirit in
the dark (Aretha Franklin) • De Simo-
nelli-Della Bona: Meditazione (Balle-
to di Bronzo) • Lobo: Pontio (Paul
Mauriat) • Amath-Sharon: Baby baby
please (Vic Sharon) • De Simone-
Anderle: La sirena (Marisa Sannia)
• Pallavicini-Conte: Domenica domani
(Johnny Hallyday) • Cipriani: Anonimo
veneziano (Sielvio Cipriani) • D'Aqui-
sto-D'Acquisti: Remember bamba
(Nier Filippi)
- Nell'intervallo (ore 17,30):**
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHÉ** - Corrispon-
- 18,15** denza su problemi scientifici
Long Playing
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 I nostri successi — Fonit Cetra

- Traduzione e adattamento radiofo-
nico di Romildo Craveri
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana con
Franco Volpi
- Le stelle dicono morte —**
1° episodio
Il dottor Westlake **Franco Volpi**
Dawn **Micaela Eadra**
Cobb **Franco Scandura**
Arthur **Gianni Bertoncini**
Henry **Renato Scarpa**
Il giudice **Loris Gizzi**
- Regia di Guglielmo Morandi**
- 23 — Bollettino per i naviganti**
- 23,05 Del V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Prado: Patricia • Savio-Bigazzi-
Polito: Sarenata • Akt: Dimah
Mogol-Battisti: Insieme • Mc Car-
ney-Lennon: And I love her •
Sampson: Stomp'n' the Savoy
• Russell-Jones: For love of Ivy
(dal Programma: Quaderno a qua-
dretti)
Indi: Secco matto
- 24 — GIORNALE RADIO**

- 19,02 Romolo Valli presenta:**
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Franco Rispoli**
realizzato da **Roberto Berta**
- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 Pippo Baudo presenta:**
Braccio di Ferro
Gioco a squadre di **Baudo** e **Per-**
retta
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Franco Franchi**
— **Rabbarbo Zucca**
- 21 — MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bel-**
lingardi
- 22 — IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio**
Tallino
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 LE AVVENTURE DEL DOTTOR**
WESTLAKE
di **Jonathan Stagg**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Lotte e conquiste di Amalfi. Con-**
versazione di Ubaldo Silvestri
- 9,30 Bohuslav Martinu: Concerto n. 3**
per pianoforte e orchestra: Alle-
gro Andante poco moderato -
Moderato, Allegro (Solista: Josef
Palenicek Orchestra Filarmonica
Ceka diretta da Karel Ancerl)
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Vaclav Stamitz: Sinfonia in
sol maggiore • Mannheim • Alle-
gro - Larghetto - Presto (Die Wie-
ner Solisten • diretti da Wilfried Böt-
cher) • Jean-Baptiste L'Éclair: Sinfonia
concertante op. 31 per flauto, fagotto e
orchestra (Revisione di Anne-Marie
Cartigny): Allegro maestoso - Andante
- Rondò (Maxence Larrieu, flauto; Paul
Hongne, fagotto - Orchestra da Ca-
mera - Gérard Cartigny) • Franz
Joseph Haydn: Concerto n. 1 in re
maggiore per corno e orchestra: Al-
legro moderato - Adagio - Allegro
(Solista Rolf Lind - Orchestra Sinfoni-
ca della NDR di Amburgo diretta da
Christoph Stepp) Wolfgang Ama-
deus Mozart: Sinfonia concertante op.
31 per flauto, fagotto e orchestra
(Pianista Alexander Slobodinnik) •
Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re
per violino e orchestra (Violinista
Cesare Farrarese) • Orchestra
Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Piotr Wolyj)
- 14 — Pezzo di bravura**
Carl Maria von Weber: Gran duo con-
certante op. 48 per clarinetto e piano-
forte: Allegro con fuoco - Andante con
furo - Rondò (Reginald Kell, clarinet-
to; Joel Rosen, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5
in do minore op. 67: Allegro con
brio - Andante con moto - Allegro -
Allegro: Fidelio, Ouverture in mi
maggiore op. 72 c) (Orchestra del Con-
certgebouw di Amsterdam diretta da
Eugen Jochum)
- 15,10 Franz Joseph Haydn**
Quartetto in mi bemolle maggiore op.
33 n. 2 per archi: Allegro moderato
cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo
sostenuto - Finale (Presto) (Quartetto
Jancsek)

- 13 — Intermezzo**
Stanislav Moniusko: Baika, racconto
d'inverno (Orchestra Sinfonica di Mi-
lano della RAI diretta da Piotr Woly-
ny) • Frédéric Chopin: Sette Uliche
dall'opera 74 (Andrzej Snarski, bari-
tono; Ermelinda Magnetti, pianoforte);
Polacca in la bemolle maggiore op. 58
(Pianista Alexander Slobodinnik) •
Henri Wieniawski: Concerto n. 2 in re
per violino e orchestra (Violinista
Cesare Farrarese) • Orchestra
Sinfonica di Milano della RAI
diretta da Piotr Wolyj)
- 14 — Pezzo di bravura**
Carl Maria von Weber: Gran duo con-
certante op. 48 per clarinetto e piano-
forte: Allegro con fuoco - Andante con
furo - Rondò (Reginald Kell, clarinet-
to; Joel Rosen, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5
in do minore op. 67: Allegro con
brio - Andante con moto - Allegro -
Allegro: Fidelio, Ouverture in mi
maggiore op. 72 c) (Orchestra del Con-
certgebouw di Amsterdam diretta da
Eugen Jochum)
- 15,10 Franz Joseph Haydn**
Quartetto in mi bemolle maggiore op.
33 n. 2 per archi: Allegro moderato
cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo
sostenuto - Finale (Presto) (Quartetto
Jancsek)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Georges Bizet: La jolite fille de Perth,
suite sinfonica dell'opera (Orchestra
della Suisse Romande diretta da Er-
nest Ansermet) • Manuel de Falla: Il
capello a tre punte, balletto (Orche-
stra Sinfonica della Radio di Berlino
diretta da Lorin Maazel) • Igor Stra-
winsky: Jeux de cartes, balletto (Or-
chestra Sinfonica di Londra diretta da
Colin Davis)
- 20,15 Il Tigrane**
Dramma per musica in tre atti di
Domenico Lalli
Revisione di Hans Jörg Jans
Musica di ALESSANDRO SCAR-
LATTI
Tomiri **Sylvia Geazby**
Tigrane **Paul Eswood**
Merce **Maria Luisa Cioni**
Policare **Margherita Lilowa**
Dorasep **Franco Bonisoli**
Dorilla **Maria Casula**
Orcone **Giorgio Tadeo**
Narratore **Nello Riviè**
Direttore Franco Caracciolo
Orchestra «Alessandro Scarlatti»
di Napoli e Coro da Camera della
Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
Nell'intervallo (ore 21,05 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

- strakh, violino; Rudolf Barchal, viola -**
Orchestra da Camera di Mosca diret-
tata da Rudolf Barchal)
- 11,15 Tastiere**
Johann Froberger: Toccata in la mi-
nore (Organista Pali Isolfsson) • Be-
nedetto Marcello: Sonata in sol mi-
nore: Andante - Adagio (Clavicembalista
Gabriella Gentili Verona)
- 11,30 Il Novecento storico**
Francis Poulenc: Trio per pianoforte,
oboe e fagotto: Presto - Andante -
Rondò (Jacques Février, pianoforte;
Robert Casier, oboe; Gérard Faissan-
del, fagotto) • Giorgio Federico Ghe-
rdini: Credo di Perugia, per coro e or-
chestra (Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisione Ita-
liana diretti da Mario Rossi - Maestro
del Coro Ruggero Maghin)
- 12,10 Università Internazionale Gugliel-**
mo Marconi (da New York): Jo-
seph Martino: La prevedibilità deg-
li «sfondamenti» tecnologici
- 12,20 I maestri dell'interpretazione**
Pianista DINU LIPATTI
Franz Schubert: Improvisio op. 90 n. 2
in mi bemolle maggiore; Improvisio
op. 90 n. 3 in sol bemolle maggiore •
Robert Schumann: Concerto in la mi-
nore op. 54 per pianoforte e orche-
stra: Allegro affettuoso - Intermezzo
- Allegro vivace (Orchestra Philhar-
monica di Londra diretta da Heriberto
von Karajan)
- 15,30 Concerto del baritono Elio Bat-**
taglia
Al pianoforte Erik Werba
Ludwig van Beethoven: An die Fern-
geliebte • Franz Schubert: Quattro
Lieder • Maurice Ravil: Don Qui-
chote, Dúlcine, trois poèmes de
Paul Morand
- 16,15 Musiche italiane d'oggi**
Antonio Virelli: Concerto per piano-
forte e orchestra (Orchestra Sinfonica
di Torino della RAI diretta da Mario
Rossi) • Bruno Bartolozzi: Immagine,
due canti di Rilke per voce di so-
prano e 17 esecutori: Die Stille - Der
Knabe (Solista Liliana Poli - Orche-
stra Sinfonica di Torino della RAI
diretta da Bruno Maderna) • Mario
Bertoncini: Cifre per tre pianoforti
(Pianisti Mario Bertoncini, Maura Cova
e Alberto Neumann)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna**
della stampa estera
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Suoi nostri mercati**
- 17,25 Fogli d'album**
- 17,35 Un libro ritrovato: «Il giovane**
Holden» di David Salinger. Con-
versazione di Nora Finzi
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollettino della transitabilità delle**
strade statali
- 18,45 Jazz in microscopio**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di
frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano
(102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino
(101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,01 alle 5,59: Programmi mu-
sicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz
899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II ca-
nale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoniere
italiano - 1,36 Orchestra alla ribalta - 2,06
Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Pan-
orama musicale - 3,06 Selezione di operette
- 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Abbiamo
scelto per voi - 4,36 Melodie sul penta-
gramma - 5,06 Complessi di musica leg-
gera - 5,36 Musiche per un buongiorno

Notiziari: in italiano e inglese alle ore
1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco
alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa è la strada giusta!

NEGOZI
ALIMENTARI

A & O



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

(CALLI)

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio.

Chiedete nelle farmacie il callifugo

Noxacorn

La ATKINSONS al Rally della Stampa

Si è concluso a Marina Velca il Rally automobilistico organizzato dal Gruppo Romano Giornalisti Sportivi. L'ambito trofeo della Stampa Romana è stato vinto dal pubblicista Dionigio Dionigi. Al secondo posto si è classificato Roberto Chiodi al quale è andata la Coppa messa in palio dalla ATKINSONS OF LONDON.



Nella foto: Il Dott. Carlo Innamorati, Presidente del Country Club Marina Velca, consegna la Coppa Atkinson a Roberto Chiodi.

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Il film comico
a cura di Giulio Cesare Castello
Realizzazione di Giulio Cesare Castello
2^a puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'

a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodi Knorr - Molteni Alimentari Arcore - Lip - Motta)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Une grenouille vertel
6^a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

14,30-15 Corso di tedesco

a cura del « Goethe Institut »
5^a trasmissione
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— Storie di orsi: Il cucciolo
Distr.: C.B.S.

— I folletti: Un golf per Cocò
Distr.: Danot

— Saturnino va a sciare
Distr.: Mainenten Films

— Animali in inverno
Distr.: Studio Hamburg

— Le storie di Flik e Flok:
Caccia al tesoro
Prod.: Televisione Cecoslovacca

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Felip Caricoca - Succhi di frutta Sasso - Omo - Toffe Kremlikirquiza Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Via di casa
di Francesco Barilli

18,15 I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

La città fantasma
Telefilm - Regia di Seymour Robbie
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson e Frank De Kova
Prod.: Warner Bros.

ritorno a casa

GONG
(Gang Pavesi Crackers - Signa)

18,45 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

Trio op. 1 n. 3 in do minore:
a) Allegro con brio, b) Andante cantabile con variazioni, c) Minuetto (Quasi allegro), d) Finale (Prestissimo)
Isaac Stern, violino
Leonard Rose, violoncello
Eugène Istomin, pianoforte
Realizzazione di Pierre Nivollot
(Produzione ORTF)
GONG
(Mobili Fitting Piarotto - Certosino Galbani - Pannolini Lines)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Romanzo poliziesco
a cura di Luisa Colodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Ossenski
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Ragù Star - Prodotti Singer - Royal Dolcemix - Oliva Sacà - Gillette Platinum Plus - Penna Bic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Soc.Nicholas - A & O Negozi Alimentari - Pantèn Hair Spray)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lenor - Personal G.B.Bairo - Chlorodont - Formaggio Mio Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Manifatture Cotoniere Meridionali - (3) Estratto Carne Liebig - (4) Coca-Cola - (5) Linetti Profumi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Anno Film - 2) Cinelevisione - 3) Film Made - 4) UNIONFILM P.C. - 5) Gamma Film

21 —

TV 7 —
SETTIMANALE
DI ATTUALITA'

a cura di Emilio Ravel
DOREMI'
(Duplo Ferrero - Cera Grey - Brandy René Briand Extra - Dentifricio Colgate)

22 — QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA

Quarto episodio
Il cannocchiale
di Tonino Guerra e Lucile Laks
Personaggi ed interpreti:
Loria Gianrico Tedeschi
Marco Gabriele Lavia
La donna
Germana Monteverdi
Il passante Armando Bandini
Primo uomo Eligio Irato
Secondo uomo Gigi Tani
Scene di Lucio Lucertini
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Carlo Quartucci
BREAK 2
(Chinamartini - Poltrone e divani 1P)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

14-17 CASTELROTTO: SPORT

INVERNALI

Gara di fondo

Telecronista Guido Oddo

— NAPOLI: IPPICA

Corsa Tris

Telecronista Alberto Giubilo

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fette vitaminizzate Buitoni - Pento-Nett - Calza Sollievo Bayer - Brandy Stock - Apparecchi Ideal Standard - BioPresto)

21,15

LA MACCHINA
DA SCRIVERE

di Jean Cocteau

Traduzione di Adolfo Franci

Adattamento televisivo in

due tempi di Mario Landi

Personaggi ed interpreti:

Margot Marina Malfatti
Didier Enzo Tarsacio
Fred Raoul Grassilli
Pascal e Massimo

Solange Alda Valli

Monica Relda Ridenti

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Titus Vossberg

Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(De Rica - Aperitivo Aperol - Cioccolatini Bonheur Perugina - Dash)

22,55 PREMIO ETNA-TAORMINA

Servizio di Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Liebesbriefe aus dem
Engadin
Ein Film von und mit Luis
Trenker

20,40-21 Tagesschau



Germana Monteverdi, interprete dell'episodio « Il cannocchiale » per la serie « Qualcuno bussava alla porta » (22, Nazionale)



8 gennaio

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Due giovani mimano la vecchiaia nel parco di Villa Pamphili a Roma nel corso della odierna puntata della rubrica la terza età. Il camminare lentamente, ricurvi in avanti, come il passare delle ore seduti, mettono l'anziano in una particolare condizione psicologica; pertanto anche il giovane mimando l'anziano può avvicinarsi alla sua condizione. « Non sono abituata a guardare per terra », ha detto uno dei giovani mimari, « ho visto i fiori e ho pensato molto agli altri ». Nell'esperienza dei mimmi se-

guirà un dibattito tra giovani e anziani sul futuro. Come sarà il mondo nei prossimi anni, quali sorprese ci riserva il progresso, come si invecchierà in futuro: sono alcuni degli argomenti affrontati nel corso della puntata, curata dal regista Claudio Triscio, cui si darà una risposta con l'ausilio di filmati e l'intervento di esperti che dicono come si prevede che possa essere la vita nel futuro. In particolare il prof. Carlo Sirtori, dell'Università di Milano, affronta il tema delle mutazioni delle cellule che permetteranno all'uomo di essere biologicamente più efficace.

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 18,45 nazionale

Il Trio Stern (pianoforte, violino e violoncello), dopo le trasmissioni della scorsa settimana, torna ai telespettatori completando l'op. 1 di Beethoven, ossia interpretando il Trio in do minore nei movimenti Allegro con brio, Andante cantabile con variazioni, Minuetto (Quasi allegro), Finale (Prestissimo). Si tratta di un lavoro giovanile eppure giudicato dai critici come la prima rivelazione dell'inconfondibile per-

sonalità beethoveniana. Il Vermeil, dopo averlo definito « demoniaco », scrive: « Nella prima parte si annunzia lo Scherzo della Quinta Sinfonia e si mostra con quale scorrente rapidità Beethoven insiura la sua "prima maniera" ». Una « prima maniera » comunque, che non andava troppo a genio a Franz Joseph Haydn il quale, dopo averlo ascoltato, sconsigliò l'autore di pubblicarlo. Beethoven amava molto questo lavoro. Lo trascrisse pure per Quintetto di due violini due viole e un violoncello (op. 104).

LA MACCHINA DA SCRIVERE



Enzo Tarascio (Didier) insieme con Alida Valli (Solange) nel dramma di Jean Cocteau

ore 21,15 secondo

Il dramma ha l'apparenza di un giallo, impernato com'è su una faccenda di lettere anonime che all'improvviso sconvolge la stagnante tranquillità di una cittadina della provincia francese. L'ondata di scandali scatenata dall'ignoto accusatore ha coinvolto le famiglie più rispettabili della piccola città e la speranza comune è che si arrivi al più presto a dimostra-

re che lo sconcertante fenomeno è imputabile soltanto alla perversa irresponsabilità di un maniaco. Man mano però che l'ispettore di polizia Fred procede nella sua difficile indagine, si rende conto che l'indignata reazione collettiva contro l'autore delle lettere anonime nasconde la cattiva coscienza di una comunità corrotta ed ipocrita. Al termine della sua inchiesta, che si è tramutata in una fa-

sticiosa esplorazione dei misteri della coscienza individuale e dei torbidi intrecci del rapporto sociale, l'ispettore Fred si trova di fronte non ad un mitomane morbosamente vendicativo, ma ad un lucido moralista. Un giustiziere diabolico, se si vuole, ma che è disposto a pagare con la vita la sua altezzosa rivolta contro il falso moralismo, repressivo e inef-

QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA: Il cannocchiale

ore 22 nazionale

In una notte di luglio un vecchio dattilografo sta lavorando con le finestre spalancate per il gran caldo. Batte a macchina il testo di una conferenza che viene emesso da un registratore che gira più lentamente, così che la voce esce incupita. Anche l'argomento della conferenza è tetra: tra quattro o cinque miliardi di anni il Sole esplotterà. Di tanto in tanto Loris, così si chiama il dattilografo, si alza e va a dialogare, o meglio a monologare con una persona che noi non vediamo e che presumibilmente è la moglie, stesa a letto e in-

sonne per il caldo. Poi torna a picchiare sui tasti della sua vecchia macchina: le mani hanno una pratica di lavoro così consumata da permettergli di occuparsi con gli occhi di altre cose. Adesso, per esempio, è attirato da una luce che si è accesa in una stanza che è oltre la strada stretta che divide i due caseggiati. Una stanza di un albergo moderno, ma modesto. Vi è entrato un giovane, con una grossa valigia in mano che posa su un tavolo. Il giovane fruga nella valigia e ne estrae un quadro che ha una cornice massiccia. Ora pianta un chiodo nella parete di fondo e vi appende il quadro.

Dopo pochi secondi il chiodo non tiene: il quadro cade a terra con un tonfo e il vetro che lo proteggeva va a pezzi. Marco, così si chiama il giovane, è visibilmente sconcertato e dispiaciuto dell'accaduto; si china e raccoglie in un giornale i frammenti di vetro. Ne fa un cartoccio e si affaccia alla finestra per buttarlo nel vicolo. Loris, che lo osserva con simpatia, attacca discorso. Comincia così uno strano dialogo fra due solitudini, quella del vecchio che coglie ogni occasione per rilacciarsi alla vita, e quella del giovane, che fugge dal mondo e va a rinchiusersi in quella camera d'albergo.

ERI NUOVI QUADERNI

NUOVI QUADERNI	
1	
M. Moreno	
psicodinamica della contestazione	
ERI	

Mario Moreno

1. PSICODINAMICA DELLA CONTESTAZIONE

E' un'opera originale nata dall'esigenza di uno psicoterapeuta di comprendere le nuove rivendicazioni espresse dai moti studenteschi degli ultimi anni. L'accurato esame del fenomeno permette di vedere alla base dell'inquietudine e della ribellione dei giovani un'aspirazione autentica di rinnovamento del mondo sociale, che si manifesta come anti-autoritarismo nel suo fondamento archetipo, esigenza di riscatto dagli schemi repressivi della sessualità e atteggiamento anarchico al tempo stesso. Conclude il saggio una lucida analisi critica del pensiero del massimo teorico della contestazione giovanile, Herbert Marcuse.

NUOVI QUADERNI	
2	
Angela Bianchini	
il romanzo d'appendice	
ANCORA PER L'UOMO DI OGGI "LA FORMULA CHE INCARNA FULGIDI TRIONFI DEL BENE E ATROCI VENDETTE SULLE FORZE DEL MALE"	
ERI	

Angela Bianchini

2. IL ROMANZO D'APPENDICE

Un'acuta indagine su quell'ibrida, versatile e vitale creazione letteraria, che nel secolo scorso era seguita con zelo quasi religioso, a Parigi e in tutta la Francia, da ministri, marescialli, dame, elemosinieri e popolo. Per la prima volta il « feuilleton » di cui soltanto Antonio Gramsci, in Italia, osò vedere l'esplosiva carica sociale e popolare, è studiato qui nelle sue evoluzioni storiche e letterarie, in una traiettoria che, per gli impensati risvolti e la pungente « suspense », equivale, da sola, ad una affascinante « appendice ».

RADIO

venerdì 8 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: Sant'Apollinare, S. Massimo, S. Severino.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,03.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1945, muore a Roma lo scrittore Nino Savarese.

PENSIERO DEL GIORNO: Mi ricordo anche delle cose che non vorrei ricordare e non posso dimenticare quelle che vorrei dimenticare. (Cicerone).



Barbra Streisand, la diva di Broadway, della televisione e del cinema americano. Alla cantante-attrice è dedicata la rubrica delle 13,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 19 Apostolovka beata: porciola. 19,30 Orizzonti Cristiani. «Il pensiero teologico dei contemporanei», segnalazioni e commenti di Benvenuto Matteucci. «Note filateliche» di Genaro Angiolino. «Pensiero della sera». 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Editoriali del Vaticano. 21 Santo Rosario. 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y comentarios. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport. 7,20 «Arti e lettere». 7,30 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intervento. 13,10 Le due orfanella. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Arianna. 13,25 Orchestra Radioas. 13,50 Concertino. 14 Informazioni. 14,05 Emissione radioscolastica. Ciclo: problemi del nostro tempo. 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni.

16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzone francese presentata da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 22,35 Addio giovinezza. Selezione operettistica di Giuseppe Pietri (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Novità sul leggio. Registrazione recente della Radiorchestra. Saverio Raffaele Mercadante: Concerto per corno e archi. da camera (Solista Edmond Leloir). Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 48 in do maggiore (Maria Theresia) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 20,45 Rapporti. 71. Letteratura. 21,15 César Francs. «Rebecca». Scena biblica. Poema di Paul Collin (Rebecca: Basia Retchitzka, soprano; Eliezer: Etienne Bettens, basso - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). 21,45 Complessi leggeri. 22-22,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Léon Minkus: Pas de deux dal balletto «Paquita» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 • L'Egiziano: Allegro moderato • Adagio • Molto allegro (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrašin) • Paul Dukas: L'apprendista stregone, scherzo sinfonico (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto. Introduzione. Mazurka • Scena e valzer • Swanhilde • Czardas • Scena e valzer della bambola • Ballata e tema slavo variato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: BARBRA STREISAND

Presenta Gabriella Farinon

13,27 Una commedia in trenta minuti

GLAUCO MAURI in «Il misantrope», di Molière
Traduzione di Vittorio Sermoni
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di Paolo Giuranna

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — I ragazzi delle Regioni
a cura di Gabriella Pini

16,20 Mario Luzzatto Fegiz presenta:

PER VOI GIOVANI

Selezione musicale di Paolo Giaccio

19 — CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Anonimo: The yellow rose of Texas (Orchestra e Coro Mitch Miller): The cowboy's dream (The Texan Boys): Turkey in the straw (George Pegram con complesso caratteristico): My darling Clementine (Bobby Darin e dir. Richard Wess): Willis: San Antonio Rose (Orchestra Boston Pop diretta da A. Fiedler) • Anonimo: Free as a little bird (Bascom Lamar Lunsford con complesso caratteristico): Home on the range (Coro Living Voice): Jennie Jenkins (Ettil e Orna Ball) • Luboff: The railroad corral (The Norman Luboff Choir)

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

Un classico all'anno

IL PRINCIPE GALEOTTO

Lecture dal Decamerone di Giovanni Boccaccio
2. Agiografia d'una canaglia
Carmen Villani canta la ballata di Emilia
Musiche originali di Carlo Fraxese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaranelli. Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacioli, R. Cucciolli, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Lodigiano, D. Molodt, G. Pascucci, G. Piaz, B. Valabrega
Commenti critici e regia di Vittorio Sermoni

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupe

Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,28 Radiotelefortuna 1971

12,31 Federico eccetera eccetera

Striscia radiofonica di Maurizio Costanzo scritta con Vella Magno e Mario Colangelo (I) • Federico • Renzo Montagnani • Paola Mannoni, Massimiliana Ferretti, Gianfranco D'Angelo, Arnaldo Belfiore, Sabina De Guida • Regia di Antonio Del Colle

12,44 Quadrifoglio

Realizzazione di Nini Perno

Uriah Heep: Gypsy (Uriah Heep) • Mc Daniel: Who do you love (Juicy Lucy) • Illiani - Albertelli: Quaggiù in città (Donatello) • Bardotti-Shapiro: Le sue mani su di te; Page-Plant-Jones-Bonham: Whole lotta love (Shel) • Gustafson: Up on the grouse (Quartermass) • Mogol-Battisti: Perché... perché ti amo (Formula 3) • Hendrix: Woodoo Chile (Jimi Hendrix) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Roile: Hope you're feeling better (Santana) • Fogerty: Lookin' out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Lo Vecchio-Vecchioni: Il bene di luglio (Bruno Lauzi) • Lauzi: Il tuo amore (Ornella Vanoni) • Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Palace: Child in time (Deep Purple)

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 15 minuti in discoteca

— Zeta Record

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico e sindacale a cura di Arnaldo Platèrto e Ruggero Tagliavini

21 — CONCERTO SINFONICO

Direttore e pianista

Wolfgang Sawallisch

Ludwig van Beethoven: Leonora n. 1, ouverture op. 138: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra: Adagio - Finale (Allegro - Allegro molto) • Adagio ma non troppo • Marcia assai vivace • Allegretto ma non troppo • Quasi allegretto con moto - Presto: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 35 • Eroica • Allegro con brio • Marcia funebre (Allegro assai) • Scherzo (Allegro vivace) • Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica e Coro della Rias di Berlino
Maestro del Coro Günther Arndt
Registrazione effettuata il 21 ottobre 1970 all'Auditorium della RAI di Torino per l'Unione Musicale di Torino
(Ved. nota a pag. 69)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,40 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana
a cura di Giorgio Natàletti

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

- 7,30 **Giornale radio**
7,35 **Buon viaggio**
— **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Don Backy e Caterina Caselli**
— **Certosino Galbani**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

- 9,50 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Anna Maria Guarnieri, Arnaldo Ninchi e Vittorio Sanpoli

13 — HIT PARADE

- Testi di **Sergio Valentini**
— **Coca-Cola**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 **Quadrante**
14,00 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Per gli amici del disco**
— **RCA Italiana**
15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti
15,40 **Pomeridiana**
Gordon-Warren: Chattanooga choco choco • Bigazzi-Savio: Lady Barbara • Wright-Forrest: Stranger in paradise • Enriquez-Endrigo: Oriente • Strauss: An der schönen blauen Donau op. 34 • Van Leeuwen: Venus • Beretta-Reitano: Una ragione di più • Herman: Hello Dolly • Fiammenghi: Evviva il saltarello • Claudio-Di Rolli-Bezzi: Si può morire per un no • Sharada-Sonago: Ieri e quest'ora • Turco-Denza: Puncu fionculia • Kiedem: Giramondo bossa • Martelli-Derewitsky: Roma è bella tutto l'anno • Umilian: Mah-na mah-na • Cucchiari: Dove volano i gabbiani • Tucci: Classica tarantella • Pittana: Cielo de Ceniza • Conti: Una rosa è una candela • Marocchi-Taricotti: Ca-

10° episodio

Carlotta Elena Cotta
Emily Anna Maria Guarnieri
Anne Anna Maria Sanetti
Il Reverendo Brontë Cesare Bettarini
Il Reverendo Robinson

Vittorio Sanpoli
La narratrice Renata Negri
Nichelle Belli Girolamo Bisacco
Madame Heger Giuliana Corbellini
Il Professore Heger Arnaldo Ninchi
Il narratore Antonio Guidi
Regia di **Pietro Masserano Tarico**
— **Invernizzi**

CANZONI PER TUTTI

Giornale radio

CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**

Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **NOI, I BEATLES**
Programma di **Cerqua e Pacini** condotto da **Carlo Romano** e realizzato da **Vito Molinari**

peili biondi • Phersu-Rizzatti: Il mare negli occhi • Kennedy-Ferraro: Coimbra • Vecchioni-Lo Vecchio: Falsetta • Camus-Bonfa: Manha de carnaval • Albertelli-Renzetti: Primo solo primo fiore • Rado-Ragni-Mc Dermot: Ain't got no • Bell-Butler: Are you happy? • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore • Goldini: For Quincy • Soeur: Dominique • Mopoli-Battisti: Mamma mia • Ballotta: Neve sulla metropoli • Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro • Ruffino: L'anguillu Gade: Jalousie • D'Amario: Archi sul ghiaccio • Piccolo-Guglielmi: Caterina • Di Lazzaro: Regnella campagnola • Pieretti-Sanjusi-Aguile: Cusano salì de Cuba • Borgazzi: Bananitas • Gannon-Giraud-Brun-Choudens: Sous le ciel de Paris • Fusco-Salvo: Diciannove vuje • Liri-Marchetti: Non passa più • John-Lanjan-Salvador: Maladie d'amour • Del Turco-Enriquez: Babilonia • Migliacci-Zambirini: La bambola
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

- 18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Radiofoneteca 1971**
18,18 **Long Playing** - Selezione dal 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Selezione di canzoni**
— **West Record**

- 19,02 **Gianni Morandi presenta:**
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Quadrifoglio**
20,10 **Renzo Palmer presenta:**

- Indianapolis**
Gara-quiz di **Paolini e Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Finischi**
Realizzazione di **Gianni Casolino**
— **F.I.I. Branca Distillerie**

- 21 — **LIBRI-STASERA**
Informazione e recensione libreria, a cura di **Pietro Cimatti e Walter Mauro**

- 21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICA FRANCESI**
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

- 22 — **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**

- 22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **LE AVVENTURE DEL DOTTOR WESTLAKE**
di **Jonathan Stagg**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Romildo Craveri**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Franco Volpi**
— **Le stelle dicono morte**

2° episodio
Il giudice Loris Gizzi
Data: Micaela Eadra
Cobb Franco Scandura
Il dottor Westlake Franco Volpi
Il cancelliere Franco Luzzi
Regia di **Guglielmo Morandi**

- 23 — **Bollettino per i naviganti**

- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Manhey-Venrich: When you wore a tulle • Trovarelli: O me, violo • Handy: St. Louis blues • Tenco: Io sì • Mance: Jubilation • Umilian: Music box • Brooks: Darktown strutters ball • David-Charaden: Petite fille • Dubin-Warren: I have only eyes for you
(del Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Il ventaglio: suo fausto e declino.**
Conversazione di **Maria Antonietta Pavese**

9,30 **Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)**

10 — Concerto di apertura

Frédéric Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58 per pianoforte: Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto, ma non tanto) (Pianista **Martha Argerich**)
— **Anon Dvorak: Trio in mi minore op. 90, "Dumka"**, per violino, violoncello e pianoforte: Lento maestoso, Allegro quasi doppio movimento, Poco adagio - Vivace non troppo, Andante, Vivace non troppo, Andante - Andante moderato, Allegretto scherzando, meno mosso, Allegro, Tempo I - Allegro - Lento maestoso, Vivace (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura-Skoda, pianoforte)

- 11 — **Musica e poesia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Das Veilchen, Lied K. 478 su testo di Goethe (Werner Krenn, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Franz Schubert: Due Lieder di Claudina von Villa Bella • di Goethe: "Hin und wieder

13 — Intermezzo

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore per contrabbasso e orchestra • Johannes Brahms: Liebesliedenswalzer op. 52 per soli, coro e pianoforte a quattro mani • Richard Strauss: Preludio festivo op. 61

- 14 — **Children's Corner**
Peter Iljich Ciaikovski: Children's Album (Pf. Alexander Goldenweiser)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Quartetti di Franz Joseph Haydn**
Le sette ultime parole del nostro Redattore in croce versione per quartetto d'archi op. 51 (Quartetto d'archi Danese)

15,25 Il piccolo spazzacamino

Trattamentino per ragazzi di Eric Crozier (Versione ritmica italiana di **Mario Bertoni**)
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
Juliet Brook Emilia Ravaglia
Sophie Brook Valerio Porcarelli
Sean Claudio Sereni
Gay Brook Giuseppe Pezzoli
Johnny Crome Federico Salvatore
I gemelli Luciano Martini
Claudio Riviati
Rowan Adriana Martini
Miss Baggott Giovanna Fioroni
Clem Lajos Kozma
Alfred Angelo degli Innocenti
Tom Teodoro Rovetta
Black Bob Ferdinando Lodoni

19,15 Tutto Beethoven

Opere varie
Quinta trasmissione

20,15 **LA MEDICINA PSICOSOMATICA**
2. Il ruolo della psicologia nella pratica medica
a cura di **Raffaello Misti**

20,45 **Le sottostrutture per la diffusione della cultura italiana all'estero.**
Conversazione di **Mario Guidotti**

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette art.

- 21,30 **Il medico e**

il vagabondo: Cechov e Gorki

a cura di **Giuseppe D'Avino**
Prima serata
Cechov Riccardo Cucciollo
Gorki Vittorio Sanpoli
Stanilavskij Antonio Salines
Nemirovic Dancenko
Giorgio Bandini
Prima voce Magda Mercatelli
Seconda voce Remo Fognoli
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: **Chiusura**

Illeggen Pfeife • "Liebe schwärmt auf allen Wegen" (Elisabeth Schumann, soprano; Leo Rosenek, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Erste Walpurgisnacht, ballata op. 60 per soli, coro e orchestra su testo di Goethe (Luiza Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso • Orchestra e Coro • A. Scarlati • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Emilia Gubitosi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Sandro Jago: Sonata per violoncello e pianoforte: Calmo sereno, molto allegro - Grave e sostenuto - Vivace rapido, con spirito (Giuseppe Ferrari, violoncello; Roberto Cognazzo, pianoforte)

12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

12,20 Musiche di scena

Claude Debussy: La Martyre de St. Sébastien, suite sinfonica per il mistero di D'Annunzio: La cour de lys - Danse extatique e Finale atto II - La Passion - Le Bon Pasteur (Corno inglese Roger Lord - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux) • Jacques Ibert: Divertissement, per piccola orchestra per Le chapeau de paille d'Italie • di Labiche: Introduction - Cortège - Nocturne - Valse - Parade - Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Roger Desormier)

Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica e Coro della RAI - M° del Coro **Gianni Lazzari** - Coro di Voci Bianche diretto da **Renata Cortiglioni**

16,15 Avanguardia

Mauricio Kagel: "Transición", per pianoforte, percussioni e due bande magnetiche • **Karlheinz Stockhausen: "Gruppen"**, per tre orchestre

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Sui nostri mercati**

17,25 **Fogli d'album**

17,35 **La movimentata peregrinazione di un viaggiatore portoghese del Cinquecento.** Conversazione di **Rossana Ombres**

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
• Paura e tristezza, l'ultimo Cassella: Intervista con G. Pampaloni L. Canali: Proporzio in italiano. Note e rassegne: "Inesaziabile" di S. Witkiewicz, a cura di S. Vitale

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera.**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Calitri** su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal **canale della Filodiffusione.**

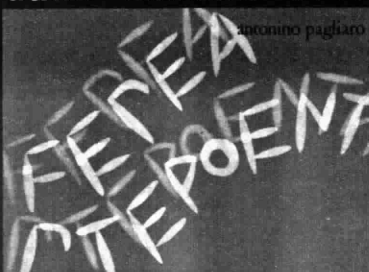
0,06 **Musica** per tutti - 1,06 **Canzoni** per orchestra - 1,36 **La vetrina del melodramma** - 2,06 **Per archi e ottoni** - 2,36 **Canzoni per voi** - 3,06 **Musica senza confini** - 3,36 **Il nostro juke-box** - 4,06 **Amica musica** - 4,36 **Rassegna d'interpreti** - 5,06 **Sette note in fantasia** - 5,36 **Musiche per un buon-giorno.**

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenalet 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

dalla collana SAGGI



il segno vivente

eri/edizioni rai radiotelevisione italiana

Antonino Pagliaro

IL SEGNO VIVENTE

Nella qualifica umana non c'è altra connotazione che abbia importanza quanto il linguaggio. La prima più elementare e, insieme, definitiva forma è il segno linguistico. Distinto in una molteplicità di capitoli brevi, il libro procede secondo una propria linea di sviluppo. Una prima parte attende a definire il segno linguistico come valore antropologico; alla considerazione della lingua alla sua struttura si coordina l'esame della sua « storicità », soprattutto sotto l'aspetto della « lingua comune »; segue una disamina articolata del linguaggio in funzione poetica. L'ultimo capitolo guarda, in via d'ipotesi, agli effetti che la concorrenza dell'immagine nelle comunicazioni di massa potrà avere sul linguaggio unico e sul tipo di intelligenza che con essa è legato.

"LA RONDA" 1919-23



ANTOLOGIA A CURA DI GIUSEPPE CASSIERI

ERI

« LA RONDA » 1919-23

Antologia a cura di Giuseppe Cassieri

Edita nell'aprile del 1919 con un fascicolo che subito registrò vivo successo e altrettante vive polemiche, la rivista « La Ronda » (mensile letterario redatto da Cardarelli, Baldini, Bacchelli, Barilli, Cecchi, Montano, Saffi), fu considerata accademica, neo-classica, genericamente « reazionaria » favorendo schematizzazioni spesso arbitrarie. Ma « La Ronda » fu un esempio di serio impegno artistico, di consapevolezza tecnica e di profonda attenzione anche verso quanto nel campo della letteratura avveniva fuori dal nostro Paese. Nel riproporre a cinquant'anni dalla prima uscita questa antologia si vuole andare incontro all'interesse del lettore attento ad alcune tipiche manifestazioni letterarie del nostro Novecento.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
4^a puntata
(Replia)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte: La suocera di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **L'evaso**
Regia di Charlie Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Eric Campbell, Kono
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizza - Gabetti Promozioni Immobiliari - Dinamo - Liquore - Jägermeister *)

13,30

TELEGIORNALE

14-16 **MADONNA DI CAMPILIO: SPORT INVERNALI**
Tre-Tre

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Maionese Calvé - Auretta pennacuola - Trebon Perugini - Knapp)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Felpit Carioa - Tortellini Star)

18,40 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Economia pratica
a cura di Gianni Pasquarelli
con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristofal Jannuzzi
Regia di Giulio Morelli
3^a puntata

GONG

(Chlorodont - Invernizzi Milione - Cofanetti caramelle Sperlari)

19,10 INCONTRO CON I MAR- MALADE

Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Maurizio Corgnati

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Piselli Findus - Linea cosmetica Corolle - Café Paulista Lavazza - Gerber Baby Foods - Dash - Certosino Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Bertoli - Bracco-Mindol - Lucido Nugget)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pocket Coffee Ferrero - Dal Vera S.p.A. - Terme di Recoaro - Standa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Euclessina - (2) Pasta del Capitano - (3) Orzoro - (4) Fette Biscottate Aba Maggiora - (5) Brandy Vecchia Romagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Cinetelevisione - 3) Bruno Bozzetto - 4) Bruno Bozzetto - 5) Gamma Film

21 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori in

SPECIALE PER NOI

Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigaglia
Costumi di Folco
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Antonello Falqui

DOREMI'

(Essex Italia S.p.A. - Caffè Caramba - Lovable Biancheria - Sottilette Kraft)

22,15 A - Z: UN FATTO COME E' PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrottefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Apparecchiature Ideal Standard - Amaro Ramazzotti)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

T

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Olà - Pizzalla Locatelli - Espresso Bonomelli - Everwear Zucchi - Sughl Althea - Biscotti al Plasmon)

21,15

MILLE

E UNA SERA

I PUPAZZI DI JIRI TRANKA
a cura di Stefano Roncoroni
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Presenta Otello Sarzi
Il principe Bajaja

DOREMI'

(Motta - Signal - Olita Star - Beverly)

22,30 I RACCONTI DEL MARE- SCIALLO

dall'omonimo libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Primo episodio

Il mio amico Gigi

Personaggi ed interpreti:
Il Maresciallo Turi Ferro
Monsù Gichin Franco Pesce
Cattarin Pierre Fromont
Il Tabaccolo Aurelio Marconi
La Ragazza in celeste

L'Ingegnere Renato Baldini
Il Pianteo Romano Malaspina
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)
(Replia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kapitän Harmsen

Geschichten um eine Hamburger Familie
Heute: « Zwischenfall auf der Uganda »
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Kulturbereich

20,30 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Leo Munter
Diözesanseelsorger der stud. Jugend - Bozen

20,40-21 Tagesschau



Turi Ferro, protagonista de « I racconti del Mare-sciallo », in onda alle 22,30 sul Secondo Programma

SAPERE: Economia pratica

ore 18,40 nazionale

La terza puntata del ciclo Economia pratica proposta da Sapere svolge un discorso ad ampio raggio sul reddito nazionale, ossia sulla qualità dei beni e dei servizi prodotti in un anno da una collettività. L'inchiesta prende il via con un approccio storico economico in cui si delineano gli aspetti base della vita comunitaria dagli albori della umanità fino a tempi più recenti. Dai giorni in cui, cioè, la caccia, la pesca e l'agricoltura costituivano la sola fonte di sopravvivenza senza alcuna forma di scambio, fino agli sviluppi degli anni più vicini a noi. Si giunge così alla prima rivoluzione industriale, si esamina la composizione del reddito e si fissa un elemento di notevole impor-

anza: nell'arco che si conclude nell'immediato dopoguerra del '15-'18 l'agricoltura detiene il 43 per cento del reddito totale. Lo scettro passa quindi alle attività industriali che spingono verso i margini tutti gli altri settori operativi. Ed ora? Ora una nuova rivoluzione. La supremazia passa dall'industria ai servizi terziari, all'era cioè dei calcolatori elettronici contrassegnata da un consumo maggiore di servizi e da un minore impiego di attività lavorative dell'uomo. Su quali basi si attesta, date queste condizioni, il reddito nazionale? Qui l'inchiesta, curata da Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello Di Falco e di Cristoforo Januzzi, approfondisce tutti gli argomenti che sono più strettamente legati alla nostra vita contemporanea.

SPECIALE PER NOI Spettacolo musicale

ore 21 nazionale

Con Juliette Gréco, ospite d'eccezione che ci farà ascoltare i motivi più famosi del suo repertorio, prende il via Speciale per noi. È la trasmissione che succede a Canzonissima e che si ripropone di riempirne degnamente il vuoto lasciato tra il pubblico. Ha molte frecce nell'arco: un quartetto da grandi occasioni (Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli e Bice Valori), un balletto selezionato, ospiti di livello internazio-

nale e una filastrocca di trovate, di sketches, di colpi di scena. Accanto all'attrice e cantante che animò il mondo parigino delle «caves» esistenzialiste, si esibirà Della Scala. Ad Aldo Fabrizi tocca la scenetta introduttiva dello show, quella del tramviere, con la quale, puntata per puntata, il comico romano farà rivivere alcuni personaggi della variopinta galleria che ha creato in tanti anni di cinema e di teatro. Paolo Panelli, invece, ha costruito una minuscola serie

di pezzi comici. Questa volta ci parlerà delle macchinette: di quei complicatissimi giocattoli che fanno la gioia dei grandi e dei piccoli. Ave Ninchi e Bice Valori saranno di volta in volta le mogli di noti protagonisti della vita nazionale. Stasera vestiranno i panni delle consorti degli onorevoli. Infine, tutti insieme con Don Lurio e il balletto Cinque più Cinque in una spassosa parodia a passo di danza della storia di Butch Cassidy. (Vedere articolo alle pagine 19-21).

MILLE E UNA SERA: I PUPAZZI DI JIRI TRNKA Il principe Bajaja



Una scena del film, premiato al Festival di Karlovy Vary

ore 21,15 secondo

Per la storia di Bajaja, il protagonista del film, in onda questa sera, Jiri Trnka si ispirò

ad un'opera letteraria di Božena Nemkova, diffusissima in Cecoslovacchia. Il regista scelse questa vicenda per realizzare il primo film, uscito

dal suo laboratorio, sulla favolistica ceca, anche se molti motivi presenti nella leggenda sono di patrimonio comune alla fantasia popolare di ogni latitudine. Bajaja è un contadino ceco che vive con il vecchio padre in un villaggio sperduto. La madre, morta da tempo, gli si presenta una notte sotto le spoglie di un cavallo bianco, e lo conduce in un regno incantato dove un terribile drago aspetta dal re il tributo delle sue tre figlie. Ricorrendo alla magia della madre, Bajaja, ignoto cavaliere, riesce ad uccidere il drago ed a conquistare nel torneo la più piccola ed innamorata delle principesse. Ma soltanto attraverso il sacrificio della madre, riuscirà a rivelarsi alla fanciulla ed a condurre sposa la giovane principessa alla povera capanna dove il padre è restato ad attenderlo. Narrato sul ritmo delle antiche ballate ed ambientato in un paesaggio dalle gotiche suggestioni, il film, che ottenne un meritissimo premio nel 1950 al Festival cinematografico internazionale di Karlovy Vary (Cecoslovacchia), si avvale fra l'altro di un sognante commento di cui è autore il poeta Vítězslav Nezval, e delle musiche del sempre abilissimo Václav Trojan.

I RACCONTI DEL MARESCIALLO: Il mio amico Gigi

ore 22,30 secondo

Delle quindici storie che Mario Soldati ha raccolto nel suo libro I racconti del maresciallo, nove sono quelli che Carlo Musso Susa e Romulo Craveri, con la regia di Mario Landi, hanno sceneggiato per la televisione. I telefilm, però, sono soltanto sei, in quanto uno di essi (Cuori semplici) risulta

dall'amalgama di due racconti (Un cuore semplice e Michela), e uno comprende ben tre racconti: è appunto quello che apre la serie, stasera. Si intitola Il mio amico Gigi, è una specie di presentazione del personaggio, il maresciallo dei Carabinieri Gigi Arnaudi, e illustra acutamente la sua figura, il suo temperamento, il suo carattere. I tre racconti sono:

Il pepe. Lo specchio trasparente. Il ricordo. In ciascuno di essi, il maresciallo Arnaudi si trova di fronte non soltanto a un caso di polizia giudiziaria, ma anche a un diverso caso umano: e ciò darà subito ai telespettatori un'idea del genere cui appartengono i Racconti di Soldati. Non si tratta di « gialli », ma di vere e immaginate esperienze di vita.

fragranti come il primo giorno fette biscottate aba

MAGGIORA

QUESTA SERA
IN CAROSELLO
"ABA CERCATO"



RADIO

sabato 9 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Giocondo, S. Basilissa.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,56; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,04.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1324, muore a Venezia il navigatore Marco Polo.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun peso è più grave di quello delle memorie: ed è forse per questa ragione che i vecchi, come quelli che ne hanno tante, vanno con passo molto tardo ed hanno quasi tutti la schiena curva. (Panzini).



Il Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo, diretto da Don Corbetta, canta nel concerto sinfonico di Horenstein (21,30, Terzo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19 Liturgia missale: porcia. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rassegna della settimana - «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramare. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Evénement chrétien. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Musica ricreativa. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia-Notizie sulla giornata. 8,45 Il racconto del sabato. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. 13,05 Intermezzo. 13,10 Le due orfanelle. Romanzo di Adolfo D'Enery. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. «Il congresso della Camera del la-

voro». Finestrella sindacale. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù presenta: «La trottole». 18 Informazioni. 18,05 Intermezzo popolare. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ritmi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,40 Carosello musicale. 21 Amore, mon amour, meine Liebe. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. 22,15 Informazioni. 22,20 Civica in casa (Replica). 22,30 Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Victor Tognola. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

14 Concertino: Antonio Sacchini: Edipo a Colono. Sinfonia: Luigi Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si maggiore (Violoncellista Egido Roveda - Radiorchestra diretta da Carlo Damirino). 14,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17 Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolito: Alexander K. Glazunov: Sinfonia n. 8 in mi bem. magg. 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 19 Pentagramma del sabato. 20 Diario culturale. 20,15 Strumenti leggeri. 20,30 Interparade. Spettacolo di musica leggera. 21,30 Rapporti 71: Università Radiofonica Internazionale. 22 Solisti della Radiorchestra. Marcel Poot: «Humoresque». Karl Markus: Notturno religioso: Adagio e fughetta. 22,15-22,30 Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-nata in sol maggiore K. 525 • Eine Kleine Nachtmusik • Allegro • Romanza • Minuetto • Rondo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi: • La Trota • Allegro vivace • Andante • Scherzo (Presto) • Tema con variazioni • Finale (Christoph Eschenbach, pianoforte; Rudolf Koeckert, violino; Oscar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello; Georg Maximilian Hortnagel, contrabbasso)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e finale op. 52 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Franz Liszt: Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra (Solista Gyorgy Cziffra)

• Orchestra Philharmonia di Londra diretta da André Vandernoot) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26: Le Ebridi (Orchestra London Symphony diretta da Peter Maag)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,29 FUORI PROGRAMMA

a cura di Dino De Palma

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di R. Mantoni

14 — Giornale radio

Classic-jockey:

Franca Valeri

15 — Giornale radio

15,08 La claque nei teatri di prosa. Conversazione di Mario Vani

15,20 Peppino Principe, la fisarmonica, le canzoni e la musica
Con Daniele Piombi e Giuliana Rivera - Testo e realizzazione di Giorgio Calabrese

15,47 Radiotelefortuna 1971

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un enigma evolutivo. Colloquio con Enrico Urbani

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio - Estrazioni Lotto

17,10 Amuri e Jurgens presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Vittorio

Congia, Domenico Modugno, Sandra Mondaini, Francesco Mulè e Iva Zanicchi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Domenico Modugno (17,10)

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di Mario Labroca

• Tullio Serafin • (I)

19,30 Musica-cinema

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorio - A - e del Centro di Produzione di Torino

Jazz concerto

con la partecipazione degli Swingers diretti da François Guin

(Registrazione effettuata il 16 dicembre 1970)

21,05 Radioteatro

Il grido del tacchino

Radiodramma di Luigi Santucci

Stefano Enzo Tarascio
Beniamino Luciano Alberici
Diana Silvia Monelli
Mazzotti Giampaolo Rosai
Il Commissario Gianni Bortolotto
Il compagno di cella Ruggero Dondi
Primo agente Mario Mattia Giorgetti
Secondo agente Antonio Paola
Secondo compagno di cella Augusto Soprani

Una voce della radio Sergio Le Donne
Una cameriera Gisella Pagano

Regia di Sergio Frenguelli

21,50 Ray Conniff e la sua orchestra

Dicono di lui, a cura di Giuseppe Girona

22,10 Compositori italiani contemporanei

La cantata dei pastori

Divertimento radiofonico per la notte di Natale in 3 parti

Riduzione della Sacra Rappresentazione di Andrea Perrucci

Testo e musica di RENATO PARODI

Gabriele Arcangelo: Irene Fratiza Gaperoni - Edmondo Aldini; Bellagor: Paolo Siliveri - Nino Dal Fabbro; Gidonio: Enzo Sordello - Manlio Busoni; Russell: Tommaso Frascati - Silvio Spaccesi; Rezzuto: Mariano Caruso - Aldo Giuffrè; Maria Vergine: Milla Vannucci; Giuseppe: Ubaldo Lay; Armentizio: Angelo Calabrese; Benino: Vittorio Stagni

Direttore Fernando Previtali

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana - M° del Coro Nino Antonellini

Regia di Nino Meloni (Registrazione)

Al termine (ore 23,15 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio**

7,35 Buon viaggio

— FIAT

7,40 Buongiorno con i **New Trolls** e **Sergio Leonardi**
— **Certosino Galbani**

8,11 **Radiotelefortuna 1971**

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Giuseppina Sofia**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

ANNA MARIA GUARNIERI in
«Quando la luna è blu», di **Hugh F. Herbert**

Traduzione di **Laura Del Bono**
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,07 CANZONI PER TUTTI

Mogol-Lunero: Una lacrima sul viso (Bobby Solo) • Pieretti-Sanjust-Gianco: Finalmente (Wilma Goik) • Testa-Colonnello: Mai, mai, mai, Valentina (Giorgio Gaber) • Albula-Martelli: Proprietà (I Giganti) • Murolo-Tagliarini: Piscatore e Pusilleco (Miranda Martino) • Freed-Brown: Temptation (Ray Conniff)

10,30 **Giornale radio**

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Torzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Herbert Pagani** e **Nilla Pizzi**
Regia di **Pino Gilloli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**

a cura di **Piero Casucci**

— **Pneumatici Cinturato Pirelli**

11,50 **COR DA TUTTO IL MONDO**

a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

(Ricchi e Poveri) • Dylan: Wigman (Bob Dylan e vocalizzi) • Heilburg - Juvens: Ratata (Rotation) • Delano-Bécoud: L'homme et la musique (Gilbert Bécoud) • Pallavicini-Conte: Mexico e nuvole (Enzo Jannacci) • Velez-Moore: Victoria (Rocky Roberts) • Minellono-Bloom-Barry: Montepeto (Toto e i Tati) • Balducci-Favata-Guarnieri: Io, cento per amore (Rossana Fratello) • Leitch: Riti tati tati (Donovan) • Gaspari-Hayward: Milioni di domande (La Verde Stagione) • Gibb: 10 to 5 (Bee Gees) • Trowell: Adelaide (Armando Trovajoli) • Holmes-Gaudio: Watertown (Frank Sinatra) • Robertson: Rag mams rag (The Band) • Newman: Airport love theme (Nick Perito) • Beretta-Ferrer: La rue Madureira (Nino Ferrer) • Neil: Everybody's talkin' (Tony Martin)

Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18 — **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 **Angolo musicale**

— **EMI Italiana**

18,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

18,45 **Schermo musicale**

— **Gruppo Discografico Campi**

Uscire di corte **Vittorio Tatzoli**
Paggio della duchessa **Luisa Mandelli**

Direttore **Tullio Serafin**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del Coro **Norberto Mola**
(Ved. nota a pag. 68)

22,15 **Earl Hines al pianoforte**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Smith: Hobson's hap • Amendola-Gagliardi: Settembre • De Moraes-Jobim: Chega de saudade • Washington Young: Stella by starlight • Mogol-Battisti: Mi ritorni in mente • Moura-Ferreira: Sambop • Howard: Fly me to the moon • Bacharach: I say a little prayer
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
Indi: Scacco matto

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI

(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **La borghesia inglese del Quattrocento** attraverso documenti non scritti, **Conversazione di Pierluigi Miglieri**

9,30 **Johann Ernst Galliard: Sonata in fa maggiore per legotto e basso continuo** • **Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 495** per corno e orchestra

10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Undici Minuetti per la Redoutensaal di Vienna (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lovo von Maticic) • Edouard Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Jean Martinon) • Igor Stravinsky: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Marnes)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Leonardo Leo: «Salve Regina», per soprano e archi (Solisti Giulia Perrone Orchestra del Gufone diretta da Gastone Tostato) Arthur Honegger: Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orchestra Filarmonica di Stato - George Enescu - di Bucarest diretta da Besarab Mircea)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Vinicio Barocas: Problemi astronomici studiati dai satelliti artificiali**

13 — Intervalle

Léo Delibes: Dalle Musiche di scena per il dramma «Le roi s'amuse», di Victor Hugo: Gaillarde - Pavane - Scène de vaudeville - Lescaquer - Madrigal - Passepied e Finale (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham) • Hector Berlioz: La belle voyageuse, su testo di Thomas Gounod (da Thomas Moore) (Soprano Sheila Armstrong - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Gustave Charpentier: Impressioni d'Italie, suite: Sérénade - A la fontaine - Aria - Sur les cimes - Naples (Paul Hadjadj, violino; Hubert Varren, violoncello - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Pierre Dervaux)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Robert Schumann: Impromptu op. 5, su un tema di Clara Wieck (Pianista Marcello Abbado) • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti (Duo Arthur Gold-Robert Fiedler)

14,40 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Artur Rodzinski

Pianista **Yuri Boukoff**
Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Filarmonica di Londra) • Edward Elgar: Concerto in la minore op. 18 per pianoforte e orchestra • Alexander Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 Poema divino • (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana)

19,15 Concerto di ogni sera

Richard Strauss: Burlesca in re min. per pf. e orch. • Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do min. op. 68
Nell'intervallo: Il fotodisegno futurista, **Conversazione di Antonio Bandera**

20,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Publica della RAI
CONCERTO SINFONICO
Direttore

Jascha Horenstein

Contralto **Lucretia West**
Gustav Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore per contralto, coro femminile, coro di ragazzi e orchestra
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI • Me del Coro Ruggero Maghini
Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta
(Ved. nota a pag. 69)

23,05 **Orsa minore - Radioteatro italiano**
CANE GIALLO, TAGLIA MEDIA
di **Enrico Vaime**

Le ballate di falso folklore sono di **Otello Profaio**
Regia di **Enrico Vaime**

Al termine: Chiusura

12,20 Civiltà strumentale italiana

Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi • Niccolò Paganini: Variazioni su un tema di Joseph Weigl



Artur Rodzinski (ore 14,40)

16,10 Musiche italiane d'oggi

Giorgio Ferrari: Quartetto n. 3 per archi • Giacinto Scelsi: Quattro Pezzi su una nota sola • Aldo Clementi: Concertino in forma di variazioni per nove strumenti

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Sui nostri mercati**

17,20 **Antonio Vivaldi**
MAGNIFICAT

per soli, coro a quattro voci miste e orchestra (Revisione di Gian Francesco Malipiero) (Luciana Ticinelli Fattori, soprano; Bianca Maria Casoni, mezzosoprano; Petre Munteanu, tenore - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretti da Massimo Pradella)

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 **Quadrante**

14 — COME E PERCHÉ

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Relax a 45 giri**

— **Ariston Records**

15,15 SAPERNE DI PIÙ

Il dizionario della lingua italiana e tedesca. **Conversazione di Luigi Quattrocchi**

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 DISCHI OGGI

Un programma di **Luigi Grillo**

16,05 Pomeridiana

Wilsh: Champs-Élysées (Raymond Leffevre) • Migliacci-Evangelisti-Howard-Blackley: Io l'ho fatto per amore (Nadia) • Germani-Del Monaco: Pioggia e pianto su di me (Tony Del Monaco) • Powell: Saudade de Bahia (Baden Powell) • Sardotti-Baldazzi-Calla: Felicità (Rosolino) • Miraglia-Mancinotti: Tanto cara (Guido Renzi) • Anderson: Inside (Jethro Tull) • Mc Dermott: Good morning starshine (Edmund Roa) • Seifka: Lay down (Melanie) • Harris-Smith: T.O.P. (Oscar Harris) • Karfil: Isola blu (Il Top 4) • Laus-Mogol-Prudente: Il giurò che ti amo (Michele) • Albertelli-Renzetti: Primo sole primo fiore

19,02 Gino Cervi e Andreina Pagnani in:

LE CANZONI DI CASA MAIGRET
Sceneggiatura radiofonica di **Umberto Ciappetti** da «Le memorie di Maigret» di Georges Simenon
Regia di **Andrea Camilleri**

19,30 RADIOSERA

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 Rigoletto

Melodramma in tre atti di **Francesco Maria Piave**

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Duca di Mantova

Giuseppe Di Stefano
Rigoletto **Tito Gobbi**

Gilda **Maria Callas**

Sparafucile **Nicola Zaccaria**

Maddalena **Adriana Lazzarini**

Giovanna **Giuse Gerbino**

Il conte di Monterone

Plinio Clabassi

Marullo **William Dickie**

Borsa Matteo **Renato Ercolani**

Il conte di Ceprano **Carlo Forti**

La contessa **Elvira Galassi**

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Oro - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Autour de nous - Notizie dal Vallese, della Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa Notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Noi contadini e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Noi contadini - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - Autour de nous - 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,10-14,30 Sette giorni nelle Dolomiti - supplemento domenicale del Gazzettino Trentino-Alto Adige - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, rassegna musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 15,15-15,30 Rubrica religiosa - 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,40-19,45 Microfono sul Trentino, rassegna musicale, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Opere e giornali della Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 15,15-15,30 Rubrica religiosa - a cura di A. Pellis. Lezione n. 70. 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,40-19,45 Microfono sul Trentino, Alamanco: quaderni di scienza e storia.

MERCLEDÌ: 12,30-13 Complesso - I Polifonici - di Rovereto - 14,14-30 Musica sinfonica, Orchestra Haydn di Trento - Concerto, Beethoven - Prometeo, Ouverture - Mozart sul Nibelungo - Notturno e Scherzo, a cura di una neta di mezza estate - 19,15-19,30 Complesso caratteristico di U. Tucci.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale - 15,15-30 Wagner: l'anello del Nibelungo - Wotan o la volontà di potenza, la trasmissione, a cura del prof. Alfio Conzatti - Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Vita, folklore e ambiente trentino.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis. Lezione n. 71. 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conoscere gli antipassatieri.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Programma di varietà - 19,15 Trento sera - Bolzano sera - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Romani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Il giornale della Lombardia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano, 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 « Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISSIONI LADINA

Duc i dia laur: Lunesc, Merdi, Juebis, Venderdi e Sada dalla 14:20. Trasmissione per i ladini da Dolomites con interviste, notizie e cronache. Lunesc y Juebis dalla 17,15-17,45 « Dal Crepes del Sella ». Trasmissione in collaborazione coi comites de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 8,30 vita nei campi - Tram per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Musica per archi, 9,10 Incontri del Mezzogiorno, 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Gaudenzio - indli Musiche per organo, 10,30-10,45 Motivi triestini, 12 Programmi settimanali - indli Giradico 12,15 Setteggioni sport, 12,30 Ateristico musicale, 12,40-13 Gazzettino, 14-14,30 Campanon - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Trieste e Gorizia, 14,14-30 « Il Foglio », Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Pordenone, 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Setteggioni - La settimana politica - 13,50-14,30 Cronache locali - 14,14-30 « Buona fine e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinieri e M. Faraguna (39). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Ateristico musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 « Una canzone tutta da raccontare », Motivi popolari giuliani caneggiati da A. Casamassima, 15,30-15,35 Proverbi del mese, cura di Giuseppe Rodole e Rodole Puppo, 15,45 Puccini: « La Bohème ». Interpreti principali: M. Muraro, G. Colnaghi, Z. Zeno, F. Signor, N. M. Goltara, R. Pizzo. Atto I. Orchi. del Teatro Verdi. Direttore Luigi Toffolo (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,15-19,20 « La Galleria poetica di Trieste », di Linea Galli (I), 19,20 Corio « I Bambini di Praga », diretto da B. Kulinsky. Musiche di W. A. Mozart, B. Smetana, A. Dvo-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, 12,10-12,30 Corriere della Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. - Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 9,5, da lunedì a venerdì 4,45-9).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 « Il dispart », supplemento domenicale. **FIERALI** (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 « Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FIERALI:** Lunedì 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Il Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica richiesta (venerdì): « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ».

Franko Gull, violino; Enrica Cava, pianoforte, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Qualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Ateristico musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 « Buoni line e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinieri e M. Faraguna (39). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo, 15,40 Motivi popolari istriani, 16 « Caratteri della letteratura popolare friulana », di Gianfranco D'Arco, 16,10 Piero Pè: Quartetto per archi (1949) Baldassare Simeone, Angelo Vattimo, violini; Benedetto Ivisio, viola; Ettore Spina, violoncello, 16,30-17 « Suoni e walt » - Umberto Lupi e il suo complesso - Praso Puccini: « La Bohème », Orchestra 19,20-19,30 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste, 15,1 Arlet, letture e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCLEDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Dal Capodanno all'Epifania. Canti popolari istriani. Coro Antonio Rinaldi, 14,50-15,30 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino, 14,40 Ateristico musicale, 14,45-15 Terza pagina, 15,10 « Come un jake-bone », a cura di G. Degantini, 15,30 Puccini: « La Bohème », Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Luigi Toffolo, M° del Coro G. Riccietti (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,15-19,20 « Figure della vecchia Trieste », di Giorgio Voghera (XIV), 19,30-19,45 Puccini: « La Bohème », Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Luigi Toffolo, M° del Coro G. Riccietti (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,45-19,50 « Cantori di Assisi ».

diretti da E. Nicolini (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana) il 18 e 20-19-1970, 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - 14,45 « Sotto la pergoleda » - Rassegna di canti folkloristici regionali, 15 il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo, 19 ed. 14,20 « Ciò che al dica della Sardegna », di A. Gennarino, 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, appiattellate da Mapus - Regia di L. Nara, 14,50 Complessi e cantanti isolani di musica leggera, 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo, 19,30 Il Sardo, 19,45 « Sotto la pergoleda » - Rassegna di canti folkloristici regionali, di M. Guerriani.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e Servizi Sportivi - 15 « Sotto la pergoleda »: italiane nelle composizioni di Sandro Mari - Realizzazione di G. Sanna, 15,20 Potpourri musicali di successo presentato al pianoforte da G. Mattu, 15,35-16 Album musicale isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e Servizi Sportivi - 15 « Sotto la pergoleda »: italiane nelle composizioni di Sandro Mari - Realizzazione di G. Sanna, 15,20 Potpourri musicali di successo presentato al pianoforte da G. Mattu, 15,35-16 Album musicale isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e Servizi Sportivi - 15 « Sotto la pergoleda »: italiane nelle composizioni di Sandro Mari - Realizzazione di G. Sanna, 15,20 Potpourri musicali di successo presentato al pianoforte da G. Mattu, 15,35-16 Album musicale isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e Servizi Sportivi - 15 « Sotto la pergoleda »: italiane nelle composizioni di Sandro Mari - Realizzazione di G. Sanna, 15,20 Potpourri musicali di successo presentato al pianoforte da G. Mattu, 15,35-16 Album musicale isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 19 ed. e Parlamento Sardo - Taccuino di M. Pira - 15 « Sotto la pergoleda »: italiane nelle composizioni di Sandro Mari - Realizzazione di G. Sanna, 15,20 Potpourri musicali di successo presentato al pianoforte da G. Mattu, 15,35-16 Album musicale isolano, 19,30 Il setaccio, 19,45-20 Gazzettino ed serale.

sicilia

DOMENICA: 14 « RT - Sicilia », supplemento domenicale, 14,30-15,30 Gomica e cronache, di E. Iacovino con R. Calapso e G. Montemagno, 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, 19,30 Il setaccio e L. Tripisciano, 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. e 9a minuto: 14,45-15,30 Cronache locali, 15,35-15,45 Cronache della domenica, di O. Scarfata e M. Vannini, 15,05 Musica con Pino Cava, 15,30-15,45 Orchestra tipica siciliana, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - A tutto gas, di Tripisciano e Campolmi, 15,05 Musica jazz, di E. Iacovino, 15,25 Sicilia che accompagna, di E. Iacovino, 15,45-16 Nino Lombardo al pianoforte, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Cronache antroluce - fatti e problemi dell'economia siciliana, 15,05 Concerto del giovedì, a cura di Maurizio Arena, 15,30-15,45 Complessi caratteristici, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

VENERDÌ: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Sicilia spettacolo, 15,05 « Cronache » - Cronache di collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti, 15,35-16 Complessi caratteristici, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 « D » come donna, di A. Pomar e R. Calapso, 15,30-15,45 Musica leggera, 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

MACCHERONI ALLA VECCHIA MANIERA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di maccheroni in acqua bollente salata, con una noce di margarina GRADINA e una cipolla intera sbucciata con chiodi di garofano. Sgocciolatela e versatela in un tegame dove avrete messo 50 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna liquida e qualche cucchiata di parmigiano grattugiato. Mescolate su fuoco basso finché la salsa si sarà addensata e avrà avvolto i maccheroni.

ARROSTO AL WHISKY (per 4 persone) — Stocate 800 gr. di vitello (con 100 gr. di lingua o prosciutto cotto a dadini e tartufati a piacere. Legatela, fatela dorare in 50 gr. di margarina GRADINA, salata, versate 1 bicchierino di whiskey o di cognac che infiammerete. Unite del brodo caldo e lasciate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e 1/2. Servitela a fette con il sugo ristretto.

PANETTONI CON MERINGA (per 4 persone) — Preparate una crema pasticciera con 2 tuorli d'uovo, 75 gr. di zucchero, 1 cucchiaino di fecola, scorza grattugiata di limone e un litro di latte. Toglietela dal fuoco, univetevi 25 gr. di margarina GRADINA e lasciate raffreddare. Sul fondo di una pirofila unta di margarina vegetale, mettete 300 gr. di panettone raffermo a fette, coprasse a piacere di noci tritate, versate la crema pasticciera, poi coprite con una meringa ottenuta montando a neve le 2 chiare d'uovo con 75 gr. di zucchero. Mettete il dolce in forno per 15-20 minuti, poi servitelo caldo o freddo a piacere.

con fette Milkkinette

TORTELLINI ALLA CREMA (per 4 persone) — Fate lessare al dente 400 gr. di tortellini seccati oppure 600 gr. se freschi, poi sgocciolateli. Preparate la salsa besciamella con 30 gr. di margarina vegetale, 1 cucchiaino raso di farina, 1/2 litro di latte, sale e noce moscata. Unite la salsa con 4 fette MILKINETTE e dadini, 50 gr. di prosciutto cotto a listarelle e qualche cucchiata di parmigiano grattugiato. Disponete i tortellini in una pirofila larga e bassa, unta di margarina vegetale, vertetevi 200 gr. di panna liquida, coprateli di parmigiano grattugiato e metteteli in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti.

SCALOPPE DI VITELLO AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Cuocete adagio, per 20 minuti, 20 gr. di ricotta vegetale, 500 gr. di pomodori spezzettati, 1 cucchiaino di aglio tritato, 2 foglie di basilico, sale e pepe. Fate cuocere, per pochi minuti, 4 scaloppe di vitello, salate, pepate e infarinate, poi ponetele in una pirofila unta. Su ognuna mettete un po' della salsa di pomodoro preparata, 1 fetta di prosciutto cotto, 1 fetta MILKINETTE, poi passatele in forno caldo per qualche minuto.

FORRI AL FORMAGGIO (per 4 persone) — Mondate i porri e fate cuocere al dente la parte tenera. Sgocciolateli e metteteli su un telo ad asciugare. Quando saranno freddi, disponeteli in una pirofila a strati alternati di fette MILKINETTE e prosciutto crudo o cotto, versatevi del burro o margarina vegetale fuso, coprasse di formaggio grattugiato e metteteli in forno caldo a gratinare per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

svizzera

Domenica 3 gennaio

- 13.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Bisler
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16.30 DISEGNI ANIMATI
- 16.40 ROBERT SCOTT E LA CONQUISTA DEL POLO Sud. Documentario (a colori)
- 17.30 I POETI DELLA CANZONE. A cura di Achille Millo e Filippo Crivelli. Presentano Milly e Achille Millo. Realizzazione di Enrica Roffi. 1ª puntata
- 17.55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 18. INCIDENTI A SEDALIA. Telefilm della serie «Gli uomini della prateria»
- 18.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19. RECITAL DELLA PIANISTA GIOCONDA BERGOGGI. Domenico Scariatti: Sonata in re minore; Sonata in re maggiore; Joseph Haydn: Sonata in re maggiore (Allegro con brio - Largo e sostenuto - Presto ma non troppo); Frédéric Chopin: Fantasia in fa minore op. 49; Claude Debussy: Due Studi (pour les Degres chromatiques, pour l'alto - Arpes composées). Ripresa televisiva di Enrica Roffi
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.35 ANDATE AD EST AUTOSTRADA 66. Telefilm della serie «Crisis» (a colori)
- 21.25 RITRATTI. PEPPINO DI FILIPPO, a cura di Emma Danieli
- 22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.15 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 4 gennaio

- 16.50 L'AUTISTA PAZZO. Lungometraggio interpretato da Red Skelton e Gloria De Haven. Regia di Jack Donohue
- 18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: «I Tenderini», «Il cacciatore sfortunato». Disegni animati (a colori). Fiaba della serie «La casa di Tutù» (a colori), «Incantesimi». Racconto della serie «Soc» il folletto (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 QUI E LÀ. Rubrica quindicinale di curiosità varie
- 19.15 TV-SPOT
- 19.50 OBIETTIVO SPORT. Rifflessi filmati, commenti e interviste
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limati. Regia di Tazio Tani (a colori)
- 21.15 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura contemporanea. 2ª puntata 3º ciclo: «I fantasmi dentro di noi»
- 22.30 LUDWIG VAN BEETHOVEN, il Centenario della nascita. Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata), (Pianista Maurizio Pollini). Presentazione di Piero Rattalino
- 23.05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 5 gennaio

- 17. LE COMICHE DI CHARLOT
- 17.20 TUTTO SULLA MAGIA. Disegni animati di Walt Disney
- 18.10 PER I PICCOLI. «Bilzobatz». Trattamento musicale a cura di Claudio Cavadini. 17. «I mesi dell'anno». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. «La sveglia». Giornale per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariastella Polli
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 ANHOLT. Aspetti di vita su un'isola della Danimarca. Documentario
- 19.20 TV-SPOT
- 19.50 CHI È DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.40 PRIMA LINEA. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin. Regia di Robert Aldrich
- 22.20 MOSAICO SVIZZERO. Rassegna mensile d'attualità
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 6 gennaio

- 13.40 1970. UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospektiva del Telegiornale (Replica)
- 14.40 DA DAVOS: FESTIVAL DEL GHIACCIO (a colori)
- 16.10 ANNI VERDI. Lungometraggio interpretato da Charles Coburn, Tom Drake e Beverly Tyler. Regia di Victor Saville
- 18.10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggin. Vincenzo Masotti presenta: «Il nostro mondo» Notiziario internazionale. «Intermezzo». «Apunti sulla seconda guerra mondiale» 1ª puntata: Il fallimento della pace

- 19.05 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 19.20 TV-SPOT
- 19.15 L'ISOLA DI SARK. Documentario. Realizzazione di Catherine Charbon (a colori)
- 19.20 TV-SPOT
- 19.50 IN CROCIERA NEI CARAIBI. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli»
- 19.50 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21. CONCERTO PER UN DELITTO. Originale televisivo di Giuseppe Aldo Rossi. Personaggi e interpreti (in ordine di apparizione): Frank Williams; Lino Troisi; il sergente di Polizia: Gino Marincola; Mike Lamb; Gastone Barlocci; Carol Lamb; Antonietta Lambroni; Crane; Giulio Girola; Glenn; Gianni Scalabrini; Myrna Leincenter; Isa Crescenzi; Harry Simpson; Antonio Battistella; Ruth Williams; Edda Alberti; Archibald Scott; Francesco Sormano; Donovan; Francesco Paolo D'Amato; Billy Trunk; Loris Zanchi; L'automobilista: Pino Cuomo. Regia di Italo Alfaro
- 22.25 ANTOINE. Programma di canzoni francesi
- 23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 7 gennaio

- 18.10 PER I PICCOLI. «Minimondo». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Silvi Bertola. «Il Pifferaio Giocondo». XV puntata (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.20 TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Un poeta e un romanziere: Roberto Sarnesi e Luciano Bianciardi - TV-SPOT
- 19.50 L'ANNO EUROPEO DELLA NATURA. «La situazione ticinese». Realizzazione di Guido Cotti e Franco Crespi
- 19.50 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 20.40 ADDIO MIA BELLA NAPOLI. Realizzazione di Ferruccio Di Giammatteo (a colori)
- 21.40 UN UOMO, UN'ORCHESTRA. Ricordi di 30 anni di attività con Francesco Paggi, l'Orchestra Radiosa e i cantanti Lys Assia, Lisbeth List, Anita Traversi, Sergio Endrigo e Paolo Mengoli. Regia di Gianni Paggi (a colori)
- 22.25 L'INVINCIBILE CASEY. Telefilm della serie «Al confini della realtà»
- 22.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 8 gennaio

- 18.10 PER I RAGAZZI. «Il labirinto». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani, a cura di Felicità Cotti e Mariastella Polli, XIII puntata. «Beo Bongo e compagni». Documentario realizzato da Theo Kubiac
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 GIOTTO: IL LIBRO DELL'ARTE. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT (a colori)
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 GLI ULTIMI DIECI METRI. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 21.30 L'ALTRA META. I problemi della donna nella società contemporanea
- 22.20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica
- 22.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 9 gennaio

- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 14.45 LE 5 A 6 DES JEUNES. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romana
- 15.45 LAVORI IN CORSO. 3º ciclo. Panorama internazionale di cultura contemporanea (Replica della trasmissione diffusa il 4 gennaio '71)
- 17.20 I SERVIZI DEL REGIONALE. «La ferrovia del Bernina». Servizio di Antonio Maspoli (a colori) (Replica della trasmissione diffusa il 28 dicembre 1970)
- 17.45 RIN TIN TIN E GLI INDIANI. Telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin»
- 18.10 AMBIENTE GIOVANE. 2ª puntata. A cura di Igea Bottani (a colori)
- 18.35 UNA LAUREA, E POI? Mensile d'informazione sulle professioni accademiche. 12. «Pediatra». 2ª parte. Realizzazione di Francesco Damico
- 19.05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 19.15 20 MINUTI CON GIAN PIERETTI E «I QUELLI»
- 19.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 19.30 VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Padre Pietro Lorenzetti
- 19.50 ELROY DIVO SPAZIALE. Disegni animati della serie «I pronipoti» (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 21.05 IL MARITO LATINO. Lungometraggio interpretato da Deborah Kerr, Rossano Brazzi e Maurice Chevalier. Regia di Jean Negulesco (a colori)
- 22.45 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

DUE ROSE D'ORO PER LONGINES



Due splendidi bracciali Longines hanno ottenuto il premio della Rosa d'Oro di Baden-Baden, al concorso organizzato a Francoforte dall'Associazione tedesca degli amici della pietra preziosa. La Giuria ha classificato i due gioielli fra i più begli orologi con bracciale dell'anno. I bracciali sono attualmente esposti al Salone Internazionale della Gioielleria di Francoforte.

Fiore marine — Un magnifico intreccio di 267 brillanti, 59 zaffiri e 69 turchese con montatura in oro bianco. La composizione e lo splendore delle pietre ricordano gli spruzzi spumeggianti del mare e la misteriosa bellezza di un fiore sbocciato nelle profondità dell'oceano, evocando l'atmosfera di sogno della vita degli abissi marini.

Vagues — Una sequenza di 123 diamanti montati a baguette e 97 brillanti montati su fili d'oro bianco. Questo stupendo gioiello evoca il dolce movimento delle onde, la luce gioca fra le pietre preziose come nell'acqua marina; l'orologio del quadrante di madreperla completa con la sua preziosità la finezza e la poesia del bracciale.

Miss Auto 1970



Si è concluso a Saint-Vincent presso il Casinò de la Vallée il concorso internazionale per l'elezione della MISS AUTO 1970, organizzato con il patrocinio pubblicitario della Vodka Smirnoff, prodotto distribuito con successo in Italia dalla Cinzano. La manifestazione, avviluppata in 50 serate, si è conclusa in estate, ha richiamato a Torino, in concomitanza del Salone dell'Auto, oltre 20 belle finaliste provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa. La finalissima ha visto la vittoria incontrastata di Alma Bycker, ventiduenne indonesiana tedesca, applauditissima «Miss Automobile Internazionale 1970».

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	856	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como	1448		
Milano	890	1034	1367
Sondrio	1448		
ALTO ADIGE			
Bozano	656	1484	1594
Bressanone	1448		1594
Brunico	1448		1594
Merano	1448		1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	856	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	856	1034	1367
Livorno	1061	1034	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecco		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Calanissotta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367



mille e una notte serena solo con le favolose
camomille Bonomelli
(perchè contengono tutto il fiore
e...tutto il fiore è indispensabile)



Camomilla Filtrofiore Bonomelli, l'unica camomilla sul mercato a fiore intero. E' scientificamente dimostrato che i massimi benefici si ottengono dagli oli essenziali contenuti sia nel ricettacolo che nei flosculi del fiore di camomilla.

Espresso Bonomelli: "vera miniera di salute" perchè composto da camomilla a fiore intero e da altre erbe alpine che, per i loro effetti salutari ed aromatici, rendono l'Espresso Bonomelli una vera ed unica specialità.



scegliete sempre Bonomelli...nervi calmi sonni belli

Richiedete alla Bonomelli - Casella Postale 3541, 20100 MILANO - l'opuscolo sulla camomilla; lo riceverete gratis!

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODIF

ROMA, TORINO
MILANO E TRIESTE
DAL 3 AL 9 GENNAIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 10 AL 16 GENNAIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DAL 17 AL 23 GENNAIO

PALERMO
DAL 24
AL 30 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 31 GENNAIO
AL 6 FEBBRAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: *Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.*; P. Hindemith: *I quattro temperamenti*, tema e quattro variazioni per pianoforte e archi; J. Sibelius: *Sinfonia n. 4 in la min.*, op. 63

9,25 (18,25) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in re magg., op. 33 n. 6 — Quartetto in do magg., op. 54 n. 1

10,10 (19,10) GYORGY LIGETI

Atmosphères, per orchestra e percussioni

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE ERICH KLEIBER

L. van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bem.*, magg., op. 55 - *Eroica* -

11,05 (20,05) INTERMEZZO

G. B. Lulli: *La bourgeois gentilhomme*, suite; J.-B. Loeillet: *Sonata in la min.*, op. 1 n. 1 per flauto e chitarra; J.-Ph. Rameau: *Concert en sextour in sol min.*, n. 6

11,50 (20,50) VOCI DI IERI E DI OGGI: BASSI QUOTIDIANI NERI E CESARE SIEPI

A. Berto: *Melastofe*: « Son lo spirito che nega » (G. Neri); G. Puccini: *La Bohème*: « Vecchia zimera » (C. Siepi); G. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia » (G. Neri); V. Bellini: *La Sonnambula*: « Vi rinvio, o luoghi amati » (C. Siepi); G. Verdi: *Simon Boccanegra*: « Il lacerato spirito » (G. Neri) — Nabucco: « Tu sul labbro dei veggenti » (C. Siepi)

12,20 (21,20) LUKAS FOSS

Echol n. I, II, III, IV

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: *Le sette ultime parole del nostro Salvatore sulla Croce*, versione per orchestra (Diethrich Schwahn Musica Sacra)

13,45 (22,45) CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

W. Amadeus Mozart: *Trio in si bem.*, magg. K. 254 per pianoforte, violino e violoncello; F. Schubert: *Trio in si bem.*, magg. per pianoforte, violino e violoncello

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

M. Abbado: *Quindici poesie d'Ang.*, per voce di mezzosoprano, flauto, oboe, violoncello e pianoforte; M. Zedra: *Variazioni concertanti sull'introduzione dell'op. 111 di Beethoven*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lerner-Loewe: *I've grown accustomed to her face*; Endrigo: *Adesso sì*; Kämpfert: *Danke schön*; Waller: *Squeeze me*; Lauzi-Carlos: *Sentado a beira do caminho*; Rodgers: *Oh, what a beautiful morning*; Mendocino-Jobim: *Meditação*; Mc Cartney-Lennon: *Yesterday*; Mogol-Batti: *maia*; Gray-Younan: *Hallelujah*; Einhorn-Ferreira: *Joy's samba*; Herman: *Hello Dolly*; Phillips: *S. Francisco*; David-Bacharach: *I'll never fall in love again*; Sanders: *Adios muchachos*; Strauss: *Wiener Blut*; Farassino: *La mia città*; Joy: *Muskrat ramble*; Porter: *Begin the beguine*; Pascal-Mauriat: *La première stoffe*; Freire-Perez: *Ay, ay, ay*; Clifford-Berris: *I surrender dear*; Harbach-Polito: *Mio caro amore evanescente e puro*; Fiorelli-Ruccione: *Buon-giorno tristezza*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jones: *Riders in the sky*; Russell-Barcelata: *Maria Elena*; Dylan: *Blowin' in the wind*; Kennedy-Boulanger: *Avant de mourir*; Sherman-Nisa-Pallavicini-Massara: *Permettete signorina*; Rodgers: *The lady is a tramp*; Pivano-Giofi: *Na sera e maggio*; Niltonio-Lobo: *Tristez*; Soloviev: *Midnight in Moscow*; Miles-Trenet: *L'âme des poètes*; Putman: *Green green grass of home*; De Plata: *España mia*; Reitano: *Una ragione di più*; Panzeri-Pace-Pilat: *Una bambola blu*; Waldfuehl: *I pattinatori*; Paulos: *Inspirazione*; Vidalin-Becaud: *Mon grand-père le militaire*; Morriconi: *Metti, una sera a cena*; Howard: *Hile march*; Claudio-Bezzi-Bonfanti: *C'eri tu*; David-Bacharach: *Affie*; Mihanovich: *Some time ago*; Lerner-Loewe: *Fantasia da - My fair lady -*; Redding: *Respect*; Del Monaco-Savio-Polito: *Io non ci penso più*; Leon-Jobim-Corcorado: *Rose: Holiday for strings*; Piaf-Louvy: *La vie en rose*; Rubaschkin: *Cassat-schok*; Mills: *Take my heart*; Friedman: *Windy*; Calise-Rossi: *Non è peccato*; Brel: *Ne me quitte pas*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Booker-Jones: *Time is tight*; Imperial: *Nem vem que nao tem*; Sondheim-Bernstein: *To-night*; Howard: *Fly me to the moon*; Lombardi: *Un uomo senza tempo*; Gimpel-Thieleman: *Bluesette*; Goodwin: *These magnificent men in their flying machines*; Savio-Polito-Bigazzi: *Canidia*; Cour-Popp: *L'amour est bleu*; Dozier-Holland: *Baby love*; Catra-Arfemo: *Avengers*; Anonimo: *Down by the river*; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: *Carnaby St.*; Balzadotti-Bardotti-Dalla: *Sylvie*; Pivano: *Moments*; Marcar-Herman-Burns: *Early autumn*; Bibodier: *Woods-Vain*; Mon homme: *Creve-Gaudin*; Can't take my eyes off you; Paoli: *Senza fine*; Morina-D'Ercole-Tomassini: *Vagabondo*; Stockey-Traves: *Freight train*; Brown-Fain: *That old feeling*; Acari-Albertelli-Soffici: *Grand Hotel*; Covey: *Chain of fools*; Gordon-Bonner: *Happy together*; Del Turco: *Due biglietti*; Pappo: *Boccoli-Menescal*; Negro: *Doussat-Gaubert*; Vivre pour toi; Robinson-Rogers-More-Tarpin: *Ain't that peculiar*; De Hollande: *Lave en*; Remig-Del Vita: *La mia festa*; Carrillo-Michel: *Sabor a mi*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Keith-Jagger: *Cool calm and collected*; Gibb: *I can't see nobody*; Fabrizio-Albertelli: *Malattia d'amore*; David-Bacharach: *Close to you*; Grady-Cole: *Trump on the street*; Donovan: *The trip*; Leva-D'Adamo-De Scialzi-Di Palo: *Senza fine*; Martini-Lane: *Lazy Sunday*; Batti-Mogol: *Emozioni*; Canyon-Gayde: *Everlasting love*; White: *I love you*; Cassia-Tocci-Ryan: *Eloise*; Winwood-Capaldi: *Un anno*; Young: *Expecting to fly*; Maresca-Curtis: *Chile of joy*; Townshend: *Magpie blues*; Leusen: *Poor baby*; Stewart-Martin-Marks: *Why*; Cardile-Royce: *Tu che conosci lei*; La Valle-Di Prete: *L'amore vero*; Simon: *Mrs. Robinson*; Riccardi-Bolling-Delanio: *Borsalino*; Lewis-Hawkins-Broadwater: *Suzie-Q*; Westlake-Most: *Goodbye*

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Bruckner: *Sinfonia n. 10 in re min.*; R. Strauss: *Concerto n. 2 in mi bem.*, magg. per corno e orchestra

9,05 (18,05) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

D. Buxtehude: *Te Deum*; J. S. Bach: *Missa brevis n. 2 in la magg.*, per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Romanza in fa magg., op. 50 per violino e orchestra

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL

A' la manière de Emmanuel Chabrier — A' la manière de Borodin (Valse) — Sonatine — Valse solides et sentimentales — Habanera, per due pianoforti

11 (20) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi: *L'Olimpiade*; Sinfonia; L. van Beethoven: *Quintetto in mi bem.*, magg., op. 16 F. J. Haydn: *Sinfonia n. 82 in do magg.* - *L'Orso* -

12 (21) FOLK-MUSIC

Anonimi: *Musiche folkloristiche svizzere*

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE DI VARSAVIA

J. Brahms: *Concerto n. 1 in re min.*, op. 15; M. Musorgski (Orchestra di M. Ravel): *Quattro di una esposizione*

13,30-15 (22,30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI: DIR. JEAN-FRANÇOIS PAILLARD; J. J. Mouret

Symphonies per violini, oboi e corni da caccia; OB. ANDRE LARDROT; G. P. Telemann: *Concerto in mi min.*; QUARTETTO ANADEUS: L. van Beethoven: *Quartetto in do min.*, op. 18 n. 4; SOPR. CHRISTA TIBAY e PF. CARLO ZECCHI; Z. Kodaly: *Set Liriche*; PF. PHILIPPE ENTREMONT: I. Stravinsky: *Capriccio*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol min.*, K. 183 - Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.*, per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascriz. Geremia Noble; rev. Giuseppe Anedda) - Solista Giuseppe Anedda Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Claude Debussy: *Rapsodia per clar.* e arch. - Sol. Robert Guggolz - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Ives: *Three Places in New England*, Suite per orchestra; Il S. Gaudenzio dei Giardini di Boston - Il campo del generale Putnam e Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bertoni: *Brasili*; Jurgens-Ansturi-Pivano: *L'amore non è bello se non è litigarello*; Field: *Diga diga doo*; Bonf: *Ebony samba*; Webb: *By the time I get to Phoenix*; Pallavicini-Conte: *Sei tu che mi ami*; Rodighi: *Catella*; La cumparsa; D'Ercole-Morina-Tomassini: *Vagabondo*; Piccinini: *Stella di Novgorod*; Wetzel: *Intermission riffs*; Mendocino-Jobim: *Desafinado*; Dalla-Bardotti-Baldazzi: *Occhi di rapace*; David-Bacharach: *This guy's in love with you*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Rixner: *Blauer Himmel*; Marcantonio-Serengely-Licrate: *Dopo il tempo che è passato*; Trovati: *The galaxy*; Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans*; Lombardi: *Un uomo senza tempo*; Ben-dotti-Baldazzi: *Red roses for a blue lady*; Lazzarotti-Bonfanti: *Carrozzella romana*; Mc Cartney-Lennon: *Mother nature's son*; Savio-Polito-Bigazzi: *Le braccia dell'amore*; David-Bacharach: *I say a little prayer*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Hammerstein-Kern: *The last time I saw Paris*; Brucisse-Goldsmith: *And we were lovers*; Anonimo: *Bulerias*; Jarre: *Isadora*; Pace-Pilat: *Fin che la barca va*; Lake: *Country lake*; Cahn-Van Heusen: *All the way*; Ferrari: *Domino*; De Hollanda: *Meu refrão*; Mason-Panzeri-Pace-Livraga: *Quando m'innamoro*; Deighan: *Champs Elysees*; Testa-Langella: *Ma che strano tipo*; Lecuona: *Andalucia*; Boone-Gold: *Exodus* (theme); Ben: *Zazuera*; Plante-Stole: *Chariot*; Anonimo: *I want my crown*; Cardozo: *Liegada*; Ciocioski: *Libera, liberati*; My reverie; Bertolero-Morini-Buonassini-Valteroni: *Il sole del mattino*; Coulter-Martin: *Congratulations*; Bauma: *Viellins in the night*; Herman: *Finale da Hello Dolly*; Gailhard-Ferraro: *Celmbra*; Thomas: *Spinning wheel*; Martini: *Plaisir d'amour*; Amendola-Gagliardi: *Pensando a cosa sei*; Hart-Rodgers: *There's a small hotel*; Testa-Remig: *Innamorati a Milano*; David-Bacharach: *Casino royale*

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Romanza in fa magg., op. 50 per violino e orchestra

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL

A' la manière de Emmanuel Chabrier — A' la manière de Borodin (Valse) — Sonatine — Valse solides et sentimentales — Habanera, per due pianoforti

11 (20) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi: *L'Olimpiade*; Sinfonia; L. van Beethoven: *Quintetto in mi bem.*, magg., op. 16 F. J. Haydn: *Sinfonia n. 82 in do magg.* - *L'Orso* -

12 (21) FOLK-MUSIC

Anonimi: *Musiche folkloristiche svizzere*

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA NAZIONALE DI VARSAVIA

J. Brahms: *Concerto n. 1 in re min.*, op. 15; M. Musorgski (Orchestra di M. Ravel): *Quattro di una esposizione*

13,30-15 (22,30-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI: DIR. JEAN-FRANÇOIS PAILLARD; J. J. Mouret

Symphonies per violini, oboi e corni da caccia; OB. ANDRE LARDROT; G. P. Telemann: *Concerto in mi min.*; QUARTETTO ANADEUS: L. van Beethoven: *Quartetto in do min.*, op. 18 n. 4; SOPR. CHRISTA TIBAY e PF. CARLO ZECCHI; Z. Kodaly: *Set Liriche*; PF. PHILIPPE ENTREMONT: I. Stravinsky: *Capriccio*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol min.*, K. 183 - Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.*, per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascriz. Geremia Noble; rev. Giuseppe Anedda) - Solista Giuseppe Anedda Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Claude Debussy: *Rapsodia per clar.* e arch. - Sol. Robert Guggolz - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Ives: *Three Places in New England*, Suite per orchestra; Il S. Gaudenzio dei Giardini di Boston - Il campo del generale Putnam e Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol min.*, K. 183 - Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.*, per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascriz. Geremia Noble; rev. Giuseppe Anedda) - Solista Giuseppe Anedda Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Claude Debussy: *Rapsodia per clar.* e arch. - Sol. Robert Guggolz - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Ives: *Three Places in New England*, Suite per orchestra; Il S. Gaudenzio dei Giardini di Boston - Il campo del generale Putnam e Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol min.*, K. 183 - Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.*, per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascriz. Geremia Noble; rev. Giuseppe Anedda) - Solista Giuseppe Anedda Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Claude Debussy: *Rapsodia per clar.* e arch. - Sol. Robert Guggolz - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Ives: *Three Places in New England*, Suite per orchestra; Il S. Gaudenzio dei Giardini di Boston - Il campo del generale Putnam e Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SIN-FONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in sol min.*, K. 183 - Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Johann Nepomuk Hummel: *Concerto in sol magg.*, per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascriz. Geremia Noble; rev. Giuseppe Anedda) - Solista Giuseppe Anedda Orch. A. Scarlatti: *di Napoli della RAI dir. Aladar Jones*; Claude Debussy: *Rapsodia per clar.* e arch. - Sol. Robert Guggolz - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Charles Ives: *Three Places in New England*, Suite per orchestra; Il S. Gaudenzio dei Giardini di Boston - Il campo del generale Putnam e Redding, Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge » - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella

FFUSTONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: *Sonata in si bem. magg. K. 281* per pianoforte; L. van Beethoven: *Quartetto in mi bem. magg. op. 74 - Delle arpe* -

8,45 (17,45) **SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI**
Sinfonia in do magg. op. 16 n. 3 — Sinfonia in si bem. magg. op. 21 n. 1

9,15 (18,15) POLIFONIA

G. P. da Palestrina: *Sei Madrigali*

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Sorrentino: *Quintetto* per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e corno

10 (19) IGOR STRAWINSKY

Suite Italiane dal balletto - Pulcinella - su musiche di Pergolesi

10,20 (19,20) IL NOVECENTO STORICO

D. Sciostakovic: *Concerto in la min. op. 99* per violino e orchestra - Sol. D. Oistrakh - Orch. Filarmónica di Leningrado, dir. E. Mravinsky

11 (20) INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*; Ouverture-Fantasia; N. Rimski-Korsakov: *Concerto in do diesis min. op. 30* per pianoforte e orchestra; S. Prokofiev: *Ivan il terribile*, suite op. 116

12 (21) PICCOLO MONDO MUSICALE

R. Kreutzer: *Dal 42 Studi* per violino solo: n. 16 in re magg. - n. 39 in la magg.; F. Kuhlau: *Sonatina in fa magg. op. 44* n. 2 per pianoforte a quattro mani

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN

Divertimento in la magg. - Scherzando -

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Cristoforo Colombo, dramma lirico in due atti e un epilogo di Luigi Illica - Musica di Alberto Franchetti - Orch. e Coro diretti da Luciano Bettarini - M° del Coro Bruno Pasut

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: LEONARDO LEO

Concerto a quattro violini obbligati, orchestra d'archi e basso continuo — *Tre Toccate* per clavicembalo — *Zenobia in Palmira*: « Son qual nave in riva procella » — *Concerto in re magg.* per violoncello, archi e basso continuo (Revis, di V. Negri Bryks)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ZUBIN MEHTA; P. I. Ciaikovski: *Ouverture - 1812* - op. 49; PF. JORG DEMUS: C. Debussy: *Image*; DIR. GEORGE SOLTI: B. Bartok: *Dance suite*

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Roger Williams al pianoforte con l'orchestra di Ralph Carmichael
- Sonny Stitt & The Top Brass diretti da Tadd Dameron e Jimmy Mundy
- I cantanti Astrud Gilberto e Elvis Presley
- Henry Jerome e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Springfield: *George girl*; Morricone: *Tema da L'assoluto naturale*; Carrisi-Pallavicini-Mariano: *Il suo volto, il suo sorriso*; Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*; Ferraro: *Colombra*; Nisa-Rossi: *Avventura* - *a Casablanca*; Webb: *By the time I get to Phoenix*; Russell: *Fiori bianchi per te*; Chiarazzo-Ruocco: *Io solamente*; Cottrau: *Santa Lucia*; Limiti-Imperial: *Sacundi sacundi*; Avogadro-Chelon: *Noi ci amiamo*; J. Pert: *Carmen*; Bardotti-Endrigo: *Perché non dormi fratello*; Mandel-Altman: *Suicide is painless*; Van Holmen: *Reverie*; Anderson: *People talkin' around*; Gordy: *You've made me so very happy*; Nash: *Hold me tight*; De Simone-Anderle: *La sirena*; Miller: *Moonlight serenade*; De Mura-Albano: *Serenatella sciue sciue*; Savio-Bigazzi-Polito: *Rita*; Paoli: *Santa fine*; Califano-Lopez: *Presso la fontana*; Callender: *Bonnie and Clyde*; Jagger-Richard: *Satisfaction*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Panzeri: *La pioggia*; McHugh: *Diga diga dga*; Rixner: *Cielo azzurro*; Bonfanti: *Carozzella romana*; Theodorakis: *Zorba il greco*; Lehar: *Tu che m'hai preso il cuor*; Porter: *Begin the beguine*; Leitch: *Atlantis*; Lauzi: *Ritornelli*; Conrad: *The continental*; Cantalamessa: *A risa*; Stilla: *For what it worth*; Bolling: *Borsalino*; Pallavicini-Carriati: *Mezzanotte d'amore*; Hampson: *Midnight sun*; Germani-Del Monaco: *Pioggia e pianto su di me*; Evans: *Lady of Spain*; Mason-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada*; Mescham: *American patrol*; De Rose: *Deep purple*; Limiti-Nobile: *Un'ombra*; Previn: *Like blue*; Waldteufel: *I pattinatori*; Pallavicini-Boris-Bergman: *Daria dirladada*; Endrigo: *L'arca di Noè*; Fisher: *Per gli miei heart*; Lennon: *A hard day's night*; Czuczulan: *L'ultimo di dicembre*; Jobim: *Surfboard*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Sigman: *Ballarina*; Lennon: *Hey Jude*; Limiti-Serrati: *Bugliardi e incoscienti*; Ellington: *I'm beginning to see the light*; Francis-Papathanassiou: *It's five o' clock*; Petrolini-Simeoni: *Tanto pe' cantà*; Tomkin: *Town without pity*; Franklin-Pundit: *Call me*; Bargon: *Concerto d'autunno*; Warren: *Carnival*; Lecardi-Pettenati: *In mezzo al traffico*; Fogarty: *Up around the band*; Fauri-Pavane: *Albertelli-John-Tapin*; Ala bianca: *Pisano: Il colore degli angeli*; Mogol-Battisti: *Fiori rosa, fiori di pesco*; Gannoni-Myron: *Five o' clock whistle*; Trovajoli: *Sette volte sette*; Hadjidakis: *Tokopki*; Misselvia-Reed: *La mia vita è una giostra*; Sbrizzolo-Torato: *Sogni proibiti*; Carter-Stephens: *Knock knock who's there*; Noble: *Cherokee*; Mogol: *Lavezzì*; Ti amo da un'ora; Kämpfer: *Danke Schoen*; Fusco-Falvo: *Dicciellente vuie*; Brown: *I got you, I feel good*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Raymond-Douglas-Davies: *Lola*; Fabrizio-Albertelli: *Vivo per te*; Battisti-Mogol: *Emozioni*; Callender-Murray: *Even the bad times are good*; Guregio: *Fueren polivio*; Dylan: *House of the rising sun*; Rod: *I've been drinking*; Lennon: *Poor baby*; Voce: *3 D Mena Lisa*; Piccarreda-Marini: *Non c'è bisogno di piangere*; Lennon-Mc Cartney: *Come together*; Rickygiano-Pieretti: *Cavaliere*; Vandelli-Detto: *Cominciava così*; Vestine: *Marie Laveau*; Rado-Ragnini: *De Donat*; Aquilino: *Batti-Mogol*; Mamma mia: *Leitch-Donovan*; *Season of the witch*; Crewe-Gaudio: *Raven*; Minellono-Ronzullo: *Lassù*; Specchia-Salizzato: *Irene*; Crewe-Gaudio-Parazini: *Per ricominciare*; Smith: *Stay loose*; Serenagay-Corsini-Barimer: *Un lago blu*; Anderson: *Bourrée*

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. Pettrassi: *Concerto n. 3* per orchestra - *Recreazione concertante*; A. Jolivet: *Concerto per pianoforte e orchestra* - I. Strawinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

M. Castelnuovo Tedesco: *Alt Wien*, per pianoforte; F. Margola: *Notturmo e Fuga* per orchestra d'archi

9,45 (18,45) SONATE BAROCCHE

T. Albinoni: *Sonata in la min. op. 6 n. 6* per flauto e basso continuo; G. Tartini: *Sonata in sol min. op. 1 n. 10* per violino e basso continuo - *Didone abbandonata* -

10,10 (19,10) JACQUES CHARPENTIER

Laila, per onde martinet e percussioni

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: IL GRAND-OPERA

L. Cherubini: *Anacréon*, ou *L'Amour fugitif*; Overture; G. Spontini: *La Vestale*; « Ah, s'io vivo ancora » - « O Nume tutelare » - D. Auber: *La Muette de Portici*, ou *Masaniello*; « Du pauvre seul ami » - G. Meyerbeer: *L'Africaine*; « Adamastor, re delle acque » - Les Huguenots; « Une dame noble et sage » - J. Halévy: *La Juive*; « Si la rigueur et la vengeance » -

10,55 (19,55) INTERMEZZO

E. Szerényi: *Serenata* per orchestra d'archi; B. Bartok: *Scherzo* per pianoforte e orchestra; Z. Kodaly: *Danze di Galanta*

12 (21) MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO

G. Gabrieli: *Canzon XIII*; G. Rossini: *Sonata in fa magg. n. 1* a quattro

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Sonata in re magg. per violoncello e basso continuo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. Brahms: *Variazioni e Fuga su un tema di Haendel op. 24* — *Variazioni su un tema di Paganini op. 25* — *Due intermezzi op. 117* (Dischi Philips e Voce del Padrone)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO DIRITTO DA VACLAV SMETACEK

A. Ljadov: *Il lago incantato*, poema sinfonico op. 62; N. Rimsky-Korsakov: *Il gallo d'oro*, suite sinfonica; A. Dvorak: *Sinfonia n. 3* in mi bem. magg. op. 10; P. I. Ciaikovski: *La bella addormentata*, suite dal balletto op. 66

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol min. K. 478*, per pianoforte e archi - *Allegro - Andante - Rondo* - Mieczyslaw Horowitzko, pf.; Joseph Roisman, vl.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, vc.; Paul Hindemith: *Sonata per tromba e pianoforte*; Vigoroso - Moderato - Musica funebre: *Molto lento* - Carlo Arrighi: *Allegro*, trba.; Enrico Lini, pf.; Ludwig van Beethoven: *Settetto per 2 violini, viola, violoncello e 2 corni* op. 81; *Allegro con brio - Adagio - Rondo* - Armando Grangana e Galeazzo Fontana, vl.; Ugo Casasiano, vcl.; Giuseppe Petri, vc.; Eugenio Lipeti e Alfredo Bellacini, cr.

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Herman: *Hello Dolly*; Mancini: *Charade*; L. Miller-Nobile: *Viva lei*; Jason: *Penthouse serenade*; Bigazzi-Del Turco: *Cos'hai messo nel caffè*; Pascal-Maurat: *La première étoile*; Hebb: *Sunny*; Jones: *Time is tight*; Di Giacomo: *De Leva* - *E spugole frangese*; Bonavolante: *O mese d'è rose*; Ponce: *Estrellita*; Giggis: *The river*; Tenco: *Lo si*; Porter: *Night and day*; Brionti-Panzeri: *Io tu e le rose*; Bigazzi-Savio-Polito: *Se bruciaste la città*; Kern: *Ol man river*; Mogol-Battisti: *Mamma mia*; Porter: *I've got you under my skin*; Pagan-Spanos-Vanderlove: *I regali del passato*; Lei: *Vivere per vivere*; Amendola-Gagliardi: *Pensando a cosa sei*; Beretta Anelli: *Tu sei quello*; Scotti: *Chimera*; Migliacci-Zambini-Enriquez: *Se non avessi più te*; Trenet: *La mer*; Lewis: *Wade in the water*; Pachabel: *Rain and tears*; Jobim: *The girl from Ipanema*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Canfora: *Vorrei che fosse amore*; Yradier: *La paloma*; Gentry: *Ode to Billy Joe*; Gershwin: *Love walked in*; Enriquez: *Orientes*; Argento-Pace-Stevens: *Lady d'Arbanville*; South: *Games people play*; Pallavicini-Hardy: *I sentimenti*; Webb: *By the time I get to Phoenix*; Revaux-François-Anka: *My way*; Bigazzi-Cavallaro: *Eternità*; Delibes: *Le fanciulle di Cadice*; Padma-Aterrano: *Distraattamente*; Poletto-Lara: *Granada*; Ferrari: *Domino*; Carmichael: *Stardust*; Campbell-Mc Aleese: *Rainbow*; Claudio: *Bezzi-Bonfanti*; *C'eri tu*; Nisa-Youn: *Estasi d'amore*; Giacotto-Ramos: *Piovevo lacrime*; Lefevre: *Blues java accordeo*; Wilson: *Viva Tirado*; Musikus: *Sandy*; Romberg: *Softly as in a morning sun rise*; Amurri-Jurgens-Pisano: *L'amore non è bello se non è litigarello*; Trovajoli: *La famiglia Benvenuti*; Pallavicini-Conte: *Merica merica woom woom*; Bonaccorti-Modugno: *La lontananza*; Gershwin: *I got rhythm*; Lennon: *Goodbye*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Laguna-Newman: *Groovin' with Mr. Blue*; Scott: *A taste of honey*; Mogol-Battisti: *Emozioni*; Faith: *Obad Bossa nova*; Lauzi: *Il tuo amore*; Farmer: *Get it together*; Isola: *Vio d'angelo*; Jobim: *Desafinado*; Mogol-Battisti: *Sole giallo sole*; Amurri-Verde-Pisano: *Se l'amore mio*; Saint-Preux: *Concerto pour un voix*; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: *Una nuvola bianca*; Bacharach: *The look of love*; Pallavicini-Bongusto: *Viviane*; Ortolani: *Acquarello veneziano*; Ferrer: *Un giorno con un altro*; Anderle: *La sirena*; Dylan: *Lady lady*; Phillips: *California dreaming*; Califano-De Bellis-Cantini-Noci: *Avventura che nasce*; Bacharach: *I say a little prayer*; Lauzi-Moustaki: *Requiem per chiassà chi*; Mercer-Mandel: *Emily*; Carmichael: *Georgia on my mind*; De Luca-Celenzano: *Gio anni verdi*; Botta: *Na paz do amor*; Anonimo: *El rancho grande*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mason: *Feelin' alright*; Dixon: *I can't quit you baby*; Lucarelli-Righini-Dossena: *Favolosamente*; Call: *Come*; Cashman-Pistilli-West: *The feelin' that I get*; Boccati-Bianco: *Piangere per te*; Faure Pavane; Delanoe-Riccardi-Bolling: *Borsalino*; Bergman: *Back in the sun*; Mogol-Battisti: *Fiori rosa, fiori di pesco*; Thomas: *Spinning wheel*; Patte-Benson: *The thrill is gone*; D'Adamo-Di Palo: *Annalisa*; Beretta-Del Prete-De Luca: *Viola*; Anderson: *Bourrée*; Mc Cartney-Lennon: *Come together*; Ramoino-Fabi-Tirone-D'Aversas: *Erl un giochi*; Delanoe-Soffici: *Un pupo di sabbia*; Stott: *Chippy chippy*; *cheep cheep*; Mizzoni-Mincer: *Felicità vuol dire*; Sharade-Sonago: *Fumo nero*; Kantner: *Watch her ride*; Cook-Lordano-Albertelli-Greenaway: *Conversations*; Ben: *Zanzueta*; Lecardi-Pettenati: *In mezzo al traffico*; Gras-Halliday: *Laissé les filles*; David-Bacharach: *What the world needs now is love*

LA PROSA ALLA RADIO

Casa di bambola

Dramma di Enrico Ibsen (Mercoledì 6 gennaio, ore 20.20, Programma Nazionale)

Tema centrale del dramma di Ibsen è il rapporto tra Nora e il marito. Tempo addietro, per salvare Torvaldo da una gravissima malattia, Nora ha contratto un debito falsificando su una cambiale la firma del padre morente. Ora, per un curioso gioco del destino, il suo creditore, licenziato da Torvaldo che è direttore di banca, si vendica rivelando l'errore di Nora. La reazione di Torvaldo è violentissima. Da questo momento in poi Nora non riesce a vedere più chiari i confini tra ciò che è bene e ciò che è male, tra ciò che si deve fare e ciò che non si deve fare. Fuggendo, tutto il disordine cadrà su di lei e il marito e i bambini saranno salvi. Ma quando scopre che Torvaldo è in realtà diverso dall'uomo che lei immaginava, è meschino, egoista, ipocrita, la situazione si ribalta. Nora parte,

non più per risolvere una situazione con il proprio sacrificio, ma per salvare se stessa e salvaguardare la propria interiorità, la propria indipendenza morale.

Casa di bambola fu il primo dramma ibseniano ad avere, subito dopo il debutto, vasti echî in Europa. La sostanza profondamente morale del testo appassionato pubblico e critica e provocò discussioni a non finire, offrendo materia per un dibattito continuo sulla liceità o meno dell'atto estremo di Nora. Qualche anno addietro, nel 1851, John Stuart Mill aveva pubblicato il saggio L'emancipazione della donna. Ibsen, senza proporre in termini espliciti un'opera dichiaratamente femminista, costrui per Nora un personaggio che si avvicinava alle tesi di Stuart Mill. Per la propria libertà interiore, Nora è disposta a qualsiasi sacrificio: la sua scelta è difficile, ma necessaria e coerente con quel che è lei, dentro e fuori.

La Certosa di Parma

Romanzo di Stendhal (Prima puntata: domenica 3 gennaio, ore 21.50, Secondo)

In questo celeberrimo romanzo, insuperato affresco dell'Italia prerisorgimentale, che Stendhal dettò in appena 7 settimane tra il novembre e il dicembre del 1838, è narrata la vita avventurosa di Fabrizio del Dongo, figlio di un luogotenente francese venuto a Milano con Napoleone Bonaparte nel 1796 e della moglie infedele del marchese del Dongo. Fabrizio cresce, bello e forte, in casa di costui, prediletto dalla madre e teneramente amato da Gina, la giovane sorella del marchese, finché, nel 1815, fugge in Francia al seguito di Napoleone fuggito dall'Elba. Sconfitto il Bonaparte a Waterloo, Fabrizio torna in Italia e segue a Parma la Gina, che intanto è divenuta l'amica del conte Mosca, primo ministro del principe Ernesto IV. Il giovane intraprende la carriera ecclesiastica, ma ben presto, avendo ucciso in duello un attore, viene rinchiuso nella Torre Farnese e, per le be-

ghe di alcuni cortigiani, perde l'appoggio del principe. Dalla prigione Fabrizio rivede Clélia, già conosciuta da bambina in Lombardia, e se ne innamora perdutamente: con il suo aiuto tenterà l'evasione. Intanto la Gina lo vendica, facendo avvelenare Ernesto IV. Il nuovo principe, Ernesto V, comunque, grazia il giovane solo se la Gina gli si concederà. Così Fabrizio viene liberato, ma Clélia, pur essendogli data, per seguire un voto sposa il marchese Crescenzi. Fabrizio si dà tutto alla carriera ecclesiastica: è un grande predicatore e diventa ben presto arcivescovo di Parma. Più tardi risbosca l'amore con Clélia e nasce un bambino, che però muore, né Clélia gli sopravvive. Fabrizio del Dongo rinuncia allora al mondo e si ritira nella Certosa di Parma dove dopo un anno muore, seguito poco dopo dalla Gina. Stendhal trasse la trama di questo romanzo da un libello settecentesco sulle avventure giovanili del papa Paolo III. *La Certosa di Parma* fu definito da Balzac « il capolavoro della letteratura di idee ».

Il misantropo

Commedia di Molière (Venerdì 8 gennaio, ore 13.27, Nazionale)

Alceste è quello che si dice un uomo senza peli sulla lingua, talmente votato alla sincerità e all'onestà. Questa sua caratteristica lo pone ovviamente in perenne contrasto con i suoi simili, che egli del resto disprezza dall'alto delle sue ripide virtù. Così, se un giorno dice la sua sinceramente su certi versi di qualcuno, gli capita che costui lo trascini in tribunale. Alceste non è meno sfortunato in amore. Gli è capitata infatti la ventura di innamorarsi di Celimene, una bella vedova prototipo della frivolezza, della mondanità e del più spudorato tradimento sentimentale. Celimene non vuole decidersi a rinunciare ai piaceri che le procurano la sua giovinezza e la sua bellezza, e così accetta la corte e le attenzioni di tutti gli spasmanti. Alceste riesce anche a perdonare le incostanze della bella vedova, finché un giorno non scopre le prove che Celimene si prende bella di tutti gli altri corteggiatori. Disgu-

stato, decide di segregarsi dal consorzio civile. Sarebbe tuttavia disposto a perdonare ancora una volta se la donna lo seguisse nel suo volontario esilio. Ma al netto rifiuto di Celimene Alceste si ritira definitivamente e sdegnosamente nel suo eremo. *Il misantropo* viene trasmesso per il ciclo *Una commedia in trenta minuti*, dedicato questa volta a Gaudio Mauri.

A Lilla Brignone è affidato il personaggio di Nora nel dramma d'Ibsen « Casa di bambola »



I Rusteghi

Commedia di Carlo Goldoni (Lunedì 4 gennaio, ore 21.30, Terzo)

Scritta nel 1760, nel pieno della maturità artistica goldoniana, *I rusteghi* è un'opera che va situata tra i capolavori del teatro italiano. I protagonisti della commedia sono appunto i quattro « rusteghi » Lunardo, Canciano, Maurizio e Simon, esemplari tipici della ricca borghesia mercantile, gente codina, avara, rozza e brontolona. Si contrappongono ad essi quattro donne: la moglie e la figlia di Lunardo, la moglie di Canciano e la moglie di Simon. Queste donne, pur appartenendo allo stesso contesto sociale, sono portatrici di uno spirito nuovo, più aperto e spregiudicato. Al di là del disegno dell'esilissima trama (le tre mogli intrigano perché la ragazza conosca, ancor prima di sposarlo, il giovane che le è stato destinato: appunto secondo i dettami di un costume più avanzato) Goldoni costruisce, in un gioco teatrale che qualcuno ha definito geometrico, la guerra velata tra i quattro vecchi e le loro donne, analizzando le due anime della borghesia veneziana, quella rivolta al buon tempo antico ma sempre attenta all'accumulo delle ricchezze e quella rivolta alle nuove aperture. Un contrasto in cui si rispecchia la crisi di tutta la società veneziana dell'epoca. Lo scrittore guarda con disapprovazione alla gretta mentalità dei suoi quattro « rusteghi », ma non può nascondere un certo moto di simpatia per un mondo scomparso ma legato alla stagione della sua prima giovinezza. E questo è il segreto della straordinaria aderenza, in tutti i risvolti psicologici e linguistici, di Goldoni ai suoi personaggi.

Cane giallo, taglia media

Radiodramma di Enrico Vaime (Sabato 9 gennaio, ore 23.05, Terzo)

Con *Cane giallo, taglia media* Enrico Vaime propone all'attenzione dell'ascoltatore, in un gioco di pungente ironia, un non inverosimile futuro prossimo, un futuro che ha tutte le caratteristiche, appena deformate, del nostro presente, un futuro in cui gli aerei coprono le distanze in un tempo superiore a quello dei treni e in cui gli hippies si sono trasformati in un partito del centro democratico e fanno parte della maggioranza governativa. Kiko, il protagonista, è un intellettuale di difficile definizione professionale, scrittore o giornalista presumibilmente, la cui maggiore virtù è

una sfrenata mancanza di ambizione. Kiko viene incaricato da un funzionario del primo piano del palazzo delle comunicazioni di svolgere un'inchiesta sulla situazione « sociologico-politica » basata tutta su interviste. Kiko ha un cane di nome Angelo, giallo di taglia media, che un bel giorno, così, a cinque anni, mentre il padrone lo porta a spasso, taglia la corda e non si fa più vivo. Angelo non ritorna. L'inchiesta intanto va avanti. Sfilano al magnetofono di Kiko le interviste dell'Uomo Politico, dell'Industriale, dello Scrittore, dell'Editore, del Regista. Verosimilmente, il peccato di questo lavoro, Kiko riflette se non sia il caso di fare come il cane Angelo, e cioè

filarsela così all'improvviso senza lasciare traccia. Ma su questo gesto Kiko si consiglia con il suo amico ex eroe Pat, già autore di grandi Gestì Significativi. Pat lo consiglia caldamente. E così Kiko ritorna dalla sua comprensiva donna: e del resto Angelo non è forse tornato anche lui a casa del padrone? Attraverso l'espedito di spostare nel futuro una situazione presente, Enrico Vaime riesce a costruire un lavoro satirico su alcuni aspetti del costume politico e culturale italiano. Con questa particolarità, che, invece di arrestarsi all'analisi dei contenuti di questo costume, ne ridicolizza dall'interno il linguaggio, mettendone in evidenza l'intimo vuoto e la congenita insensatezza.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Fra Diavolo

Opera di Daniel Aubert (Mercoledì 6 gennaio, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Zerlina (soprano) figlia di Matteo (basso), proprietario di una locanda, deve rinunciare al suo amore per Lorenzo (tenore), capitano delle guardie, perché il padre l'ha promessa in sposa ad un ricco contadino. Mentre i due stanno per lasciarsi, giungono nella locanda due viaggiatori inglesi, Lord Rosenberg (baritono) e sua moglie Pamela (mezzosoprano), che poco prima sono stati assaliti e derubati dai banditi di Fra Diavolo. Lorenzo parte subito alla caccia del brigante, mentre di lì a poco nella stessa locanda scende anche il Marchese di San Marco (tenore), in realtà Fra Diavolo. Il bandito ha seguito fin lì i due inglesi per impossessarsi anche di 500 mila scudi, di cui i suoi uomini non hanno trovato traccia. Corteggiando Lady Pamela, Fra Diavolo viene a sapere che il denaro è cucito nella fodera dei loro mantelli. Il bandito medita il colpo per quella notte stessa. Torna frattanto Lorenzo che, per aver recuperato i gioielli di Lady Pamela, riceve da questa una lauta ricompensa, che gli permetterà ora di sposare Zerlina. *Atto II* - A notte, mentre tenta di portare a termine la rapina, Fra Diavolo viene sorpreso da Lorenzo e Lord Rosenberg nella stanza di quest'ultimo; ai due Fra Diavolo spiega, separatamente, di trovarsi lì per un convegno d'amore e sfida i due uomini a duello per l'indomani. *Atto III* - Certo più che mai di potersi impossessare del danaro, Fra Diavolo si accorda con i complici perché suonino la campana di una vicina cappella quando il corteo nuziale di Zerlina e Lorenzo entra in chiesa: sarà quello il segnale che gli permetterà di agire indisturbato. Ma Zerlina scopre il complotto, avverte Lorenzo, e questi ordina che il segnale sia dato ugualmente, così che quando Fra Diavolo compare, lo arresta fra la gioia generale.

Daniel-François-Esprit Aubert, nato il 1782 a Caen, in Normandia, e scomparso a Parigi il 1871, sopravvive nel ricordo del pubblico di oggi, per merito di alcune partiture che hanno resistito agli asalti degli anni. Fra queste, dopo la Muta di Portici che suscitò l'ammirazione perfino di Wagner, è da citare Fra Diavolo (il titolo completo è: *Le comte de Terracine*). Rapprerentato con vivo successo all'Opéra-Comique di Parigi il 28 gennaio 1830, questo lavoro si iscrive nel gruppo di partiture di più felice inventiva, caratteristiche dello stile di Aubert e del suo sicario estraneo. Molti affermano che parte determinante, nel successo di Aubert, ebbe la scelta felice di un librettista come Eugène Scribe al quale neppure i censori più malevoli poterono negare un senso del teatro vivissimo. La musica di Aubert, scorrevole, brillante, polita, faceva il resto. Anche i più severi censori non riuscivano a segnare errori di tabulatura nella pagina auberiana: il musicista aveva d'altronde rapidamente assimilato, come afferma il Vuillemoz, «ricette di scrittura brevettata», sulla falsariga della tecnica di Rossini. Una strumentazione chiara, efficace, si affianca nelle sue opere migliori a una melodia garbata, graziosa, non priva di finezze tipicamente francesi.

Il matrimonio segreto

Opera di Domenico Cimarosa (Domenica 3 gennaio, ore 13, Terzo Programma)

Atto I - Carolina (soprano), figlia minore del ricco mercante Geronimo (basso comico), ha sposato di nascosto Paolino (tenore), giovane commesso del padre, il quale per le sue figlie vorrebbe invece soltanto gentiluomini titolati. Infatti, mentre per l'altra sua figlia Elisetta (soprano) ha predisposto le nozze con il conte Robinson (baritono), confessa a Carolina di aver avuto una buona proposta anche per lei da un cavaliere. A complicare le cose però viene la schietta dichiarazione del conte Robinson che dice di preferire a Elisetta sua sorella Carolina. Ma questa rifiuta e a nulla valgono le profferte d'amore che il conte continua a farle, mentre Geronimo, che è sordo come una campana, non riesce a raccapezzarsi in tanta confusione. *Atto II* - Finalmente, avuta dal conte la spiegazione del suo rifiuto, Geronimo si dice disposto a farle sposare Carolina. Per salvare il suo matrimonio, Paolino chiede aiuto a Fidalma (mezzosoprano), la vedova sorella di Geronimo, la quale però gli confessa di amarlo e di essere certa che Geronimo non si opporrà alle loro nozze. Paolino sviene tra le braccia di Fidalma, e così è sorpreso da Carolina che è convinta del tradimento di Paolino. Il malinteso è presto chiarito, ma nel frattempo Fidalma ed Elisetta, gelose entrambe di Carolina, convincono Geronimo a farla rinchiusere in un convento. A questo punto, i due sposi segreti si decidono a confessare il loro stato e Geronimo, dopo che anche il conte Robinson si dice disposto a sposare Elisetta, li perdona.

«Melodramma giocoso in due atti» è definito, nel sottotitolo, questo autentico capolavoro che sta fra le partiture perenni del nostro Settecento. Su libretto di

Giovanni Bertati, l'opera fu rappresentata la prima volta a Vienna il 7 febbraio 1792. Il Bertati, poeta drammatico di limpidissima vena, era esperto di commedie musicali: aveva infatti collaborato con vari musicisti di fama, da Galuppi (per il quale aveva scritto i testi de *Il Villano geloso* e de *L'imico delle donne*) a Salieri (La bella selvaggia), a Traetta (Il cavaliere errante). L'incontro artistico con Cimarosa, sollecito il suo talento e il musicista, da parte sua, si trovò fra mano un testo stimolante, per quella chiara delineazione psicologica dei personaggi, per quella vivezza delle situazioni sceniche, per quel seguito di equivoci divertenti che offrivano al compositore la possibilità di assumere vari accenti, intonazioni tenere, o briose, o affettuose e argute. Ancor oggi, a circa due secoli dalla nascita, Il Matrimonio segreto non ha perduto la sua geniale freschezza. Nel Matrimonio segreto, scrive il Confalonieri, «Cimarosa non si oppone affatto né agli spiriti generici della sua epoca, né alle tendenze più particolari dell'opera comica settecentesca. Ma mediante un potere proprio ai grandissimi artisti, egli sa cogliere di quell'epoca gli interni valori o, se vogliamo, ne sa avvicinare i caratteri con tanto entusiasmo che i limiti di tempo spariscono e, attraverso un'intuizione perfetta, depurata da accidenti e di contingenze, perviene alla perennità delle immagini umane, a quel filo sottile e ininterrotto, per cui solamente noi possiamo riconoscere su questa terra una storia». E ancora, a proposito del compositore: «Questo borghese che canta un mondo borghese, questo napoletano un po' obeso, questo commerciante internazionale di musica, è uno dei pochissimi che in mezzo a tante classiche dichiarazioni, ci dimostri come l'attributo greco potesse aver corso legale anche tra il disfacimento dell'Ancien Régime».

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 9 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Rigoletto (baritono), buffone alla corte del Duca di Mantova (tenore), si fa beffe del Conte di Ceprano (basso) la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del Conte di Monterone (basso), venuto a chiedere soddisfazione al Duca che gli ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anch'egli ha una figlia, Gilda (soprano), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il Duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopraggiungere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda: Rigoletto li sorprende, ma gli vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il suo aiuto e, accettato da una maschera, si avventa troppo tardi che la rapita è sua figlia. *Atto II* - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova; sospettando quanto è

avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta. *Atto III* - Sparafucile (basso), assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il Duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena (mezzosoprano), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del Duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece il primo che capiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del Duca, nonostante tutto, ama disperatamente, e bussa alla porta. Sparafucile li introduce in casa e, non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo pattuito, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; ma con sua somma disperazione egli scopre trattarsi invece di sua figlia. La maledizione di Monterone s'è avverata.

LA MUSICA

L'Enfance

Trilogia sacra di Hector Berlioz (Lunedì 4 gennaio, ore 15,30, Terzo)

Parte prima - Da qualche tempo Erode (basso) è angosciato da un sogno ricorrente, in cui si vede privato del trono da un bimbo appena nato. Interrogati gli indovini di corte, ha da questi una tremenda risposta: mettere a morte tutti i bambini inferiori ai due anni di età presenti nel suo regno. La scena quindi si sposta in una stalla, a Betlemme, dove Maria (contralto) e Giuseppe (baritono) si rallegrano per la nascita del Cristo; ma subito un coro di angeli li esorta a fuggire, perché la vita del piccolo è «in grande pericolo». *Parte seconda* - Salutate da un coro di pastori, la Sacra Famiglia si mette in viaggio. *Parte terza* - Dopo varie peripezie e disagi Maria, Giuseppe e il loro Figliolo giungono nella città di Sais. Invano Giuseppe chiede asilo e aiuto: tutti li respingono, ad eccezione di un ismaelita che li accoglie nella sua casa. L'azione si conclude con un coro finale di beatificazione.

Trio Italiano

Domenica 3 gennaio, ore 21,20, Nazionale

«Beethoven cammina verso il Quartetto, attraverso l'ultima tappa dei tre Trii op. 9, i quali contengono immortali meditazioni...». Così aveva parlato autorevolmente il Rolland. E si avrà occasione per credergli ascoltando il grazioso e sereno Trio in sol maggiore per violino, viola e violoncello, il primo dei tre, ora affidato alla nota arte esecutiva del Trio Italiano d'archi. Si tratta di una registrazione effettuata esattamente un anno fa (18 gennaio 1970).

Rigoletto

Francesco Maria Piave (Murano 1810 - Milano 1876) scrisse sessanta libretti d'opera, nove dei quali per Giuseppe Verdi. La collaborazione con il bussetiano si iniziò con Ernani nel 1844 e si concluse con La Forza del Destino, nel 1862. Per la vicenda del Rigoletto, il Piave si richiamò alla popolare tragedia di Victor Hugo (La prima rappresentazione ebbe luogo la sera dell'11 marzo 1851 al teatro La Fenice di Venezia, con esito assai favorevole. E' risaputo quanto scrisse Stravinskij, nella sua Poetica musicale, per difendere non senza un rallegrato di polemica le opere della cosiddetta «Trilogia popolare» verdiana, Rigoletto, Trovatore e Traviata contro quelle della pienissima maturità, Otello e Falstaff e soprattutto contro Wagner. «Prendendo, egli affermava,

du Christ

Hector Berlioz iniziò la composizione di questo bellissimo oratorio, parole e musica, nell'anno 1850. Il 10 dicembre del 1854 «trilogia sacra» era compiuta e veniva eseguita con vivo successo di stampa e di pubblico a Parigi. Suddivisa in tre parti (Il sogno di Erode; La fuga in Egitto; L'arrivo a Sais), l'opera è per soli, coro e orchestra, cinque le voci soliste (un mezzosoprano, un baritone, un tenore, due bassi) che spiccano sul coro e ad esso si alternano armoniosamente. E' noto che l'autore francese provò forte amarezza allorché la critica volle malevolmente offendere le altre sue opere, vantando i meriti dell'Enfance du Christ, cioè una partitura delicata, aggraziata, affatto diversa dalle tumultuose pagine della Damnation e della Fantastique. In effetto è arduo spiegarsi l'improvviso cambio di scrittura e di stile, a incominciare dall'impiego di un'orchestra ridotta per finire all'intonazione serena che promana dal testo poetico, di fragrante freschezza.

d'archi

all'Accademia Filarmonica Romana, Beethoven aveva dedicato l'opera 9 al conte von Browne, «brigadiere al servizio di Sua Maestà Imperiale di tutte le Russie». Il Browne era amico e mecenate del musicista, e per dimostrare al giovane maestro (Beethoven aveva allora 27 anni) tutta la propria stima, gli aveva regalato niente di meno che un cavallo. Furono dono non molto gradito, secondo il racconto dei biografi: il compositore si spaventò e reclamò in maniera forte quando gli fu presentata una salata nota di stallatico.

che c'è più sostanza e più genuina invenzione nell'aria "La donna è mobile", per esempio, che nella retorica e nella vociferazione della Tetralogia». Di là dal voluto paradosso, Stravinski metteva in luce con la sua azzardosa affermazione la vitalità prorompente, la intensità espressiva di una partitura, come il Rigoletto, in cui si realizza un equilibrio tra musica e dramma, quasi sempre perfetto e in cui Verdi raggiunge un vero e proprio «stato di grazia» (è il Mila a notarlo). Il padre di Gilda, scrive ancora il Mila, «è la prima creatura viva di Verdi, realizzata interamente e schiettamente, senza artifici di sorta, come per esempio Macbeth che viveva più che altro per il contrasto della sua pusillanimità con la fredda ferocia della moglie». Le pagine che si sono innalzate nella sfera della sublime grandezza non si contano. La scena della maledizione, nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione di Rigoletto, nel secondo, il quartetto dell'atto terzo restano fra le pagine perenni del teatro in musica.

Sabato 9 gennaio, ore 21,30, Terzo

Composta tra il 1893 e il 1896, la Terza sinfonia in re minore di Gustav Mahler è di enormi dimensioni. «La mia sinfonia», scriveva l'Autore, «sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro, e racconta segreti tanto profondi che forse ci è dato di presenire solo nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio». Nutritissimo è l'organico orchestrale che prevede quattro flauti, quattro oboi, cinque clarinetti, quattro fagotti, otto corni, quattro trombe, quattro tromboni, una tuba, sei timpani, tamburi, tam-tam, triangolo, piatti, frusta

sta da battersi sul legno della grancassa ed altri strumenti a percussione, due arpe e tutta la famiglia degli archi, numericamente aumentata. Nella seconda parte della sinfonia entrano un contralto, un coro di donne e inoltre un coro di voci bianche. La Sinfonia si divide in due grandi parti. La prima comprende un unico movimento nella tonalità di re minore, la cui struttura somiglia a quella della sonata. La seconda inizia con un Minuetto in la maggiore seguito da uno Scherzo in do minore. Nel quarto movimento in re maggiore (Molto lento e misterioso) si inserisce una parte per voce di contralto su testo di Nietzsche da Così parlò Zarathustra. Nel quinto movimento, in fa maggiore, al contral-

to si uniscono un allegro coro di bambini ed un coro femminile. L'ultimo tempo, in re maggiore, è steso nella forma di Rondò. Per l'esecuzione di questo mastodontico lavoro, a Berlino nel 1907, i sei movimenti furono annunciati nel programma con i seguenti sottotitoli: 1) Risveglio di Pan - 2) Quel che mi raccontano i fiori di campo - 3) Quel che mi raccontano gli animali del bosco - 4) Quel che mi racconta la notte - 5) Quel che mi raccontano le campane del mattino - 6) Quel che mi racconta l'amore. La Terza è ora diretta da Jascha Horenstein, a capo dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della RAI. Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da don Egidio Corbetta.

La «Terza» di Mahler

Zecchi

Lunedì 4, ore 21,05, Nazionale

Carlo Zecchi, pianista e direttore d'orchestra, torna ai microfoni della radio con il suo autore preferito: Wolfgang Amadeus Mozart (Salisburgo, 27 gennaio 1756-Vienna, 5 dicembre 1791). Il concerto è stato registrato il 12 giugno scorso a Napoli con l'Orchestra «Alessandro Scarlatti». In programma figura il Divertimento in re maggiore K. 334, composto a Salisburgo l'estate del 1779 per un organico di due corni e archi.

Glinka

Mercoledì 6 gennaio, ore 15,30, Terzo

Il consueto «Ritratto di autore» del mercoledì pomeriggio è dedicato questa settimana al compositore russo Michail Ivanovic Glinka, nato a Novospasskoi nel 1804 e morto a Berlino nel 1857. Pur considerato il fondatore della Scuola nazionale russa, egli può dirsi un «dilettante», ovviamente nel significato più elevato del termine. Infatti non seguì regolari corsi artistici. Era figlio di un agiato possidente, ed ebbe così la possibilità di mantenere per tutta la vita un'assoluta indipendenza finanziaria. Berlioz, suo intimo amico, lo stimava moltissimo e pur ammirandolo per un tipo di musica legata armonicamente, ritmicamente e melodicamente alla Russia, lo lodava soprattutto per la veste esteriore dei suoi lavori: «E' un grande armonista», affermava Berlioz, «usa gli strumenti con cura e con conoscenza delle loro intime risorse...». L'arte di Glinka, che secondo alcuni eseguiti influenzerà anche i moderni (come uno Stravinskij), è rievocata adesso sia dal punto di vista cameristico, sia da quello lirico e sinfonico. In programma figurano infatti la Sonata in re minore, per viola e pianoforte, quattro Lieder, le Variazioni su un tema del «Don Giovanni» di Mozart, il Rondò di Farlaf dall'opera Russlan e Ludmilla, infine l'Ouverture da La vita per lo zar.



Il maestro Carlo Zecchi

Mehta

Domenica 3 gennaio, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana guidata da Zubin Mehta esegue la Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 di Anton Dvorak (Nelahozeves, 8 settembre 1841-Praga, 1° maggio 1904). Scritta nel 1889, è questa una delle partiture di Dvorak più amate dai direttori d'orchestra. Bruno Walter, Szell e Kubelik ne hanno dato in passato interpretazioni superbe, attirati non solo da un linguaggio elevato, dalla strumentazione varia e ricca di tinte affascinanti e dalla forma superba e maestosa, ma anche dall'atmosfera campestre, serena e idilliaca. Ascoltandola, pare di rivedere il musicista in mezzo ai prati, ai boschi, alle acque della Boemia. E non a torto: infatti il maestro l'aveva composta nella sua casa di campagna a Vysoká. Qualcuno si potrà meravigliare però che a questo lavoro sia stato dato il sottotitolo di «Inglese». Il motivo è del tutto extra-musicale: la Sinfonia, anziché essere pubblicata dall'editore tedesco Simrock, che aveva stampato le precedenti Sinfonie, fu affidata all'editrice londinese Novello. Nulla quindi di «britannico»: al contrario, sosteneva Alec Robinson, «di tutte le Sinfonie di Dvorak essa è evidentemente la più nazionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti». La trasmissione termina con La mer, tre schizzi sinfonici di Claude Debussy (Saint-Germain-en-Laye, 22 agosto 1862-Parigi, 25 marzo 1918), partitura in cui l'autore aveva fissato il proprio grande affetto per il mare, completata a Eastbourne nel 1905.

Sawallisch

Venerdì 8, ore 21, Nazionale

Sul podio dell'Orchestra e del Coro RIAS di Berlino il maestro Wolfgang Sawallisch dirige la Leonora n. 1, ouverture (1805), la prima delle quattro celebri ouvertures scritte per il Fidelio. Lo stesso Beethoven l'aveva battezzata con il sottotitolo «Ouverture caratteristica». Segue, di Beethoven, la Fantasia op. 80, per pianoforte, coro e orchestra. Al pianoforte Wolfgang Sawallisch, che rivelerà qui qualità interpretative pianistiche (oltre che direttoriali) di grandissimo pregio. Ha giustamente detto D'Indy che in questa Fantasia il tema del mutuo amore può essere considerato come l'antenato di quello della Nona Sinfonia: «Cosa curiosa», osservava sempre D'Indy, «la stessa modulazione, o piuttosto il medesimo punto di sospensione all'accordo in mi bemolle maggiore, che, nella Nona Sinfonia, designa la dimora dell'Essere divino, al di sopra delle stelle, si trova, al medesimo posto e nello stesso tono, verso la fine della Fantasia, per simboleggiare l'unione d'Amore e di Potenza che è realizzata soltanto in Dio». Il programma si chiude con la celeberrima Eroica.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Mondo libero

E' accaduto recentemente ad Amsterdam (in occasione di un concerto sinfonico che il Concertgebouw aveva offerto agli agenti di viaggio americani riuniti a congresso nella città olandese per celebrare il 40° anniversario della loro Società. L'orchestra aveva appena cominciato a suonare l'ouverture del *Benvenuto Cellini* di Berlioz quando il direttore Bernard Haitink (che è pure il direttore stabile del celebre complesso) ha gettato a terra la bacchetta e se ne è andato, subito seguito dagli 80 componenti dell'orchestra, esclamando indignato: «Non posso dirigere se la gente chiacchiera e non ascolta». Un episodio, per certi aspetti analogo anche se meno clamoroso nelle conseguenze, aveva avuto invece quale protagonista, alcune settimane prima, nientemeno che Herbert von Karajan. Il famoso direttore austriaco stava provando con l'Orchestra di Parigi alorché, proveniente dalla strada, si è sentita la eco di un rumore provocato dalle operazioni di scarico di un pesante autocarro; immediatamente Karajan si è interrotto e ha domandato al primo violino cosa stesse succedendo. Quest'ultimo, imbarazzabile, gli ha risposto: «Il mondo è libero, fuori di qui».

Micat in vertice

E' il motto dell'Accademia Musicale Chigiana (significa «splende in vetta») che si legge a chiare lettere nel «pieghevole» recentemente pubblicato per annunciare il programma della stagione di concerti inaugurata il 15 novembre con la partecipazione della Filarmonica di Dresda diretta da Kurt Masur e che durerà fino ad aprile inoltrato. L'importanza dell'iniziativa, voluta dal nuovo dinamico direttore della Chigiana, Luciano Alberti, è da ricercare nel fatto che finora la vita musicale senese, praticamente limitata ai soli mesi estivi, d'inverno cadeva in evidente stato di torpore. Il quale, del resto, con la sola eccezione di Firenze, era caratteristica comune alle altre città della Toscana, compresa naturalmente Pisa, dove da alcuni anni però, auspice il professor Gilberto Bernardini con la collaborazione di Piero Farulli, il noto violista del «Quartetto Italiano», si svolge-

no al Teatro Verdi normali cicli di concerti. Sono i cosiddetti «concerti della Normale» (dal nome dell'Università pisana), affiancati da lezioni storico-critiche (questa stagione le terrà l'insigne musicologo Luigi Ronga), che stanno dando un valido contributo al lento ma progressivo annullamento della frattura fra musica e cultura che tuttora angustia il nostro Paese.

Medea a Mantova

La sera del 23 gennaio 1971 si rappresenterà al Sociale di Mantova la *Medea* di Cherubini, attesissima protagonista Magda Olivero, che del grandioso personaggio ha dato, com'è noto, una superba interpretazione negli Stati Uniti. Toccherà ancora una volta alla gloriosa provincia italiana, che nella Olivero ha la sua incontestata e incontrastata regina, di supplire alla totale mancanza di sensibilità dimostrata dai teatri maggiori, offrendo a studiosi e semplici appassionati la possibilità di ammirare una fra le più potenti creazioni degli ultimi anni.

Il kimono

E' quello indossato da Rosetta Pampanini nel primo atto di *Iris* in occasione della famosa edizione dell'opera mascherata diretta da Toscanini alla Scala nel 1925 (e successivamente dallo stesso autore), che ora fa bella mostra di sé a Castell'Arquato. La celebre cantante lo ha donato infatti al Museo che il ridente borgo piacentino ha dedicato al suo illustre figlio Luigi Illica, intendendo con tale gesto rendere contemporaneamente omaggio al librettista dell'*Iris* e al grande compositore livornese.

Recordman

E' Gianni Raimondi, il simpatico tenore bolognese che si avvia a festeggiare le nozze d'argento con il teatro lirico. Non è di tutti, infatti, poter affermare di avere impersonato 500 volte il Rodolfo della *Bohème* e 300 il Cavaradossi della *Tosca*, come in effetti si è verificato in pochi giorni rispettivamente alla Staatsoper di Vienna e alla Deutsche Oper di Berlino. Forse soltanto Gli gli può costituire un adeguato termine di confronto (numerico s'intende).

gual.

BANDIERA GIALLA

L'ARIA CURVATA

Una ragazza ex protagonista dell'edizione inglese di *Hair*, due ex membri della Royal Academy of Music di Londra, un ex pittore surrealista e uno studente fuori corso dell'università di Eton: questi i componenti di uno fra i più promettenti nuovi gruppi inglesi, i Curved Air, una formazione che ha battuto nei giorni scorsi un record facendo registrare ben 200 mila prenotazioni da parte dei negozi di dischi per il suo primo long-playing. La ragazza è Sonja Kristina, cantante del gruppo, gli altri sono Darryl Way, Francis Monkman, Florian Pilkington-Miksa e Ian Eyre. Sonja, bionda e molto simile a una svedese, ha fatto per qualche anno la modella fotografica e ha cantato con un complesso chiamato Piccadilly Line prima di entrare nel cast di *Hair*. Darryl Way, che suona il violino elettrico e canta, ha studiato musica classica e composizione e in accademia ha vinto lo scorso anno il titolo di «violonista del 1969». Francis Monkman, che è il pubblico-relation man del gruppo, è diplomato al conservatorio, ha lavorato con alcune orchestre sinfoniche e suona un'infinità di strumenti: Florian Pilkington-Miksa e Ian Eyre sono rispettivamente l'ex pittore e lo studente di Eton; suonano tutti e due la batteria e altri strumenti a percussione.

Il nome dei Curved Air (Aria curvata) viene dal titolo della loro prima incisione, *Airconditioning*, una composizione pseudo-sinfonica del musicista moderno Terry Riley che occupa appunto una delle due facciate dell'omonimo long-playing. Le prime 10 mila copie del 33 giri messo in commercio sono state realizzate con una nuova tecnica: invece che sul solito disco di vinile nero, sono state stampate su un disco di una materia plastica speciale sulla quale è stato trasferito in serigrafia un disegno a colori, eseguito per l'occasione dall'ex pittore del gruppo. Lo stile dei Curved Air è indefinibile, anche se la sua caratteristica più evidente è la fusione della musica classica e sinfonica con il rock. Lo strumento dominante è il violino di Darryl Way, usato in genere in modo abbastanza tradizionale, ma spesso esasperato dall'amplificazione elettronica. L'accostamento alla musica classica è, dicono i Curved Air, abbastanza casua-

le. «Non crediamo che a lungo andare una trovata del genere possa funzionare», dice Francis Monkman, che insieme a Way scrive le musiche del complesso, «sia perché è già stata sfruttata, sia perché l'unica cosa che la musica classica possa fare per il rock è quella di dargli un certo senso di qualità musicale. Non c'è niente da guadagnare a riesumare Bach e Vivaldi. Il pezzo dedicato proprio a Vivaldi nel nostro disco è solo un tentativo di ricreare la atmosfera vivaldiana per una specie di divertimento del complesso. Non è, insomma, un tentativo serio».

«Noi non vogliamo nemmeno cercare di fondere i due generi di musica», dice Darryl Way, «anche perché sarebbe impossibile: la musica classica è fatta di orchestrazione, di strumentazione, impossibile a realizzare con una formazione rock. Quanto allo stile, non vogliamo definirlo nemmeno noi: è "stile Curved Air" e basta».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● La famosa orchestra di Glenn Miller, ricostituita lo scorso anno con gli stessi elementi dal clarinetista americano Buddy De Franco, che ne è il leader, farà a partire dal prossimo febbraio una lunga tournée in Europa: Belgio, Olanda, Svizzera, Germania, Austria, Inghilterra e Scandinavia. E' probabile una breve puntata anche in Italia.

● Trentamila sterline di bancarotta: questo il bilancio del festival pop di Krumlin, la manifestazione che avrebbe dovuto svolgersi nell'agosto scorso ad Halifax, in Inghilterra, e che è stata bloccata da un'ondata di maltempo. Gli organizzatori sono stati condannati a la scorsa settimana da un tribunale inglese a pagare i numerosi debiti e poiché è risultato che non avrebbero potuto far fronte ai loro impegni la corte di Bradford ha emesso la sentenza di fallimento.

● *Jesus Christ Superstar*, l'opera rock scritta e incisa dai compositori inglesi Tim Rice e Andrew Webber con un gruppo di cantanti e musicisti, è stata trasmessa durante la notte da Radio Lussemburgo. L'indice di ascolto è stato altissimo.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Anna - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Ma che musica maestro* - Rafiaella Carrà (RCA)
- 3) *Io e te da soli* - Mina (PDU)
- 4) *Fiume amaro* - Iva Zanicchi (Ri-Fi)
- 5) *Sogno d'amore* - Massimo Ranieri (CGD)
- 6) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (SAAR)
- 7) *L'appuntamento* - Ornella Vanoni (Ariston)
- 8) *Neanderthal man* - Hotlegs (Phonogram)
- 9) *Venti anni* - Massimo Ranieri (CGD)
- 10) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 25 dicembre 1970)

Negli Stati Uniti

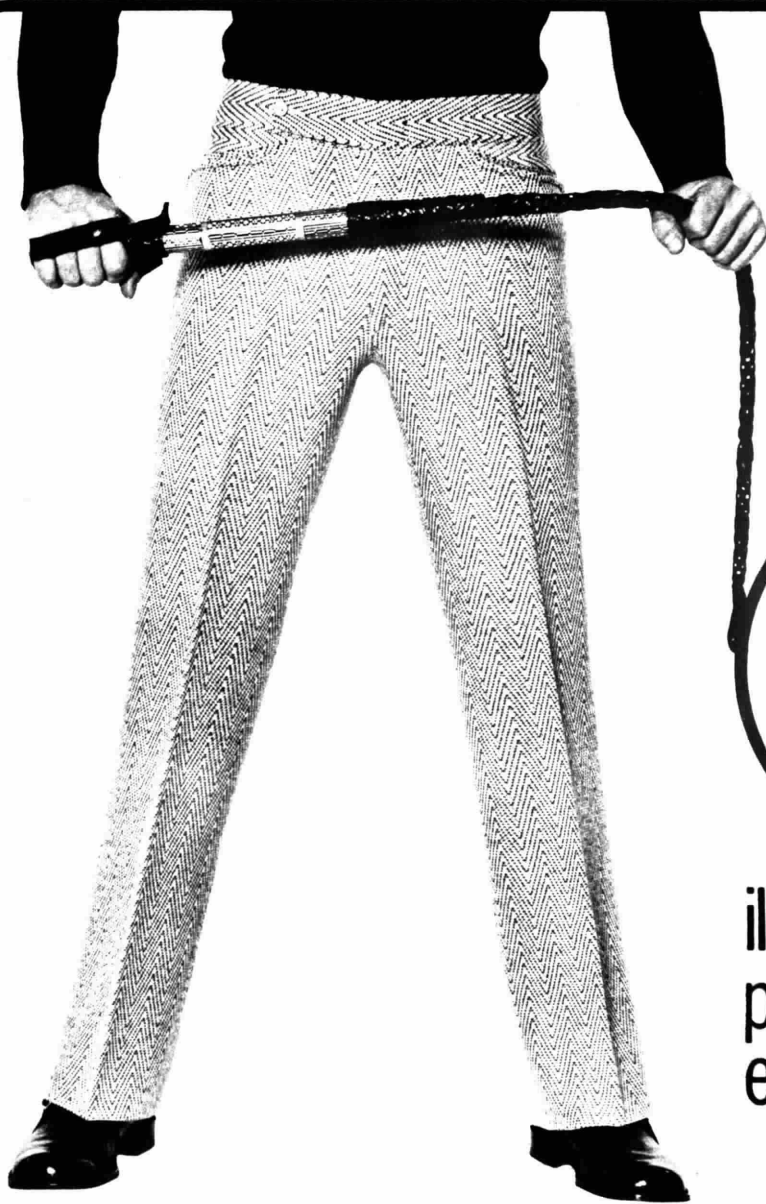
- 1) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & Miracles (Tamla)
- 2) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 3) *One less bell to answer* - Fifth Dimension (Bell)
- 4) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
- 5) *Black magic woman* - Santana (Columbia)
- 6) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 7) *Stoned love* - Supremes (Motown)
- 8) *Does anybody really know the time it is* - Chicago (Columbia)
- 9) *Gypsy woman* - Brian Hyland (Uni)
- 10) *No matter what* - Badfinger (Apple)

In Inghilterra

- 1) *I hear you knocking* - Dave Edmunds (Mam)
- 2) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (Uni)
- 3) *When I'm dead and gone* - McGuinness-Flint (Capitol)
- 4) *Ride a white swan* - T. Rex (Fly)
- 5) *Voodoo love* - Jimi Hendrix (Track)
- 6) *Indian reservation* - Don Fardon (Young Blood)
- 7) *You've got me dangling on a string* - Chairman of the Board (Invictus)
- 8) *I've lost you* - Elvis Presley (RCA)
- 9) *It's only make believe* - Glenn Campbell (Capitol)
- 10) *Home lovin' man* - Andy Williams (CBS)

In Francia

- 1) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
- 2) *L'angle noir* - Barbara (Philips)
- 3) *Ratata* - Rotations (Polydor)
- 4) *Tante Agathe* - Rika Zarai (Philips)
- 5) *Alors reviens-moi* - Adamo (Pathe-Marconi)
- 6) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (AZ)
- 7) *Il's ont changeé ma chanson* - Dalida (Sonopresse)
- 8) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Carrère)
- 9) *El condor pasa* - Simon & Garfunkel (CBS)
- 10) *J'habite en France* - Michel Sardou (Philips)



il marchio
pura lana vergine
e' la garanzia

Macconf[®]

il pantalone elegante

CON FIDUCIA INDOSSATE PANTALONI MACONF



PREMIO
INTERNAZIONALE
ERCOLE D'ORO 1970



Sul video: da

Georges Simenon, con una delle sue trecento pipe, si prepara all'intervista davanti alle cineprese della troupe televisiva italiana. La foto è stata scattata nella villa dello scrittore belga, presso Losanna

Giallo ai raggi

di Fausto Arrighi

Losanna, gennaio

A dieci minuti dalle grandi banche di Losanna, in un villino più inespugnabile di una cassaforte, Georges Simenon amministra sapientemente la sua celebrità: firma autografi, beve decotti di erbe salutari e intrattiene amabilmente i giornalisti. Il suo argomento preferito sono le pipe, che maneggia con affettuosa delicatezza.

«Ne possiedo circa trecento», confessa mentre gli operatori della televisione italiana sistemano le luci e i microfoni. Si gira un'intervista per il nuovo ciclo che *Sapere* dedica alla storia del romanzo poliziesco. Simenon sorride. La piega delle sue labbra si perde nelle guance lisce, stirate e quasi senza rughe. Lo scrittore dimostra quindici anni meno dei suoi settanta: anche i capelli hanno quei riflessi color camomilla che sono caratteristici nel trucco dei vecchi divi. Così viene subito in mente di domandare a Simenon quanti anni abbia il suo Maigret. Simenon mastica la pipa con i suoi denti troppo bianchi, soffia un po' di fumo, rispondendo non senza un finto stupore: «Ma, naturalmente, il commissario non ha età».

Viceversa i ben informati sanno che Maigret era già uomo maturo nel 1929, ai tempi della sua prima avventura con Pierre le Letton. Da allora egli ha continuato a riempire le edicole delle stazioni con decine e decine di smilzi romanzati da frangere in un solo boccone, ha conosciuto riduzioni cinematografiche filmate da registi come Jean Renoir o Delannoy. Senza montare in superbia, conservando quella sua aria da contadino con le scarpe grosse e tutto il resto, ha letto le pagine a lui dedicate da

Mentre proseguono alla TV «I racconti di Padre Brown» anche la rubrica «Sapere» approfondisce il tema di questo genere letterario nella sua evoluzione attraverso il tempo. Intervista con Georges Simenon, il primo scrittore che con il suo Maigret sia uscito dagli schemi inventati da sir Arthur Conan Doyle. Agatha Christie e il «romanzo problema» caro agli inglesi. Nasce oltre Atlantico un nuovo tipo di violenza



Oreste Lionello, Renato Rascel e Guido De Salvi in una scena di «I tre strumenti di morte», un episodio della serie televisiva «I racconti di padre Brown», in onda in queste settimane alla televisione

Sherlock Holmes alle spie quasi un secolo di polizieschi



Due grandi nomi della letteratura gialla: Agatha Christie e Graham Greene. Quest'ultimo, scrittore di severo impegno morale, considera i suoi polizieschi (« Il terzo uomo », « Una pistola in vendita », ad esempio) come « divertimenti »



scrittori quali André Gide e François Mauriac, Louis Ferdinand Céline e Jean Cocteau.

« Qual è il segreto del suo eterno successo? Come fa a vincere sempre, anche contro i delinquenti più scaltri? ».

Simenon aggrotta le sopracciglia, fingendo di meditare una risposta, che deve aver già dato milioni di volte:

« Ecco, vede, Maigret si mette nei panni del colpevole: lo guarda come si guarda un uomo, insomma senza prevenzioni. Così, prima o poi, ricostruendo la personalità dell'assassino, risale ai moventi del delitto e alle prove. Come vede, alla base di tutto c'è un robusto intuito psicologico. Questo non toglie che il commissario sia e voglia essere prima di tutto un onesto e diligente funzionario ».

In effetti questa bonaria umanità è il segreto di Maigret: a sentire il suo autore, molti criminali, una volta presi in trappola, chiederebbero di lui per confessare le loro colpe. S'intende, non solo nella finzione romanzesca.

Come tendono a evidenziare i curatori di questa storia del romanzo poliziesco, che analizza gli sviluppi della letteratura criminale alla luce dei più vasti fenomeni sociali, Maigret è il primo a modificare in modo sostanziale il vecchio modello creato da Conan Doyle.

Se si fa eccezione per il padre Brown, il personaggio di Chesterton protagonista della serie televisiva interpretata da Rascel, quasi tutti i grandi eroi del thriller sono infatti filiazioni di Sherlock Holmes.

La sua logica deduttiva, quel suo modo di individuare i colpevoli attraverso la forza del ragionamento, veniva ripresa da innumerevoli autori. Un esempio? Come Sherlock Holmes, anche Nero Wolfe è un investigatore privato, ironico e cerimonioso, con una mente superiore e abitudini eccentriche. Se il suo predecessore inglese aveva un debole per la cocaina e il violino, Nero ha una insana passione per la buona tavola e si dedica, non senza una pazienza quasi maniaca, alla coltivazione delle orchidee.

Altro derivato di Holmes è Poirot. L'infallibile belga, protagonista dei romanzi di Agatha Christie, si libera addirittura di ogni umanità per apparire ai lettori come una vera e propria macchina pensante, attrezzata di straordinarie « cellule grigie » sempre in azione. Con lui nasce quello che gli storici del genere poliziesco non tarderanno a definire « il romanzo problema »: una ghittoneria che da principio trovò i suoi buongustai soprattutto nella più agiata provincia inglese.

I libri della Christie presuppongono attorno al lettore un certo ozio domenicale, un gusto leggermente viziato dell'intreccio macchinoso: fino all'ultimo momento, tra luci che si spengono e urli soffocati, ci si deve poter domandare se l'assassino sia il giardiniere o il colonnello reduce da un lungo soggiorno nelle Indie.

Come si propongono di mostrare i curatori del ciclo, la formula del « romanzo problema » cade a contatto della più violenta, dinamica realtà d'oltre Atlantico. Il lettore america-

no, preoccupato di conciliare gli intransigenti dogmi della morale puritana con le esigenze della società industriale, non si diverte alle sofisticate astrazioni degli infallibili segugi europei. Così, nel 1926, un ex capitano di polizia, George T. Shaw, fonda un periodico destinato ad avere grande fortuna: *Black Mask*. Ai suoi collaboratori Shaw ordina di eliminare dalla pagina scritta tutto quanto non provochi un eccitamento quasi fisico, una sensazione di violenza anche insopportabile. Quando la fantasia è a corto di argomenti si può ricorrere a una regola infallibile: quella di far entrare dalla porta uno sconosciuto con il revolver spianato.

Tra i collaboratori di *Black Mask* c'è anche un investigatore della celebre agenzia Pinkerton, Dashiell Hammett. Nutrito di uno scetticismo che talvolta si esprime nei termini più brutali, egli pubblica un romanzo destinato a diventare un classico: *Il falcone maltese*, dove fa la sua comparsa Sam Spade, iniziatore di una casata letteraria che dominerà incontrastata fino all'avvento degli « agenti speciali con licenza di uccidere ».

Nasce insomma un nuovo tipo di violenza. Quali siano le sue radici diranno nel corso delle trasmissioni storiche della letteratura, psicologi e scrittori: da Claudio Gollier a Franco Fornari, da Francis Dürbridge a Mickey Spillane.

Il ciclo, curato da Luisa Colodi e Antonio De Benedetti, con la regia di Dora Ossenska, si chiude con una rapida disamina delle opere pubblicate all'indomani della seconda guerra mondiale.

Il classico del momento è *Il terzo uomo* di Graham Greene. I sopravvissuti dovevano seppellire, insieme con i loro morti, molti rimorsi e paure. Anche l'euforia, portata dalla liberazione e dalla sconfitta delle dittature, era in qualche modo incompleta. I vicoli del mondo rigurgitavano di una folla sbandata, formata di disadattati, di piccoli avventurieri senza ventura e di claudesimi senza carte di riconoscimento. In un tale clima di sospetto frondeggia rapidamente una nuova letteratura del brivido. Non più delinquenti abituali, o gangsters dal sorriso di acciaio: ovunque sono spie che, accompagnate dal suono di un organetto, affidano i loro messaggi al pappagallo di un cieco. Le fognie della metropoli sono frequentate da innumerevoli ceffi sospetti, agenti del controspionaggio o criminali nazisti. E ricatti, e telefonate anonime, e piccoli bar dove una radio gracchiante trasmette, quasi fosse un segnale convenuto, sempre la stessa canzone.

Oltre a Graham Greene, il più fortunato autore del momento è Alfred Hitchcock. Nelle sue storie non c'è soltanto un intreccio a enigma, ma anche un senso di malessere e di insicurezza, che viene continuamente trasmesso al lettore. Tutti possono essere colpevoli e rabbriviamo al suono della voce pastosa di Hitchcock che insinua: « Non sorridete quando è presente una persona suscettibile. Potrebbe essere un parranoico. Potrebbe avere inclinazione all'omicidio e scegliere proprio voi come vittima ».

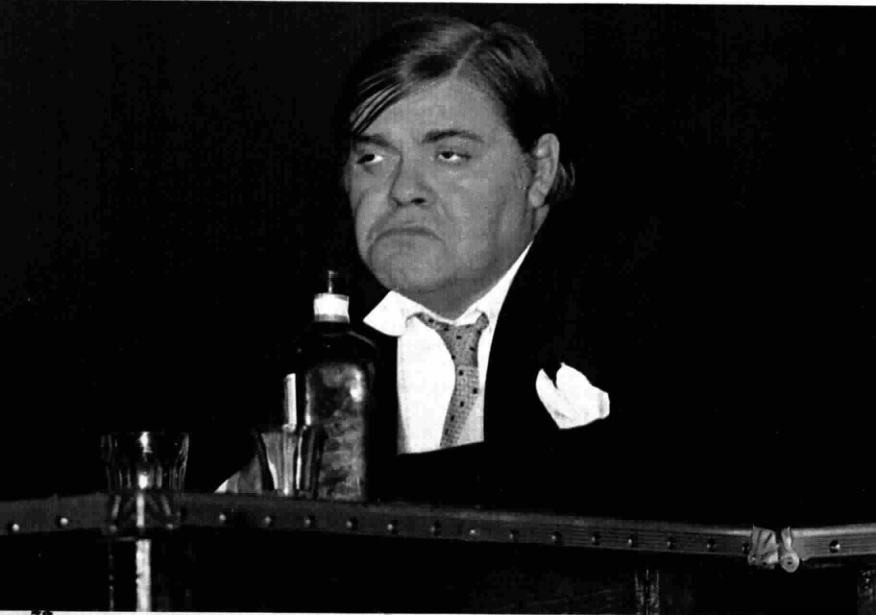
Il ciclo di Sapere dedicato al romanzo poliziesco va in onda venerdì 19 gennaio alle ore 19,15 sul Nazionale Tv.

La paura di restare Nero Wolfe

L'attore giudica il popolare detective a cui ha dato volto e fama televisivi. Gli spettacoli «digestivi» e la crisi del teatro. Perché ha deciso di tornare all'Università. Una faccia preistorica che non vedremo. Il segreto per vivere bene



Tino Buazzelli mentre si reca a teatro per vestire



di Pietro Squillero

Torino, gennaio

Se per i telespettatori Nero Wolfe è Buazzelli, per Buazzelli la TV non è Nero Wolfe, e siccome gli equivoci lo infastidiscono ha deciso di «protestare» l'innocente detective al quale ha dato fama e corpo televisivi. Non che gli sia antipatico, anzi: è stata sua l'idea di portarlo sul video e dopo il felice esito del primo ciclo ne ha registrato un secondo che sta per andare in onda, ma ritiene che le esigenze di Buazzelli attore vengano prima di quelle di Nero Wolfe. Ora Buazzelli considera il suo mestiere come una missione e poiché — sempre secondo lui — i personaggi alla Nero Wolfe, se da un lato sono simpatici, dall'altro sono inutili (al pubblico, s'intende; il quale pubblico ha il diritto e soprattutto il dovere di assistere a spettacoli che migliorino la sua conoscenza), ecco che è stato costretto a prendere una posizione, che può sembrare ad un affrettato esame pole-

Tino Buazzelli: con Bertolt Brecht cerca di dimenticare delitti e orchidee



I panni di «Puntila» (foto a sinistra e qui sopra). L'attore tornerà presto in TV con un nuovo ciclo di Nero Wolfe

mica e invece risponde solo a una esigenza di chiarezza.

Proprio per evitare il sospetto di una polemica, o quello più offensivo di un'accorta manovra pubblicitaria, Buazzelli ha anche deciso di non discutere con nessuno questo suo divorzio artistico e una volta sull'Aventino ha addirittura pensato che forse era meglio non discutere più di nulla. Fatte queste premesse e aggiunto che l'Aventino di Buazzelli (il teatro dove sta recitando *Puntila*) è a portata di voce, non c'è da stupirsi che la sua prima risposta sia «no». Un no assoluto e coerente che riguarda il futuro di Nero Wolfe ma anche il teatro («quando è d'accatto e vittima di mode, cioè quasi sempre in Italia»), il cinema («sventurato prodotto di consumo»), i critici («non accettano un dialogo costruttivo») e naturalmente le interviste («inutili»). Dopodiché Buazzelli, sempre in omaggio alla coerenza e per dimostrare che il colloquio è proprio finito, anzi non è nemmeno cominciato, torna ad occuparsi di *Puntila* e Matti insieme con il regista Trionfo che ha appena lasciato la sua *Dame aux camélias* per Brecht. Il praticabile del palcoscenico scric-

chiola sotto i fieri passi di Herr Puntila; a Buazzelli la pendenza sembra eccessiva e protesta: «Qui c'è da rovinarsi i piedi»; qualcuno dice: «Anche per Galileo...». «Dopo Galileo», tuona, «sono andato zoppo per mesi».

E a questo punto la politica del silenzio così efficacemente inaugurata subisce un improvviso quanto inaspettato cedimento: quel «no» insomma ha code troppo urgenti e Buazzelli non resiste, decide di concedersi un piccolo sfogo, riapre il colloquio: «Sa cosa ho deciso io dopo ventun anni di teatro? Cambio mestiere. Mi sono iscritto all'Università, Sociologia. Ecco, scriveva: Buazzelli cambia mestiere». Non è vero e lo sa: Buazzelli diventerà il dott. Buazzelli ma non potrà rinunciare al palcoscenico e siccome le dichiarazioni che fanno notizia gli piacciono ma le bugie lo inquietano («Colpa dell'educazione: vengo da una famiglia all'antica, principi sani, un fratello salesiano...») è costretto a continuare. Il «no» furibondo cede il passo a un discorso pacato: concetti semplici, esposti in forma quasi scolastica perché Buazzelli odia essere frainteso, dice: «Sono perseguitato da-

gli equivoci». Anche Buazzelli polemico è un equivoco, quello che gli dà più fastidio.

Parla del teatro naturalmente, che è la sua ragione di vita «ma non la sola», precisa, «io ho molti interessi». Com'è diventato attore? Il ricordo addolcisce lo sguardo severo, sorride quasi con timidezza, dice, e anche la voce è diversa: «Con umiltà». Si riprende subito: «Ma non val la pena di parlarne: direbbero che è una storia deamicisiana». Spiega: «In teatro non si improvvisa. Si può nascere attore (siamo tutti attori nella vita) ma bravo si diventa: giorno dopo giorno, anno dopo anno, e non si finisce mai di imparare. I giovani? Io li capisco: vogliono fare subito grandi cose, hanno paura di non sfondare, di restare troppo tempo nell'ombra, o per sempre. Una paura giustificata: in Italia c'è un numero spropositato di attori di fronte a un'offerta di lavoro ridicola. I laureati che escono dall'Accademia cercano subito l'affermazione di prestigio per imporre il loro nome ma non hanno l'esperienza necessaria». Buazzelli sospira. Secondo lui un'altra colpa degli attori (giovani e non) è quella di cedere alla tenta-

zione del divismo mentre dovrebbero limitarsi a porgere al pubblico le idee dell'autore cercando di rimanere il più anonimi possibile: «L'attore, più che amato o giudicato, deve essere utilizzato». Quindi morte al divismo e anche al teatro di consumo che ha creato il fenomeno del divismo. «O meglio: più che uccidere limitare. Meno spettacoli "digestivi" e più idee; è necessario allargare il dialogo con il pubblico che non è composto soltanto di borghesi convinti di essere maiosti perché hanno barba e vestiti in disordine».

Il caffè è finito. Buazzelli medita sui fondi della tazzina; aggiunge che certe interpretazioni del suo credo teatrale lo avviliscono («Mi fanno dire cose che non ho mai pensato»), che il ruolo del conferenziere gli dispiace («Poi scrivono che sono un velleitario, un utopista»); meglio qualche notizia di cronaca. Dopo *Puntila* e il suo servo Matti farà *Antonio tentato nel deserto* da Flaubert; quest'estate pensa di mettere in scena *Re Lear* («Disposto a rischiare di tasca se non troverò un produttore. L'importante è fare qualcosa in cui credi»). E Buazzelli crede in *Re Lear*: «La regia sarà di Trionfo. Non che abbia abbandonato la regia, la considero anzi un logico punto di arrivo dopo anni di esperienza teatrale, un modo di applicarsi in maniera totale alla professione di attore».

E aggiunge con aria soddisfatta: «Soltanto teatro», cioè niente spettacoli di consumo, anche se le proposte non gli sono mancate: «Mi avevano offerto dieci milioni per un film: pensavano che avessi la faccia abbastanza preistorica». Ha rifiutato: «Ecco, vent'anni spesi in teatro, lontano da compromessi e combines mi hanno dato, se non la ricchezza, almeno la possibilità di dire no a certe mascherate. I soldi fanno comodo ma il segreto è vivere, non guadagnare». Torna ad aggredirsi; e se qualcuno dicesse: «Oh che onest'omo questo Buazzelli, che buoni principi lo animano...». Meglio correggere l'affermazione con una battuta: si accontenta di guadagnare poco perché tanto il sovrappiù finisce nelle mani del fisco. Che poi il tempo non impiegato a rastrellare soldi sia la vera ricchezza di un uomo è scoperta successiva e piacevole: «Riesco a godermi la famiglia; leggo molto, teatro soprattutto; penso a quello che vorrei fare. Sul palcoscenico, naturalmente e anche alla TV che consente un dialogo con una platea vastissima anche se non è un dialogo diretto come in teatro».

Buazzelli pensa per esempio a un esperimento televisivo che escluda per un certo periodo tutte le trasmissioni fine a se stesse «comprese le denunce che lasciano il tempo che trovano», per lasciare il posto a spettacoli che «attraverso la suggestione fantastica di una storia aiutino il pubblico a capire, lo informino», siano cioè in senso lato didattici. Secondo Buazzelli è proprio in questa direzione «che non è di imbottimento dei crani ma di attivamento delle intelligenze e delle coscienze» che la TV può trovare il suo campo più autentico. E Nero Wolfe? Sì, a queste condizioni può sopravvivere anche il «digestivo» Nero Wolfe.

**Un nuovo comic
nato per i microfoni e per
il nostro giornale**

Gulp! Ecco Federico primo radiofumetto

**Inventato da Maurizio Costanzo, il disegnatore Cavandoli
gli ha dato un volto per il Radiocorriere TV.
Il protagonista è un patetico ometto d'oggi oppresso
da una moglie ambiziosa e turbato da un figlio
dalle risposte inquietanti. Dal 4 gennaio sul Nazionale**

di Pietro Squillero

Milano, gennaio

Nel quadro di rinnovamento della ditta la sua qualifica, caro ragioniere, sarà quella di "Financial Assistant".

I compiti non mutano, la retribuzione nemmeno. Così come, in fondo, non è mutata la qualifica perché "Financial Assistant" è la traduzione inglese di ragioniere. Ma Federico Carabellini non lo sa, torna a casa felice e annuncia la « promozione » alla moglie la quale, borghesemente sensibile alle graduatorie sociali, si affretta a diffondere la notizia.

Poi Federico scopre la verità (la solita battuta del solito collega) e precipita in una situazione angosciata: come dirlo alla moglie? Immagina le sue reazioni (« Che figura mi hai fatto fare... Diventeremo la favola di tutti... »). E mentre lei ripete ossessivamente: « Mio marito è Financial Assistant » lui è sempre più a disagio, si agita inquieto alla disperata ricerca di una soluzione; alla fine sbotta: « Chiamami ragioniere ».

« Perché? », domanda la moglie.

« E' più intimo ».

La scenetta è tratta da una nuova « striscia » italiana, *Federico, eccetera eccetera*, e come ogni striscia che si rispetti dura pochissimo: due tre battute con un taglio secco, quasi rabbioso, e subito la conclusione. Questo genere di fumetto deve la sua fortuna proprio all'uso di una formula così stringata, essenziale. I personaggi (caratterizzati da abitudini, reazioni, tic ricorrenti) non hanno bisogno di presentazione; il loro ingresso anticipa automaticamente il tipo di storia. Spesso non c'è nemmeno dialogo: basta un « gulp », un esclamativo, un « grrr »; al resto, pensa il disegnatore.

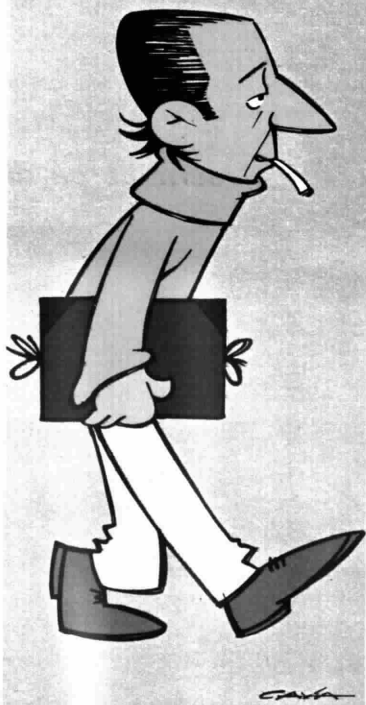
Così è per Federico, ma questa volta non si tratta di una striscia come le altre, anche se ha una versione grafica riservata ai lettori del *Radiocorriere TV* (tutte le settimane in seconda pagina). Federico è un radiofumetto: dieci minuti al giorno, dal lunedì al venerdì sul Programma Nazionale; vive cioè in una dimensione dove non esistono disegnatori. Privo di sostegno grafico (componente importantissima della striscia tradizionale) ha dovuto crearsi una speciale gabbia sonora capace di sopportare l'altra caratteristica base del fumetto, il minidialogo. E così facendo ha crea-

to un nuovo genere radiofonico, la fonostiscia, dove il linguaggio ha caratteristiche completamente diverse da quelle a cui sono abituati gli ascoltatori radio.

La scelta di questo linguaggio è stata la difficoltà maggiore che hanno dovuto risolvere gli autori. Federico infatti esisteva già, gli mancava soltanto il vestito radiofonico. Inventato da Maurizio Costanzo (36 anni, giornalista, autore di copioni televisivi e commedie) Federico è un piccolo uomo che vive in un piccolo mondo: casa, ufficio, fantasia. Ha una moglie ambiziosa e superficiale, un figlio di sei anni dalle risposte inquietanti, una collega zitella che lo riempie di cortesie dolci-materne, un'amante che non esiste ma lui sogna con assiduità maritale. E' un po' Bristow e un po' Ferdinando, e in fondo all'anima forse un po' Andy Capp. Un ometto in cui ognuno può ritrovare qualcosa di se stesso, un personaggio insomma provvisto di una patetica mediocrità universale.

Ma come trasportare le sue avventure alla radio conservando contemporaneamente le caratteristiche della striscia? Costanzo e i suoi collaboratori (Velia Magno e Mario Colangeli) sono andati per ten-

segue a pag. 78



Isabella e Marcello, moglie e figlio del ragioniere Federico, nel disegno in alto a sinistra mentre rincasa dall'ufficio: una ditta moderna (si occupa di pubblicità) dove lui svolge purtroppo un lavoro antico e noioso

Federico eccetera



MARCELLO... DA GRANDE DOVRAI COMBATTERE PER SVEGLIARTI SENZA OBBLIGHI...!!



Maurizio Costanzo (a sinistra) e Vella Magno, autori di « Federico » con Mario Cavandoli, nello studio del disegnatore Cavandoli (al centro). Cavandoli, 51 anni, è specializzato in film d'animazione. Tra i suoi personaggi: Bill il pistone (in alto) e La linea

eccetera di Cavandoli e Costanzo

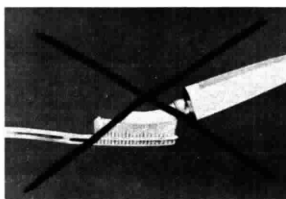


Costanzo



Confezione da 16 compresse L. 450

**Quando si parla di pulizia della dentiera,
il dentifricio comune non basta.
Ci vuole il metodo Steradent.**



Il metodo Steradent è un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia di ogni tipo di protesi dentaria. Steradent, infatti, elimina tutte le macchie e le impurità: sia la patina che spesso si stende sulla superficie della dentiera che le macchie causate dal fumo o dai cibi. E, in più, l'uso quotidiano di Steradent impedisce la formazione del tartaro.

Non c'è dentifricio che riesca a proteggere la dentiera da tutti questi pericoli. Steradent è stato pensato apposta per le dentiere.

L'azione di Steradent, grazie all'ossigeno nascente che si sviluppa nell'acqua, penetra anche nei più piccoli interstizi, dove lo spazzolino non può arrivare.

Steradent fa tutto da sé:

Sciogliete una compressa di Steradent in un bicchiere di acqua calda e immergetevi la vostra dentiera per circa 10 minuti. Steradent, nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro; non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre fresca e pulita.

**Offerta invito Steradent:
confezione 6 giorni a sole L. 160**



Questa è la confezione di Steradent appositamente studiata per chi vuole mettere alla prova il metodo Steradent. Steradent è da anni usato in molti ospedali odontoiatrici stranieri. E' un prodotto Reckitt & Colman (Overseas) Ltd, Hull, Inghilterra. Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 Genova - Tel. 392251.

Steradent è in vendita nelle farmacie.



I colleghi del ragioniere Federico:
qui sopra, Lepore (il meridionale)
e Merli (l'artista a tutto servizio);
a destra, la «dolce» Giannini
e il severo e autoritario capufficio

Gulp! Ecco Federico primo radiofumetto

segue da pag. 76

tativi poiché non esistevano precedenti validi (tranne una striscia inglese). Hanno cominciato analizzando tutti i tic visivi della vignetta classica, poi hanno cercato per ognuno una traduzione fonica: gli ambienti sono diventati motivi musicali: uno per la casa, uno per l'ufficio, un'altro per i sogni. Poi hanno scelto un richiamo sonoro per accompagnare i dialoghi, un'altro destinato ai pensieri (le bollicine dei fumetti) e così via per tutte le situazioni. Infine i personaggi. Era indispensabile che il radioascoltatore li riconoscesse subito perché nella striscia non ci sono voci fuori campo o altri tipi di presentazione. Costanzo e i suoi collaboratori hanno scelto la strada delle iterazioni: ogni personaggio è caratterizzato da una serie di tic verbali. Federico, per esempio, sciocchia sugli eccetera eccetera: è la sua carta di identità, così come quella di Linus è la coperta e quella di Snoopy-Barone rosso la sciarpa svolazzante e il casco da pilota.

Anche gli altri protagonisti della radiostriscia hanno una patente fonica. Isabella, la moglie di Federico, utilizza un linguaggio patetico-culturale; il figlio Marcello, che riscuote le simpatie di Costanzo («E' il più maturo della famiglia»), è monosillabico. Fra i colleghi d'ufficio, oltre al capo che si esprime scandendo le parole, c'è Lepore (una voce in libertà), il romano Merli (civilmente composto, un artista a tutto servizio) e infine la Giannini: trentacinque anni di solitudine e tanto desiderio d'amore (Vella Magno non la può vedere, anzi, sentire). In quanto alla donna dello schermo, il sogno di Federico, esprime con freudiana dolcezza i concetti peregrini di Isabella.

Gli interpreti. Dice Costanzo: «E' stata una scelta difficile perché dovevano avere una voce caricata, sulle righe, ma non caricaturale. La comicità di Federico nasce dalla sua normalità». Il cast si è formato lentamente, un personaggio dopo l'altro, cercando per ognuno il disegno fonico che più aderiva alla realtà. Federico è Renzo Montagnani; Isabella, Paola Mannoni che però non potrà incidere la seconda serie a causa di precedenti impegni teatrali (ma Costanzo ha già trovato un'Isabella altrettanto valida: Cecilia Sacchi); Marcello ha la voce di Sabina de Guida che interpreta anche l'odio-amata Giannini; Gianfranco D'Angelo è Merli; Arnaldo Bellofiore il-capufficio e Lepore; la donna dello schermo, Federica Taddei.



Quanto dura una striscia? Uno, due minuti: ogni puntata del programma radiofonico sarà quindi formata da parecchie avventure di Federico legate fra loro da brevi interventi di Cochi e Renato (la vita non è fatta di un solo episodio al giorno). La regia in studio è di Tonino del Colle. E quanto durerà la serie? Secondo Maurizio Costanzo può morire soltanto per esaurimento nervoso degli autori: « Il mondo è pieno di personaggi come Federico: siamo tutti impiegati, padri, sognatori. Basta guardarsi attorno per trovare sempre nuovi argomenti ». Cita l'unico precedente valido di striscia radiofonica, un tonofumetto della BBC inglese in onda ormai da molti anni, « Per l'esattezza », dice Costanzo, « gli anni sono ventitré e i personaggi della radiostiscia hanno seguito il destino degli ascoltatori così da vicino che sono invecchiati con loro. Quando si presentarono ai microfoni erano una famiglia, papà, mamma e un bambino. Ora il figlio sta finendo gli studi superiori, i genitori cominciano a sentirsi vecchi e la radiostiscia ha scoperto nuovi problemi, quelli della seconda età ».

Il fumetto della BBC è stato anche tradotto graficamente. Quando uscì il primo volume ci fu l'assalto alle edicole: 500 mila copie in un giorno. Le strisce cambiano facilmente d'abito: è capitato ai Peanuts, passati trionfalmente dalla carta al palcoscenico. Giusto quindi che anche Federico abbia deciso di concedersi una versione stampata. Costanzo gli ha cercato un disegnatore senza trascorsi vignettistici, capace quindi di portare idee nuove al personaggio. La scelta è caduta su Osvaldo Cavandoli, specializzato in pubblicità e film di animazione (è l'autore del carosello *La linea*, l'uomo a due dimensioni condizionato dai capricci grafici di un pennarello).

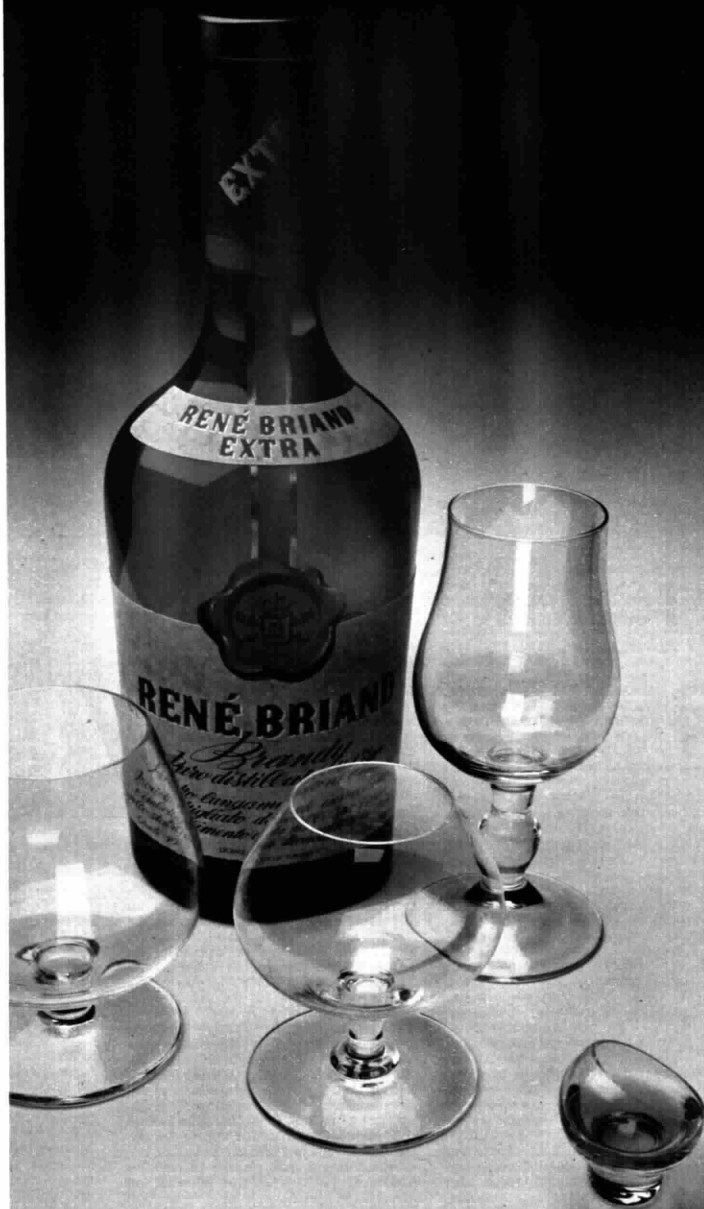
Cavandoli ha immaginato un Federico molto « travet », Costanzo pensava invece a un Federico più anonimo. E Federico è andato pazientemente su e giù, tra Roma (dove abita Costanzo) e Milano (la città di Cavandoli), perdendo tra un viaggio postale e l'altro, prima i baffi, poi gli occhiali, e acquistando al loro posto i capelli.

Risolto il caso Federico, Cavandoli gli ha subito trovato la moglie giusta (Isabella è nata in pochi minuti) e così è stato per gli altri personaggi del fumetto. In quanto a Marcello, Cavandoli lo ha disegnato senza nemmeno bisogno di ascoltare i consigli di Costanzo: ed era proprio il Marcello che il giornalista aveva in mente. Ma non c'è da stupirsi: in ogni artista batte sempre il cuore di un bambino.

Pietro Squillero

Federico eccetera eccetera va in onda tutti i giorni da lunedì a venerdì alle ore 12,31 sul Programma Nazionale radiofonico.

Pochi conoscono il nostro Brandy.
Ne siamo fieri.
Non ci piace essere sulla bocca di tutti.



Si può scegliere di essere molto conosciuti, o di valere veramente. René Briand Extra ha fatto la sua scelta. Ha scelto di essere lentamente distillato con gli artigianali alambicchi. Di invecchiare a lungo e con pazienza. Di essere raro. E, per forza di cose, di essere un Brandy conosciuto e gustato da pochi. Felice destino, per chi lo gusta.

René Briand Extra il conquistatore.



«Classe unica» (183 corsi in 18 anni) torna alla radio trasformata in un
colloquio
tra chi insegna e chi
vuole imparare

Quel tocco in



di Antonino Fugardi

Roma, gennaio

Si può dire di *Classe unica*, la rubrica del Secondo Programma radiofonico, quello che ancora s'usa dire di ogni illustre docente o di ogni scuola famosa: che ha educato intere generazioni. Sono diciotto anni, infatti, che *Classe unica* sgrana, giorno per giorno, le sue lezioni intessute di fatti, di notizie, di dati al vasto e composito pubblico della radio; e fornisce a tutti coloro — ragazzi, giovani, adulti — che desiderano integrare la loro cultura quel «tocco in più» che rinfresca e arricchisce conoscenze che sembravano destinate ad impolverarsi con i ricordi di scuola.

In questi diciotto anni sono stati svolti da professori di gran nome ben 183 corsi delle materie più varie, ma tutte di estremo interesse. Cominciò — se ben ricordiamo — quel grande maestro che fu Francesco Carnelutti, il quale illustrò come nasce il diritto, cioè la struttura fondamentale di ogni società umana. Seguirono poi corsi di letteratura, di scienze biologiche, di storia, di filosofia, di economia. Tutti pubblicati dall'ERI (Edizioni RAI), questi corsi costituiscono oggi una biblioteca enciclopedica che è a livello universitario per quanto riguarda il valore scientifico del contenuto, e a livello di scuola media se ci si riferisce alla chiarezza di esposizione e di linguaggio. Due doti, ammettiamolo, che è piuttosto difficile veder convivere armoniosamente nei libri di cultura italiani.

E' accaduto tuttavia anche a *Classe unica* quello che è capitato a tutta la scuola, di essere in un

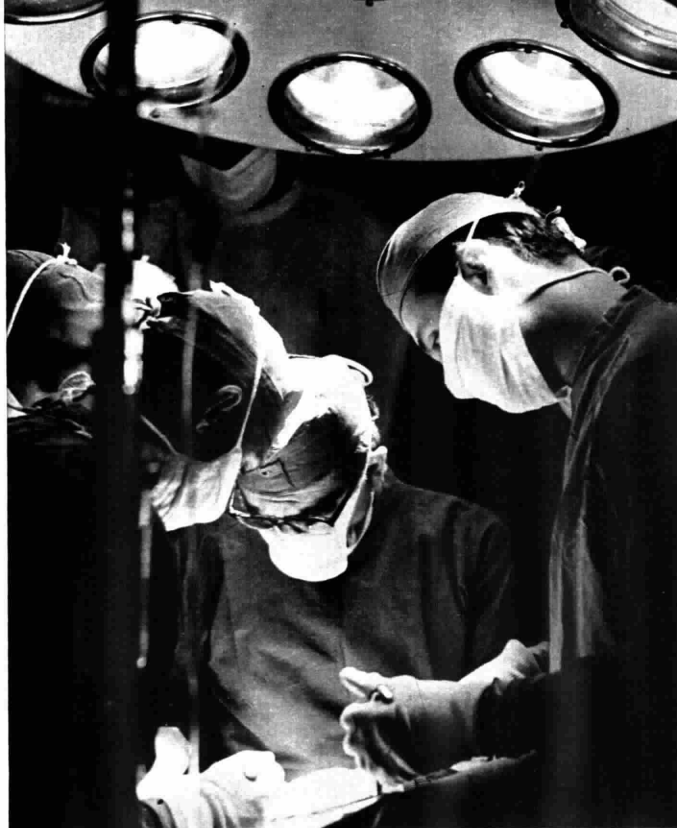
certo senso contestata. Non tanto dagli alunni, cioè dagli ascoltatori, che anzi hanno continuato a dar prova della loro fedeltà (mezzo milione ogni giorno, con indici di gradimento che, a seconda dei corsi, variano da 65 a 74, e perciò piuttosto alti), ma dagli stessi responsabili della rubrica. I quali hanno giudicato opportuno venire incontro al desiderio di partecipazione diretta che da ogni casa d'Italia si rivolge a tutte le istituzioni, e, conseguentemente, hanno deciso che a partire dal 1971 *Classe unica* non rappresenterà più una dotta e persuasiva conferenza giornaliera, secondo il modo tradizionale di far lezione, ma si trasformerà in un vero e proprio colloquio fra chi insegna e chi vuole imparare. Si vuole così che la radio, almeno in questo settore, non rimanga un semplice strumento di informazione, ma sfrutti a fondo le sue possibilità di mezzo di incontro e di formazione.

In effetti durante questi diciotto anni il pubblico è cambiato non soltanto per il susseguirsi delle generazioni ma anche come mentalità. La più ampia frequenza della scuola secondaria, lo stesso influsso della radio e della televisione che ha indubbiamente aperto al cittadino larghi orizzonti conoscitivi, la tendenza a non subire più passivamente l'informazione fornita da



La sala di regia di «Classe unica». Da sinistra: Letizia Puglisi, che cura il programma, Carlo Orichuia, assistente, e il tecnico Enzo Rosin. La trasmissione debuttò alla radio diciotto anni fa presentando un corso di diritto del professor Francesco Carnelutti

più



Qui a fianco il gruppo di ascolto (la novità '71 di « Classe unica ») che partecipa al corso sui fumetti tenuto da Oreste del Buono. Da sinistra, l'universitario Felice Vinci, gli studenti Luigi Prestinzenza e Giuseppina Cavallo (5^a ginnasio), Paolo Casorati (1^a media), Andrea Monniiale (3^a media) e Oreste del Buono

altri ma ad esigere risposte a domande particolari e personali che nascono dentro ciascuno di noi hanno provocato nuovi rapporti fra la radio ed i suoi ascoltatori. Il pubblico di *Classe unica*, al quale ora si usa dare il nome di « gruppo d'ascolto », ha fatto capire di essere un po' come la costa vista dall'alto mare, che da lontano sembra tutta uguale, indistinta ed uniforme, ma quando ci si avvicina appare frastagliata, multicolore, animata. Perciò si è pensato di organizzare i corsi in modo da farli corrispondere alla varietà degli ascoltatori ed alle loro esigenze. E di conseguenza si è pensato di cambiare la formula. Rimane, è chiaro, la distinzione fra corsi umanistici e corsi scientifici. Resta anche lo spirito della trasmissione, che è sempre quello di trasmettere argomenti accessibili a persone di media cultura (trattati da specialisti. Ma è l'articolazione che, con il 1971, assume un andamento diverso. Prendiamo, ad esempio, i corsi di medicina, cioè di una materia che ha sempre interessato, per ovvi motivi, gli ascoltatori. I corsi generali del passato di fisiologia, di igiene, di descrizione del corpo umano, di dietetica, di patologia, ecc. lasceranno il posto a corsi specifici. Nel primo trimestre di quest'anno sarà trattata l'insufficienza respiratoria e cardiaca sotto l'aspetto diagnostico, chirurgico e terapeutico. Un medico intervistatore

svolgerà una premessa descrittiva dell'apparato cardiocircolatorio, esporrà i dati relativi alla diffusione dei disturbi e delle malattie dell'apparato stesso in rapporto all'età, alla professione, alla residenza degli individui ed illustrerà tutti gli altri aspetti del problema, in modo che successivamente gli ascoltatori possano porre domande ben precise, possibilmente di interesse generale, in base alle quali il docente — che sarà l'intervistatore — svolgerà la propria lezione. Così il prof. Carlo Conti, docente di patologia medica all'Università di Roma, parlerà sulle bronchiti croniche, sull'asma bronchiale e sull'enfisema; quindi il prof. Piero Mazzoni, titolare della cattedra di anestesia e rianimazione dell'Università di Roma, tratterà la rianimazione respiratoria in fase acuta ed in fase cronica; successivamente il prof. Mario Sangiorgi, incaricato di cardiologia, terrà una lezione sull'insufficienza cardiaca e due lezioni sugli infarti; ed infine il prof. Vincenzo Rulli, dirigente il Centro di valutazione funzionale e di riabilitazione degli Ospedali Riuniti di Roma, riferirà sull'organizzazione dei reparti per coronarici, sui calcolatori elettronici in cardiologia, sulla stimolazione elettrica del cuore e sulla riabilitazione del cardiopatico. Tutte queste lezioni non verranno predisposte con il consueto anticipo di qualche mese o di qualche settimana, ma sorgeranno, come s'è detto, di volta in volta dai quesiti che gli ascoltatori invieranno alla redazione di *Classe unica* o alle sedi provinciali della RAI, e il medico intervistatore porrà alla fine di ogni lezione perché il docente possa dare le sue risposte nella lezione successiva. Con lo stesso procedimento si svolgeranno gli

« Classe unica » ha in programma nel '71 un corso sull'insufficienza respiratoria e cardiaca sotto l'aspetto diagnostico, chirurgico e terapeutico. Nella foto della pagina di sinistra, un volo di cicogne: alle strane storie di alcuni mammiferi e uccelli è dedicato un altro ciclo della rubrica

altri corsi. Ogni lunedì verrà trattata una materia di attualità. Per il primo trimestre è prevista la riforma tributaria, a cura del prof. Francesco Forte. L'intervistatore chiarirà che cosa si intende per riforma tributaria, gli ascoltatori interessati all'argomento, in base a questa esposizione, invieranno le loro domande, il prof. Forte elaborerà la sua prima lezione, dalla quale scaturiranno altre domande e quindi le successive lezioni. Il martedì è giorno dei corsi di medicina, dei quali abbiamo già parlato. Il mercoledì ci porterà le materie umanistiche (letteratura, storia, filosofia, teologia, ecc.). Si comincerà con un corso sui fumetti, a cura di Oreste del Buono. Anche qui gli ascoltatori potranno inviare i loro quesiti, ma ci sarà — come del resto per le altre trasmissioni — un gruppo di ascolto bene individuato, che in questo caso sarà composto da studenti ginnasiali e liceali, affiancati da uno studente universitario. E' previsto che tale gruppo d'ascolto faccia in precedenza una preparazione d'équipe sull'argomento e venga stimolato dallo stesso docente e dal giovane universitario, che in tal modo verrà ad assumere il ruolo di fiancheggiatore del docente. Una trasmissione dal vivo dunque, in diretta, palpitante, come si prevede che saranno tutte le altre dei vari corsi. Durante i prossimi giovedì, ad esempio (il giovedì è dedicato alle materie scientifiche), ascolteremo le strane storie di alcuni mammiferi ed uccelli, a cura del prof. Francesco Baschieri del Giardino Zoologico di Roma. Stavolta il gruppo d'ascolto sarà formato da alunni della scuola media i quali, partendo da quanto hanno appreso in classe durante le lezioni di osservazioni scientifiche, domanderanno al docente tutto ciò che può apparire curioso, inedito, sorprendente nel modo di vivere di alcuni animali, noti o meno noti. Ed infine il venerdì, dedicato alle materie affini alla medicina, come la psicologia, l'igiene, la dietetica, ecc., avrà almeno per il primo trimestre un gruppo d'ascolto prevalentemente femminile, dato che il prof. Mario Moreno dell'Università di Roma discuterà i problemi psicologici della donna d'oggi. Il primo trimestre rappresenterà un po' il rodaggio della nuova tecnica di *Classe unica*. Per la primavera sono previsti altri corsi di innegabile attrazione. La scelta dovrebbe cadere sulle piante d'appartamento per i corsi di attualità, sulle malattie del ricambio e le artropatie per i corsi di medicina, su Leopardi per i corsi umanistici, sulla dietetica per le materie affini alla medicina. Un'altra novità infine è prevista per il 1971, e cioè che *Classe unica* andrà in onda sul Secondo Programma della radio non più alle 17,35 ma alle 15,40, quando cioè i giovani e gli appassionati sono più disposti ad ascoltarla e a parteciparvi.

Classe unica riprenderà le trasmissioni lunedì 11 gennaio alle ore 15,40 sul Secondo Programma radiofonico.



Conta il primo incontro

Con un ciclo televisivo in otto puntate «Sapere» esamina il delicato problema delle letture per i ragazzi. Qualche consiglio ai genitori: scegliere un libro è atto educativo da compiere con coscienza

di Salvatore Piscicelli

Roma, gennaio

Quanti genitori, quanti adulti, nel momento in cui mettono un libro nelle mani di un ragazzo, sono coscienti di compiere un atto educativo preciso e non semplicemente di offrire uno strumento di svago?

Da un interrogativo di questo tipo, un interrogativo polemico, hanno preso le mosse i curatori del ciclo in otto puntate di *Sapere* dedicato alle letture dei nostri ragazzi, un problema che ha aspetti educativi, culturali, sociali e anche industriali e che coinvolge quindi vaste responsabilità, di genitori, di educatori, di editori e della scuola in generale. Ma quali sono i fattori che favoriscono e quali quelli che im-

pediscono l'incontro tra il libro e il ragazzo?

Il primo fatto da constatare è che le scelte dei libri per i ragazzi vengono operate dall'adulto secondo criteri il più delle volte convenzionali e immotivati. L'adulto cioè si basa generalmente sui vaghi ricordi dei pochi libri letti da ragazzo, che vengono riproposti al di fuori di ogni considerazione sulle differenze, rispetto al passato, del clima sociale e culturale in cui vive il bambino oggi. Si opera così un pericoloso sfasamento tra il mondo reale del bambino — bombardato quotidianamente dalle immagini della televisione, del cinema, della pubblicità, dei rotocalchi illustrati, dei fumetti — e il mondo che propongono questi libri, il mondo di *Cuore* o di *Pinocchio*, irrimediabilmente legato al passato.

Se si considera allora che le prime letture del bambino costituiscono i

primi passi verso l'acquisizione di una formazione culturale, si capisce come le scelte sbagliate possano essere alla base del radicarsi di pericolosi pregiudizi, e come le scelte giuste possano contribuire a una autentica apertura mentale.

Come può avvenire questo sfasamento? Le ragioni sono molte e vanno da quelle economiche (è un fatto che il libro nuovo costa di più) a quelle ambientali (i diffusi pregiudizi contro il nuovo). Ma una parte importante la gioca senza dubbio la diffusa ignoranza dei complessi aspetti di tutto il problema.

Questa prima considerazione va però inserita in un quadro più generale, ed è quello della crisi del libro come strumento educativo e informativo.

Ormai da molti anni si discute della nostra civiltà in termini di «civiltà delle immagini», che vuol dire

Libri vecchi, libri nuovi: è cambiata la realtà sociale in cui il ragazzo cresce, devono cambiare le letture.

Qui accanto, la copertina liberty di un «classico» ormai invecchiato, «Pinocchio»; in basso, un «best-seller» degli ultimi anni, Charlie Brown. A sinistra, sopra il titolo, un recente «Invito alla lettura» per i più piccoli

prevalenza sempre più massiccia delle forme di comunicazione che si servono delle immagini su quelle che si servono delle parole. Esempi? La televisione, il cinema, i fumetti, le riviste illustrate. Così il giornale si trasforma in telegiornale, il romanzo in teleromanzo, e la stessa scuola va sostituendo almeno in parte i libri con i cosiddetti «sussidi audiovisivi». A detta degli esperti siamo alla vigilia, in questo campo, di un rivolgimento davvero radicale.

E' ovvio che, in questo quadro, il libro viene messo in crisi. Ora, di fronte a questa realtà, c'è chi, da un lato, predilige ancora nostalgicamente il libro tradizionale (ne fanno fede certe testimonianze di editori per l'infanzia, i quali incontrano difficoltà a imporre i libri di tipo nuovo) e chi, dall'altro, tende a considerare il libro uno strumento superato.

In realtà è stato dimostrato che l'avvento dei sistemi audiovisivi non esclude il libro; che anzi le immagini, nel caso soprattutto dei libri per l'infanzia, sono un valido sussidio della parola scritta e spesso facilitano l'apprendimento della lettura da parte dei bambini al di sotto dei sei anni. Insomma il libro resta uno strumento indispensabile di formazione e informazione, e quindi le nuove realtà non fanno che aumentare le responsabilità di chi è più vicino al mondo dell'infanzia. E infatti i nuovi prodotti dell'editoria del settore — il libro-gioco, il libro-album, il libro-disco — e quelli che si annunciano per il futuro, ponendo problemi nuovi, obbligano a un approccio qualitativamente diverso al mondo dei bambini.

I problemi comunque sono molti e spesso aperti, e perciò richiedono una conoscenza non superficiale. All'illustrazione di essi è dedicato il ciclo di *Sapere* che si propone, oltre che di sensibilizzare il grande pubblico, di affrontare i singoli aspetti della questione e di indicare qualche soluzione.

Così, partendo dai presupposti psicologici e sociologici del problema, si affronta il tema del libro nelle prime età e la polemica relativa: se sia cioè utile o dannoso insegnare a leggere ai bambini piccolissimi o comunque al di sotto dei sei anni. Si esamina poi l'incontro del bambino con le varie forme del romanzo, dai grandi romanzi ai libri di avventura, e quindi il problema del libro per gli adolescenti e la necessità di accostarli, oculatamente e gradualmente, al mondo dei libri per gli adulti. Infine i libri di divulgazione, i fumetti, il giornale quotidiano. Un quadro ampio che tende a indicare la necessità di impegni fattivi, volti a favorire iniziative dal basso che giungano a fondare biblioteche e a sbloccare le situazioni statiche di quelle esistenti e che favoriscano una diversa presenza del libro per bambini nella famiglia e nella scuola.

In conclusione un invito agli adulti a non porre le letture dei ragazzi nel mondo dei non-problemi.

Il ciclo di *Sapere* dedicato alla letteratura per l'infanzia va in onda martedì 5 gennaio alle ore 19,15 sul Programma Nazionale TV.



LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

La causa ingiusta

«Venuto a lite con un mio vicino, che mi perseguita da oltre venti anni, a proposito di una questione di confine, mi sono rivolto ad un noto avvocato del luogo affinché potesse a mia disposizione la sua dottrina e la sua abilità per farmi vincere la causa. Con mia somma meraviglia, malgrado fossi disposto a pagare tutto il dovuto ed anche più, l'avvocato ha rifiutato di difendermi, affermando che la mia causa era ingiusta. A parte il fatto che viceversa, esaminandola bene, la mia pretesa è giustissima, fondatissima, ineccepibile, domando se un avvocato possa rifiutarsi di difendere un cliente con il pretesto della "causa ingiusta". Con questo sistema andremmo a finire che i poveri cittadini potrebbero trovarsi senza difesa in giudizio» (X. Y. - Z.).

Quando l'avvocato non sia il solo ed unico professionista cui il cliente possa rivolgersi, l'avvocato ben può rifiutarsi di difendere il cliente, sia adducendo che la causa del cliente è ingiusta, sia anche adducendo che il cliente ha molteplici occupazioni. Non si può pretendere da un avvocato che difenda una tesi della quale non è convinto. Solo quando non vi è, almeno su piazza, altro professionista cui rivolgersi, ma in sede civile la cosa è molto diversa. D'altra parte, se l'avvocato non è convinto pienamente del fondamento, o almeno della difendibilità, delle tesi del cliente, è evidente che la sua difesa non sarà efficace al 100%. Io le consiglierò, pertanto, di rivolgersi ad altro professionista, anche se meno noto ed abile, il quale si convinca del fondamento della sua pretesa nei confronti del vicino. Ma le consiglierò anche, prima ancora di recarsi allo studio di un altro avvocato, di riflettere meglio e con più calma sul parere espresso a voi stessi di eccellente preparazione (come lei dice), in ordine al suo preteso diritto. Può darsi che il parere negativo, onestamente dato, costituisca un opportuno incanto a non aprirsi un processo che potrebbe risolversi in una sua sonora sconfitta.

Antonio Guarino

il consulente sociale

L'estratto-conto

«Sono titolare di un'officina meccanica e vorrei sapere se l'estratto-conto annuale per i dipendenti è soggetto all'imposta di bollo e, eventualmente, in quale misura» (Sergio Brusati - Bergamo).

L'estratto-conto, che l'impresa è tenuta a rilasciare ai propri dipendenti una volta all'anno per riassumere l'ammontare

delle retribuzioni corrisposte e le relative aliquote di contributi previdenziali versate, è assolutamente esente da imposta di bollo. Lo ha confermato il Ministero delle Finanze considerando che il suddetto documento ha lo scopo di permettere il controllo sugli obblighi contributivi assolti dal datore di lavoro.

Contributi volontari

«Ho smesso di lavorare da moltissimi anni (18) essendomi maritata e dedicata, in seguito al matrimonio, esclusivamente all'attività casalinga. Ho al mio attivo 5 anni di contribuzione e vorrei sapere se posso riprendere a versare i contributi volontari per raggiungere così l'importo dei contributi necessari al pensionamento» (Concetta Fonzi - Urbino).

La legge n. 153 del 30 aprile 1969 ha riaperto i termini fino al 30 aprile 1971 a favore di coloro che vogliono continuare i versamenti volontari e che possono far valere 5 anni di contribuzione effettivamente versati in qualsivoglia epoca, e prescindendo dall'età del richiedente. Dopo il 30 aprile 1971 il requisito dei 5 anni di contribuzione potrà essere fatto valere da coloro che abbiano meno di 45 anni d'età se donne e meno di 50 anni se uomini. In ogni caso, oltre alla pensione potrà ottenere l'assistenza malattia.

Absenze per malattia

«Mio marito, impiegato, è affetto da un vizio cardiaco, che pur non essendo grave, lo costringe a volte a periodi di riposo. Durante queste assenze per malattia, secondo il suo principale egli non dovrebbe assentarsi da casa, in modo da essere presente in qualsiasi momento per una visita di controllo. Il medico curante, invece, gli consiglia un certo moto, molto all'aperto e attività, anche nel campo di calcio, un'ora al giorno — però di nascosto. Come può capire, non si tratta del miglior riposo per un cardiopatico. Ma non esiste nessun regolamento in materia?» (R. G. - Livorno).

La questione è stata esaminata tempo fa dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie il quale ha convenuto che, effettivamente, in taluni casi i lavoratori ammalati possono trovare fuori della propria abitazione un terreno più propizio al recupero della capacità lavorativa. Occorre tuttavia ricordare che l'Istituto (come il datore di lavoro) ha sempre un potere (che per l'I.N.A.M. è anche un dovere) di vigilanza e di controllo sul lavoratore ammalato, al fine di evitare che questi, talvolta anche all'insaputa dei medici curanti, faccia indebito uso dei periodi di assenza per malattia a fini concessi, dedicandosi ad altre attività, anche nel campo del lavoro. D'altra parte bisogna tenere presente che la prestazione sanitaria non si esaurisce nella diagnosi clinica corroborata o meno di accertamenti specialistici di terapia farmacologica, fisica e di ricovero in idonei luoghi di cura, ma si avvale, in misura non meno rilevante, anche delle indicazioni curative generali, fra le

quali il riposo, concesso all'assicurato «con o senza facoltà di uscire di casa». Tale facoltà è concessa però solo in determinati casi e precisamente per traumatismi e loro postumi, per malattie del sistema nervoso, malattie asmatiche, bronchiti croniche, cardiopatie e simili. Si consideri il fatto che gli assicurati colpiti da tali affezioni possono trovare fuori della propria abitazione una maggiore distensione psichica e migliori condizioni rispetto all'ambiente domestico. Tuttavia anche per evitare un'eccessiva ed inopportuna «varietà» di orari, l'I.N.A.M. ha stabilito di adottare un criterio uniforme, pertanto il permesso di uscire di casa viene concesso per non oltre 4 ore al giorno e deve essere compreso fra le ore 10 e le ore 16, che risultano più salutari per l'assicurato. Suo marito può quindi uscire «alla luce del sole», fruendo di un diritto prezioso per la salute e per la tranquillità psicologica.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Deposito cauzionale

«Ho preso in locazione un appartamento versando tre mesi di affitto al proprietario a titolo di deposito. Il proprietario non intende però versarmi gli interessi derivanti dal deposito cauzionale. A me sembra che ci sia una legge che fa obbligo al locatore di versare gli interessi maturati del deposito cauzionale al locatario. Se c'è sarei grato se mi volessi indicare gli estremi» (Alessandro Cogliola - Roma).

Allorché era in Parlamento l'ultimo provvedimento di legge per la proroga dei contratti di locazione, fu inserito, in progetto, l'obbligo del deposito fruttifero. Non ci risulta però che tale obbligo sia stato trasformato in norma per cui il proprietario in questione — salvo patto contrario — può rifiutarsi di pagarle gli interessi sul deposito cauzionale.

Gruzzolo con testamento

«Poiché avrei intenzione di lasciare ad un mio parente un piccolo gruzzolo di danaro frutto di mie economie di lavoro e che ammonta per un totale di 8 milioni di lire, mediante un testamento da fare in vita in presenza di un notaio con atto notarile, desidererei conoscere quanto appresso: se il testamento deve essere stipulato all'Ufficio del Registro; il fisco, venendo a conoscenza che la sottoscritta è in possesso di tale somma, può invitarla a fare la dichiarazione per l'applicazione dell'imposta complementare oppure no? (Anna Maria Ferraro - Portici).

Il testamento va registrato soltanto post-mortem, al momento cioè della sua pubblicazione. Cadono per questo i timori che ella manifesti. Potremmo aggiungere che il fisco, conoscendo l'esistenza della somma per altra via e lei in vita, potrebbe chiedere la D.U. sul reddito annuo presunto.

Sebastiano Drago

XIX PREMIO SAINT-VINCENT DI GIORNALISMO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Albergiero Valdostano — di Saint-Vincent indicano per il 1970 il Premio Saint-Vincent di giornalismo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gli auspicci della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei giornalisti.

Il XIX Premio Saint-Vincent, per complessive L. 12.500.000 (delle quali L. 1.000.000 non assegnate nella edizione precedente), è così suddiviso:

L. 3.000.000 al giornalista professionista che si sia particolarmente distinto con la propria attività ed abbia contribuito al prestigio della categoria. Il Premio verrà assegnato sulla base delle designazioni della giuria, non essendo ammesse autocandidature.

L. 3.000.000 in tre premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi o rubriche pubblicate sui quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale.

L. 2.000.000 in due premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi o rubriche televisive o radiofoniche italiane.

L. 2.000.000 in due premi da L. 1.000.000 cad. a giornalisti autori dei migliori servizi o inchieste dedicati alla Valle d'Aosta e pubblicati su quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale o trasmessi dalla televisione o dalla radio italiana.

L. 1.000.000 al giornalista autore della migliore inchiesta pubblicata su quotidiani o periodici sportivi o sulle rubriche sportive di quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale.

L. 1.000.000 a disposizione della Giuria per eventuali premi speciali.

L. 500.000 al giornalista residente in Valle d'Aosta autore della migliore inchiesta o serie di servizi dedicati ai problemi o caratteristiche della regione. Il Premio è riservato a giornalisti residenti in Valle d'Aosta da almeno cinque anni o nativi nella Regione ed ivi residenti al momento della pubblicazione del bando.

Ai premi possono partecipare solo gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1970 e dovranno pervenire in 18 copie (12 per il premio sportivo) alla Segreteria del Premio (Segreteria Soluzioni Internazionali Saint-Vincent - Valle d'Aosta) entro il 30 gennaio 1971. In via del tutto eccezionale una parte dei 18 esemplari potrà essere dattiloscritta o in fotocopia.

I nastri delle trasmissioni radiofoniche e i relativi testi in 18 copie, una delle quali recante il visto del Centro RAI-TV che l'ha messo in onda, nonché i servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidigrado (transcriber) in formato 16 mm. dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 30 gennaio 1971.

Concorsi alla radio e alla TV

BUON POMERIGGIO

«Canzonissima 1970» - Lotteria di Capodanno

Sorteo n. 7 del 21-11-1970

Vince L. 1.000.000: Innocenti Galliano, via Scopetana, 78 - Montemagno (PT). Vincono L. 500.000: Mancini Vito Giulio, via Luigi Taniselli, 54/R - Napoli; Ratti Elisa, via Statale, 35 - Pogliola di Lerici (SP); Chinaglia Livir, via Contrari, 27 - Ferrara; Parodi Lorenzo, via Beato Martino, 3/3 - Genova-Pegli.

Sorteo n. 8 del 4-12-1970

Vince L. 1.000.000: Galluzzo Caccia, via Cesare Baronio, 53 - Roma. Vincono L. 500.000: Scognigione Enzo, via S. Lucio, 2 - Terni; Giuseppe Giovanni, via A. Bertani, 20 - Roma; Matarazzo Mario, via Bonsignore, 4 - Torino; Ammirante Giulio, via Manzoni, 214/0 - Napoli.

Sorteo n. 9 del 11-12-1970

Vince L. 1.000.000: Cannone Carlo, via Marotta, pal. Fiat - S. Maria Capua Vetere (CB). Vincono lire 500.000: Semerario, via Veniero, 14 - Milano; Galliani Elena, via Feltré, 9 - Bribano (RG); Regina Giuseppe, via Monte Amato, 10 - Bollate (MI); Masetti Argentina, via Passero, 9 - Fucecchio (FI).

«Formula uno»

Sorteo del 25-11-1970

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 18-11-1970:

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Rosato Orietta, via G. Romano, 47 - Mantova, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della S.p.A. Zucchi.

Sorteo del 2-12-1970

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 25-11-1970:

BALLATE CON NOI

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Magliana Carmela, via Val Favara, 74 - Roma, alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della S.p.A. Zucchi.

Sorteo del 9-12-1970

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-12-1970:

BATTO QUATTRO

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento l'esatta soluzione del quiz è stata sorteggiata la signora Atzeni Giulia, via Rigo Pratosaminio, 1 - Sciarborasca di Cogoleto (Genova) alla quale verrà assegnato il premio consistente in un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 e una confezione di prodotti della S.p.A. Zucchi.

il salamino Natalizio

vanto dei maestri salumieri della Brianza

è MOLTENINO

il cacciatore che fa
di ogni giorno
una festa



Cacciatore
MOLTENINO

un sapore
all'antica



SALUMIFICIO MOLTENI s.a.s. INDUSTRIA ALIMENTARI - 20043 ARCORE (Milano)
Tel. 617.341 (ric. aut.) - Pref. 039 - Telex 31682

Premiata la SSC & B LINTAS per il lancio internazionale del DEODORANTE REXONA



A conclusione del Simposio Internazionale delle Agenzie di Pubblicità, svoltosi a Copenaghen nello scorso settembre, è stato assegnato alla SSC & B Lintas un Premio Speciale per la presentazione del lancio internazionale di Rexona Deodorante.

Il « team » della SSC & B Lintas era composto da Mr. Rein Rijkens, Direttore of the Board SSC & B Lintas International, Jacques Bonet e Claude Robin della Lintas Parigi ed inoltre da Miss Sheila Hanwell, Marketing Manager della Gibbs Milano. Il premio — al quale concorrevano grandi aziende internazionali con le rispettive agenzie — era destinato alla miglior presentazione di un lancio internazionale di bene o servizio.

La campagna di Rexona, « il deodorante che non ti pianta in asso », creata dalla SSC & B Lintas, è stata usata per il lancio in ben 11 paesi.

Oggi Rexona Deodorante è il leader del mercato in ben 6 paesi europei, fra cui l'Italia. Il premio è stato assegnato dal Ministro per il Commercio della Danimarca.

NOVITA' ALLA MAGNOLIA

Ha avuto luogo in questi giorni, presso l'Hotel Sonesta di Milano, un importante incontro Magnolia.

Alberto Bassetti, che ha recentemente assunto la direzione di questa nota industria italiana di maglieria intima ed esterna, ha annunciato alla rete di vendita l'applicazione dei programmi stabiliti per una sempre maggior rispondenza alle esigenze del consumatore.

Esperti dei vari settori hanno poi proceduto ad illustrare quanto realizzato per l'aggiornamento del prodotto, nella qualità e nello stile, per il rinnovo del volto aziendale, per le prossime azioni pubblicitarie e promozionali.



Sergio Zaghet, della B Communications, illustra ai convenuti il nuovo marchio Magnolia.

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Braccio e registratore

« Possiedo un fonoradio stereofonico Nordmende "Isabella" acquistato nel '62 con giradischi Dual 1008 a testina piezoelettrica. Da un controllo effettuato ho constatato che il "pick-up" grava sul disco con un peso di sette grammi e mezzo. Nelle risposte date dal radiotecnico TV sul Radiocorriere TV ai quesiti posti dai lettori ricordo di aver letto che in un buon giradischi professionale il peso della testina non deve superare i 3 gr. Per ovviare all'inconveniente, che, senza dubbio sottopone i dischi ad una maggiore usura, ho provveduto a porre un contrappeso all'estremità del braccio opposto alla testina di circa 60 gr., col risultato di ridurre il peso che grava sul disco a poco meno di tre grammi. Considerata la massa inerte che grava sull'estremità del braccio, gradirei sapere se il giradischi può essere danneggiato nel suo funzionamento e se aver ridotto il peso della testina a poco meno di 3 grammi riesce vantaggioso alla buona conservazione del disco. Il giradischi Dual modello vecchio, e superato, non soddisfa le mie esigenze e vorrei cambiarlo con uno di tipo professionale a testina magnetico-dinamica. In tal caso l'amplificatore a bassa frequenza che fa parte dell'apparecchio radio è idoneo ad amplificare il segnale assai più debole fornito dal rivelatore a testina magnetico-dinamica in considerazione che esso è progettato per il giradischi Dual a testina piezoelettrica? »

Possiedo un registratore stereofonico a due piste Revex G36 acquistato nel '65. In questi ultimi tempi ho notato che nelle note acute l'alta fedeltà è sensibilmente scemata e il suono è meno brillante, anzi opaco. Ho anche notato che qualche volta, in fase di riproduzione sonora, se questa è di bassa intensità, si sente chiaramente anche se debolmente quello che è registrato sull'altra pista. A chi posso rivolgermi per far revisionare il mio apparecchio Revex? » (Giovanni Zini-Barilli - Bologna).

La soluzione da lei adottata, se pur risolve staticamente il problema della pressione sul solco, non è la migliore perché ogni massa aggiunta al braccio riproduttore in più di quella dell'insieme testina-braccio prevista dal costruttore peggiora lievemente le condizioni dinamiche del sistema e, cosa da non trascurare, aumenta le reazioni d'attrito sui perni. Un miglioramento si può avere adottando invece di una massa, una molla regolabile con vite ma anche in questo caso restano le forze d'attrito. Si tratta naturalmente di cose di lieve entità e non rilevabili macroscopicamente: il vantaggio da lei ottenuto riducendo la pressione sul solco è già una buona soluzione per quanto concerne il consumo dei dischi e può lasciare le cose come stanno. Abbiamo tuttavia voluto illustrarle nei dettagli la cosa per concludere che ogni modifica apportata ad apparati ha i suoi pregi ed i suoi difetti.

— In generale gli amplificatori

per giradischi non consentono l'uso di ambedue i tipi di testina, cioè piezoelettrica e magnetodinamica; per quest'ultimo tipo occorre un adatto preamplificatore. I risultati, per un ascoltatore medio, sono di non eccessiva rilevanza rispetto alla testina piezoelettrica.

Per il registratore Revex G36 esiste una ditta specializzata a Roma: Laboratori Elettrocustici Papachristos, via Muggia, 33, ma riteniamo che anche a Bologna potrà certamente trovare un grande negozio che possa revisionare il suo magnetofono. I difetti possono essere dovuti alle testine: non è detto infatti che l'apparenza delle buone condizioni del traferro sia un indizio di buono stato. Può essere avvenuto o un consumo notevole o un disallineamento graduale. Quest'ultimo può essere facilmente corretto agendo sulle viti di regolazione zenitale o azimutale, ma questa operazione va fatta con mezzi adatti (nastro standard) perché bisogna mettere d'accordo la posizione del traferro di registrazione con quella di riproduzione. Per la diafonia va verificata anche la testina di cancellazione che potrebbe essersi consumata in modo anormale. La diafonia potrebbe anche essere dovuta ad esaurimento del tubo che provvede a fornire la corrente di cancellazione. Potrebbe anche, ma è poco probabile, essere dovuta a diverse posizioni del nastro in registrazione e in riproduzione per guide consumate.

Consiglio

« Può consigliarmi un manuale per la riparazione di televisori e costruzione di ricevitori, abbastanza chiaro da essere interpretabile da una persona di media cultura con una infarinatura di elettronica? » (Giovanni Meregaglia - Torino).

Per avere chiarimenti e notizie utili alla riparazione di televisori le consigliamo i seguenti volumi: Video Service Lampo, W. A. Smith Head - Editore Angeletti - Milano.

Il Video libro di Ravalico - Edizioni Hoepli.

The radio amateur's handbook, pubblicato dalla American Radio Relay League e, in italiano, dalla CELI col titolo Radio Handbook.

Difetto

« Sono in possesso di un amplificatore giradischi ad alta fedeltà stereo con cartuccia in ceramica e due diffusori con tre altoparlanti ciascuno. Quando ascolto un disco stereo di musica lirica le voci si propagano come se i cantanti cantassero con una carlivante davanti alla bocca. Ne viene fuori una fastidiosissima vibrazione, specialmente se il volume è basso. L'amplificatore è nuovo. Può darsi spiegazione in merito? » (Bice Monica - Parma).

Con le indicazioni che lei ci fornisce possiamo soltanto formulare ipotesi. Gli elementi difettosi possono essere: la cartuccia in ceramica del giradischi; la sezione degli altoparlanti per le note acute; l'amplificatore; un non corretto uso del regolatore di volume delle note acute. Consigliamo comunque di rivolgersi ad un tecnico competente.

Enzo Castelli

le risposte di COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Tempesta magnetica

Il signor Paolo Righetto, di Reggio Emilia, desidera sapere che cosa sono le tempeste magnetiche e quale effetto hanno sulla Terra.

Tutto attorno alla Terra esiste un campo magnetico. La sua esistenza è posta in luce dalla bussola. Essa è essenzialmente costituita da un ago magnetico che può ruotare orizzontalmente; sotto l'azione del campo magnetico della Terra esso si dispone sempre nella direzione nord-sud.

Già dai primi tempi in cui la bussola cominciò ad essere usata sistematicamente, si notò che il campo magnetico della Terra subisce, in grandezza e in direzione, sia fluttuazioni regolari sia perturbazioni irregolari. Spesso queste ultime sono molto intense. Si parla, allora, di tempeste magnetiche. Originate da fenomeni che avvengono nella parte superficiale del Sole, si manifestano sulla Terra con l'apparire delle aurore polari, con disturbi delle radiocomunicazioni e interruzioni delle comunicazioni telegrafiche per filo. Una perturbazione eccezionalmente violenta può provocare fenomeni che arrestano l'attività in estese regioni della Terra. Per esempio, il 14 marzo dell'anno 1940, in gran parte degli Stati Uniti e del Canada tutta l'attività delle industrie fu interrotta per l'improvvisa mancanza di energia elettrica. Una tempesta magnetica aveva bloccato gli impianti. Questa fu l'effetto di un improvviso, intenso brillamento, avvenuto sul Sole circa 24 ore prima, accompagnato da una violenta emissione di corpuscoli elettricamente carichi. Questi corpuscoli, dopo aver percorso, in circa 24 ore, la distanza Sole-Terra, colpirono la nostra atmosfera, provocandovi il fenomeno dell'aurore polare e la tempesta magnetica, i cui effetti si manifestarono su una estesissima superficie.

nome complessivo di dinosauri.

I dinosauri non erano tutti uguali, ma si dividevano in diversi sottordini. Essi differivano l'uno dall'altro quanto una giraffa differisce da un topo. Alcuni erano erbivori, altri carnivori.

Tra i dinosauri giganti erbivori vi era appunto il brontosaurus, la cui lunghezza poteva raggiungere anche i 23 metri. Questo animale aveva collo e coda lunghissimi ed era fatto come un grande elefante che, al posto della testa e della codina, avesse le due metà di un enorme serpente. Probabilmente questo mostro era semiacquatico, come l'ippopotamo dei nostri giorni, e viveva nelle correnti d'acqua, nelle lagune e nelle paludi, usando il lungo collo per giungere a pascolare sugli argini e, forse, sul fondo.

Dopo aver prosperato e proliferato per un centinaio di milioni di anni, i dinosauri spariscono. Non se ne trova più traccia, tranne qualche piccolo discendente che giunge fino a oggi: coccodrilli, lucertole, testuggini... Nel periodo successivo la Terra è abitata da altri animali, che non sono parenti stretti dei rettili, e un nuovo tipo di vita domina il mondo. Questa brutale estinzione è forse la più sorprendente rivoluzione nella storia della Terra. Poiché i dinosauri erano animali adattati al caldo, mentre la vita del periodo successivo è essenzialmente capace di resistere a grandi variazioni di temperatura, forse la causa della loro estinzione è una causa climatica. Forse, invece, l'estinzione di questi grandi rettili fu la fine naturale di una razza ormai troppo vecchia, nella quale il ritmo delle nascite andò rapidamente diminuendo. E' un problema non ancora risolto.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 19

I pronostici di
WARNER BENTIVEGNA

Bologna - Verona	1	
Cagliari - Torino	1	x
Juventus - Lazio	1	
L. R. Vicenza - Foggia	2	
Milan - Catania	1	
Roma - Napoli	x	2
Sampdoria - Inter	x	1
Varese - Fiorentina	x	
Bari - Mantova	x	
Palermo - Arezzo	x	1
Pisa - Perugia	2	x
Imperia - Ravenna	1	
Messina - Lecce	x	1

I brontosauri

Giovanni Velluti, un giovanissimo ascoltatore che si interessa di paleontologia, vorrebbe qualche notizia sui brontosauri e sulle cause della loro scomparsa.

Circa 60 milioni di anni fa terminò quel lunghissimo periodo, durato circa 100 milioni di anni, nel quale avevano dominato, nel mare e sulla terraferma, quegli enormi rettili che hanno il

scatenathIT HITorgan

www.scenath.it



**musica a tutto ritmo
(anche per chi
non sa suonare)**

Un successo mondiale

Che colori, che linea (così giovane e già così imitata)!

E che grinta! HitOrgan ha il "diavolo in corpo".

tutta una sezione per l'accompagnamento ritmico.

Vai, scatenathit! Non conosci la musica?

Beh, in 200 secondi (c'è l'apposito metodo) suonerai anche tu.

Con le Edizioni Musicali RHITmo

hai una vastissima scelta di motivi di successo.

Dal folk al beat, dal rock al... valzer,

una rapida formula "magica"

per diventare un applaudito HitOrganista

bontempi



MODA

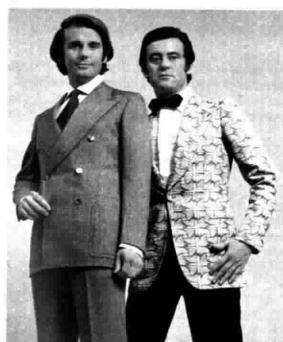
1



2



3



4

Siberiana di Brioni, tessuto Giordano; cappotti di Mazzei, tessuti E. Zegna; pomeriggio e sera di Coccoli e Giannone, tessuti Fila



Questi modelli di Consolini, Cremonini, Taglioli e Trebbi, in tessuto Giordano, esemplificano alcune fra le più attuali tendenze del colore e le « variazioni sul tema » previste per la linea '71

UOMO '71



Modello Nativo, tessuto Cerruti 1881



«Moda virile per uomini»: sembra un assioma persino troppo facile questa specie di slogan che ha costituito il motivo conduttore della Seconda Rassegna Nazionale della Moda Maschile svoltasi in settembre a Sanremo sotto gli auspici dell'Ente Italiano della Moda, ma con i tempi che corrono diventa una vera e propria presa di posizione, coraggiosa e mai abbastanza lodata. Dunque, all'inizio del nuovo anno, vediamo come gli artigiani sarti, cioè quegli interpreti della moda che resistono agli assalti della confezione in serie, intendono vestire l'uomo del 1971. La romantica giacca «edoardiana» (decisamente lunga, a vita alta e segnata) cede il passo a una giacca più corta, con la vita appena accennata al punto giusto, che si accompagna a pantaloni generalmente diritti, con risvolti piuttosto alti (foto 6). Questo tipo di abito è spesso accompagnato dal gilet, un capo che può anche essere realizzato in tessuto a sé, o allontanarsi dalla linea tradizionale (foto 5). Gli spezzati trionfano di giorno, anche nelle ore eleganti, con accostamenti in gradazione di colore (foto 4) e di sera con l'accostamento di giacche fantasia a pantaloni scuri; per le occasioni più formali del pomeriggio è adatto anche il classico doppiopetto in tessuto unito o fantasia (foto 3). Il cappotto, realizzato in vari tessuti (i più caldi sono «tipo pelliccia», i più sportivi sono a grossi quadri), ha varie foggie e lunghezze (foto 2). Nel campo dei giacconi sportivi è nata una novità: la candida «siberiana», versione invernale della notissima «sahariana» (foto 1). Quanto ai colori, sono proposte le gamme del marrone, del viola, del prugna, del blu e certe particolari sfumature del grigio e del verde, tutte in accordo quasi perfetto con le tinte che nel 1971 caratterizzeranno anche l'eleganza femminile.

cl. rs.

**riso
gallo**



chicchiricchi!

**AMICI, UNA GRANDE NOTIZIA
DA OGGI MI CHIAMO "GRANGALLO"**

*Nella nuova bellissima confezione i miei chicchi
sono ancora (se possibile) più uguali,
più sani, più belli, più "chicchiricchi".
Nel brodo, alla milanese, all'inglese, in timballo,
bollito o come più vi piace:
tanto "grangallo" viene ancora meglio!*



**MONDO
NOTIZIE**

Programma unico

Tutti i Terzi Programmi della televisione tedesca (Bayrischer Studienprogramm, Südwest 3, HR III, WDR e Nordkette) diffonderanno un corso di studi, prodotto in comune dagli Enti di Monaco, Francoforte, Baden-Baden e Colonia, intitolato *Introduzione all'elaborazione elettronica dei dati*, in ventisei puntate di mezz'ora ciascuna. La Casa editrice TR-Verlagunion di Monaco ha pubblicato quattro manuali di studio per seguire il corso. Alla Südwestfunk, che cura l'organizzazione dell'intero ciclo, sono previsti da 50.000 a 100.000 partecipanti, i quali dovranno sottoporsi in quattro tempi diversi ad altrettanti esami. Questi consisteranno nella compilazione di questionari, la cui revisione sarà affidata ai calcolatori elettronici.

In pericolo

I quindici vincitori del Concorso «Capolavori in pericolo» 1970, organizzato dall'ORTF francese con il concorso del Ministero degli Affari Culturali, sono stati premiati da Gaston Palewski, presidente del Consiglio costituzionale. Il premio annuale è destinato a ricompensare coloro che, grazie ad un notevole spirito di iniziativa e alla loro temerarietà, hanno permesso di salvare un monumento, un'opera d'arte, una costruzione di valore storico o artistico, destinati altrimenti ad andare in rovina. Il primo premio di 26.000 franchi è andato quest'anno ad una coppia, i Lelong, per il salvataggio del castello medievale della Haute-Guerche, a Saint-Aubin-de Luigne.

Storia della radio-TV

Il professor Asa Briggs ha pubblicato nelle edizioni Oxford il terzo volume di *La guerra delle parole: la storia della radiotelevisione in Gran Bretagna*. Il libro abbraccia tutto il periodo della seconda guerra mondiale, quando la televisione non era ancora presente sui campi di battaglia né aveva assunto il ruolo di protagonista tra i mezzi di comunicazione di massa. La radio e la stampa erano allora rigidamente controllate, e le trasmissioni radiofoniche, quali ad esempio quelle di William Joyce, alias «Lord Haw Haw», erano ascoltate da almeno 16 milioni di persone. Il professor Briggs afferma l'importanza delle trasmissioni radiofoniche per la vittoria della guerra. «Le parole non vincono le guerre», così scrive, «ma il risultato è stato di notevole

importanza, perché nella sua lotta contro la propaganda del dr. Goebbels la BBC iniziò con molti svantaggi, eppure ancora prima che si sovvertissero le sorti della guerra si era assicurata una fama di accuratezza e onestà, per quanto questi principi fossero attuabili in tempo di guerra».

**Guerra
ai farmaceutici**

Un mese dopo l'entrata in vigore della soppressione della pubblicità al tabacco (gennaio '71), alla televisione americana cominceranno a diminuire gli inserti commerciali dedicati a prodotti farmaceutici, soprattutto sonniferi e stimolanti. In un secondo tempo è probabile che verranno decisamente soppressi. Le formule usate fino ad oggi, una pillola «vi dà immediato sollievo», una altra «fa sentire più vivi», un'altra ancora «non dà assuefazione», sono spesso ben lontane dalla realtà medica dei prodotti, nocivi nella maggior parte dei casi.

Censura

Una trasmissione settimanale del Secondo Programma televisivo dell'ORTF francese, *L'invitato della domenica* non è andata in onda: l'attore Robert Lamoureux, chiamato a sostituire il pittore-scrittore Rezvani, giudicato indesiderabile, si è infatti rifiutato di prendere il posto di una personalità che lui ritiene «ingustamente messa alla porta». La stampa francese degli ultimi giorni fa la cronistoria degli avvenimenti: Rezvani è l'autore di una serie di libri che denunciano con energia i difetti della società americana e «all'americana». Il tono di una trasmissione a lui dedicata e da lui diretta era fatalmente politico, «troppo politico» per la direzione dell'ORTF, che ha preferito cambiare «invitato». A questo punto, dopo aver cercato senza successo altri sostituti, i responsabili del programma si sono rivolti, sempre invano, a Lamoureux. La direzione generale dell'ORTF ha risposto con un comunicato nel quale spiega che l'idea di un programma dedicato a Rezvani è stata abbandonata in quanto lo scrittore «intendeva dare a questa trasmissione leggera e culturale un marcato carattere politico. Parlare di censura», conclude però il comunicato, «a proposito di tale misura costituisce un abuso di termine, in quanto si tratta del normale esercizio da parte dei dirigenti dell'Office delle responsabilità conferite loro dalla legge e confermate dal consiglio d'amministrazione».

DIMMI COME SCRIVI

Lariporta nel Radiocorriere TV

Fausto F. - Padova — Lei è un giovanotto ordinato e disciplinato finché ha vicino a sé una guida sicura ma quando è abbandonato a sé stesso, per irrequietezza e per vivacità fa un po' di confusione e tende alla faciloneria. Resta in ogni caso un ragazzo attento e con ambizioni di emergere non per prepotenza, come certi suoi atteggiamenti irruenti potrebbero lasciare supporre, ma per il bisogno di superarsi continuamente. Possiede una intelligenza vivacissima e si sa bene organizzare sia nello studio che nello sport. Domina nel suo piccolo cerchio di amici e di familiari e mostra tenacia in ogni cosa. Naturalmente il suo carattere non è ancora del tutto formato ma si basa su sani principi. Cerchi, con gli anni, di non sciupare le sue doti.

affermare la sua

Luisa 1927 — La grafia che lei invia al mio esame è di una persona sensibile e di ottima intelligenza, un po' dispersiva e discontinua non tanto di comportamento quanto di pensieri, facilmente suggestionabile e che non ha molta fiducia in sé stessa per traumi e per ingiustizie subite e perché non sa sfruttare a fondo le sue possibilità. E' una persona generosa, di mentalità aperta ma incapace di rinunciare alle sue idee per mantenere integra la sua personalità. Sa osservare ogni cosa ma sa anche tacere per non offendere. Gli entusiasmi sono discontinui anche a causa di una certa fragilità nervosa.

Leppa continuamente la

Carmine T. - Roma — Rispondo nell'ordine alle sue domande. 1) Il suo maggiore interesse propende verso le cose concrete, anche se la sua fantasia e una punta di incertezza tenderebbero a deviarlo togliendole la sicurezza di cui avrebbe molto bisogno. In ogni caso le occorrono cose positive e vere. 2) La sua mentalità è tendenzialmente analitica e realistica. 3) La sua intelligenza è davvero buona e nettamente superiore alla media. Il suo carattere non ancora formato completamente, ha per ora delle sovrastrutture che il tempo cancellerà quasi completamente, è forte ma un po' suggestionabile. 5) I suoi rapporti con gli altri sono improntati ad una eccessiva generosità mista ad una punta di prepotenza per il suo bisogno di incalzare fiducia. Abbia maggiore fiducia nelle sue possibilità e potrà dare molto di più.

morire e i mo

Augusta - Carpi — Sono le ambizioni trascurate che limitano la sua personalità e la rendono essenziale nell'esporre i suoi pensieri ed accentuano la sua sensibilità nervosa. E' orgogliosa, tenace nelle sue idee e non cerca di convincere gli altri per sostenerle e non si offende se è contraria. Vive permanentemente dietro una trincea, attenta e vigile, fatta da una diffidenza che rovina il suo carattere tendenzialmente affettuoso. Vorrebbe migliorare ma ha paura di prendere delle decisioni audaci.

dalla Tentazione

Anonimo '17 — Lei è molto sensibile ed intelligente e la penna le sfugge di mano perché è più attratto dai problemi spirituali che pratici, perché è più generoso che conservatore. Non soltanto la penna ma anche molte altre cose avrà lasciato o lascerà cadere perché non è un urticatore sociale ed attribuisce di valore autentici piuttosto che a quelli materiali. E' un po' reazionario nei confronti delle convenzioni sociali; ha un carattere analitico, è un buon osservatore, è geniale e generoso. Qualche volta è disposto alla polemica ma sempre superiore e indifferente agli intralazzi ed alle meschinità. Affronta di forza gli ostacoli ma non di petto; è intelligentissimo, spiritoso, romantico. Non è così ambizioso come potrebbe essere ma non sopporta di non essere capito. Spirito combattivo che ogni tanto si adagia per pigrizia.

responsabile sebbene

Claudia Bruna - Padova — Manca ancora di una personalità precisa, non ha raggiunto un livello sufficiente di positività ed è succube delle sensazioni momentanee. Vorrebbe migliorare ma troppo in fretta scartando le esperienze faticose ma necessarie. Oppure un molto meglio di qualche anno fa, è meno incoerente e sa controllare la sua spontaneità. Ma è ancora disipulante, insicura, cerebrale e non troppo tenace nel raggiungimento di ciò che si prefigge. Per valorizzarsi di più deve imparare ad avere fiducia in sé stessa ed a lottare contro le influenze delle persone che avvicina.

o rubic colpire

Elena - Livorno — Tendenzialmente fatalista lei non lotta a sufficienza per imporsi, forse anche perché non è molto ambiziosa. Ogni suo gesto è dettato dal cuore e trascura sé stessa per dedicarsi a fondo a chi vuole bene. Sa affrontare con forza e coraggio le avversità ma si avvilisce di fronte alle ingiustizie. E' ancora ingenua per una completa mancanza di malignità ed è indifferente alle piccole beghe di poco conto. Molto discreta, attaccata ai suoi principi, fa di tutto per tenere intatta la cerchia dei suoi affetti. Dovrebbe cercare di definire meglio ciò che desidera.

di essere

M. P. 55 — Lei è più pessimista che ottimista e la sua indifferenza è dovuta in parte all'inerzia e soprattutto alla paura di conoscere e quindi di dover assumere degli atteggiamenti conseguenti. E' immatura perché non sa ancora con chiarezza ciò che veramente desidera: ha molte tendenze ma nessuna di queste la attrae in misura particolare. Ottima intelligenza ma dispersiva, sensibilità notevole. Manca di spirito di iniziativa e distrugge per insicurezza le sue migliori ambizioni. Non si lasci andare, non si lasci dominare dalla paura di assumere le sue responsabilità. Si ponga dei punti fermi, degli ideali da raggiungere a tutti i costi: maturerà prima e non sciuperà la sua bella intelligenza. Lo faccia soprattutto per sé stessa e diventerà utile anche agli altri.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Micina sorda

«La mia gatta ha dato alla luce un anno fa una micina bianca con pelo lungo con un occhio verde e l'altro quasi viola e sorda (premetto che la micetta madre è mezza d'angora cioè non di pura razza). Fortunatamente le persone cui l'ho regalata quando aveva un mese e mezzo la tengono molto bene e con cura; nonostante la sua sordità le sono molto affezionate. Vorrei pregarla di darmi qualche ragguaglio sul perché è venuta al mondo concitata così: una mia amica mi ha detto che la sua menomazione è tipica della vera razza d'angora. E' proprio così, è vero?» (Giuseppe Barberis - Torre Canavese, Torino).

Anzitutto desidero premettere che abbastanza di frequente i gatti di mantello bianco, e quindi molto spesso albi, vengono alla luce sordi, per tara ereditaria. Ciò vale tanto più per i gatti con il pelo lungo e a maggior ragione ancora per gli angora puri. Essendo un fenomeno ereditario tale affezione è del tutto incurabile. E' altresì abbastanza frequente riscontrare soggetti con iridi di differente colore in animali a mantello chiaro e ciò, oltre che per un fenomeno ereditario, anche per una pigmentazione legata a fattori genetici predominanti. Non posso addentrarmi in un discorso genetico in quanto troppo complesso ed anche perché sulla materia non vi è ancora completa identità di vedute da parte degli specialisti di genetica. Pertanto esiste una tendenza alla continua reinterpretazione dei fenomeni sopra indicati.

Canì addestrati

«Desidero conoscere se esistono campi di addestramento per cani di qualsiasi specie (anche bastardi), dove si trovano e quanto viene a costare. Ne esistono a Napoli? E comunque possibile addestrare da soli i cani con l'ausilio di qualche manuale?» (G. Giglio - Tavernanova, Napoli).

Anzitutto desidero specificare a lei ed altri che hanno scritto in proposito, che non tutti i soggetti sono adatti ad essere addestrati. Ovviamente anche i «bastardi» possono essere addestrati qualora la razza predominante in essi lo richieda. Il corso di addestramento può variare tra i due-tre mesi circa in genere ad una cifra di 70-80 mila lire mensili tutto compreso. Non è possibile fornire gli indirizzi che lei richiede, nemmeno in via privata, per evidenti motivi. Può comunque richiederli all'ENCI - viale Premuda 21 - Milano.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIE

L'ambiente influirà in maniera benefica sulla vostra personalità e vi aiuterà a neutralizzare resistenza e falsità. Troverete un terreno infido, ma con la pazienza e la cautela vi farete largo. Necessità di spiegazioni fra amici. Giorni favorevoli: 6 e 8.

TORO

Marte vi darà energia e coraggio per farvi prevalere su quanti vi ostacolano. Saturno aumenterà la forza interiore e la sicurezza nei momenti scabrosi. Una chiamata inaspettata vi spingerà verso decisioni affrettate. Giorni buoni: 7 e 8.

GEMELLI

La Luna sostenuta da Mercurio vi procurerà irrequietezza e pessimismo: sappiate reagire, perché niente è impossibile a chi è sicuro delle proprie forze. Vi saranno visite piacevolissime con probabili doni. Giorni utili: 5 e 6.

CANCRO

Liberatevi dalla gelosia e dalla diffidenza: accettate lo svolgersi delle cose con serenità di giudizio. Difficoltà nelle trattative per contrattamenti e ritardi. Lettera interessante in arrivo. Giorni eccellenti: 3 e 8.

LEONE

Sentirete tutto il peso di una responsabilità che rafforzerebbe la vostra posizione sociale. Fortuna a più riprese e proposte d'affari a largo raggio. Il sole assistito da Venere renderà la settimana armoniosa. Giorni positivi: 3, 4 e 6.

VERGINE

Alcuni guai appianati dopo l'intervento di un amico disinteressato. Evitate i passi inutili e presentatevi preparati: sarete accolti con simpatia e vi accorderanno i favori che sperate. Una rapida decisione risolverà ogni dubbio. Giorni favorevoli: 3, 4 e 8.



PIANE E FIORI

Vischio, pungitopo e agrifoglio

Molti lettori ci hanno scritto per chiederci di parlare di queste tre piante tipiche del Natale e del Capodanno e principalmente ci chiedevano quale sia la pianta del vischio. Il Viscus Albus è una pianta parassita, ma utilissima. In passato serviva anche a combinare matrimoni... infatti la padrona di casa aveva cura di appendere il ramuscello di vischio al di sopra di una porta e i giovanotti erano autorizzati a baciare le ragazze che volevano sposare, e sicuramente la ragazza baciata sotto vischio si sarebbe sposata entro l'anno. Come è noto, il vischio è un parassita sempre verde che si radica sul legno vivo di vari alberi: pero, melo, sorbo, mandorlo, acero, pioppo, salice, quercia ed anche conifere. Il fusto molto foruto a foglia bassa sferica rivestita di foglie e fiori verde giallastro. In inverno (dicembre) si producono i frutticini cioè quelle palline che sembrano di cera ognuna delle quali ha un seme avvolto da un succo molto appiccicoso. Questo parassita si propaga per colpa degli uccelli che ne mangiano i frutti e poi... lasciano, a digestione avvenuta, i semi sugli alberi. Tra le piante che, in occasione delle feste di fine anno, si usano per adornare la casa, non dobbiamo dimenticare l'Agrifoglio (Ilex Aquifolium) che è un bell'albero sempre verde molto ramoso con foglie coriacee molto spesse alle volte dentate e spinose, alle volte intere.

BILANCIA

Sforzi ricompensati. Momento indicato per tentare le imprese ardite, il gioco ed allontanare dal vostro ambiente alcuni avversari. Una conversazione metterà in luce i punti deboli di un avversario. Giorni favorevoli: 4 e 5.

SCORPIONE

Se vi sentite agitati, stanchi o depressi svagatevi, divertitevi. Le idee lisce possono creare forti contrasti ambientali. Lasciate che ogni cosa vada per conto suo: tra non molto tutto migliorerà. Dedicatevi alla meditazione. Giorni ottimi: 3 e 8.

SAGITTARIO

Non tardate a chiarire i malintesi. Non paralizzate le buone influenze con l'indocilità e con le discussioni oziose. E' tempo di osare. Associaziate alle persone nate sotto il Leone, Gemelli o Acquario. Agite nei giorni 3, 5 e 8.

CAPRICORNO

Mercurio vi aiuterà a scoprire un tranello. Le circostanze agevolano le iniziative rapide. Periodo di grande espansione e benessere. Possibilità di sciogliere un impegno di vecchia data. Giorni utili: 3 e 8.

ACQUARIO

Le amicizie si dileggeranno ma non dovete smentirvi: non avrete perduto niente. Accoglienza e favori. Fermata inattesa durante uno spassamento. Questo periodo è piuttosto importante per il vostro morale. Giorni eccellenti: 3, 5 e 8.

PESCI

Rimarrete desolati per il lungo silenzio di un amico, ma poi verrete a sapere le ragioni. Siate semplici nei pensieri. Con una tattica diversa, potrete guadagnare più di prima. Sogni veraci. Giorni positivi: 3 e 8.

Tommaso Palamidessi

All'ascella delle foglie si formano fiorellini bianchi che producono profumi sferici, scarlatte simili a quelle del pungitopo.

Vive spontaneo nei boschi e si coltiva nei giardini. Oltre che per ornamento nelle case nel periodo natalizio vi è chi usa i semi, dopo averli torrefatti, come succedanei del caffè. Passiamo alla terza pianta di Natale: il pungitopo (Ruscus Aculeatus). Si tratta di una pianta perenne della famiglia degli asparagi e dei muguetti. Dal suo rizoma orizzontalmente partono polmoni tinnuti: sono ramosi, duri e rigidi. Quelle che comunemente vengono considerate foglie, sono invece rami di forma di foglia ovale, lucente e terribilmente pungente. Le foglie invece sono bratee quasi invisibili che spuntano alla base dei rami. Le sue acute spine sconsigliano di usare queste piante per decorazione, anche se le sue bacche rosse formano un allegro motivo.

Musco o muschio?

«Si chiama musco o muschio quell'erbetta secca con cui si fanno i praticelli del presepe?» (Maria Gondi - Roma).

Si chiama musco o boricina o sfagno mentre il muschio è un profumo ormai passato di moda. Il musco è un lichene comunissimo sulla terra degli scopeti, nei boschi, nei pascoli, unico sulla parte nord dei tronchi dei vecchi alberi (serve per orientarsi nei boschi) e sui vecchi muri umidi.

Giorgio Vertunni



OFFRO IO!
IL SETTIMANALE
CHE DICE TUTTO
E PRIMA

P. DESANA E GUAGNINI

**i migliori
vini italiani
per
la buona
tavola**

eri - edizioni rai radiotelevisione italiana

scena tratta da «Le cinque giornate di Milano» in onda alla TV

**comort
soccoscio
erotogeno
coccia
marezzo
ridassi
cinegetica
pusigno
ciangolino
gomena
messoria
favonio
patera
breakfast
precordi
verdea
autolibro
bottacce
vettino
crodaio
autogrill
bagarino**

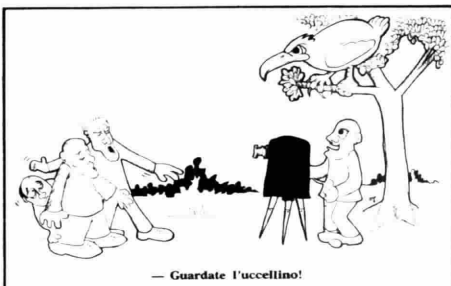
ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

GIANNI A. PAPINI

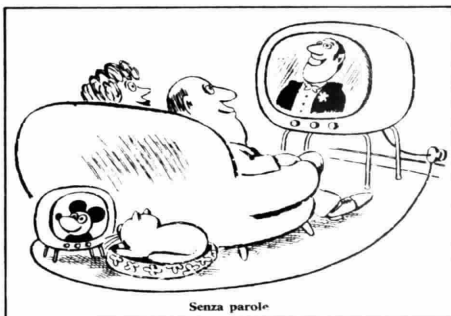
di parola in parola

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radlocorriere tv 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi fino ad esaurimento delle copie disponibili.
L'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione.
La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al Radlocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino.

IN POLTRONA



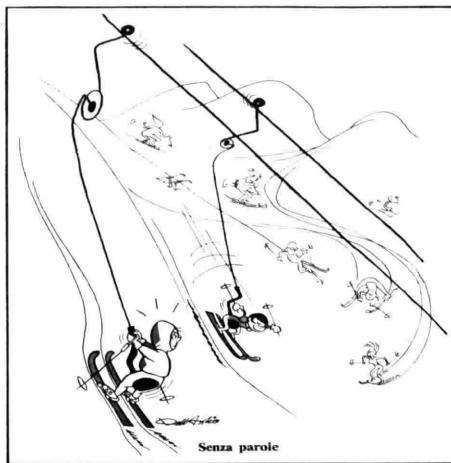
— Guardate l'uccellino!



Senza parole



— Babbo Natale? La Befana?...



Senza parole

la proteggiamo noi



con la polizza **autoLatina**

Proteggere la vostra auto, il vostro denaro, è il nostro dovere di assicuratori.

Per questo vi offriamo la formula più evoluta nel campo delle assicurazioni auto: lo SCONTO CONDIZIONATO®.

Un risparmio immediato del 30% sulle normali tariffe (da restituire solo in caso di incidente e solo una volta all'anno).
Un invito a guidare bene, con la giusta prudenza dell'automobilista moderno.

La polizza AUTOLATINA a SCONTO CONDIZIONATO® è la vostra polizza, creata per voi da una Compagnia all'avanguardia, che considera l'assicurazione un importante fatto sociale.

Abbinare alla polizza AUTOLATINA
la polizza "EUROLATINA infortuni sulle strade d'Europa"
per tutti i trasportati, compresi i familiari

(che sono sempre esclusi dalle polizze di responsabilità civile auto)
e potrete davvero guidare in tutta tranquillità.



Chiedete informazioni alla
COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI
Agenzie in ogni città d'Italia.

arriva 1 chilo di splendore OVERLAY

che cambia faccia
ai vostri pavimenti

Proprio così. Già dalla prima passata di Nuova Overlay vi accorgete che i vostri pavimenti cambiano faccia e diventano splendenti come non li avete mai visti. Infatti Nuova Overlay è l'unica tutta a base di preziosa Carnauba, la purissima cera vegetale che si estrae da una particolare palma del Brasile.



oggi in
straordinaria
offerta di prova

1 chilo
di cera

550

a sole L.

(anziché L. 1100)